

RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 21

21/27 maggio 1967 80 lire

EDIZIONE DEL 26 MAGGIO 1967

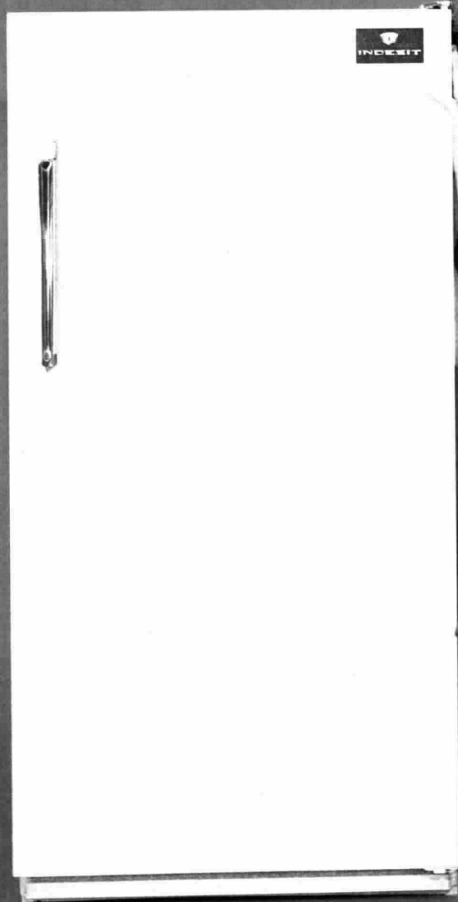
**QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE
1
MILIONE**

CONCORSO
DI
TIPO NUOVO

premio OLIO DANTE
le norme a pagina 3



NELLY FIORAMONTI ALLA
TV IN «CHITARRA CLUB»




INDESIT

...che frigorifero!



più stile, più spazio, più freddo

FRIGORIFERI A CHIUSURA MAGNETICA con speciale "superfreezer" per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12 gradi sottozero. Sbrinamento automatico. Modelli da 130 a 230 litri.

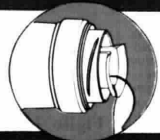
da lire **44.900**

ALT!

questa copia può valere

1 milione

GRAN PREMIO OLIO DANTE



LA NUOVA CAPSULA
SALVAGOCCE

"DROP STOP"®

facilita il
dosaggio

raccolge
la goccia



non si unge più la bottiglia

OLIO DANTE

il segreto di una buona insalata

I PREMI

1° premio / OLIO DANTE Crociera nell'Oceano Atlantico o nel Mare del Nord o nel Mediterraneo Orientale oppure nel Mediterraneo Occidentale per una o più persone su navi della



valore complessivo **UN MILIONE**

2° premio / OLIO DANTE Crociera per una o più persone su navi della linea « C »

valore complessivo **250.000 lire**

3° premio / OLIO DANTE Crociera su navi della linea « C »

valore complessivo **150.000 lire**

4° premio / OLIO DANTE Crociera su navi della linea « C » oppure buoni per il prelievo di prodotti Costa (Olio Dante - Olio di semi Olio)

valore complessivo **100.000 lire**

PREMIO SPECIALE FONIT-CETRA:

Le edizioni discografiche complete delle seguenti opere liriche: « Norma » di Bellini, « Il matrimonio segreto » di Cimarosa, « Rigoletto » di Verdi e « Lucia di Lammermoor » di Donizetti, per il valore complessivo di



25.650 lire

A TUTTI I POSSESSORI dei numeri estratti: un disco CGD inciso da Gigliola Cinquetti, con le canzoni *La rosa nera* e *Ho il cuore tenero*.



Estratto del regolamento

• Ogni settimana, per dieci settimane, dal 14 maggio al 16 luglio, ogni copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e con un numero progressivo.

• Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.

• A partire dal 19 maggio, per dieci settimane, ogni venerdì verranno estratti **cento numeri**, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana immediatamente successiva.

• Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV)**, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio dell'intera testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.

• L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.

• Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.

• Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana**.

il direttore

Bilanci

«La vostra risposta al signor Michele Semeraro a proposito del mangiapane della Rai mi ha lasciato insoddisfatto, come del resto mi aveva lasciato insoddisfatto pure la domanda. Io credo che i dipendenti della Rai mangino pane e anche compagnia, ma credo anche che questo abbia importanza solo per loro. Noi del pubblico ci occupiamo solo dei programmi che ci fanno vedere e a quelli della Rai siamo disposti a concedergli di mangiare anche il dolce e la frittata a patto che i programmi siano di nostro gradimento. Le cifre che ci avete propinate circa il costo di un'ora di trasmissione sono solo una piccola parte di quello che ci dovete dare. Quello che ci interessa conoscere è il bilancio della Rai, e non interessa solo noi del pubblico, che ci capiamo poco, ma soprattutto quegli organi della magistratura che hanno il compito di controllare come si spendono i soldi dei cittadini. Considero questa mia lettera già bell'e destinata e passo quindi a salutarla» (Giovanni La Torre - Roma).

Il bilancio della Rai viene presentato ogni anno all'assemblea degli azionisti, insieme alla relazione dell'amministratore delegato. Quello relativo al 1966 è stato pubblicato in questi giorni sui principali quotidiani a spese della Rai medesima, che desidera portarlo in tal modo a conoscenza dei cittadini, oltre che della Corte dei Conti, cui spetta il compito costituzionale di vagliarlo in ogni particolare, e quindi di approvarlo, se giudica, come ha sempre giudicato in passato, che tutto sia in regola. Per curiosità sua e di quanti altri desiderino qualche notizia in più, le riassumerò le principali fonti d'entrata e le principali ragioni di spesa della Rai durante l'anno passato. Dunque: nel 1966 i programmi radiofonici sono costati quasi 9 miliardi, quelli televisivi più di 14 miliardi, il Giornale radio 4 miliardi e mezzo circa, il Telegiornale più di 5 miliardi, Telescuola 380 milioni. Poco meno di 5 miliardi di sono stati pagati inoltre per diritti d'autore. Sicché in totale la produzione radiotelevisiva ha sommato una spesa di quasi 38 miliardi. Circa 24 miliardi e mezzo sono stati spesi per il settore tecnico ed altrettanti per il settore amministrativo e commerciale. Aggiungansi quasi 12 miliardi di tasse e di partecipazioni statali, gli interessi passivi e gli ammortamenti: tutte le spese della Rai si avvicinano ai 106 miliardi. Le corrispondenti entrate sono costituite da 74 miliardi e mezzo tra canoni di abbonamento radiotelevisivi e sovrapprezzi per la televisione; un po' più di 12 miliardi di pubblicità radiofonica; 16 miliardi e mezzo di pubblicità televisiva; 2 miliardi e mezzo d'introiti minori. Gli utili, da dividere tra gli azionisti, sono 630 milioni.

Topless

«Apprendo dai giornali che alla televisione inglese è stato autorizzato l'uso del topless; sicché i telespettatori del Re-

gno Unito ben presto ammireranno e gusteranno sul video belle e floride ragazze mentre si esibiscono svestite dalla cintola in su, senza velami od altri opportuni accorgimenti. Però a me piace dire che spietati del genere non possono non riscuotere la mia disapprovazione, nonché quella di coloro che la pensano come me. Oltre ai soliti motivi, sempre validi, di carattere morale, c'è di grave che simili spettacoli, affidati alla televisione, sono destinati ad una enorme diffusione; e, non contenuti nell'ambito di un locale notturno o di un camping di nudiste, possono facilmente arrivare a turbare la sana intimità di tante famiglie. Per cui viene spontaneo chiedersi: «Di questo passo, e di questo... spasso, cosa succederà domani?» (avv. Lallo De Palma - Roma).

Se la sua disapprovazione e la sua preoccupazione possono esser in qualche modo attenuate, lettore De Palma, credo di poterla rassicurare che, assunte informazioni in ambienti autorizzati, la televisione italiana non ha allo studio alcuna iniziativa sul tipo di quella, da lei citata, della pur rispettabile e pregevole televisione inglese.

Totò e Charlot

«Quando hanno presentato sul video la retrospettiva di Totò c'è stato un giornalista, Achille Campanile, che non sapendo più cosa dire per esaltare l'attore testé scomparso, ha

detto che Totò è superiore a Charlot. A me questa è sembrata una esagerazione bella e buona, perché con tutta l'ammirazione e l'affetto che si deve avere per il nostro grande interprete napoletano, il fatto d'arte Charlie Chaplin ha dato al cinema molto di più di quello che ha dato Totò. Vorrei conoscere il suo parere» (William Curci - Bari).

Achille Campanile, prima d'essere giornalista, è un umorista. E la fortuna degli umoristi è che non sai mai quando e come, sicché, per quanto stravagante, rimane il dubbio che si tratti comunque di una cosa intelligente.

Programmi esteri

«Perché pubblicare sul Radiocorriere TV i programmi della televisione svizzera? Segno questo, che ci sono degli abbonati che la possono vedere, mentre ce ne sono degli altri che ne sono impossibilitati. Mi hanno detto che in certe zone private d'Italia si può vedere la TV francese, quella austriaca e quella jugoslava. E sembra una cosa giusta questa differenza tra gli italiani?» (Lorenzo Gobbo - Catanzaro Marina).

E' certamente una grande ingiustizia, come quella che consente solo a certi italiani di godersi il panorama del monte Bianco e a certi altri di ammirare in esclusiva il mare tra Scilla e Cariddi. Ma se, con

un po' di buona volontà, si possono attribuire alla Rai tutte le colpe immaginabili, non mi sembra possibile renderla responsabile dei mille chilometri che separano, più o meno, la terra calabra dalla pianura padana. Abbia fede, lettore Gobbo. Può darsi che in futuro i calabresi abbiano il privilegio di vedere la televisione tunisina, libica o albanese. Sarà certo un gran giorno...

Urla

«Mi è capitato di sentire qualche volta la trasmissione Bandiera gialla. A parte il fatto di certe canzoni che sembrano uscite dalle tribù primitive (voce roca e versi a non finire), i nostri ragazzi, questi giovani che ascoltano, non possono applaudire e sempre fatto, con battimenti brevi? O devono proprio adeguarsi alle porcherie che chiamano canzoni e lanciare urla, grida forsennate, da farli pensare tutti in preda all'isterismo? Dovranno essere colpite e altre tribù ad insegnare loro un modo più civile ed educato?» (Irene Coblur - Fara d'Adda).

Come certe esibizioni motorie e canore di tribù primitive, anche gli urla disumani di ragazzi e ragazze che assistono a Bandiera gialla fanno rigorosamente parte del colore locale. Lei crede veramente, lettrici Coblur, che una canzone dei Who possa essere applaudita come una romanza di Puccini? Ogni musica ed ogni can-

to hanno la «claque» che si meritano. Un cantante che strepita, un solista che fa le capriole, un complesso che alla fine dell'esecuzione manda in frantumi gli strumenti, quale altro segno di approvazione potranno adeguatamente provocare, se non un attacco isterico-epilettico, la cui sostanziale differenza dalle autentiche manifestazioni patologiche è d'incominciare e di finire senza le indicazioni d'un segnale luminoso con la scritta (un residuo molto matusa): «applausi»?

padre Mariano

Figlio indifferente

«Mio figlio non pratica la religione perché dice di essere indifferente di fronte al Cristianesimo». (B. R. - Lugo di Romagna).

La posizione dell'indifferenza è peggiore di quella dell'ostilità, proprio perché l'indifferente non conosce e non si mette in condizioni di conoscere. Indifferente, suo figlio, a che cosa? Forse ad alcune forme dello sport? Si può essere uomini completi, anche senza interessarsi di pugilato o del Giro d'Italia, forse perché si preferisce il nuoto o il canottaggio; io posso fare il tifo per la Juventus ed essere invece apatizzato per la Fiorentina; posso anche disinteressarmi completamente dello sport; non sarò un uomo del '900, mi priverò di uno dei fenomeni più caratteristici e lucrativi della vita di oggi, ma la mia apatia riguarda una manifestazione della vita moderna. Dirò di più. Conosco gente che rimane insensibile di fronte a una Madonna di Giotto, a un dipinto di Cimabue o di Masaccio; ho un amico che non rinuncia alla sua passeggiata vespertina, neanche se gli offrite un biglietto gratis, per sentire in poltrona il Flauto magico di Mozart... Sono fatti così: sono negati alla musica o alla pittura, ma sono ancora uomini, e uomini normali. L'indifferente a Cristo, non. Non è normale: avrà un cervello, ma non un cuore, perché è insensibile non a qualche cosa, ma a Qualcuno, che lo ama fino a dare la vita per lui. Questo rassa il cinismo. Indifferente davanti a Cristo non significa indifferente a una filosofia. Una filosofia non basta alla vita, perché, come diceva Bergson, «una filosofia riesce a farci capire che essa, da sola, non basta. Prendete pure tutte le filosofie insieme, sono povere gocce d'acqua che, cadendo da secoli, hanno appena formato un ruscello: e così scarsa è quell'acqua — diceva Voltaire — che non riesce neppure a net-

segue a pag. 6

una domanda a



MITA MEDICI

manda mi fa ritenere che tu pretendessi di trovare una risposta vedendo il film, se avessi potuto vederlo. Mentre io, riferendomi in quella intervista a Enrico Maria Salerno, intendo dire tutt'altra cosa. Tengo a precisare, innanzitutto, che io non ho detto proprio esplicitamente che è un vecchio rimbambito. Può darsi che certe mie espressioni abbiano indotto la giornalista a coniare, a mettere insieme quelle due parole, e per la verità non lo biasimo, perché non mi trovo a mio agio a parlare, in quanto come caricatore sto molto meglio zitta ad ascoltare gli altri o qualche canzone, che a fare lunghi discorsi. Ma torniamo a quella distinzione cui facevo cenno al principio. Enrico Maria Salerno, come attore, tengo a sottolinearlo, è veramente grande, nel senso che sul set con lui mi sono trovata benissimo. La sua bravura e la sua esperienza, pur non concretandosi materialmente in consigli e suggerimenti, hanno fatto sì che io mi trovassi istintivamente l'impegno semplificato. Mi ha spianato insomma ogni ostacolo, pur trovandomi alla mia prima esperienza cinematografica. Ma Enrico Maria Salerno come attore, va distinto da Enrico Maria Salerno come amico. E qui, infatti s'è scavato un abisso, dovuto al fatto anche naturale che io ho sedici anni, e lui ventinque, trenta o trentacinque di più, non so esattamente. Ma questo, lo capisci tu stesso, è un discorso già

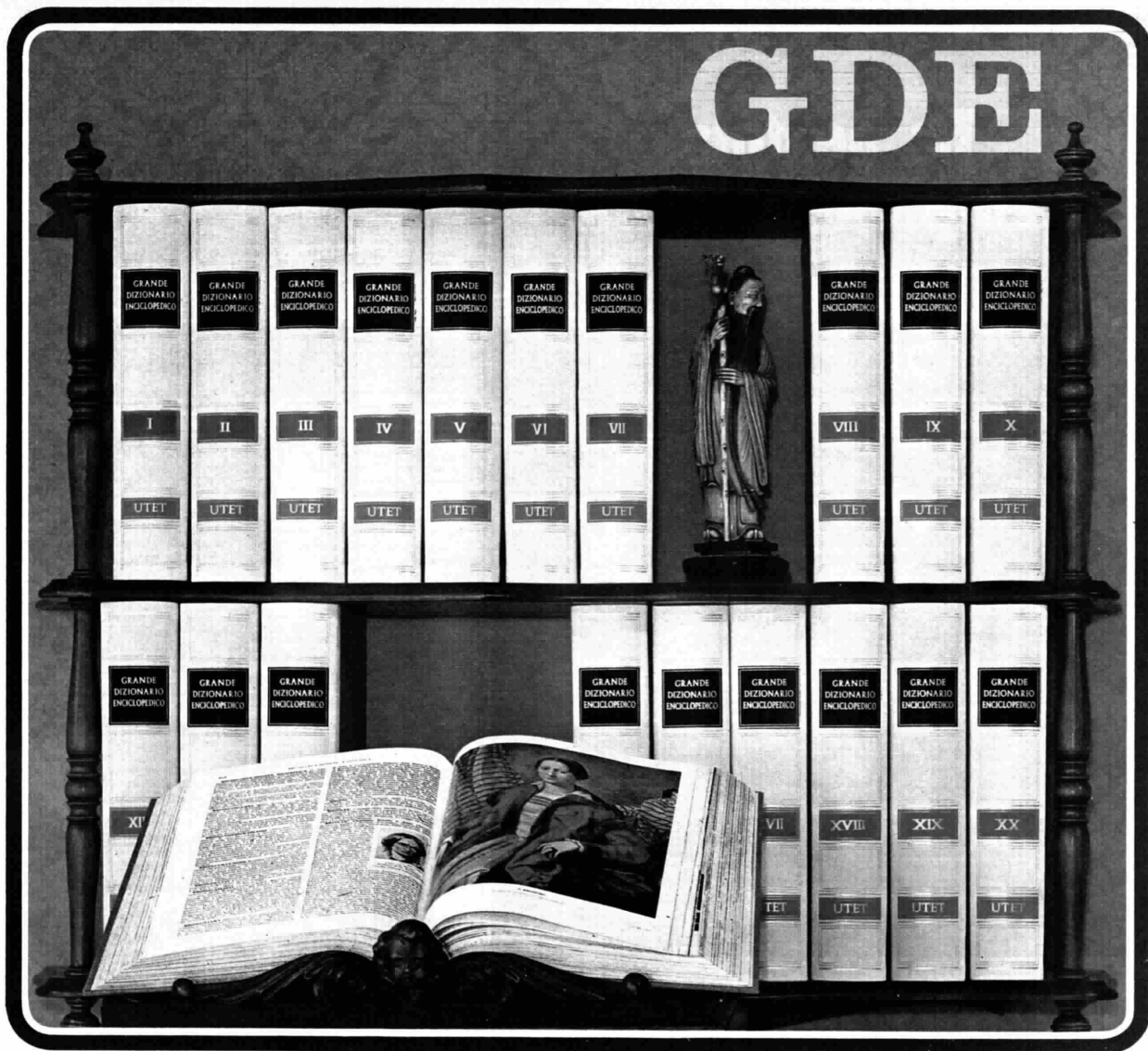
generico, in quanto non si riferisce personalmente a Salerno, ma genericamente si rivolge a tutte le altre generazioni che siano più grandi della nostra. Carlo Domenico, non ti senti anche tu molto più disinvolto e nel tuo ambiente a parlare con quelli della tua età che con i vecchi? Intendiamoci, ci sono anche degli adulti con il cervello e la mentalità dei giovani con i quali sarebbe possibile per noi inventare un certo discorso, come esistono anche dei «giovani-vecchi» che da noi sono ancor più lontani di quegli altri vecchi, quelli veri. Ma in genere, trovo che ai grandi manca la nostra lealtà, la nostra immediatezza: li trovo viscidati, ipocriti e mi sembra che il loro comportamento sia fatto solo di mezzucci e di piccoli sotterfugi. Sembra che non si interessino a nulla. Per la verità non è che Enrico Maria Salerno fosse esattamente così, come amico; che anzi, lui faceva vedere di avere molti interessi e forse realmente li aveva. Ma è un fatto che io stavo meglio con la mia compagnia e lui con la sua. Forse c'è stato un difetto di fondo: che là, in Sardegna, dove è stato girato il film cui tu ti riferisci, cercavano tutti di adattarsi a me, avendo per me ogni riguardo forse per farmi sentire meno scomodi i panni dell'esordiente. Ma così facendo (poverini, non è stata mica colpa loro) mi sono sembrati tutti molto innaturali e forzati.

Mita Medici

Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
C. Bramante, 20 - Torino
indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

GDE



**CENTO ANNI
DI ESPERIENZA
NELLA
PRODUZIONE
DI ENCICLOPEDIA**

GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO

fondato da
Pietro Fedele

20 volumi - 15.000 pagine - 300.000
voci - 300 collaboratori - 10.000 il-
lustrazioni - 1000 tavole in nero e
a colori - un volume di indici e un
intero atlante.

**E' USCITO PUNTUALISSIMO AN-
CHE IL QUARTO VOLUME
AL PREZZO ECCEZIONALE DI LI-
RE 18.000.**

A COMODISSIME RATE MENSILI

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO

Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia,
l'opuscolo illustrativo dell'opera: **GRANDE DIZIONARIO EN-
CICLOPEDICO.**

nome
cognome
indirizzo

La pentola "campione d'Italia"



studio Damoli 029

(la più adatta per cucinare all'italiana...)

è **SANSONE**

la famosa pentola prodotta dalla Westen,
la più grande Smalteria d'Italia.

Una pentola così bella e brillante rallegra tutta la cucina! E' una pentola solida, inalterabile di giusto peso, che distribuisce in modo uniforme il calore; ideata per esaltare e conservare il sapore della buona cucina all'italiana. E' un vero campione di qualità, di solidità, di praticità; si lava facilmente: è l'ideale per il lavastoviglie. Soltanto Westen produce le famose pentole Sansone, Due Leoni, Leonia Decorato, Leonia, President, Queen, Trisaeculum, Saeculum, Saeculum Universale, Ultrasaeculum.

Westen

Smalteria e Metallurgica Veneta
S.p.A. (Bassano del Grappa)

Stoviglie in acciaio porcellanato e inossidabile 18/8 - pentole a pressione inox 18/8 - elettrodomestici - termosanitari (radiatori e piastre convettori - vasche da bagno - scaldacqua elettrici - piatti per doccia - lavelli in acciaio inossidabile 18/8 - stufe e caldaie a kerosene) - recipienti per caseifici e oleifici.

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

tare il vicolo dove abitano i signori filosofi». Il Cristianesimo non è una filosofia, sia pure la più sublime di tutte. Non è solo una dottrina di vita, certo la più utile all'umanità, sì che basterebbe una sola sua massima applicata da tutti — « fate agli altri quanto volete che gli altri facciano a voi » — per cambiare pacificamente il volto delle cose. Non è soltanto il fatto storico più importante, controllabile da tutti, che ha pacificamente rivoluzionato l'interno dell'uomo. Non è solo una religione, sia pure l'unica che ha il sigillo autentico del divino. Essa è Qualcuno: Gesù Cristo! L'indifferente al Cristianesimo è in realtà indifferente a Gesù. Mentre si può essere ottimi buddisti, anche prescindendo dalla persona del Buddha, non si può essere cristiani... senza Cristo. Sopprimendo Cristo, si sopprime il Cristianesimo. Io sono la luce... Io vi dico... Chi vuol essere mio discepolo, mi segua... Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me... Dove siete riuniti nel mio nome, ivi sono in mezzo a voi... Quanto farete al più piccolo dei miei fratelli (= gli uomini), lo riterò fatto a me...». Sempre Lui, sempre la sua Persona. Chi è indifferente al Cristianesimo è indifferente a Cristo, a Colui cioè che ha dato la sua vita per il bene di tutti gli uomini. Questo ripeto, se non è cinismo, lo rasenta.

Musica di Mahler

« Di chi è la musica bellissima della sigla usata da lei nel commento alla TV della Populorum progressio di Paolo VI? ». (C. T. - Catanzaro).

E' di Mahler: 4° movimento, adagetto, della Sinfonia n. 5.

Madre di Dio

« La devozione alla Madonna nei primi secoli della Chiesa è documentata? Perché poi è chiamata "Madre di Dio"? Non è troppo? » (C. B. - Cirié).

La devozione dei cristiani alla Madre di Gesù fin dai primi secoli è documentata dalla tradizione, dalla liturgia, dalla tetteratura, dall'archeologia, dalle iscrizioni sacre e anche dai papiri. Proprio in un papiro d'Egitto, che risale ai tempi della persecuzione di Decio (metà del III secolo), è stata trovata quella bellissima preghiera, piena di affettuosa confidenza nella protezione di Maria, che è ancora oggi in uso nella Chiesa. La traduco dal testo greco (Papiro Rylands, 470): « Sotto la protezione tua benevola, ci rifugiamo, o Madre di Dio, non disprezzare le nostre preghiere, ma salvaci dal pericolo ». Inutile sottolineare che nel papiro Maria è chiamata « Madre di Dio » con perfetta definizione teologica, quasi due secoli prima che il Concilio di Efeso (431) proclamasse tale verità di fede. Infatti Maria non è madre di un uomo, sia pur grande, che diverrà un genio, un eroe, un santo, un uomo in cui opereranno energie divine, un uomo in cui abiterà Dio o che, a un certo momento, comincerà ad essere Dio. Maria è Madre di Colui che è Dio da sempre e comincia ad essere uomo nel primo istante in cui, per opera dello Spirito Santo, Essa lo concepisce nelle sue viscere. Pur dando al Cristo la sola natura

umana, Essa genera il Cristo e cioè l'Uomo-Dio. Quindi è Madre di Dio in senso vero e proprio e da quel primo istante della sua maternità divina l'avvolge — dice Sant'Agostino — una dignitas quaedam infinita. La maternità divina è il titolo più alto di Maria e ragion d'essere di tutte le sue grandezze eccezionali.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

La bimba contesa

« Sono celibe ed ho una bambina di tre anni e dieci mesi che attualmente, contro la mia volontà, vive con la madre, che ch'essa nubile, che non l'ha riconosciuta. La bimba in questione ha, insomma, soltanto la mia paternità riconosciuta anagraficamente. A quale dei due contendenti (perché sta di fatto che io e la madre per siamo in lite) deve realmente appartenere la bimba? ». (M. F. - Roma).

La bimba in questione, come lei dice, non « appartiene » a nessuno, perché si tratta di un essere umano e di un soggetto giuridico. Piuttosto il quesito è il sapere chi ha il diritto-dovere di provvedere alla sua educazione, al suo allevamento ed al suo mantenimento. Dato che, dei due genitori, soltanto uno ha proceduto al riconoscimento, non vi sono dubbi che la cura della bambina debba essere presa da quest'ultimo. Tuttavia, al di là della norma giuridica, esiste una morale ed una consuetudine diffusa, secondo la quale la madre è ritenuta più adatta all'allevamento del figlio soprattutto nei primi anni di vita.

Cinque uomini in casa

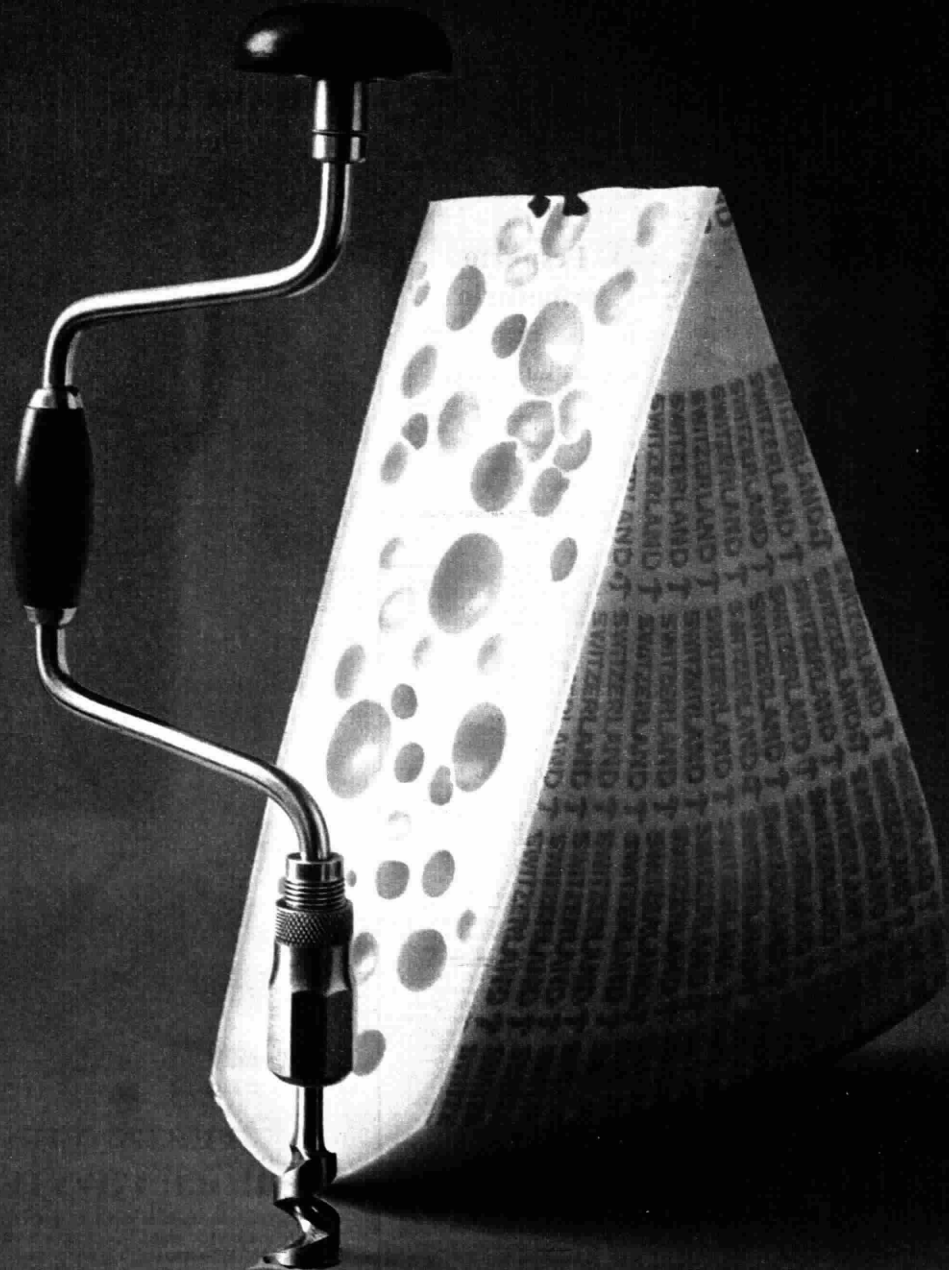
« Ho in casa cinque uomini adulti, che non mi vogliono aiutare finanziariamente e non vogliono nemmeno sostenermi nelle spese che debbo fare quotidianamente, non solo per il mio mantenimento, ma anche per il mantenimento loro. Si tratta di mio marito, ormai prossimo alla settantina, e dei miei quattro figli, i quali ultimi guadagnano tutti abbastanza bene. Possibile che dobbiamo fare una vita misera, mentre potremmo vivere discretamente? Possibile che io debba pensare tanto senza che la legge mi venga in aiuto? ». (G. R. - Bari).

Al mantenimento proprio e di lei, sua moglie, deve provvedere suo marito, non lei; per lo meno, questo è stabilito dalla legge ancora in vigore. Quanto ai quattro figli, se si tratta di persone adulte ed autosufficienti dal punto di vista economico, non vi è dubbio che al proprio mantenimento essi debbano provvedere personalmente. Anzi, se per ipotesi suo marito e lei non ce la facessero a mantenersi con i propri mezzi, sui quattro figli graverebbe l'obbligo di fornire loro gli alimenti.

Il cognome della moglie

« Ho letto sui giornali che è stata emanata una legge, la

segue a pag. 8

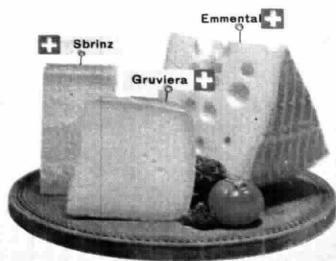


**Chiunque sa fare buchi...
ma solo gli Svizzeri sanno produrre
il giusto sapore
dell'Emmental svizzero.**

Tale giusto sapore è dovuto al sostanzioso latte degli alpeggi svizzeri che dà il vero Emmental. Il suo squisito profumo è insuperato, dolce e stimolante come l'aria di montagna. Avete già notato che ricorda simpaticamente un po' le noci?

L'arte di produrre l'Emmental perfetto si basa su una tradizione secolare svizzera, tramandata da generazioni di padre in figlio.

Ecco perchè esiste un solo Emmental autentico dal giusto sapore - l'Emmental Svizzero! Sulla sua crosta è



SWITZERLAND

conta fino a 60
prima di
sciacquarli



tu li lavi
shampoo
GLEM
li cura

Non aver fretta! Questo caso di schiuma lavora per la bellezza e la salute dei tuoi capelli. Lascia agire per almeno un minuto le speciali sostanze della schiuma di GLEM: vedrai i tuoi capelli prendere nuova forza e splendore. GLEM è in 3 tipi: GLEM NUTRITIVO all'uovo - GLEM SGRASSANTE alle erbe alpine - GLEM ANTIFORFORA al Thiohorm.

In profumeria a L. 150 e L. 300



TESTANERA

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

quale finalmente permette alle mogli di adoperare il loro nome di ragazze, iralasciando il nome, anzi il cognome del marito. Vorrei che lei mi dicesse gli estremi di questa legge, perché mio marito contesta» (Alma L. - Roma).

Non si tratta di una legge vigente, ma di un disegno di legge che deve essere ancora approvato dal Parlamento. Se e quando il disegno sarà tradotto in legge, le mogli italiane saranno esentate dall'obbligo di assumere il cognome del marito e potranno adoperare il loro cognome originario. Oggi come oggi, peraltro, vige sempre la norma dell'art. 144 del Codice civile, in forza della quale la moglie assume col matrimonio il cognome del marito. Naturalmente, il principio vigente non deve essere interpretato nel senso che la moglie, acquistando il cognome del marito, perda il suo cognome originario: essa può mantenerlo ed aggiungerlo al cognome di acquisto. Anzi si ammette solitamente che la moglie possa anche denominarsi con il cognome originario e l'aggiunta del cognome del marito preceduta da un « in ».

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Pensione INPS

« Sono iscritto, in qualità di impiegato, presso un Ente pubblico, e sono assicurato presso l'INPS. E' giusto questo? » (abbonato di Vercelli).

Sono esclusi da tale assicurazione:

- i dipendenti da Enti e Istituti pubblici, purché sia garantito ad essi un trattamento di quiescenza o di previdenza non inferiore a quello previsto dalle assicurazioni obbligatorie e purché sia stato concesso l'esonero con provvedimento del Ministero del Lavoro;
- alcune particolari categorie che hanno uno speciale trattamento di previdenza considerato sostitutivo dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti;
- i componenti le famiglie mezzadri e contadini, i quali però ora beneficiano dell'assicurazione stessa in regime speciale;
- gli insegnanti delle Scuole elementari parificate, in quanto debbono essere iscritti alla Sezione autonoma per le pensioni agli insegnanti (ex Monte pensioni).

Assegni famigliari

« In merito agli assegni famigliari per i dirigenti e gli impiegati delle aziende agricole e forestali, desidererei sapere per quale motivo l'azienda presso la quale lavoro non mi corrisponde direttamente gli assegni famigliari » (abbonato B. - Reggio Emilia).

I dirigenti e gli impiegati delle aziende agricole e forestali non sono compresi negli elenchi dei capi-famiglia. Il pagamento degli assegni a queste categorie viene effettuato dalle Sedi dell'INPS, mensilmente. Le aziende, in proposito, sono tenute a trasmettere, entro i

primi 10 giorni di ciascun mese, i nominativi dei predetti dipendenti con il modello G.S.2 Agr. Le stesse norme sono in uso per i lavoratori occupati in attività per le quali non si applica il sistema dei « Contributi unificati ».

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Imposta sul locativo

« Nella provincia di Alessandria, in una piccola frazione collinare agricola, abbiamo a suo tempo comperato un rustico di due camere dove (dopo qualche riparazione) andiamo a trascorrere parte della stagione estiva. Lo scorso anno, il Comune ci ha notificato l'imposta sul locativo. Abbiamo interposto ricorso esponendo la reale situazione: la strada che porta a detta frazione, a metà circa, si biforca: a destra continua asfaltata, pulita, bene illuminata, il fossato in ordine, sino alle ultime case; a sinistra, invece, in direzione del nostro rifugio e di altre due abitazioni, la strada è completamente trasandata: niente asfalto, con polvere e fango a volontà (al passare dei trattori è un vero disastro), impraticabile dalle auto, non c'è illuminazione mentre nel fossato vengono convogliati gli scoli putridi di fosse biologiche (non esistono fogne) con l'aggiunta di immondizie, cocci, ecc. scaricati dagli abitanti della zona sovrastante. In più si aggiunge, proprio vicino al nostro ingresso, una vecchia casa pericolante (invasa da topi e scarafaggi) che desta preoccupazione per un possibile crollo. Dopo il nostro ricorso il Comune si è limitato a farci telefonare da un messo per dirci che potrà scalare qualche migliaio di lire, senza prendere in esame i nostri rilievi! Siamo rimasti delusi perché a noi interessa non una riduzione di così lieve entità, bensì una risposta esauriente a quanto esposto, con una promessa di miglioria, anche a beneficio dei nostri vicini. Lei che cosa ne pensa? Abbiamo forse dato una cattiva impostazione alla faccenda? Questa imposta non dipende dall'esistenza di servizi comunali, come abbiamo sempre creduto? » (Cesare Parodi - Genova).

L'imposta di valore locativo non è il corrispettivo di servizi nell'ambito del Comune, ma in base al disposto dell'articolo 106 del T.U.F.L. « è un'imposta che si desume dal fitto reale o presunto di un appartamento a disposizione di persona che, nel Comune, non sia assoggettata al pagamento dell'imposta di famiglia ». Per il calcolo del tributo, deve tenersi quindi conto del fitto reale o di quello presunto. Nel primo caso deve intendersi l'ammontare lordo di affitto. Per fitto presunto, che riguarda, invece, il secondo caso e che è quello in esame, deve intendersi quella somma annua che secondo i prezzi correnti della zona, per appartamenti posti in analoghe condizioni, il proprietario potrebbe trarre qualora desse la casa in affitto a terzi. Pertanto, essendo l'ammontare di quest'ultimo fitto determinato, oltre dalle caratteristiche proprie dell'alloggio, anche dagli

dopo lo shampoo
il trattamento di bellezza
che fai da sola ai tuoi capelli



TESTANERA fissatore ravvivante

Dopo il tuo shampoo in casa, e ogni volta che vuoi ritoccare i tuoi capelli, ora hai il FISSATORE RAVVIVANTE Testanera. È la lozione assolutamente innocua che svolge due azioni di bellezza:

- 1) fissa la piega - 2) ravviva e illumina il colore dei capelli, siano essi naturali, tinti o decolorati.
- Facilissimo da usare e assolutamente innocuo! In ogni colore dei capelli. A L. 400 (due dosi)



pervoi da TESTANERA

elementi esterni, come le strade di accesso, la sistemazione dei servizi vari, la distanza dal centro residenziale, se ne deduce che tali elementi, anche se non determinanti, sono influenti agli effetti della misura dell'imposta. Pertanto, le eccezioni sollevate dovranno essere tenute in considerazione, agli effetti della tassazione, nel caso che l'ufficio comunale non ne abbia già tenuto conto ma, per potere applicare tale imposta, nessun obbligo incombe al Comune in merito alla situazione della zona dove è posto l'oggetto della tassazione.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Un Inconveniente

« Posseggo un magnifico apparecchio radio-giradischi stereofonico con antenne incorporate. Tuttavia la ricezione in modulazione di frequenza è disturbata dal traffico automobilistico. Come si potrebbe fare per eliminare questo inconveniente? Inoltre mi è stato assicurato che, grazie al Decoder incorporato, l'apparecchio è pronto per ricevere le trasmissioni stereofoniche in MF: io tuttavia non riesco a ricevere quelle sperimentali, irradiate giornalmente » (Luigi Milanese - Sorgà - Verona).

Per il suo radiorecettore consigliamo l'uso di un'antenna esterna composta da un paio di direttori e da un riflettore con discesa in piattina bifilare o cavo coassiale schermati. Per quanto riguarda le trasmissioni sperimentali stereofoniche, ricordiamo che esse sono irradiate, a scopo sperimentale, soltanto dai trasmettitori di Milano, Torino, Roma e Napoli.

Ricezione stereofonica

« Vorrei sapere come devo sintonizzarmi sulle stazioni sperimentali a MF che trasmettono in stereofonia. Vorrei inoltre sapere se è possibile utilizzare l'antenna della TV senza servirsi di un'antenna apposita per la radio e se i Mc/s sui quali sono trasmessi i programmi in stereofonia dovrebbero risultare indicati sul quadrante delle stazioni dell'apparecchio radio » (Arnaldo Agazzone - Novara).

Per la ricezione nella sua città di programmi sperimentali dalla stazione di Milano, consigliamo l'uso di un'antenna esterna per la sola modulazione di frequenza, in quanto l'antenna TV, lavorando su frequenza pressoché doppia di quella MF, avrebbe un rendimento molto scarso. Il suo ricevitore potrà ricevere la stazione di Milano (102,2 MHz) se la sua scala si estende fino a 104 Mc/s.

il naturalista

Angelo Boglione

Cane anticampane

« Ho un cane lupo di razza di quindici mesi, che appena sen-

te suonare le campane emette lunghi ululati pur troppo fastidiosi. Ciò infastidisce i vicini che protestano, tanto più che le campane iniziano qui da noi a suonare alle cinque del mattino. Poiché mi dispiacerebbe dovermi disfare del cane al quale sono molto affezionato, vorrei sapere che cosa posso fare » (Giuseppe Papandrea - Isola Vicentina).

Il suo cane ha un sistema nervoso particolarmente fragile (io conosco molte persone che sono nelle sue stesse condizioni!) per cui non tollera il suono delle campane. L'unico rimedio che il mio consulente suggerisce è quello dell'uso, per un periodo relativamente breve, di forti dosi di sedativi e tranquillanti; prima gli uni (più deboli) poi gli altri (più forti). Se del caso sostenga il cuore con cardiotonici tipo micoren o coramina in dosi pediatriche. Se questo non dovesse ottenere successo, non si vede altra soluzione che l'allontanamento del cane dalla casa per un certo periodo.

Gatto con colite

« Ho appreso da Radiocorriere TV del gatto del sig. Gaggero che ha la colite spastica; scusi se faccio opposizione, ma io avevo una gattina con la stessa malattia e una farmacista mi ha detto di non darle più latte che sarebbe guarita, e così è stato. Così la pregherei di farlo sapere al sig. Gaggero, che è meglio solo curare il gatto privandolo del latte, senza dare tanti pasticci. Anche nell'uomo questa è la cura migliore per la colite. Non crede? » (B. P. - S. Salvatore Monferrato).

Il mio consulente la prega di considerare che l'abolizione totale del latte nella dieta del gatto con colite è solo uno dei rimedi più indispensabili da adottare. Ma non è l'unico toccasana, come lei afferma, particolarmente efficace anche nell'uomo, altrimenti a quest'ora il problema della colite in medicina e in veterinaria sarebbe già stato pienamente e del tutto risolto, ed in maniera anche facile!

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Una gardenia

« La mia gardenia non accenna a fiorire. Come debbo fare? » (Barbara Tancredi - Roma).

Quello che avviene alla sua pianta è normale, dopo tre anni che non viene svasata. Ogni anno in aprile, bisogna togliere dal vaso qualche centimetro di terra, senza disturbare le radici, e sostituirlo con terriccio fresco. Ogni tre anni bisogna svasare a fine inverno e con un attrezzo ben affilato, ridurre il pane di terra di circa 1/3 sul fondo e tutto attorno tagliando le radici. Si prende poi un vaso nuovo uguale a quello in cui stava la pianta, oppure si lava il vecchio con soluzione di solfato di rame al 3% e si fa un buon drenaggio con pezzetti di coke. Si versa un po' di terriccio fresco sul fondo e si colloca a posto la pianta badando che il colletto arrivi a 2-3 cm. dal bordo del vaso. Si versa terriccio tutto intorno e si costipa un poco con

moda '67



fissaggio sciolto

(Taft vi dà il fissaggio sciolto perché è la lacca super-atomizzata)

taft

La moda '67 vuole il fissaggio "sciolto"... vuole aria, vuole vita nei vostri capelli: liberi, naturalmente sciolti... eppure a posto!

La novità '67 è Taft, la nuova lacca super-atomizzata a base di sostanze purissime. Una nube impalpabile, super-atomizzata che non lega i capelli, ma li condiziona delicatamente nella loro scelta linea naturale. Vedrete. Alla prima, come alla ventesima applicazione, i vostri capelli saranno sempre liberi e puliti con Taft!

Taft Soft a fissaggio leggero - Taft Verde a fissaggio naturale in 3 formati: L. 900 - L. 1350 - L. 1800.



pervoi da TESTANERA



— La signorina è sanissima. Solamente, la Sua gracilità costituisce per lei una minaccia. Quindi: una Cura di «Proton» ed alimentazione sana.

Proton

TONICO RICOSTITUENTE



IN VENDITA NELLE FARMACIE

LETTERE APERTE

segue da pag. 9

una stecca di legno. Si innaffia e, se occorre, si aggiunge terriccio. Si pota la pianta perché mantenga la forma a vaso. Appena si inizierà la ripresa vegetativa, si aiuterà la pianta con beveroni di letame pecorino o con concimi azotati al 2% (due grammi in un litro d'acqua). Si alterneranno queste soluzioni nutritive con altre di sangue secco di bue pure al 2 per mille, con una punta di cucchiaino per litro di solfato ferroso, che evita l'ingiallimento delle foglie.

Stelle di Natale

«Le stelle di Natale possono rifiorire?» (Piera Geroldi - Castenedolo - Brescia).

La stella di Natale, dopo la fioritura invernale, che nei paesi del Centro-Nord dell'Italia si ottiene solo in serra, va in riposo e restano i fusti nudi. I vasi vanno conservati al coperto, senza innaffiare, in luogo ove non geli e non ci sia riscaldamento.

A fine maggio si svasa, si rinnova la terra dei vasi, si potano i fusti e si porta all'aperto ed innaffia. Nasceranno nuovi getti che fioriranno in autunno-inverno, se riceveranno le cure necessarie.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Il problema dell'acquisto

«Vorrei acquistare una fotocamera reflex con ottica intercambiabile e vorrei il suo consiglio. Il mercato è molto vasto e ogni macchina ha i suoi pregi e difetti, tanto che mi è venuta una confusione in testa... E' vero che gli apparecchi giapponesi non hanno nessuna garanzia quando si guastano? E perché certi fotografi praticano forti sconti e altri no?» (Renato Panizza - Asti).

«...ed è qui che nasce il mio dubbio: cioè se acquistare un apparecchio di fabbricazione tedesca o giapponese... escludendo la Leicaflex, sono incerto tra le tedesche Ultramatic e Contaflex e le giapponesi Spotmatic e Canon FX...» (Giorgio Colombo - La Spezia).

Da queste e altre lettere che riceviamo in gran quantità risultano evidenti i dilemmi del fotamatore in dilemma di fare un acquisto nel popolarissimo settore delle fotocamere reflex 24 x 36. E anche il compito di dare consigli, credete pure, è veramente arduo. Innanzitutto, bisogna ancora una volta fugare i dubbi esistenti sui prodotti giapponesi. Questi, quando sono di marca e importati regolarmente, sono garantitissimi anche in Italia e dal punto di vista qualitativo sono tutt'altro che inferiori a quelli europei. Riguardo agli sconti, il discorso sarebbe troppo lungo e pericoloso. L'unica cosa saggia è cercare di farsi praticare la massima riduzione di prezzo possibile, accertandosi però che questa non dipenda dal fatto che l'apparecchio è di provenienza dubbia perché, in tal caso, viene realmente a mancare l'assistenza da parte del rappresentante. Ci perdoni il sig. Colombo se

gli facciamo notare che ha scelto male i termini di paragone su cui orientare la sua scelta. Benché Ultramatic e Contaflex siano fotocamere veramente ottime, gli apparecchi tedeschi appaiono come egli stesso riconosce, limitati rispetto ai rivali da una più ristretta gamma di ottiche intercambiabili e dal fatto di avere l'otturatore centrale anziché a tendina. Ebbene, proprio in considerazione di ciò senza ralicarsi i confini di prezzo che l'esclusione della Leicaflex come rappresentante di una certa categoria di apparecchi sembra indicare, ai nomi proposti dal lettore sostituiremmo quelli della Praktica-mat e della Exacta Varen II B. Inoltre, al posto della Canon FX, vedremmo meglio la FT. A questo punto, si può dire che giapponesi e tedeschi lottano ad armi pari per assicurarsi la sua preferenza, dato che Asahi Spotmatic e Praktica-mat si equivalgono nel trovarsi appena un gradino al di sopra della Canon FT e della Exacta Varen II B. La scelta quindi alla tasca e... alle simpatie personali.

La domanda del sig. Panizza, che non pone alla scelta limiti precisi, richiede una breve elencazione di quelle che sono, a nostro modesto avviso, le migliori fotocamere oggi reperibili sul mercato italiano. Stabilito che agli effetti della versatilità e dei costi sono da preferire le reflex con otturatore a tendina, ecco le divinità che si trovano sulla vetta di questo moderno Olimpo: Zeiss Contarex, Nikon F e F Photomic e Leicaflex. Man mano che si scende lungo le pendici, troviamo: Topcon E Super, Asahi Pentax Spotmatic, Praktica-mat, quindi, si può dire a pari merito, Miranda Sensorex, Canon FT e Pellix, Minolta SR-T 101, Exacta Varen II B, seguite da Nikkor-mat FT, Edixa Rex, Petri, Yashica, ecc. Tra gli apparecchi a otturatore centrale, primeggiano le Voigtlander Ultramatic CS e Bessamatic, seguite da Zeiss Contaflex Super BC, Kodak Retina IV, ecc.

il medico delle voci

Carlo Meano

Gola secca

«Desidererei riprendere a cantare nel Coro del Teatro Grande di Brescia ma soffro di secchezza di naso. Feci iniezioni a base di stricnina, mi si consigliarono pennellature sulle corde vocali. Mi fecero inoltre la stratigrafia della regione zigomatica, la puntura esplorativa del seno mascellare e mentre mi trovavo ancora in sala operatoria mi praticarono la cauterizzazione dei turbinati per allargare le cavità superiori del naso e avere una respirazione più ampia. Ora la mia gola è secca e non ne posso più» (G. B. - Brescia).

La sua «via crucis» è stata assai brutta. Mai avrebbe dovuto fare iniezioni di stricnina e mai pennellature sulle corde vocali. Perché la stratigrafia zigomatica? Perché la puntura esplorativa, inutile, arbitraria e dannosa? E perché la dannosissima irresponsabile cauterizzazione dei turbinati? A tutte queste manovre lei deve i suoi inconvenienti. Come darle un consiglio? Dico: senza un esame obiettivo serio e responsabile?

I DISCHI

Adamo all'Olympia



SALVATORE ADAMO

Per il secondo recital parigino di Adamo, l'Olympia ha registrato una serie di tutto esaurito. Il repertorio presentato in quell'occasione ne fa parte di un nuovo 33 giri (30 cm.) della «Voce del Padrone» che ha avuto accoglienze particolarmente calde anche qui in Italia se, a pochi giorni dalla comparsa, è andato esaurito. Evidentemente Adamo ha trovato la formula giusta per giungere al cuore del pubblico: quella della sincerità, della semplicità, della passione con la quale affronta il suo mestiere. Gli applausi dell'Olympia ci fanno ricordare i gloriosi tempi dei grandi chansonniers francesi che Adamo, italiano, ha saputo riscattare. Due delle canzoni presentate in francese in que-

sto microscollo fanno parte dell'ultimo suo 45 giri italiano: *Ton nom* (Se mai) e *Une mèche de cheveux* (Una ciocca di capelli). Altre due sono fra i best-seller francesi del momento: *Inch'Allah* (anche questa già edita in 45 giri) e *En bandoulière*. Il disco è il compendio del lavoro svolto in un anno dal cantautore.

Quelli del Piper

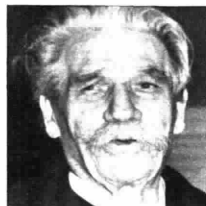
Il complesso «ufficiale» del Piper Club di Roma si chiama naturalmente «The Pipers», ed ha inciso per la «ARC» un disco dedicato al ballo del momento: il «see-saw», che ha ormai ridotto lo «shake» ad una danza per «matusa». Otto pezzi compongono il 33 giri (30 cm.) che farà la felicità dei giovanissimi. I Pipers sono incalzati da vicino, per modernità di esecuzione, dai Talismen's, un quartetto che non bada a mezzi per far fracasso: anche loro hanno inciso per la «ARC» un 33 giri (30 cm.) con 12 pezzi. Più interessanti musicalmente due complessi presentati, pur in 33 giri, dalla «PYE»: i già noti Kinks, che mostrano di introdurre nuovi trucchi sonori nel loro repertorio, e gli Eliminators, un complesso che si affida unicamente alle chitarre e agli strumenti a percussione.

Concerti per corno

Un disco dell'«Angelicum» è dedicato all'arte di un grande interprete italiano: Domenico Ceccarossi, primo corno dell'orchestra sinfonica di Roma, della RAI. La pubblicazione (serie LPA 5964) è frutto, secondo quanto ha dichiarato il solista, di trent'anni di studio e di affinamento stilistico. Comprende il *Concerto n. 4* per corno e orchestra — in mi bemolle maggiore K. 495 — di Mozart, il *Concerto n. 2* in re maggiore, di Haydn, e due *Sonate* in fa maggiore per corno e archi, di Cherubini. Direttore d'orchestra, per Mozart, è Carlo Zecchi e per Haydn è Franco Mannino. Nelle pagine cherubinesche gli archi sono guidati dallo strumento solista. Le «Cadenze» dei *Concerti* sono realizzate con gusto avvertito dallo stesso Ceccarossi, il quale dà prova d'un virtuosismo eccezionale, che soltanto chi conosce la natura insidiosa dell'arduo strumento, i suoi improvvisi tradimenti, può apprezzare fino in fondo. Segnaliamo con particolare calore le due bellissime *Sonate* di Cherubini, che costituiscono nell'esecuzione di Ceccarossi un felice esempio di purezza interpretativa e di dominio assoluto della tecnica. Un disco che non dovrebbe sfuggire agli

appassionati di musica e a cui dovrebbero ricorrere tutti coloro che amano l'inconquistabile strumento, o ne affrontano lo studio. E' in commercio al prezzo di lire 2900 più tasse.

Schweitzer e Bach



ALBERT SCHWEITZER

Nella serie *Le grandi incisioni del secolo* è comparso un disco («La Voce del Padrone» - COLH 316) dedicato a musiche per organo di J. S. Bach. La pubblicazione è interessante anche per il nome dell'interprete, Albert Schweitzer, medico, scienziato, teologo, filosofo e sociologo, il quale nella sua lunga e operosa esistenza illuminò le sue attività filantropiche e i suoi ideali umanitari con un amore per la musica che doveva accompagnar-

lo sino all'ultimo respiro. L'importanza di Schweitzer come apostolo dell'arte di Bach, e dell'arte musicale barocca in genere, è innegabile anche se, come sostiene qualche musicologo, la priorità di certe tesi rinnovatrici su Bach spetta al francese André Pirro che fu condiscipolo dello Schweitzer alla scuola di Ch. Vi. Widor, a Parigi. Indiscutibile, inoltre, la validità delle esecuzioni organistiche del «missionario di Lambaréné», pregevoli più per il fervore che le anima e per l'approfondimento stilistico che per le qualità di un virtuosismo che non tocca di certo punte trascendentali. Il disco, che comprende tre *Preludi e Fughe* per organo — in do minore BWV 546, in do maggiore BWV 547, in do minore BWV 548 — nonché la *Fuga* in la minore BWV 543, è una ricostruzione tecnica effettuata nel 1966 di incisioni realizzate a Strasburgo, a St. Aurélien, nell'ottobre del '36. Il risultato di questa iniziativa discografica è soddisfacente e il microscollo non presenta difetti dal punto di vista tecnico. Anche la veste tipografica è decorosa e la presentazione, a firma V. C., offre all'ascoltatore le necessarie notizie critiche e biografiche. Il disco è in commercio a lire 3300, comprese le tasse.

Una "grande,, stagione crocieristica solo
con la **i Grandi Viaggi**

6

SPLENDIDI MODERNI
TRANSATLANTICI
DI 18 E 20 MILA
TONNELLATE APPO-
SITAMENTE ADIBITI

VICTORIA • CABO SAN
ROQUE • CABO SAN
VICENTE • ALEXANDR
PUSHKIN • IVAN FRANCO
• TARAS SHEVCHENKO

per

15

MERAVIGLIOSE

CROCIERE
A QUOTE ECCEZIONALI !!

1. 2. 3

CROCIERE IN VIA DI EFFETTUAZIONE

4

2/22 luglio (1^a Crociera - CABO SAN VICENTE -) (Milano) - LE HAVRE - AMBURGO (Berlino) - STOCOLMA - HELSINKI (Leningrado, Mosca) - COPENAGHEN - BERGEN - SOGNEFJORD - LONDRA - LE HAVRE - (Milano) quote da L. 152.000

5

5/12 luglio (1^a Crociera - TARAS SHEVCHENKO -) GENOVA - ALGERI - TANGERI - CASABLANCA - GENOVA quote da L. 65.000

6

12/19 luglio (2^a Crociera - TARAS SHEVCHENKO -) GENOVA - TUNISI - MALAGA (Granada) - ALICANTE - PALMA DI MAIORCA - GENOVA quote da L. 72.000

7

19/28 luglio (- ALEXANDR PUSHKIN -) (Milano) - COPENAGHEN - OSLO - STOC. COLMA - LENINGRADO (Mosca) - COPENAGHEN - (Milano) quote da L. 85.000



8

19/30 luglio (3^a Crociera - TARAS SHEVCHENKO -) GENOVA - CATANIA - PIREO - COSTANZA - ODESSA - ISTANBUL - CATANIA - GENOVA quote da L. 110.000

9

1/22 agosto (4^a Crociera - TARAS SHEVCHENKO -) MARSIGLIA - ITEA - ISTANBUL - VARNIA - ODESSA - SUKHUMI (soggiorno) - BATUMI - ISTANBUL - HERAKLION - MALTA - MARSIGLIA quote da L. 218.000

10

8/20 agosto (2^a Crociera - CABO SAN VICENTE -) GENOVA - ALESSANDRIA (Cairo) - BEIRUT (Baalbeck, Damasco, Gerusalemme) - HAIFA (Nazareth, Tiberiade, Gerusalemme) - FAMAGOSTA (Cipro) - RODI (Vallée della Farfalla, Lindos) - SANTORINO - GENOVA quote da L. 135.000

11

23 agosto/3 settembre (5^a Crociera - TARAS SHEVCHENKO -) GENOVA - MESSINA - PIREO - COSTANZA - ODESSA - ISTANBUL - VENEZIA quote da L. 115.000

12

3/14 settembre (6^a Crociera - TARAS SHEVCHENKO -) VENEZIA - ALESSANDRIA - BEIRUT - RODI - MESSINA - GENOVA quote da L. 110.000

13

14/17 settembre (7^a Crociera - TARAS SHEVCHENKO -) GENOVA - VILLEFRANCHE (Montecarlo) - AJACCIO - TUNISI - GENOVA quote da L. 31.000

14

17/24 settembre (8^a Crociera - TARAS SHEVCHENKO -) GENOVA - ALGERI - TANGERI - CASABLANCA - GENOVA quote da L. 99.000

15

22 settembre/10 ottobre (- VICTORIA -) NAPOLI - CAPRI - PIREO - MYKONOS - ODESSA - COSTANZA - ISTANBUL - RODI - BEIRUT - HERAKLION - CATANIA - GENOVA quote da L. 290.000

PROGRAMMI - ISCRIZIONI: **i Grandi Viaggi**

MILANO: PIAZZA DIAZ, 2 - TEL. 896.604

ROMA: VIA DEL TRITONE, 62 - TEL. 683.658 - 684.427

E PRESSO TUTTI GLI UFFICI VIAGGI

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 15 al 20 maggio)

A tavola con Gradina

SPEZZATINI CON VERDURE (per 4 persone) - Fate rosolare 500 gr. di spezzatini di manzo con 50 gr. di margarina GRADINA e uno spicchio di aglio che poi toglierete, sale, patate, cipolle, carote e pomodori a fette grosse e terminate la cottura unendo altro brodo se necessario. Se è di vostro gusto, potrete mettere anche una manciata di piselli freschi.

Sapori con Calvé

POLLO IN GELATINA - Preparate la gelatina usando un prodotto in commercio, con 1 litro di brodo o di acqua aggiungendo 4 cucchiaini di succo di limone. Lasciatela raffreddare finché incomincerà a rapprendersi poi unitevi 2 tazze di pollo sminuzzato o affettato, 100 gr. di olive farcite a fettine, 4 uova sode tritate grossolanamente e a piacere 30 gr. di cetriolini sott'aceto pure tritati. Versate il composto in una coppa grande (o in coppe individuali); tenetela al fresco per qualche ora, poi disponetela sul piatto di portata ricoperto da foglie di lattuga. Servite della malonese CALVÉ a parte.

UOVA CON MAIONESE (per 4 persone) - Mescolate il contenuto di un vasetto di maionese CALVÉ con qualche oliva verde sminuzzata e tritata e con peperone rosso tagliato a dadini. Fate rassodare 6-8 uova poi sguaiatele e tagliatele a metà nel senso della lunghezza. Disponetele nel piatto di portata con la parte curva rivolta verso l'alto, poi versatevi sopra la salsa che avete preparato. Tenete un poco al fresco prima di servire.

INSALATA DI PATATE (per 4 persone) - Fate lessare 4 patate di media grossezza e quando saranno fredde, pelatele e tagliatele a dadini. Aggiungete del sedano tagliato a fettine, della cipolla e del prezzemolo tritati a sale, pepe e la malonese CALVÉ sufficiente a condire. Disponetele a cupola sul piatto di portata e a piacere guarnite l'insalata con fette di uova sode.

ANTIPASTO ALL'ITALIANA (per 4 persone) - In una terrina mescolate insieme 3 patate lessate e tagliate a dadini con 150 gr. di tonno sotto l'olio a pezzetti, qualche gamberetto lessato, 4 olive nere sminuzzate e a fettine, sale, pepe, origano, succo di limone, mezzo vasetto di maionese CALVÉ mescolata con 1 cucchiaino di senape. Disponete il composto a cupola sul piatto di portata, cospargetelo di capperi e disponete fette di uovo sode e di pomodoro sul bordo tutt'attorno.

TERRAZZETTE DI POMODORI (per 4 persone) - Tagliate orizzontalmente 4 pomodori di media grossezza in 3 o 4 fette e mettelvi. Mescolate il contenuto di un vasetto di maionese CALVÉ con scampi o gamberetti lessati e tagliati a fettine, poi ricomponete i pomodori ben agiustati, infrazzando le fette con la maionese. Disponeteli su foglie d'insalata e teneteli al fresco prima di servire.

GRATIS
altre ricette scrivendo a:
Servizio Lisa Biondi -
Milano

linea diretta



PAOLO STOPPA

Morelli e Stoppa

Rina Morelli e Paolo Stoppa, tandem numero uno del nostro teatro, si accingono ad un massiccio ritorno sui teleschermi. Con la regia di Sandro Bolchi saranno gli interpreti della più celebre opera di Miller *Morte di un commesso viaggiatore* (già da loro recitata sulle scene teatrali anni fa con la regia di Luchino Visconti), nel cui cast dovrebbe figurare, tra i protagonisti, anche Nino Castelnuovo. La coppia Morelli-Stoppa ha inoltre in programma un altro lavoro televisivo d'impegno: *Figli d'arte* di Diego Fabbri. La commedia, come qualcuno ricorderà, si svolge in un vero teatro, perciò un incarico della TV ne sta cercando uno che risulti il più idoneo alle esigenze della produzione. I teatri «candidati» sono, fino a questo momento, tre: quelli di Perugia, Spoleto e L'Aquila.

La corsara tascabile

La storia della leggendaria «corazzata tascabile» tedesca «Graf Spee» che si autofondò per ordine di Hitler al largo di Montevideo durante l'ultima guerra, sarà rievocata nella serie televisiva *Documenti di storia e di cronaca*. Il giornalista Arrigo Petacco è in procinto di recarsi prima in Germania per intervistare alcuni ufficiali superstiti della famosa «nave corsara» e, quindi, in Inghilterra per raccogliere le testimonianze dei tre comandanti inglesi che, dopo sei mesi di strenua caccia, costrinsero la «Graf Spee» a rifugiarsi al Rio de la Plata. Lo stesso Petacco curerà in seguito una ricostruzione televisiva dello sbarco alleato a Salerno l'8 settembre del 1943.

Conti in tasca

Che cos'è la «cedolare secca», quali sono i più sani criteri da seguire nell'acquisto di un appartamento o di una villetta, che differenza passa tra azioni e obbligazioni, quanti «servizi» ci può offrire una banca, che cos'è la politica dei redditi? Questi al-

cuni degli interrogativi che saranno trattati in una serie di servizi in onda fra poche settimane in una nuova rubrica televisiva che si chiamerà *I conti in tasca*. Il titolo è abbastanza indicativo degli scopi che si propone il nuovo «settimanale economico» della TV: dare una gamma di varie informazioni e divulgare problemi sia di economia spicciola che di natura finanziaria più complessa. Un passo avanzato, insomma, per sensibilizzare sempre più l'opinione pubblica italiana ai problemi dell'economia ai più diversi livelli, da quelli che sono sul tappeto nelle naturali sedi parlamentari e governative a quelli del più ristretto ambito familiare.

Accordi radio-televisivi

L'amministratore delegato della RAI, Gianni Granzotto, accompagnato dal vice direttore generale, Bernardi, e dal direttore centrale tecnico TV, ing. Orsini, ha visitato gli organismi radiotelevisivi jugoslavo e romeno, allo scopo di perfezionare gli accordi di collaborazione previsti per i settori radiotelevisivi nei protocolli stipulati dal nostro Ministero degli Esteri con i governi di Belgrado e di Bucarest. Gli accordi sono stati firmati dai presidenti dei due enti radiotelevisivi, Ivo Bojanic per la Jugoslavia e Virgil Cazacu per la Romania.

Trapani beat

Enzo Trapani sta visionando in moviola le migliaia di metri di pellicola impressionata durante la recente «crociera-beat» che ha portato da Genova a Londra (via Barcellona-Gibilterra) una varioripata carovana di cantanti, indossatrici, giornalisti, complessi e giovani patiti. Il regista, che era sulla motonave «Caribia» con un operatore alla semplice ricerca di qualche spunto, è stato sommerso dall'atmosfera di bordo ed ha pensato di realizzare seduta stante uno «special» che andrà prossimamente in onda alla TV. Ne sarà presentatrice Miss Cinema, Gilda Giuffrida,

che esordirà così prima sul video che sullo schermo. Nel frattempo, Trapani realizzerà anche uno «show» estivo a Recoaro Terme, dove su una specie di «Carro di Tespi» costruito per l'occasione si esibirà una schiera di notissimi cantanti, tra cui I Rokes, l'Equipe 84, I Marcellos Ferial, Gino Paoli, Michel Polnareff, Bruno Lauzi, Iva Zanicchi e numerosi altri.

Due righe

Sull'ultimo numero del *Radiocorriere TV*, proprio in fondo all'articolo *Le morti parallele*, in cui si riferivano le molte analogie tra l'uccisione di Lincoln e quella di Kennedy, un errore materiale di impaginazione ha fatto saltare due righe, che hanno dato senso equivoco ad un discorso che voleva essere inequivocabile. Esso riferiva, dal libro di Manchester, *Morte di un presidente*, certe visioni che Kennedy ebbe della sua morte e la descrizione che egli fece a Jacqueline, la sera prima del delitto, di come avrebbe potuto essere facilmente compiuto un attentato contro di lui. Appena finito di dire queste cose, raccontò Manchester, «la porta si aprì ed entrò Lyndon Johnson». Qui l'articolo originale proseguiva: «in quel momento Lee Oswald stava mettendo a punto il suo fucile. Era il sogno che si avverava». Sfortunatamente, per l'errore di cui si è detto, la frase «in quel momento Lee Oswald stava mettendo a punto il suo fucile» è saltata, sovvertendo il senso dell'affermazione.

Croccolo al telefono

E' in cantiere alla radio una nuova trasmissione di varietà che avrà per titolo *Giochi al telefono*. Ne sarà animatore Carlo Croccolo, il quale in una rapida successione di telefonate senza preavviso proporrà ad utenti sparsi in ogni parte della Penisola dei quiz telefonici con premi per coloro che staranno al gioco e che saranno in grado di fornire delle risposte alle domande dell'attore.

LA NECCHI E LA MODA

«La linea italiana primavera-estate 1967», film realizzato dalla NECCHI sulla moda per la presentazione della nuova macchina per cucire NECCHI 554

La NECCHI ha riunito creatori di alta moda, direttori e redattori dei principali periodici femminili per presentare in anteprima il film «La linea italiana primavera-estate 1967» girato recentemente a Firenze e a Roma, in occasione della presentazione delle collezioni di boutique e di alta moda per le prossime stagioni.

Trattandosi quindi di una iniziativa della nota industria pavese avente come tema la moda è evidente che non potesse mancare lo strumento principe del creatore di modelli: la macchina per cucire.

E' così che, approfittando dell'occasione di avere riunito un pubblico tanto qualificato, esponenti della Società hanno presentato l'ultima novità della loro casa: la NECCHI 554, una macchina per cucire automatica veramente sorprendente per l'eccezionale versatilità e per l'estrema facilità d'uso.

La grande innovazione di questa macchina è infatti costituita dalla eliminazione di numerosi comandi (bottoni, leve, pulsanti, ecc.), che potevano rappresentare causa di iniziale disagio per le utenti e della comparsa, in sostituzione, di un unico comodo congegno, chiamato «selettore istantaneo» che permette di eseguire numerosi lavori pratici di cucito e delicati motivi ornamentali con una semplice rotazione.

Chiedete saggi gratuiti de "LA GRANDE PROMESSA,"

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

SOLO SE C'E' QUESTO MARCHIO SAPETE DI CHE COSA E' FATTO IL VOSTRO ABITO CON LA LANA MIGLIORE DEL MONDO



PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)



La moda **PRI-MAVERA** - ESTATE giungerà gratuitamente a domicilio di tutti coloro che invieranno questo taloncino a: C.P. 3787 - Milano

Vi prego di inviarmi gratuitamente la pubblicazione che illustra le linee della nuova moda

INDIRIZZO _____

4304

Alla garanzia del marchio « pura lana vergine » le Confezioni Marzotto aggiungono una lunga tradizione di qualità e di eleganza. Sono prodotte in una vasta gamma di taglie e di modelli, nei tessuti e nei colori di moda e possono essere acquistate soltanto presso i negozi esclusivisti a un prezzo rigorosamente controllato.

Le Confezioni Marzotto sono un prodotto « sicuro » per l'eleganza, la qualità, la durata e il prezzo.

**COMPRATE SICURO
COMPRATE**



Marzotto

questo è il marchio

che la Rhodiatocce concede solo alla produzione che risulta tre volte controllata: nel filato, nelle finiture, nella confezione.



e queste sono le calze



GALLILEO 1003 foto carlo orsi

*basta così poco:
un trucco accurato,
un vestito semplice
e calze
malerba*

Le calze Malerba, trasparenti, morbide, elastiche, leggere, velate, colorate. Vi liberano dalle preoccupazioni perché sono a maglia bilanciata

Il blocco contro Bonn

di Arrigo Levi

Ventiquattro partiti comunisti europei hanno partecipato ad una conferenza, che si è svolta a Karlovy Vary, in Cecoslovacchia, dal 24 al 26 aprile, e che ha avuto come tema ufficiale il problema della pace e della sicurezza in Europa. La questione tedesca è stata in realtà al centro del convegno. Al principio del 1967 il governo di Bonn (il primo governo di coalizione democristiano-socialdemocratica, con alla testa il binomio Kiesinger-Brandt) aveva annunciato una nuova politica di «apertura all'Est», dicendo si pronto a stabilire relazioni diplomatiche con tutti i Paesi comunisti dell'Europa Orientale. In gennaio la Romania accettava la proposta, e qualche altro Paese sembrava tentato di seguirlo. Di ciò si allarmava particolarmente il governo della Germania Orientale (comunista), il quale sostiene che lo Stato tedesco-occidentale segue una politica «revanscista», cioè di rivendicazioni territoriali nei confronti dell'Europa Orientale, e che esso ha intenzioni aggressive nei confronti della stessa Germania Est. E' chiaro che questa tesi della pericolosità della Germania Occidentale sarebbe divenuta insostenibile il giorno in cui altri Paesi dell'Est europeo avessero seguito l'esempio romeno, stabilendo anch'essi relazioni diplomatiche con Bonn, e riconoscendo così implicitamente le intenzioni pacifiche dello Stato tedesco-occidentale.

Controffensiva

Ulbricht, leader tedesco-orientale, passava quindi alla controffensiva, ottenendo anzitutto, nel corso dei mesi di febbraio-marzo, di costituire un blocco anti-Bonn composto dalla Germania Orientale, dalla Polonia e dalla Cecoslovacchia (la cosiddetta Triplice). Fra questi tre Stati venivano conclusi patti d'alleanza bilaterale, e veniva stabilito che prima di allacciare relazioni diplomatiche con Bonn si sarebbe dovuto chiedere al governo tedesco-occidentale di riconoscere l'intangibilità delle frontiere attuali (e quindi la cessione alla Polonia dei vasti territori ad Est della Linea Oder-Neisse, cessione avvenuta dopo l'ultimo conflitto); di riconoscere la sovranità e legittimità del governo comunista della Germania Orientale; e di impegnarsi a non acquistare armi atomiche. Contro queste rigide tesi si era schierata invece la Romania, sostenendo, in una dura polemica pubblica con

la Germania Orientale, che stabilire rapporti diplomatici con Bonn è una cosa di per sé positiva, che giova alla distensione in Europa. In una posizione intermedia fra la Romania e la Triplice apparivano, nei mesi di febbraio e marzo, l'Ungheria e la Bulgaria. A questo punto interveniva in modo deciso a favore delle tesi di Ulbricht l'Unione Sovietica. In diverse dichiarazioni e discorsi dei dirigenti sovietici la politica di Kiesinger veniva denunciata in modo violento. Breznev affermava che Bonn aveva sì teso la mano all'Europa Orientale, ma «questa mano nascondeva un sasso». Il risultato ultimo dell'intervento sovietico è stato, ap-



WALTER ULBRICHT

punto, la conferenza di Karlovy Vary. Nel corso di essa Ulbricht ha annunciato che anche l'Ungheria e la Bulgaria sono ora pronte a concludere con la Germania Orientale patti analoghi a quelli firmati con la Polonia e la Cecoslovacchia. Il fronte anti-Bonn si è così esteso anche all'Europa meridionale comunista. La prima «offensiva di pace» del governo Kiesinger appare in parte fallita, in quanto non ha portato ad una rottura del blocco comunista; ha soltanto condotto a staccare da questo blocco la Romania. Il partito comunista romeno non ha infatti partecipato alla conferenza di Karlovy Vary, come non vi ha partecipato quello jugoslavo (e naturalmente neanche quello albanese, come pure alcuni partiti minori del Nord Europa). Nonostante questa clamorosa defezione dei romeni, che si sono ormai posti in una posizione autonoma, praticamente al di fuori del blocco sovietico, il risultato finale di questi mesi di discussioni e di travaglio sembra essere, anzi, un certo consolidamento del blocco stesso e della posizione di preminenza dell'Unione Sovietica nei confronti

del movimento comunista europeo. Qualcuno ha sostenuto che l'Unione Sovietica si è servita della questione tedesca, e del timore che i popoli dell'Europa Orientale hanno della Germania Occidentale, come di uno strumento per rinsaldare un'alleanza che appariva in via di dissoluzione, nell'atmosfera distensiva che sembra prevalere in Europa (la dichiarazione finale di Karlovy Vary tiene infatti nei confronti di Bonn un linguaggio pesantissimo, da «guerra fredda»). Così pure si può pensare che abbia contribuito all'irrigidimento dei Paesi dell'Est di fronte alla «apertura» tedesco-occidentale il timore che la normalizzazione dei rapporti con Bonn, e il conseguente possibile disfacimento del blocco orientale, conducessero anche a un indebolimento interno dei regimi comunisti. Ulbricht avrebbe detto ai romeni, nell'incontro tenuto a Varsavia in febbraio, di temere un nuovo «17 giugno», ossia una nuova rivolta popolare simile a quella del 1953 a Berlino Est.

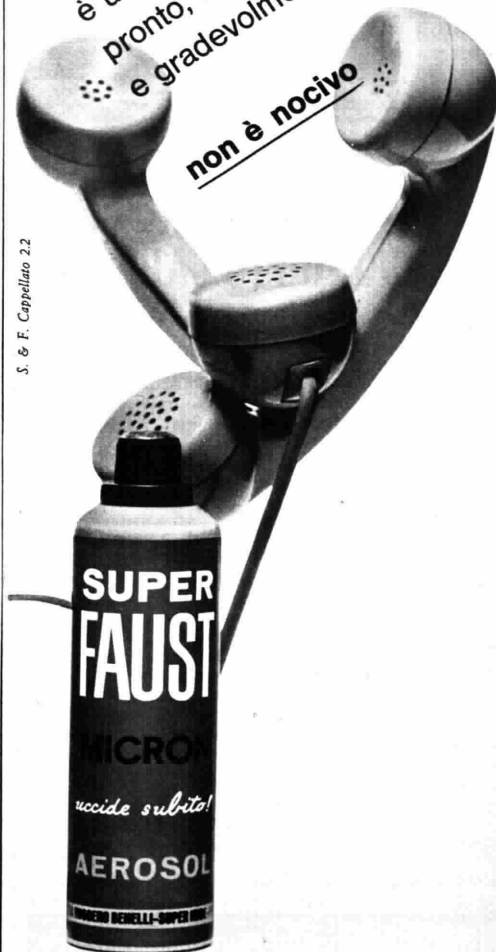
Proposte

Certo è che, per questi motivi, o per genuino timore della Germania, il blocco orientale, con la sola eccezione romena, ha finito per chiudere la porta di fronte alle «avances» di Kiesinger. Le numerose obiezioni sollevate negli ultimi mesi dalla Germania Occidentale al progetto russo-americano di trattato contro la proliferazione nucleare hanno probabilmente contribuito a rafforzare i vecchi timori dei Paesi dell'Est, suscitando il sospetto che Bonn aspiri a possedere l'atomica. Che cosa farà ora la Germania Occidentale? Anche le proposte, avanzate in aprile da Kiesinger, di stabilire nuovi contatti e accordi, economici e d'altro tipo, con la Germania Est, sono state respinte da Ulbricht, il quale chiede prima di tutto il riconoscimento del suo governo. Per ora Bonn non sembra disposta a compiere questo passo, o gli altri che le vengono chiesti, come il riconoscimento delle frontiere post-belliche. Ma presto o tardi la Germania Occidentale dovrà decidere se l'obiettivo che essa persegue a lunga scadenza, ossia la riunificazione tedesca come risultato di un graduale riavvicinamento fra le due Germanie, possibile soltanto in un clima generale di distensione che faciliti la liberalizzazione del regime tedesco-orientale, non giustifichi altre concessioni all'Est; oltre a richiedere una meno equivoca politica nucleare.

Si, Super Faust

**è un insetticida che risponde...
pronto, efficace
e gradevolmente profumato**

non è nocivo



DITTA RUGGERO BENELLI SUPER IRIDE PRATO

S. & F. Cappellato 22

questo è

bagnoschiuma
Pino Silvestre

nuovo
modo
per
lavarsi
meglio



lava
via
anche
la
stanchezza

bagnoschiuma *Pino Silvestre*
moderno, balsamico, tonificante.
Sostituisce il sapone.

VIDAL DI VENEZIA

MILIONI DI DONNE NON PERDONO PIÙ CAPELLI GRAZIE ALLA KERAMINE H

L'indebolimento dei capelli, nella donna, è un fenomeno tanto allarmante quanto imprevedibile: bisogna bloccarlo agli inizi, facendo appello al più specifico e immediato trattamento che sia mai stato scoperto, la Keramine H. Ogni goccia di Keramine H è una goccia di pura efficacia ricostituente per la vostra chioma minacciata. Sotto l'azione di Keramine H la pianta-capello si imbeve di benefico nutrimento, rifornisce a vista d'occhio, rinasce a nuova vita. Nessuna insicurezza: su milioni di donne che hanno fatto ricorso a Keramine H non vi è stato un solo caso di delusione. Nessuna controindicazione: Keramine H non sferza il capello con pericolosi energeti-

ci, ma lo ricostituisce in maniera naturale dall'interno e dall'esterno. Il segreto di Keramine H è dovuto a una formulazione biochimica di riconosciuto valore scientifico, un'associazione quanto mai felice di sostanze che hanno la virtù di reintegrare sia il trofismo che la morfologia tricologica. Al primo segno di indebolimento dei capelli, dunque, ricorrete a Keramine H con serena fiducia. Chiedetene la applicazione al vostro parucchiere ogni volta che fate la messa in piega. Ma attente alle imitazioni! Il prodotto esiste in due soli tipi: Keramine H e Keramine H-S. Quest'ultima è riservata ai parucchieri, mentre Keramine H è procurabile anche in profumeria e farmacia.

UN RITROVATO DELLA CASA HANORAH - MILANO - PIAZZA E. DUSE, 1

MARVIS: il dentifricio delle persone bene informate



**Renzo Arbore
presenta
il mondo di**

BANDIERA GIALLA

Le canzoni di sabato

Al momento di andare in macchina non sappiamo ancora i quattro dischi finali scelti dai ragazzi di Perugia per *Bandiera gialla* di sabato 20 maggio, perciò non ci resta che darvi i titoli delle otto nuove canzoni in gara. Sono: *The day you take one, you have to take the other* (The Marvelettes); *Don't give up on me* (The Righteous brothers); *Walking the dog* (Rufus Thomas); *Boot-Leg* (Booker T & the M.G.'s); *Papa's got a brand new bag* (James Brown); *My girl* (Temptations); *Money, that's what I want* (Supremes); *Pelle nera* (Nino Ferrer). Tra questi dischi, ben quattro sono ormai classici: quelli interpretati rispettivamente da Rufus Thomas, James Brown, Temptations e Supremes. Unico disco in italiano, l'originale e divertente *Pelle nera* di Nino Ferrer.

L'aereo di Alan

L'ultimo disco di Alan Price, *Simon Smith and his amazing dancing bear* (Simon Smith e il suo meraviglioso orso ballerino), ha avuto un successo così strepitoso che numerose stazioni televisive americane hanno invitato il cantante negli Stati Uniti per presentarlo al pubblico. Inoltre, Alan ha già ricevuto centinaia di offerte di spettacoli negli Stati Uniti. Per ora, tuttavia, niente da fare: Price ha troppa paura di viaggiare in aereo per accettare le vantaggiosissime proposte. Un viaggio in nave, d'altronde, gli prenderebbe troppo tempo. Proprio quando le trattative sembravano sul punto di naufragare, il manager di Alan ha trovato la soluzione: ha portato il cantante dal migliore psicanalista di Londra, incaricato di guarirlo rapidamente del suo ingiustificato terrore del volo. L'illustre clinico ha già scoperto che Alan, quando era piccolo, è caduto spesso dal classico seggiolone. In ciò, ha asserito, sono da ricercarsi i motivi del complesso che lo affligge. La cura, ad una settimana dall'inizio, comincia a dare i primi risultati. Senza fare storie, Alan si è fatto convincere dallo psicanali-

sta a salire su un piccolo aereo da Luna Park, di quelli che, ancorati ad un pilone centrale, si alzano da terra per qualche metro. Quando è sceso era tranquillissimo e persino divertito. Il costo della cura completa, si dice, è di mille sterline (un milione e settecentomila lire).

Una bimba per Cher



CHER

In anteprima mondiale, è stato presentato a Austin, nel Texas, il primo film interpretato da Sonny and Cher, un musical che si intitola *Good times*. Le critiche sono state abbastanza favorevoli alla coppia di cantanti, che hanno dichiarato di essere soddisfatti del loro lavoro. «Molto probabilmente — ha detto Sonny —, inizieremo tra poco un altro film, che racconterà la storia della nostra vita. Si intitolerà quasi certamente *The beat goes on*, dal titolo del nostro ultimo successo discografico». Alla «prima» erano presenti i Monkees, i Mama's and Papa's e i Beach Boys. In questi ultimi giorni, i due cantanti hanno confermato che verranno presto in Italia, per scegliere una bambina siciliana da adottare. Cher, infatti, non può avere figli ed ha già adottato qualche tempo fa un bambino negro, Davy, che ora vive con loro ad Hollywood. Sonny è di origine siciliana (si chiama in realtà Salvatore Bono) ed ha deciso di scegliere nella terra natale dei suoi ge-

nitore una bambina che possa tenere compagnia a Davy. Un noto avvocato di Roma, incaricato delle pratiche per l'adozione, ha già comunicato alla coppia che gran parte delle difficoltà è stata superata.

Le tartarughe veloci

Li chiamano «le tartarughe più veloci del mondo». Sono sei, tutti giovanissimi e tutti della California: The Turtles, le Tartarughe. Hanno cominciato per divertimento come al solito, ed ora sono uno dei complessi più affermati negli Stati Uniti. Dopo un solo anno di attività, il loro ultimo disco, *Happy together*, è arrivato al primo posto delle classifiche di vendita, battendo persino i Monkees. I sei componenti il complesso formano una vera e propria orchestra; ognuno di loro è in grado di suonare quattro o cinque strumenti, oltre ad essere un ottimo cantante. Howard Kaylan suona il sassofono, il clarinetto, il tamburello e l'armonica; Jim Tucker suona la chitarra, la chitarra bassa e l'armonica; Al Nichol suona la chitarra, il pianoforte, l'organo, il contrabbasso, il clavicembalo e la tromba; Mark Volman suona il clarino, l'armonica, la batteria e il sax tenore; Jim Pons suona il contrabbasso, la tromba, il trombone e il corno; John Barbata, infine, è l'unico a suonare un solo strumento, la batteria.

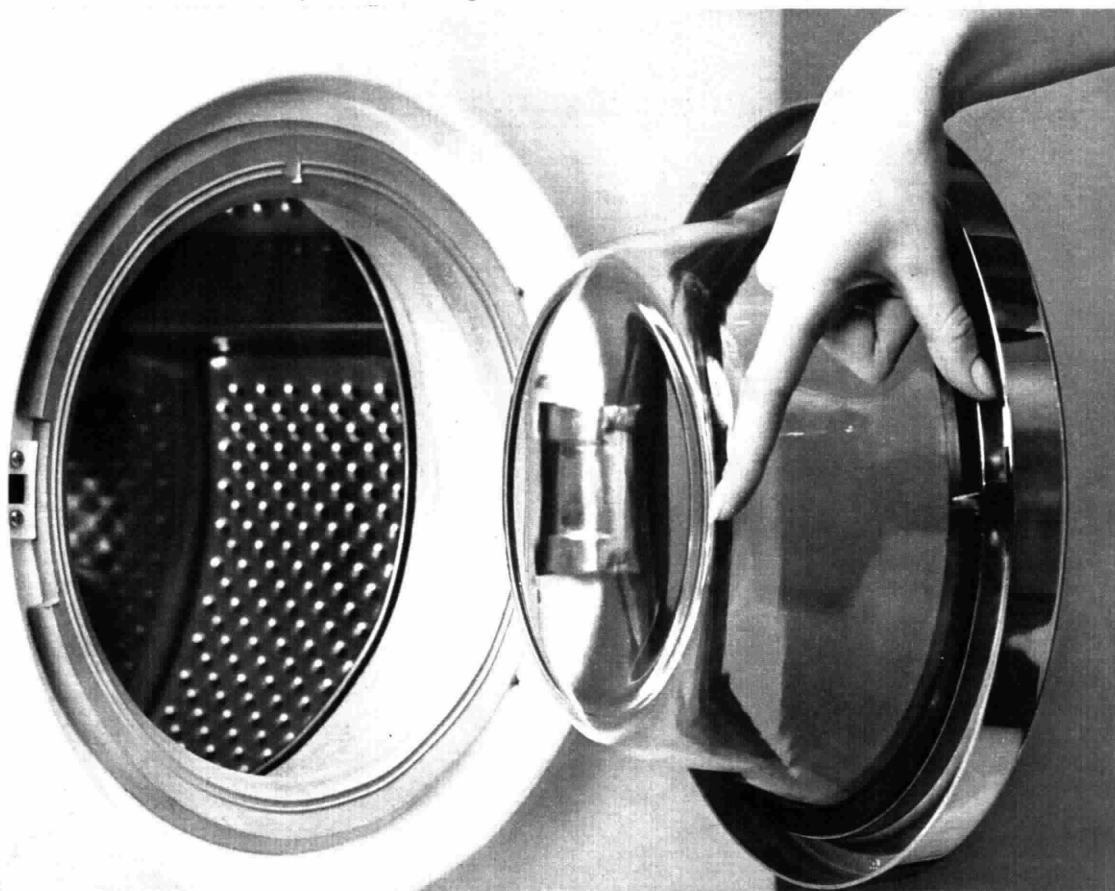
Mini-notizie

Subito dopo il suo ritorno a Londra da Vienna, dove il mese scorso ha vinto il Festival Eurovisivo, Sandie Shaw ha cominciato a perdere la voce. Per un po' di tempo non ci ha fatto caso, finché qualche giorno fa è diventata completamente muta. Ora è a letto, con una brutta laringite.

I Rokes, dopo tutto quello che i giornali hanno scritto in proposito, si sono sentiti in dovere di mettere un punto alle chiacchiere sui loro presunti matrimoni. «Nessuno di noi — hanno — ufficialmente — dichiarato — ha intenzione di sposarsi».

oblò'-meraviglia

è l'oblò la prima meraviglia della lavatrice!



Non si chiede mai troppo ad una lavatrice Zoppas!

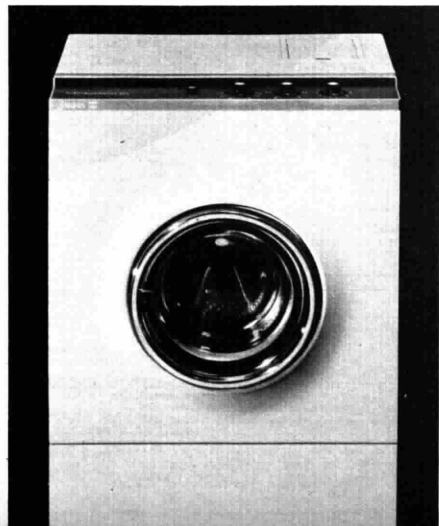
- * **VETRO PIÙ PROFONDO.** La coppa di vetro dell'oblò è più profonda per facilitare il movimento della biancheria quando tende ad ammassarsi, per la rotazione, proprio ai bordi del cestello intorno all'oblò.
- * **OBLO' PIÙ GRANDE.** Nella lavatrice Zoppas l'oblò è più grande per facilitare le operazioni di carico e scarico della biancheria.
- * **IDROSTOP.** È un dispositivo di sicurezza contro eventuali ritorni dell'acqua di lavaggio nelle tubazioni dell'acqua potabile.
- * **TERMOSTATO.** Il termostato Zoppas a bulbo, regolabile, garantisce il controllo automatico della temperatura di lavaggio prescelta.

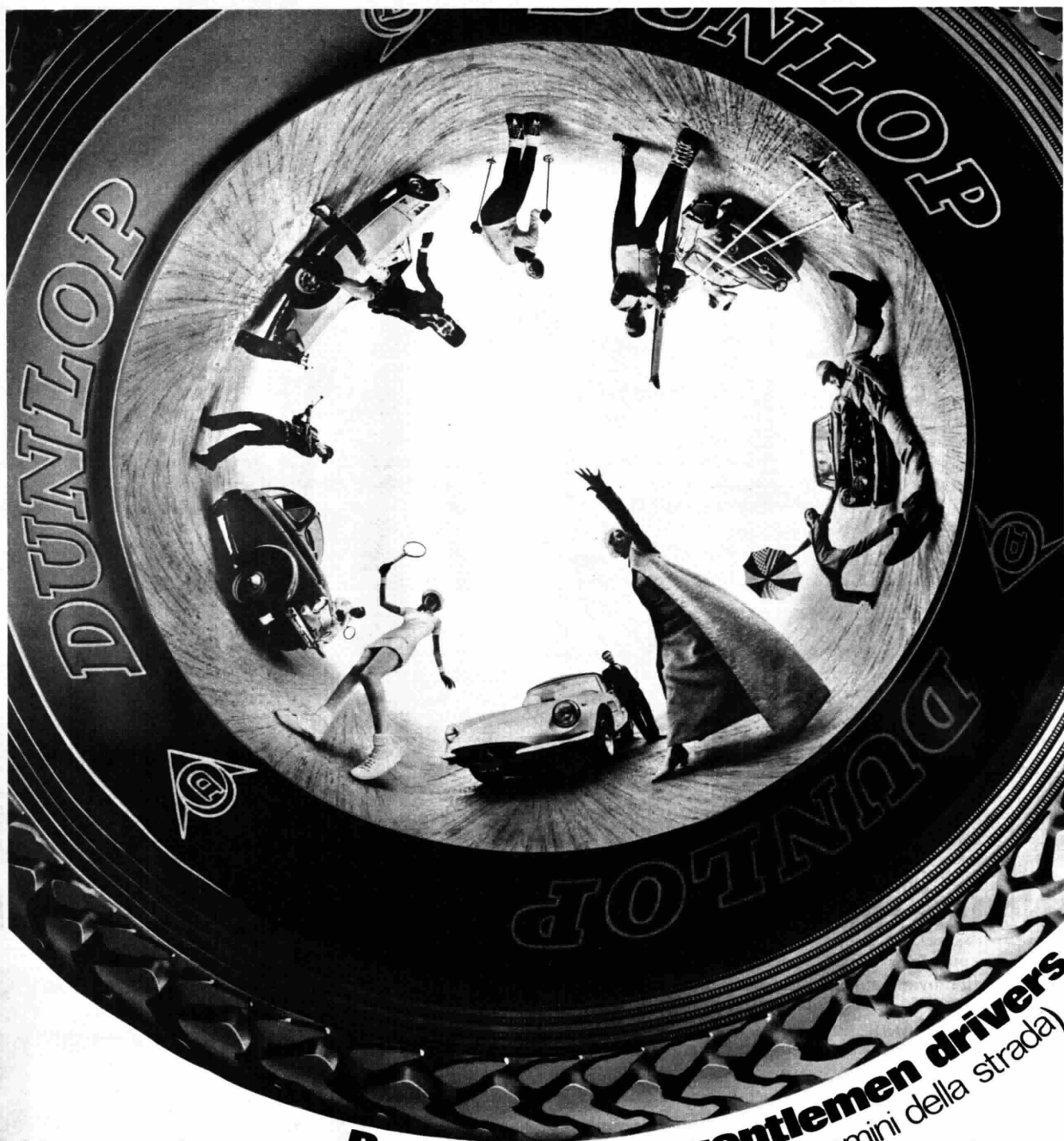
Chiedo troppo? No, Lei chiede Zoppas!

Zoppas



per la vostra cucina chiedete sempre mobili componibili MOBILPAS!





Dunlop art for gentlemen drivers
 (per i gentiluomini della strada)



Se avete una grande auto. Se avete una mini-auto.
 Se ne sapete di motore. Se non ne sapete.
 Se vi piace guidare. Se non vi piace. Ma ci sarà
 sempre qualcuno che
 guarderà i pneumatici
 della vostra auto.
 E se sono Dunlop
 sicuramente dirà: "Sa guidare, se ne intende, è un
 gentleman driver". Dunlop, l'arte di fabbricare
 pneumatici. Da 80 anni. Per ogni tipo di auto e di guida.

DUNLOP



I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 21 al 27 maggio
ROMA TORINO MILANO

dal 28 maggio al 3 giugno
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 4 al 10 giugno
BARI FIRENZE VENEZIA

dall'11 al 17 giugno
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTI GROSSI

A. Vivaldi: Concerto grosso n. 11 in re min. da "L'estro armonico" - op. III - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. P. Strauss; P. Locatelli: Concerto grosso in mi bem. magg. op. 7 n. 6 - Il piano d'Arianna (Revis. di A. Koole) - Complesso d'archi del Pomeriggi Musicali di Milano, dir. R. Lupi

8,35 (17,35) SONATE ROMANTICHE

A. Dvorak: Sonata in fa magg. op. 57 per violino e pianoforte - v. A. Pelliccia, pf. S. Cafaro; E. Grieg: Sonata in la min. op. 38 per violoncello e pianoforte - vc. M. Amfiteatrof, pf. O. Puliti Santoliquido

9,25 (18,25) CORI DA OPERE LIRICHE

W. A. Mozart: Il flauto magico: Coro del Sacerdote: "Oh Isis und Osiris" - C. M. von Weber: Il franco cacciatore: Coro dei cacciatori; L. van Beethoven: Fidelio: Coro dei prigionieri; G. Verdi: Nabucco: "Va pensiero"; R. Wagner: Il vascello fantasma: Coro dei marinai - Tamhuser: Ingresso degli ospiti - Lohegrin: Coro della sposa: "Treulich Geführt" - I Maestri Cantori di Norimberga: "Wacht auf" - Orch. e Coro dell'Opera di Stato d'Amburgo, dir. L. Lubbock

10 (19) COMPLESSI PER PIANOFORTE E ARCHI

F. Schubert: Quintetto in la magg. op. 114 - Della trola - pf. W. Panhofer - Strumen-

tisti dell'Otetto di Vienna: vl. W. Boskowski, v. G. Breitenbach, vc. H. Höbner, cb. J. Krump; L. van Beethoven: Quartetto in mi bem. magg. op. 16 - Quartetto Viotelli: pf. L. Giabrella, vl. V. Brun, v. la C. Pozzi, vc. G. Petrin

11,05 (20,05) UN'ORA CON NIKOLAI RIMSKY-KORSAKOV

Lo Zar Saltan, suite sinfonica dall'opera - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet - Fantasia da concerto in si min. su temi russi, op. 33 per violino e orchestra - vl. A. Stefanoni - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Bonaventura - La Grande Pasqua russa, ouverture op. 38 - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. I. Markevitch

11,55 (20,55) CONCERTO SINFONICO: ORCHESTRA SINFONICA OLANDESE DIRETTA DA WILLEM VAN OTTERLOO

R. Schumann: Manfred, ouverture op. 115; J. Brahms: Sinfonia n. 1 in do min. op. 68; P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 4 in fa min. op. 96; M. Ravel: Daphne e Cloe, suite n. 2 dal balletto

13,45 (22,45) MUSICHE CAMERISTICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLODY

Si Romanze senza parole op. 19 per pianoforte - pf. R. Kriakou - Quartetto n. 1 in mi bem. magg. op. 12, per archi - Quartetto "A Finta Arca" - vl. L. Sorkin e A. Lott, v. la I. Ilmer, vc. G. Sopkin

14,30-15 (23,30-24) FANTASIE

J. Rodrigo: Fantasia para un gentilhombre per chitarra e orchestra - chit. A. Segovia - Orch. Symphony of the Air, dir. E. Jorda

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA

Mercer-Rakins: Laura; Turk-Ahlert: I'll get by; Jurgens-Horberg-Salvet-Carrère: Merci chéri; Redding: The end of love affair; Stern: Balade irlandaise; Bindi: La musica è flotta; Dominguez: Perfidia; Fain: Secret love

7,30 (10,30-10,30) IL PIANOFORTE DI ANDRÉ PREVIN

Previn: Fastfist; Brown: I should I; Rose: Young man's lament; Previn: Like blue; Arlen: Over the rainbow

7,45 (10,45-10,45) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY

J. Strauss jr.: Ouverture da "Spitzentzen"; Kálmán: Spesso il cuore s'innamora; Lehar: La Giava; Offenbach: Galop; Gerashwin: Some one to watch over me; Porter: I get a kick out of you; Hammerstein-Kern: The song is love; Merril-Styne: People; Hammerstein-Rodgers: Dear me

8,15 (11,15-11,15) PROFILO MUSICALE DI COSIMO DI CEGILE

Nisa-Di Ceglie: O! Mari; Zauli-Danza-Di Ceglie: La più bella estate; Di Ceglie: La barca dei sogni; Di Vera-Di Ceglie: Marinella; Tumminelli-Di Ceglie: Splende l'arcobaleno

8,30 (11,30-11,30) JAZZ DA CAMERA CON IL MODERN JAZZ QUARTET ED IL SASSOFONISTA PAUL DESMOND

Gerashwin: But not for me; Desmond: Late lament; Lewis: Concorde; Schwartz: Then I'll be tired of you; Turk-Ahlert: Mean to me; Arlen: I'll wind; Rave-De Paul: I'll remember April

9 (12-21) COLONNA SONORA: MUSICHE DAI FILMS - MONDO CANE - E - I PARAPPOGGIA DI CHERBOURG

Ottolani: L'idea savers girls - "L'isola maledetta" - Regazza e marinai - Hong Kong cha cha cha - L'ultima volta - Dog meat - China tarantella - I pescatori di Ragput; Legrand: Les parapluies de Cherbourg - Elise - Matelots de Cherbourg - Sur les quais de Cherbourg

9,30 (12,30-12,30) MAESTRO PREGO: PETER HAMILTON

Mancini: Moon River; Tical: Guitar Holiday; Martino: Siesta; Bindi: Marie Claire; Tical: Tropic samba; Dheral: Aurora solitaria; Garvarent: Marche des Anges; Alberici: Spiritual tromba; Tical: La belle époque - Festa di gnomi

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA

A. Dvorak: Concerto in si min. per violoncello e orchestra - vc. Z. Nelsova - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Albert; Z. Kodaly: Hary Janos, Suite - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. I. Kertesz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE CON THE GOLDEN GATE STRINGS, NORRIE PARAMORE E PIERO UMLIANI

Barcelona: Maria Elena; Porter: Wunderbar; Galdieri-D'Anzi: Ma l'amore no; Dylan: Mr. Tamburine man; Rainger: Please; Lepore-Umliani: Bianco, rosso, giallo, rosso; Mogol-Satti-Marchetti: Se piangi se ridi; Paramore: Holiday in London; Umliani: Paparazzo cha cha cha; Dozier-Holland: Baby love; Louiguy: La vie en rose; Umliani: Ieri e domani; Dylan: Blowin' in the wind; Carmichael: Stardust; Barizza: Canzone del boscaiolo

7,45 (10,45-10,45) CANZONI ITALIANE

Ruccione: Vecchia Roma; Testa-Colonnello: Ave Marchi di periferia; Pace-Panzeri: La ragazza che mi va; Beretta-Negri: Le ferie; Marasca-Pagano: Quando vado sulla riva; Biri-Ravasi: Fischia il treno; Cherubini-Cocina: A ragazzi; Beretta-Antoni: Tu sei quello; Scatena: Se voglio bene tanto tanto; Medinifanti: Ehi lui; Tenco: Mi sono innamorato di te; Albul-Amadesi: Fra noi; Rossi-Ciacchi: La fine di agosto; Gueteri-Testa-Reverberi: Ameral solo me; Babin-Galletti: Quelli che hanno sempre ragione

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE PIANISTICHE

J. S. Bach: Suite inglese n. 6 in re min.: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda e double - Gavotta I e II - Giga - pf. W. Backhaus; E. Chabrier: Sette Pezzi: Feuilles d'albume - Ballabile - Habanera - Aubade - Imprimé - Ronde champêtre - Caprice - pf. M. Meyer; M. Mihalovic: Ricercar op. 48 - variazioni libere - Poco lento - Un poco più mosso - Andante - Ma non troppo - Allegro ben ritmato - Allegro giusto - Lento sostenuto - Leggero, con moto - Andantino - Allegretto capriccioso, ma molto ritmato - Molto vivace - Grave, piuttosto moderato - pf. M. Haas

9,05 (18,05) DALLE RADIO ESTERE: REGISTRAZIONE DELLA RADIO RUSSA

N. Perko: Sinfonia n. 3; D. Sciotakovic: Stehla Rasil, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Stato dell'URSS, dir. O. Dimitridi

10,05 (19,05) COMPLESSI PER ARCHI

W. A. Mozart: Quartetto in re min. K. 421 - Quartetto Vegg: vl. S. Vegg e S. Zeldy; v. la G. Janzer, vc. P. Szabo; B. Bartok: Quartetto n. 6 - Quartetto Ungherese; vl. Z. Szekely e M. Kutner; v. la D. Koromzy; vc. G. Magyar

11 (20) UN'ORA CON FRANZ LISZT

Hungaria, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Stato Ungherese, dir. J. Ferencsik - Fumell-railles, da "Harmonies poétiques et religieuses" - Au bord d'une source, da "Année de pèlerinage" - Rapsodia Ungherese n. 15 (Elaboraz. di V. Horowitz) - pf. V. Horowitz

Concert pathétique in si min. per pianoforte e orchestra - Levis, di G. Darwag - pf. I. Antal - Orch. Sinf. di Stato Ungherese, dir. V. Vasy

12 (21) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA FRANCO GULLI

G. B. Viotti: Concerto n. 22 in la min. per violino e orchestra - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. T. Paul; F. Mendelssohn-Bartoldy: Concerto in si min. op. 64 per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T. Bloomfield; E. Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Letner

13,25 (22,25) VARIAZIONI

L. van Beethoven: Variazioni e Fuga in mi bem. magg. op. 35, su un tema del balletto - "Prometeo" - vl. H. Roda - Dvorak: Variazioni sinfoniche op. 78 - Orch. Filarmonica di Londra, dir. M. Sargent

14,10-15 (23,10-24) JOHANN SEBASTIAN BACH

Oratorio di Pasqua, per soli, coro e orchestra - sopr. H. Steffek, meopr. I. Malanuk, ten. M. Kleck, bs. D. Olan - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Rieger - Me del Coro N. Antonelli

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Partecipano: le orchestre di Johnny Douglas, Ted Heath - Edmund Rose, Les Brown; i cgnanti Sarah Vaughan e Bruno Martino; i complessi di Affio Gagliani e Bud Shank - Pockris-Vance: Catch a falling star; King-Goffin-Gerry: The loco-motion; Nystrom-Lambert: We got a good thing going; Kehner-Falty: Somewhere in your heart; Hatch: Call me; Evans-Livingston-Mancini: Bye bye; Davis-Silver: With these hands; Graziani: Holdies for two - Pop-bop; Keating: Ted meets Ed; Berlin: Heat wave; Lecuna: Malagueña; Nash-Weill: Speak low; Phillips: California dreamin' - Monday, Monday; Simon: The sound of silence; Miller: Husbands and wives; Coppotelli-Amuri-Martino: Prova a darmi un bacio; Puddle: Vuol ballare il surf; Pallavicini-Cross-Cory: I left my heart in San Francisco; Klages-Grey: Just you, just me; Porter: Ridin' high

9,30 (12,30-12,30) TACCUINO MUSICALE DI FLAVIO CARRARESI

Migliacci-Carrarese: Anche gli angeli; Testa-Carrarese: Quello abbagliato; Bonagura-Carrarese: Comme; Montalto-Carrarese: Vestita di sole; Testa-Carrarese: Dimmelo parlami

9,45 (12,45-12,45) A TEMPO DI VALZER CON IL COMPLESSO DI ILLER PATTACINI

Rossi: Mon pays; Waldfreud: I pattinatori; Wayne: Ramona; Anonimo: Cielito lindo; Lario-Dum: Valzer delle candele; Evans: Livingston: Que sera sera

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA

In programma: - Motivi da operette eseguiti dall'Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna - Alcune interpretazioni dei cantanti Pony Pointendster e June Christy - Parata di successi internazionali

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE DI ARTURO MANTOVANI E JUNE JONES

Id. inglese: Dutch; Lehar: O fanciulla all'imbrunir; Mancini: Old ball; Evans-Livingston: Mona Lisa; Jones: Soul bossa nova; Beach-Trent: Que reste-t-il de nos amours; Mancini: Lucky; Trapani-Lange: Cara mia; Mancini: Charade

7,30 (10,30-10,30) SUCCESSI DI IERI DI OGGI E DI SEMPRE

Lenoir: Parlez moi d'amour; Mercer-Warren: Jeepers Creepers; Mendes-Mascheroni: Tango del gallo; Migliacci-Diamond-Bazzochi: Se perdo anche te; Heyard-Gershwin: Summer-time; Feola-Lama: Tie-ti-tie; Ambrosini-Savio: Cuore matto; Berlin: Check to check; Rossi: E se domani; Neri-Simi: Addio signora; Louiguy: Cielier rose et pommer blanc

8 (11-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA SUONA VALENTINO LIBERACE CON L'ORCHESTRA DI GEORGE LIBERACE

Porter: Beagle the beguine; Anonimo: Chopsticks; Barclay-Hillman-Spina: Cumani; Rodgers-Richard: Lower; Cobency: The old piano roll blues

8,15 (11,15-11,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO

Lecuna: Siboney; Drake-Nelson: The Chinese bumboat man; Bryant-Siegel: Drum trum' ich nur von dir; Poletto-Ripa: Sul mont del Cadore; Brewster: Ha una way

8,30 (11,30-11,30) MOSAICO

Rastelli-Olivieri: Tamarai; Scotto: Tchi-tchi; Fusco-Falco: Dittencello wue; Strauss: Annen polka; Anonimo: Maladie d'amour; Ferraro: Colmbra; Bracchi-D'Anzi: Non dimenticar le mie parole; Zepu: Sinfonia; Zepu: Sinfonia; Miss Katy cruel; Stolz: Zwei herren in 3/4 takt

9 (12-21) JAZZ PARTY CON IL QUARTETTO DI COLEMAN HAWKINS, IL PIANISTA NAT KING COLE ED IL COMPLESSO DI JOHNNY HODGES

8,30 (12,30-12,30) TASTIERA PER ORGANO Willson: Seventy-six trombones; Weiss: Hot-hesse music; Jones: I'll see you in my dreams; Heyman-Green: I cover the waterfront; Simons: The peanut vendor; Layton-Cremer: After you ve gone

9,45 (12,45-12,45) ECO DI NAPOLI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT; APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Lovro von Matasich, sopr. Anita Cerquetti; Quartetto Janacek: vl. Jiri Travnicek e Adolf Sykora, v. la Jiri Krátcvhl, vc. Karel Krafka; dir. Kiril Kondracin; pf. Vladimir Ashkenazy; ten. Mario Filippeschi; bs. Otto Delmann; sopr. André Lardot; sopr. Cecilia Fusco; dir. Walter Suskind

10,25 (19,25) MUSICHE PER ORGANO

M. G. Trabaci: Quattro Ricercari dal I Libro - org. G. D. Celada; j. S. Bach: Preludio e Fuga in si min. - org. K. Richter

10,55 (19,55) UN'ORA CON BEDRICH SMETANA

Smetana in si min. per pianoforte - pf. V. Repkova - Due Poemi sinfonici dal ciclo "La mia patria": Vysehrad, Moldava - Orch. Filarmonica Boema dir. V. Talich

11,50 (20,50) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLAUDIO ABBADO

A. Vivaldi: Concerto in si min. - Per l'orchestra di Dreda - per violino, due flauti, due oboe, due fagotti, archi e clavicembalo (a cura di A. Ephrussi) - vl. solista A. Moser; - Gloria, per soli, coro e orchestra - sopr. M. Rinaldi, meopr. S. Verrett - Me del Coro R. Maghini; P. Hindemith: Konzertmusik op. 49 per pianoforte, ottone, archi - pf. C. Pestalozza; A. Casella: Serenata op. 46 bis per piccola orchestra; I. Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Torino della RAI

13,50 (22,50) MUSICA DA CAMERA

L. Boccherini: Sonata in si magg. per violoncello e clavicembalo (Revis. di A. Piat) - vc. A. Selmi; clev. M. De Robertis; L. Cherubini: Quartetto in fa magg. op. postuma, per archi - Quartetto italiano; vl. P. Borciani ed E. Pegheri, v. la P. Farulli, vc. F. Rossi

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE

R. Grigorian: Cinque Canti persiani - sopr. A. Hovseanjan, pf. G. Favaretto; C. Gustavino: Vidalitas, quattro cantilene argentine - pf. C. Arcella

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA

L. van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re min. op. 125 - sopr. B. Rizzoli, meopr. L. Ciafrì Riccardi, ten. P. Munteanu, bs. P. Clabassi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. E. Jochum - Me del Coro N. Antonelli

Moplen® è qui



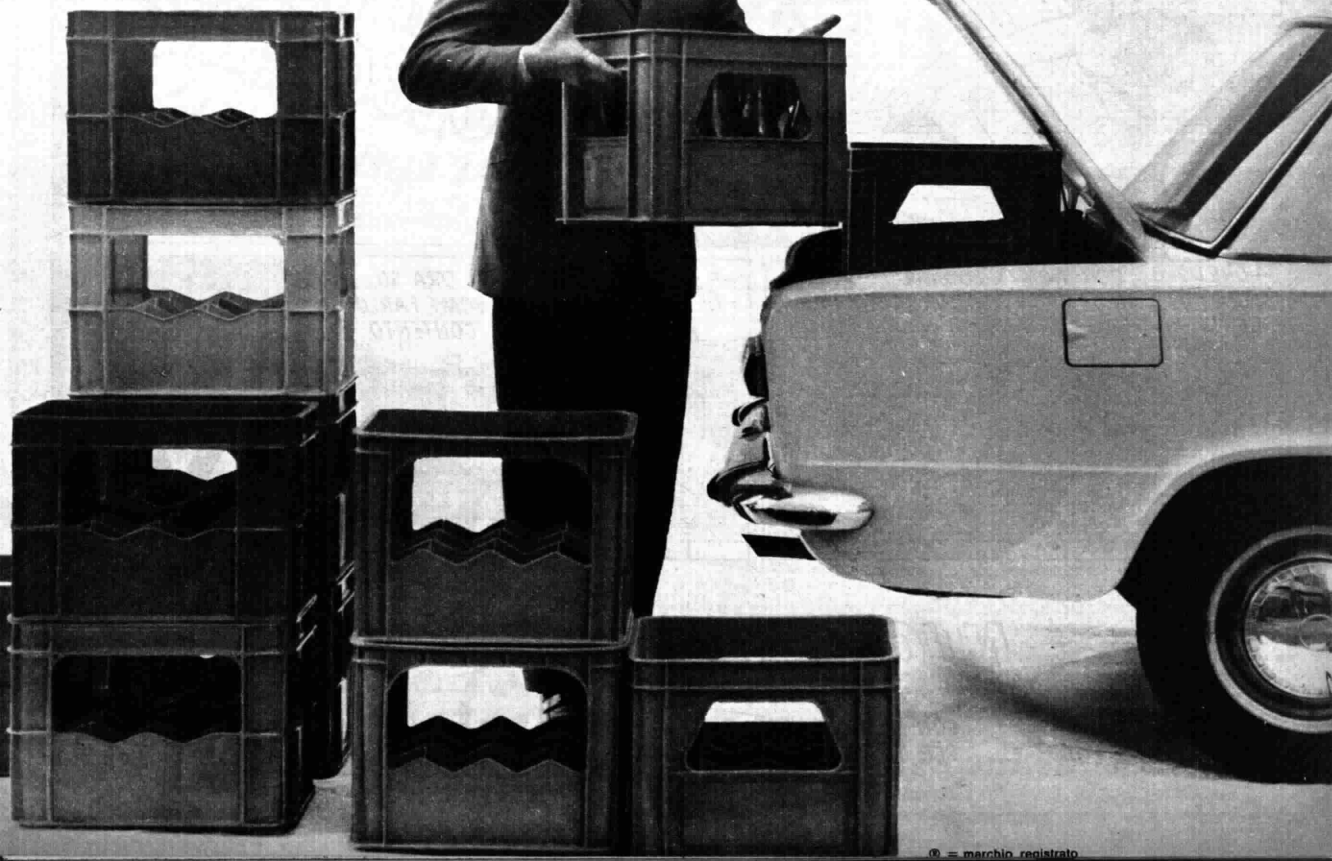
E' ancora una volta un'idea nuova:
è la cassetta portabottiglie.
E' sovrapponibile: in uno spazio minimo,
ecco una piccola cantina.

Adesso puoi avere in cucina bottiglie e ordine,
colore e pulizia. Sta sul balcone senza arrugginire,
sta in macchina senza pesare.
Come riconoscerla?
Dall'etichetta di qualità controllata.



MONTESUD PETROCHIMICA (Gruppo Montecatini Edison)

e mo...
e mo...
Moplen!



IL CASO DELLA MOGLIE INFELICE



QUALCOSA NON VA CARLO?

POSSIBILE CHE I MIEI COLLEGHI DEBBANO SEMPRE AVERE UNA CAMICIA PIÙ BIANCA DELLA MIA?

LE HO PROVATE TUTTE
NON SO PIÙ COSA FARE



IL GIORNO DOPO LA MOGLIE INFELICE PROVA NUOVO TIDE



SSSSSSSSSS

COSA SUCCEDDE?



FUORI IL GRIGIO



DENTRO IL BIANCO



24 ORE DOPO OGGI NON C'ERA NESSUNA CAMICIA PIÙ BIANCA DELLA MIA!

LO CREDO CON UNA CAMICIA COSÌ SFOLGORANTE!



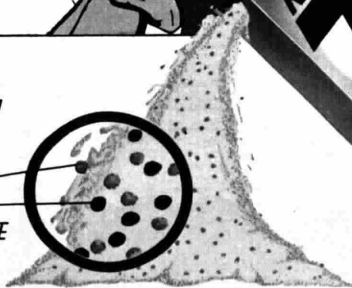
...E STASERA ANDIAMO AL CINEMA...

ORA SO COME FARLO CONTENTO



NUOVO TIDE

CON LE FORZE VERDI E BLU
PER UN BIANCO SFOLGORANTE



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 21 - dal 21 al 27 maggio 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

| | | |
|-----------------------|----|---|
| Franco Rispoli | 24 | Gli anni ruggenti di mamma e papà |
| Maria Adele Teodori | 26 | Buazzelli sottozero |
| P. Giorgio Martellini | 28 | Old England a Prima Porta |
| Giuseppe Lugato | 30 | Nasconde la timidezza sotto una parrucca bicolore |
| Laura Padellaro | 32 | Viaggio nell'Italia che canta |
| Piero Pasini | 34 | Suonò per Tolstoj e per i suoi mugli |
| Renzo Nissim | 36 | Le cinque finali del campionato 1925 |
| Mario Pogliotti | 37 | L'antipatico che piace |
| Roman Vlad | 40 | Il tigre nei bicipiti |
| Eduardo Guglielmi | 46 | L'onda verde della radio |
| Giovanni Perego | 49 | Capolavori sinfonici di tre secoli |
| Vincenzo Talarico | 49 | Un'opera americana fino al midollo |
| | 52 | Fanno capire cos'è la radio |
| | 60 | Cagliostro alla corte di Versailles |

66/99 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

| | |
|----|---------------------------|
| 4 | Il direttore |
| 4 | una domanda a Mita Medici |
| 4 | padre Mariano |
| 6 | l'avvocato di tutti |
| 8 | il consulente sociale |
| 8 | l'esperto tributario |
| 9 | il tecnico radio e tv |
| 9 | il naturalista |
| 9 | piante e fiori |
| 10 | il foto-cine operatore |
| 10 | il medico delle voci |

11 I DISCHI

12 LINEA DIRETTA

PRIMO PIANO

Arrigo Levi 15 Il blocco contro Bonn

16 BANDIERA GIALLA

42 IL SERVIZIO OPINIONI

QUALCHE LIBRO PER VOI

Italo de Feo 45 Quello storico ottobre 1917
Franco Antonicelli 45 Divertimenti letterari di scrittori d'avanguardia

47 RADIOCORRIERO TV

50 CONTRAPPUNTI

MODA

54 Invito al mare di Mita Stanic

VI PARLA UN MEDICO

64 L'acidità di stomaco

101 IN POLTRONA

102 7 GIORNI

Lina Pangella 102 DIMMI COME SCRIVI

Tommasso Palamidessi 102 L'OROSCOPO

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 101 /
redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione
romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri)
L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati
sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / Milano:
v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano:
v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D.M. 1,40;
Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ. fr. 1,10; Svizzera
fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12;
Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada \$ can. 0,40; Libia
Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino

sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico
è controllato dallo



Istituto
Accertamento
Diffusione

Mellin primo invito ad un pranzo di gala!



Infatti l'Alimento, i Biscotti, il Decoriso Mellin costituiscono una vera festa per il bambino; sono cibi gustosi, nutrienti, leggeri che forniscono al giovane organismo le energie di cui ha bisogno e con esse la gioia di vivere.

Mellin ... per arrivare lontano!

Comincia sul video
«Noi maggiorenni»

di Franco Rispoli

Roma, maggio

Il guardaroba-beat si rinnova. Ultimissime notizie segnalano in arrivo dagli Stati Uniti un nuovo stock di distintivi e di «sweatshirts». Aboliti i testoni di Beethoven e Mozart, i «sweat-shirts» (maglie, magliette, maglioni) inalberano scritte che servono subito a capire con chi si ha a che fare. Sulla maglia della ragazza, ad esempio, si legge «girl», a scanso di fraintendimenti col capellone asessuato, il quale a sua volta, ad evitare altri equivoci, tiene a dichiararsi a tutte lettere per un «girl watcher», ossia uno scrutatore di ragazze. Titolo del resto reversibile, perché la ragazza non si farà scrupolo d'appropriarsene: «boy watcher», scrutatrice di ragazzi. Anche per le scritte sui distintivi si nota una certa ansia di rinnovamento. Già in disuso slogan ormai divenuti ovvi, come il preistorico «kiss me». In decadenza lo stesso «Fate l'amore non la guerra». In attesa che l'infaticabile Bertrand Russell ne crei un altro, c'è chi a New York ne va smerciando qualcuno persino troppo «arrabbiato»: «Oswald, dove sei ora che c'è bisogno di te?».

Sono notizie di giornata, che riguardano i nati degli anni cinquanta, non i matusa. Però, a ben pensarci, Bertrand Russell, con la sua «filosofia biologica» aperta al libero amore, già era una bandiera per i giovani del 1919. In quello stesso anno, già le ragazze ostentavano come onorificenze distintivi con scritte non meno provocatorie: «Non più» o «Perché no?». E, inventando il cocktail party, prescrivevano negli inviti: «No Old People», «Sans Bagages Inutiles». I «bagagli inutili» erano i genitori. I quali poi, come quelli d'oggi, si guardavano bene dal reagire; quando non cercavano di tuffarsi anche loro in quell'ondata di giovinezza.

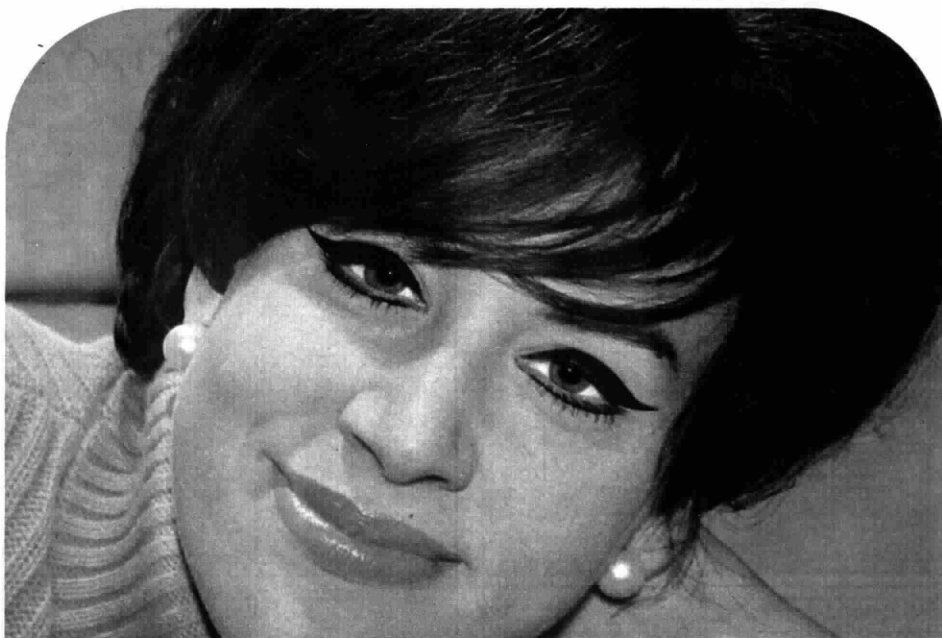
Passato e futuro

Insomma, a conti fatti, né i ragazzi d'oggi sono più spregiudicati di quelli di ieri; né i matusa di ieri erano meno liberali di quelli d'oggi. Ristabilita questa che ancor prima che una realtà sociologica è una legge di natura, possiamo passare alla presentazione di *Noi maggiorenni*, «programma in musica e ricordi di Carlo Loffredo e Bernardino Zapponi», in onda per sei puntate a cominciare da questa settimana.

Carlo Loffredo e Bernardino Zapponi, tra tutti e due, non toccano i novant'anni. Appartengono cioè a quella generazione che da poco ha voltato l'angolo imbattendosi ne «le diable du midi», e subito s'è messa a mordersi la coda, e non fa che ridere e piangere su se stessa. Sono loro, infatti, gli Amleiti dell'età di mezzo, perennemente su una gamba sola tra i languori di un passato non ancora sepolto e le tentazioni di un futuro che è già

Due fra le «vedettes» di «Noi maggiorenni»: in alto la cantante Pat Stark, qui a fianco Virginia «Minnie» Minoprio

Gli anni ruggen



ti di mamma e papà

cominciato; sono loro — i quarantenni e ultraquarantenni, che pure in ogni campo hanno in mano le leve o si accingono a ereditarle — a discutere sul problema dei giovani più di quanto farebbero i giovani stessi; sono stati loro a inventare quel nomignolo impietoso di matusa; sono loro a produrre, dirigere e interpretare ogni mese un film drammatico o satirico sulla vertigine della «seconda adolescenza». Va a finire che in questo modo diventano insopportabili anche i ricordi: «bagages inutiles» come i genitori d'una volta, con l'incresciosa differenza che stavolta i genitori siamo noi.

Due generazioni

Ma Loffredo e Zapponi si sono arrestati in tempo su questa china pericolosa, e la loro trasmissione ha ambizioni più distensive e sorridenti. «Anzitutto — spiega Loffredo — abbiamo spazzato via quegli orrendi neologismi, matusa, semifreddi, eccetera, primo perché se ne fa già troppo uso nelle molte trasmissioni beat o semibeat, e poi perché non siamo dei masochisti. Inoltre, poiché non siamo neanche dei capelloni, ci siamo messi in smoking. Infine abbiamo proceduto al recupero dei ricordi, però volgendoci al passato solo di tre quarti, ossia senza illanguidirli troppo, tenendo d'occhio anche il presente. Anche per questo tra gli interpreti (dal sestetto jazz di Loffredo e Julia De Palma "vedette" fissa, a Gloria Christian, Paola Orlandi, Pat Stark, alle cantanti di colore Benicé Hall e Helene Williams, alle presentatrici Lilly Lembo e Virginia "Minnie" Minoprio) non ci sono che due vecchie glorie: Natalino Otto perché è un classico, Alberto Rabagliati perché notoriamente "Raba" è immortale». Il recupero riguarda un paio di generazioni, perché ogni generazione comincia a vivere e si contagia indebitamente delle esperienze, dei racconti di quella che l'ha preceduta. Non soltanto, dunque, i ricordi del quarantenne Loffredo, che quando nel dopoguerra incontrò Armstrong a Roma era come gli apparisse Garibaldi o Al Capone; ma anche quelli, poniamo, dell'ex signore di mezza età Marcello Marchesi, che già al tempo della guerra d'Etiopia alternava le sue rubriche sul *Marc'Aurelio* con le jam sessions del primo club jazzistico italiano, cantando in coppia con Nera Corradi *Tristezza di San Luigi*, *Pepe sulle rose* e *Come no?*: titoli autarchici per classici del jazz (*St. Louis Blues*, *Honeysuckle rose* e *I saw stars*) importati di frodo, perché Mussolini in fatto di gusti musicali si teneva alle suonate del suo violino e non si rassegnò a barattare con quella «musica negroida», neanche quando addirittura suo figlio Romano gliela portò a Villa Torlonia. D'altra parte già la fronda gli entrava in casa attraverso Galeazzo Ciano, ministro sui generis, la primogenita Edda e i loro amici del Circolo del Golf, dove appunto si visionavano film americani in luogo di *Scipione l'Africano*,

Nelle sei puntate del nuovo programma, curato da Carlo Loffredo e Bernardino Zapponi, musica e ricordi del periodo tra le due guerre. Presentano Lilly Lembo e Virginia «Minnie» Minoprio. Fra i cantanti, Julia De Palma, Alberto Rabagliati, Natalino Otto



Lilly Lembo con Carletto Loffredo in «Noi maggiorenni». Loffredo, contrabbassista, è un noto personaggio del jazz italiano

si fumavano «Craven», si parlava solo inglese, si dava del passatista al futurista F. T. Marinetti.

Manie, voci, slogans, miti di allora che rincontreremo in queste sei puntate insieme ad altri più o meno innocenti tra le due guerre: il boom delle parole incrociate, dei primi gialli, dello yo-yo e delle figurine dei Quattro Moschettieri, il gagà che aveva detto agli amici e la Signorina Grandi Firme, i treni popolari, Lucia, Biagio, Lodovico e *Parlami d'amore Mariù*, i frutti della battaglia demografica che divorano i frutti della battaglia del grano, le divise per i poliziotti in borghese inventate da Starace, e il Trio Lescano che la sera del 10 giugno 1940 intonava come ogni giorno alla radio *Tuli-tuli-tulipan* in stile italo-olandese: peccato però che l'Italia proprio quel giorno si avviava alla guerra e l'Olanda fosse già occupata dai tedeschi.

Ormai ai microfoni teneva banco Zarah Leander, che diceva «Il vento mi ha raccontato una canzone», e presto anche questo ritornello parve troppo futile, ormai il vento raccontava vecchie storie senza senso e le nuove sarebbero state censurate.

Ci voleva qualcosa di lugubre, e fu richiamata dall'altra guerra *Lili Marlen*, con la voce altrettanto fondata di Lale Andersen; subito divenne anche la canzone degli americani, i quali in questo campo non hanno mai sottillizzato, hanno preso sempre il meglio dove lo trovavano.

Dal megafono al microfono

Ma proprio tra gli americani e proprio in questi giorni, mentre assisteremo a *Noi maggiorenni*, Lale Andersen starà prendendo congedo dal pubblico e insieme da quella canzone che avrà portato sfortuna a tutti, come si disse, ma non a lei. Insomma, è passato un mucchio di tempo. E poi Loffredo e Zapponi vogliono soltanto divertirsi tra maggiorenni come al raduno dei vecchi compagni di goliardia, tutt'al più commuoversi un po' ma col fiore all'occhiello e non sulle bocche dei cannoni, come si usa oggi fra quelli che i cannoni non li hanno mai visti. Così, nella trasmissione, *Lili Marlen* avrà solo qualche battuta, subito si salta ai motivi di *Serenata a Vallecchiara*, che gli americani fischiettavano sbarcando in Italia. Saremo arrivati con questo alla puntata finale. In quanto alla prima, avremo cominciato in certo senso da dove quest'ultima finisce: *Gloria Gloria Alleluja* e le altre canzoni che i reduci della Grande Guerra intonavano nella parata trionfale di Broadway.

Da un dopoguerra all'altro, dal 1919 al 1944, da *Creola* portata al trionfo da Gabré, ma qui eseguita «armstrongianamente» da Piero Saraceni e dalla Williams, a *Mon homme* di Mistinguette, da Kurt Weill a Gershwin, dai virtuosi del megafono all'avvento del microfono, da Crosby a Sinatra, dal black-bottom al charleston al boogie-woogie. Insomma dal 1919 al 1945: insieme a tutto il resto, cioè, da Bertrand Russell a Bertrand Russell, da Rabagliati a Rabagliati.

Noi maggiorenni va in onda domenica 21 maggio alle 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Una troupe televisiva sulle
Alpi per tradurre in imma-
gini il «Tartarino» di Daudet



Cinquanta persone, fra attori, tecnici,
operatori e consulenti hanno invaso
le strade tranquille di Courmayeur
trasformandola in un'improvvisata
telecittà. Le imprese del
protagonista nella bufera, sulle
orme del famoso millantatore.
Il suggeritore si ferma a
quota 1300, Mario Scaccia
rischia la polmonite.
Espertissime guide
per assistere gli attori
nelle scene più audaci



Nella foto in alto: Tino Buazzelli
e Emma Danieli in una scena del teleromanzo.
Qui sopra, ancora Buazzelli in difficoltà sul nevalò

BUAZZELLI SOTTOZERO

di Maria Adele Teodori

Milano, maggio

È stata, a dir poco, un'impresa eroica. Una troupe televisiva come un plotone d'assalto alla conquista del Monte Bianco. Si intende, con la dovuta ecatombe. E non poteva essere altrimenti, dato che si trattava di girare gli esterni per il romanzo sceneggiato *Tartarino sulle Alpi*, dalla famosa trilogia di Alfonso Daudet.

Il campo-base era Courmayeur. Una cinquantina di persone, tra attori, operatori, consulenti, hanno stravolto per quindici giorni la vita di questa cittadina di montagna, hanno assoldato comparse tra ragazzi, donne e bambini del luogo, trasfigurato luoghi con tocchi magici affinché le avventure del famoso eroe pantofolaio e millantatore che era Tartarino risultassero più che verosimili.

L'avventura

Sarebbe stato facile e semplice inventare il tutto, poniamo, al Terminillo o su una montagna modesta, con neve finta e temperatura ideale. Invece, no. Questa volta la televisione ha seguito Tartarino praticamente sui luoghi delle sue avventure. Tutt'al più c'è stato un peccato in difetto di qualche centinaio di metri di quota, non se n'è potuto fare a meno. Fatiche, disagi, freddo, tormento, malanni si sono alternati alle partite a scopone particolarmente destinate a consolare di sera Tino Buazzelli che impersona il fantasioso eroe.

L'avventura è cominciata fin dal primo giorno. Il regista, Edmo Fenoglio, aveva deciso di girare una scena in piena tormenta, tra la nebbia. L'organizzazione non era ancora a punto. Buazzelli è costretto ad avventurarsi, assieme ai compagni, nella bufera, arrampicarsi, attraversare un torrentello, fare a piedi due chilometri per infine raggiungere la pensione a Plan Fénieux per il meritato riposo. Pare che neppure una tormenta vera raggiunga il suo pieno effetto sul video. Allora si è usato l'accorgimento del polistirolo, che entra in bocca a ficconi e procura accessi di tosse. Questi cosiddetti « fumoni » hanno causato ogni volta musi duri e mezzi ammutoliti. Sempre deleteri, pare, ma a quell'altitudine, tra i 1200 e i 1700 metri, addirittura pericolosi, insopportabili. Tartarino, per una delle sue vanterie serali consumate nel retrobottega del farmacista in quel di Tarascona, è costretto a « scala-

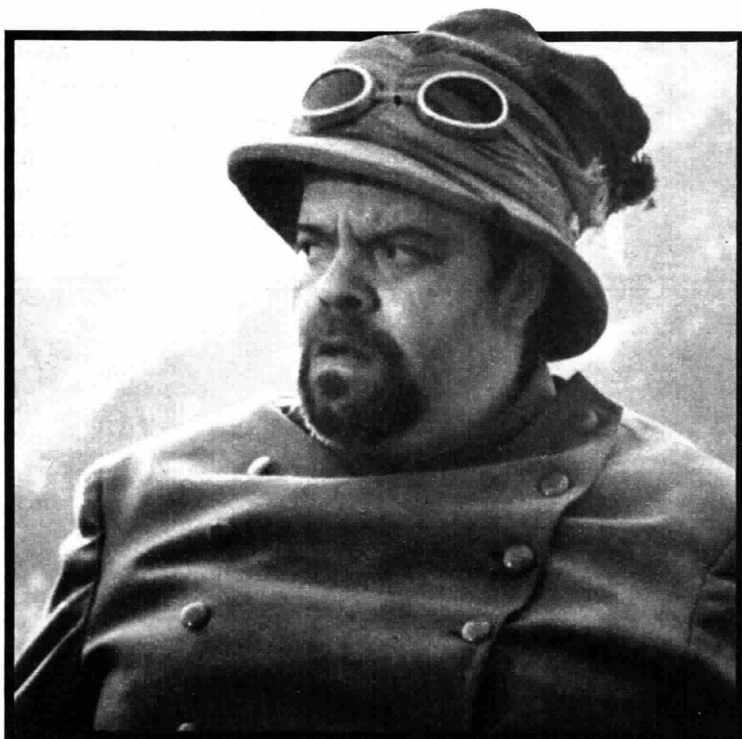
re le Alpi », tre montagne una più erta dell'altra: il monte Rigi, il Bianco e la Jungfrau. Parte con una quantità di bagaglio, persino con il salvagente perché ha messo in conto un naufragio, non si sa mai, attraversando un lago svizzero. Buazzelli ha copiato in tutto e per tutto: « Con il mio fisico, a quell'altitudine, la

neve, aveva escogitato infine un bel trucco: un sacchetto di plastica isolante tra i calzoncini e gli scarponi. Le mani, poverine, allo scoperto completo. Perché ci si arrampica così, come hanno insegnato il consulente tecnico Ubaldo Rey, famosa guida valdostana, e Cesare Maestri, il ragno delle Dolomiti, che, assieme al

al momento giusto, i passaggi bloccati, il lavoro affrettato di notte per riuscire a stare nel tempo limite di quindici giorni, un miracolo se si pensa a tutti i piccoli continui guai. Incomincia Buazzelli che, con la dieta impostasi da qualche mese, la fatica in montagna non la regge. Deve mangiare di più, toglier-

che gli proibisce di salire oltre i 1300 metri perché il cuore non si sa se reggerà. Così oltre questa quota gli attori inciampano nelle battute e devono cavarsela da soli.

Buazzelli sparge anche la voce, man mano che la troupe s'inoltra in Val Ferret, che possono staccarsi dall'alto le valanghe. E' solo una finzione per spronare gli amici a girare in fretta, a farla finita presto. Non funziona anche la mucca che serve in una scena. L'attore ha paura degli animali, ma quella mucca è così selvaggia da mettere panico addosso a tutti, la si tiene lontanissima dalla macchina da presa perché non finisca contro qualcuno. Poi c'è la storia dei crepacci. Dato che Buazzelli deve caderci dentro, uno vero sarebbe troppo pericoloso. Si tirano su impalcature, si imbottiscono di neve e il giorno dopo è pronta una bella parete ghiacciata di sei metri. Tartarino cade nel crepaccio benissimo, ma ne riemerge bagnato come un pulcino. Una raggia di sole ha squagliato dentro la neve, s'è formato un laghetto. Le guide, nelle ascese più pericolose, tenevano l'attore legato a una corda, mentre lui si arrampicava aiutandosi con le mani nel ghiaccio di quelle pareti quasi verticali; riprese che sono durate per una decina di ore in tutto.



Buazzelli nei panni dell'eroe di Daudet. Per interpretare le scene di montagna, l'attore s'è dovuto sobbarcare il pesante equipaggiamento accuratamente annotato dallo scrittore francese: dallo zaino al canocchiale, piccozza, ramponi, borracce e persino un salvagente

respirazione era faticosa, ma l'equipaggiamento doveva essere al completo ». Si è caricato addosso sulle spalle un sacco di una quarantina di chili compresi annessi e connessi tipo: fornello, canocchiale, ramponi Whymper, piccozza, una ampia serie di contenitori di ogni tipo, due borracce, due racchette e naturalmente la bandiera da piantare al momento supremo, raggiunte le cime.

Con quel freddo, poi, fino a dieci gradi sotto zero, la tenuta d'alpinista ottocentesco — casco tipo coloniale foderato di lana, giacca di covercoat allacciata con cintura, calzoni lunghi, uose e scarponi d'antilope — non gli bastava. Sotto al tutto, strati di maglioni, e poiché i piedi continuavano a inzupparsi nel-

fratello, nel *Tartarino*, fa la parte di se stesso, ossia guida Buazzelli a « fare cose mai fatte in vita mia ».

La salsiccia

Uno dei primi problemi per il regista era trovare zone vergini di neve, senza orma umana. I sopralluoghi venivano effettuati con i « gatti », quei grossi bestioni dalle ruote rampanti che si muovono benissimo sul ghiaccio e sulle nevi, indispensabili per perlustrare e poi raggiungere i luoghi scelti per il « si gira ». I « gatti » formavano così una pista che delimitava l'area intatta, ma che scompariva alla prima nevicata improvvisa. Tutto da rifare, le ruspe che non si trovavano

si qualche voglia che lo tormentava. Manda l'autista a comperare una bella salsiccia valdostana e fa merenda. Subito, febbre, intossicazione, un giorno di letto. Intanto c'è chi busca colpi di sole perché di montagna non se ne intende e non prende precauzioni, chi si copre il viso di sfogo perché non lo ripara con le creme e chi, come l'attore Mario Scaccia che ha dovuto girare una scena carponi sulla neve, nella tormenta, piange per due giorni lamentando passate e gravissime polmoniti, chi s'amala di strane malattie: sarà la fatica, l'altitudine, questa specie di assetto di guerra così ignoto nel lavoro di routine di una troupe televisiva. Anche il suggeritore ci si mette di mezzo. Arriva con un certificato medico

S'è divertito

Dopo ogni scena, allo « stop », Buazzelli interrogava subito con lo sguardo il regista: da rifare o no? perché spesso, fatti cinque metri di salita, non ce la faceva neppure a ridiscendere, tanto era sposato.

Ciononostante, Buazzelli nel raccontare dei giorni a Courmayeur, accanto all'aggettivo « faticoso », usa anche « divertente ». Perché Tartarino è un suo pallino da almeno quindici anni, un personaggio che appartiene al grande filone classico della comicità basata sulle situazioni e non sulle battute, che rivendica il riconoscimento della sua fantasia trasfiguratrice nella ricerca di fare cose più grandi di lui, anche scottandone. « Tartarino l'ho scoperto da ragazzo e l'ho adorato, parte della mia formazione si deve a questo romanzo. Finalmente un eroe che mantiene una dimensione umana. Un personaggio che farà gran presa sul pubblico. Anche perché per la prima volta, forse, in un romanzo sceneggiato, il telespettatore avrà il senso della grandiosità della natura, con tutte quelle riprese dal vero del Monte Bianco, persino in un giorno in cui « fumava » davvero: un'impressione enorme, uno spettacolo potente. Ed io che non ero mai stato in montagna! ».

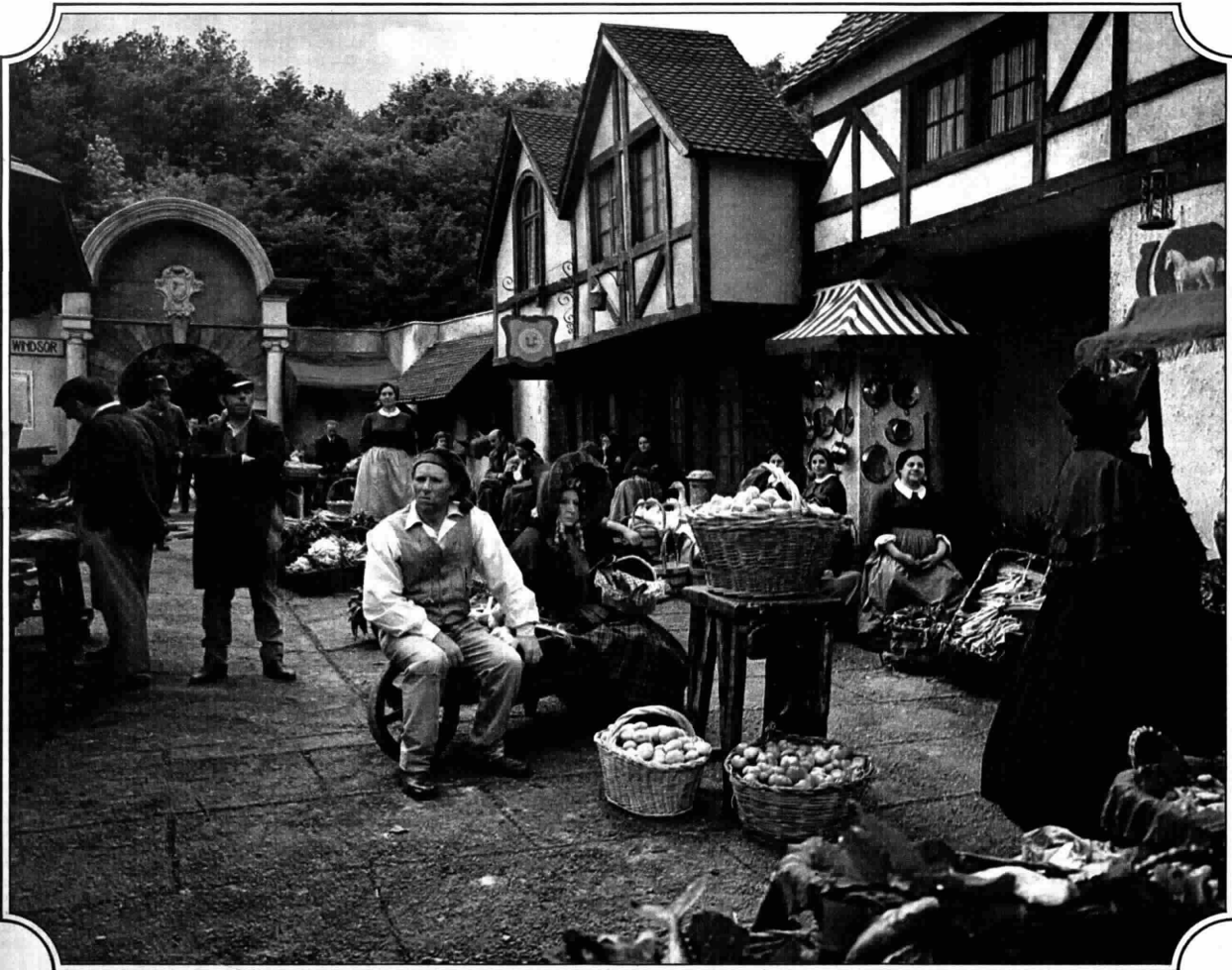
Per realizzare le scene esterne del «Circolo Pickwick» è sorta alla

Old England a Prima



Duemilaquattrocento ore di lavoro per ricostruire l'ambiente del famoso romanzo di Dickens.

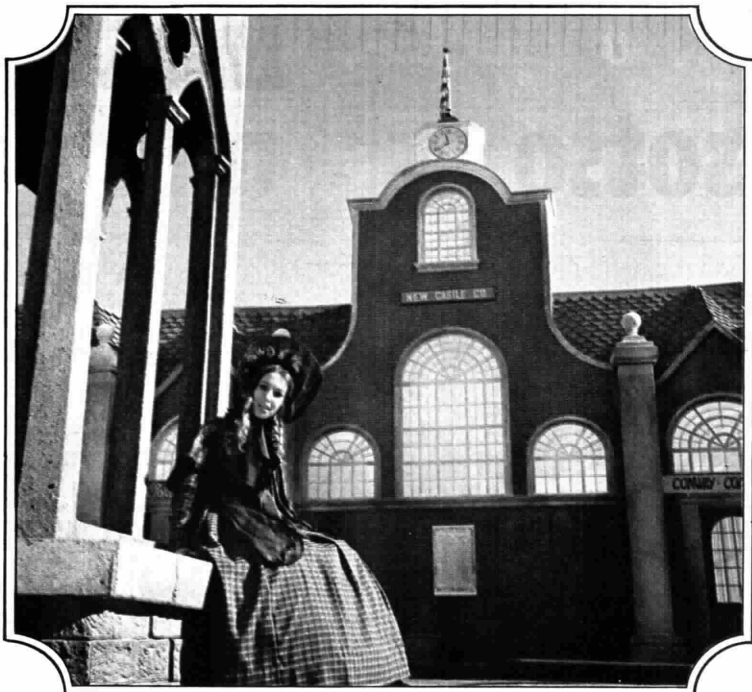
Il regista Ugo Gregoretti e lo scenografo Cesarini da Senigallia hanno curato con scrupolo il realismo d'ogni minimo particolare



Porta

Roma, maggio

Carpentieri, falegnami, muratori e bozzettisti agli ordini dello scenografo Carlo Cesarini da Senigallia, hanno lavorato 2400 ore per allestire locande, taverne, pubs, stazioni di posta per i cambi dei cavalli delle diligenze, il municipio, la chiesa, le terme romane e una ventina di case minuziosamente ricostruite sulla base di documentazioni raccolte nei luoghi stessi dove Dickens ambientò i suoi più famosi romanzi. Tutto questo per la realizzazione degli esterni del romanzo sceneggiato Il circolo Pickwick che il regista Ugo Gregoretti sta riducendo per la televisione. La ricostruzione degli ambienti è avvenuta a pochi chilometri da Roma, in località Prima Porta, nella immediata periferia della capitale, ed è sorta su una superficie di 7 mila metri quadrati di prato che bulldozer e ruspe hanno dissodato per dare vita ad una vera e propria cittadina inglese, Ipswich, con le sue tipiche case e con le vie pavimentate con lastroni grigi di pietra. In questi giorni gli stabilimenti della società cinematografica Vides, dove è stata appunto ricostruita la cittadina inglese (che non ha nulla da invidiare all'altra, allestita alla periferia di Milano per i Promessi sposi), si sono improvvisamente animati, prima con l'arrivo di autocarri di frutta e verdura e pesce per rifornire la scena del mercato, poi con attori, comparse, carrozze, cavalli e naturalmente tecnici e cameramen della TV che con le loro lucide telecamere hanno creato un contrasto con l'ottocentesco villaggio dickensiano. Le riprese hanno preso il via con una scherzosa cerimonia inaugurale di Ugo Gregoretti il quale nel dare il titolo di « sindaco », anzi di « town major » della città in miniatura a Cesarini di Senigallia, ha detto che nei titoli di testa del romanzo sceneggiato, il nome del bravo scenografo dovrebbe essere cambiato in quello di « Cesarini da Prima Porta ».



Una figurante, Angela Cangeri, nel « quartiere degli affari » della Ipswich romana. La superficie della cittadina ricostruita è di 7 mila metri quadrati



Qui sopra e nella pagina a fianco, due scene ambientate nel mercato di Ipswich, la cittadina inglese ricostruita alle porte di Roma per gli « esterni » del teleromanzo « Il circolo Pickwick ». Nella foto qui sopra, a destra, in primo piano, appare l'attore Enzo Cerusico, nei panni di Sam, il servo di Mister Pickwick. Nel cast figurano tra gli altri Mario Pisu (il protagonista), Tino Buazzelli, Memmo Carotenuto

Meri Marabini, la giovane cantante lanciata alla televisione da

sotto Nasconde la tim una parrucca bic

A dispetto delle stravaganze esteriori
imposte dalla moda «beat»
è una ragazzaona semplice e allegra
che ama il successo, gli applausi
ma sogna un marito e dei figli

di P. Giorgio Martellini

Milano, maggio

Milano, Galleria del Corso. Un minimondo multicolore, senz'altre regole che non sian quelle della più personale stravaganza. Spettacolo all'aperto, ma senza platea, a parte qualche attonito passante capitato lì per caso. Come una parata di manichini usciti dalle vetrine di Carnaby Street, ma ciascuno con un tocco di individuale follia, quella che il pubblico pretende per concedere la propria curiosità. La più audace delle minigonne, il più caleidoscopico dei pullover passa quasi inosservato, un normale doppiopetto ci fa la figura di un'armatura medievale. Ma quando compare lei, e attraversa la piccola folla di cantanti e

musicisti soli, a coppie, a gruppi — sarebbe, per un cacciatore d'autografi, il più redditizio dei safari —, la squadrano fino al vertice rispettabile dei suoi 174 centimetri d'altezza; e là gli occhi rimangono, proprio sulla cima, e rivelano una sorta di ammirata invidia professionale.

Qual è la vera?

Perché lei, Meri Marabini, è quella che ha scoperto l'ultimo ritrovato in materia di successo. La voce ce l'ha, ma che importa. Ha soprattutto, e prima di tutto, quell'incredibile capigliatura «op» degna d'una mostra d'avanguardia, quei capelli nei quali la scriminatura è un confine, un «apartheid», di qua i bianchi, di là i neri. E in un mondo, quello della canzone, in cui ai capelli si dà

Prima di entrare
nel mondo della musica leggera,
Meri era studentessa: ha il diploma
di segretaria d'azienda

«Settevoci»

idezza colore

tanto rilievo, è come avere una doppia personalità, un che di affascinante ed ambiguo, la vera Meri è bionda o bruna o che altro? E dunque il discorso parte dai capelli, e ci rimane. L'idea, non poteva essere altrimenti, viene dalla Inghilterra, patria indiscussa d'ogni libera follia giovanile, arbitra dell'«in» e dell'«out», centrale da cui, attraverso i canali segreti di un Intelligence Service per minorenni, partono le direttive d'ogni moda. A Londra, Meri va in febbraio, un po' in vacanza e molto per sciagurare i suoi panni «beat» nel Tamigi. Nei corridoi della BBC, dove le hanno fissato un appuntamento per discutere la sua possibile partecipazione ad uno «show», incontra un cantante delle ultime leve: giovane, simpatico, bicolore. Mezzo bianco e mezzo nero, proprio. Meri è folgorata: perché no? Sarà lei in Italia, l'alfiere della chioma biondo-bruna, la vessillifera di una moda che, se attecchirà, farà la gioia e la fortuna di migliaia di parrucchieri.

A questo punto, i dettagli tecnici: quale casco, quali misture alchimistiche, quante ore di lavorazione per i capelli «op»? Con il sorriso del prestidigitatore alla fine del numero più complicato, Meri si leva la parrucca. E, sotto, una lunga chioma bionda con frangetta, alla Françoise Hardy prima maniera. Ma, spiega, neppure quella è autentica, le sorprese non sono finite. Meri Marabini da Bologna, studentessa e non ancora cantante, era bruna, anzi «mora» come si dice dalle sue parti. E la storia della parrucca bicolore rivela risvolti da sottoporre allo psicanalista: bruna non si piaceva, bionda neppure troppo, nel dubbio si è decisa al compromesso. Così si piace, si sente protetta. Quei capelli sono un parafulmine: la gente guarda lì e discute, s'incuriosisce, non trova il tempo per indagare sul fondo d'una diciannovenne ragazza timida e allegra, niente affatto propensa a recitare il copione del personaggio «beat». La canzone le scende per i rami d'una vocazione giovanile. Nell'età in cui i genitori spiano ansiosamente i giochi dei figli, cercando di scoprirvi la stoffa dell'«enfant prodige», Meri frequentava la scuola di danza dell'Antoniano di Bologna. Di quando in quando, nei saggi, c'era da intonare una canzoncina, e immancabilmente la affidavano a lei. Fu così che arrivò a partecipare ad una delle prime edizioni dello «Zecchino d'oro»: le biografie non precisano la posizione in classifica, ma il destino di Meri era segnato. L'Emilia, terra di cantanti e di balere, le offrì le prime occasioni semiprofessionali: il piacere degli applausi, qualche migliaio di lire per una camicetta nuova, una borsa da «boutique».

Ancora oggi, professionista — tramite l'immane «talent scout» che l'avvicinò in un locale della «cintura» milanese — si nega al mestiere. Timida, cerca l'approvazione del pubblico, il calore forse superficiale



Meri Marabini ha compiuto diciannove anni poche settimane fa. E' nata a Bologna, è figlia di un vigile urbano. Cominciò la carriera giovanissima, partecipando allo «Zecchino d'oro», la festa della canzone per bambini. Cantava con un complesso d'amici nelle sale da ballo, finché fu notata da un dirigente d'una Casa discografica

ma autentico delle «serate» in provincia, l'amicizia dei ragazzi come lei. Ma in Galleria del Corso ci viene il meno possibile, e la parrucca bicolore la riserva per la TV, per gli spettacoli. E conserva dentro di sé un allegro spirito critico, che la induce a guardare ai successi di Mina o di Tom Jones — i suoi preferiti — come a traguardi difficilmente raggiungibili, e quindi sogni, non mete fanaticamente perseguitate.

E poi l'entroterra solido, ben emiliano, d'una famiglia che la incoraggia su quella strada ma senza spingerla; di affetti sicuri, cui si può ritornare ogni sera. Nel mondo «beat» di Meri Marabini i genitori non sono «matusa» né «semifreddi», ma amici sui quali si può contare. Il padre, lui sì che è un personaggio. E' il vigile urbano più temuto di Bologna: scuro di pelle e d'occhi da sembrare siciliano, con due baffoni alla «favisora al comando», basta si fermi ad un crocicchio e il traffico scorre senza intoppi, tutti gentiluomini della strada. Ed è anche l'allenatore della squadra di calcio dei vigili, da lui Meri ha imparato i segreti dell'«offside», i rudimenti del «dribbling», e il più accanito, passionale, indiscriminato tifo di marca rossoblu: scricchiolò nel firmamento dei suoi divi, Harald Nielsen ed Ezio Pascutti

siedono alla pari con Ray Charles. Quel padre-amico entra spesso nei discorsi di Meri. E' lui ad accompagnarla, quando può, agli appuntamenti con la canzone. E Meri ne ha bisogno, perché la sua timidezza, di fronte agli impegni della professione, diventa pessimismo. Recentemente, a *Settevoci* (la trasmissione TV che ha portato la sua chioma bicolore nelle case di tutta Italia), affrontava ogni gara all'applausometro con i patemi di un esame.

Risparmiatrice

Ed è ancora il padre il compagno delle sue vacanze: la macchina, una tenda nel bagagliaio, e via alla ventura. La madre no, lei teme formiche e cavallette, e i disagi della vita all'aria aperta: ma padre e figlia sfidano le notti fredde delle Dolomiti e l'umidità delle spiagge adriatiche con indomito spirito naturalista. E l'amore, Meri? E' un amore con la chitarra a tracolla, anche lui bolognese, anche lui immerso nella «routine» frastornante delle «tournees», dei locali alla moda, dei faticosi viaggi notturni per tornare a casa dopo uno spettacolo. Un amore complicato dagli orari, dunque, e ravvivato da continui litigi sulle as-

senze dell'uno o dell'altro. S'incontrano, malgrado tutto, parlano di lavoro, per ora non fanno progetti. Ma Meri ha ben chiara in testa — nella sua testa autentica, quella «mora», di solida ragazza emiliana che ci vede chiaro — l'idea di una famiglia che verrà, di parecchi bambini cui raccontare, più avanti, fotografie alla mano, i passati fasti della cantante bicolore.

Così spende poco: soltanto qualche gonnella, qualche camicetta, ma non di Carnaby Street (la moda «beat» le piace addosso agli altri, per sé preferisce una disinvolta eleganza sportiva), e molti, moltissimi dischi. Il resto lo mette in banca. Adesso, dopo aver visto al cinema *Grand Prix*, le è venuta la mania delle auto sportive (anche questo è un tratto emiliano, la sanguigna passione per i motori della gente di Imola, di Modena, della Romagna): ma di fronte al volante, alla prospettiva dell'esame di guida, ritorna timida e rinuncia. Alla fumettistica vita di tanti idoli del «juke-box», all'avventura e al rischio preferisce, a conti fatti, i quattro passi serali sotto i portici della sua città, le feste con gli amici, le domeniche allo stadio a gridare «forza Bologna». E quel tanto di successo che le hanno dato una parrucca bianconera e la sua voce schietta da festa popolare.

Diciottesima puntata dell'inchiesta a cura di Giuseppe Lugato. Incontro con Orazio Strano, che ormai da anni gira per i paesi e le città della Sicilia, raccontando le sue storie in musica ispirate a fatti e personaggi d'attualità. È noto in tutta Italia e all'estero, ha partecipato a spettacoli teatrali e televisivi. Per andare incontro ai gusti del pubblico, anche lui s'è modernizzato: dopo l'esibizione in piazza, vende i suoi dischi

Catania, maggio

È come gli ulivi della sua terra, che son bassi e contorti, nodosi e asciutti, Orazio Strano, il re dei cantastorie. Cammina trascinando le gambe sottili, che non possono star mai dritte, appoggiandosi a peso morto su due bastoni che son alti quaranta, cinquanta centimetri al massimo. Non me l'aspettavo così: nessuno mi aveva descritto la sua figura fisica. Tutti a magnificarne, invece, il valore e la fama, che va oltre l'isola, si spinge sul «continente» e anche in molti Paesi stranieri, fin nelle Americhe. L'ultimo grande cantastorie, lo definiscono. Lui continua la tradizione di passare da una piazza all'altra cantando storie di ieri e di oggi, ispirate a fatti reali e trasfigurate dalla fantasia popolare. Nei tempi antichi i cantastorie se n'andavano per ogni parte d'Italia. Adesso, tranne che in Sicilia, son quasi del tutto scomparsi. Una sorpresa, l'incontro con Orazio Strano, la suggestiva scoperta del suo personaggio, della vita che conduce, della sua stessa casa in questo paese che si chiama Reposto, a una trentina di chilometri da Catania, appena sotto l'Etna.

Piangono tutti

L'ho incontrato per caso nella piazza del paese. Cantava le sue storie con il figlio Leonardo. Tutti gli Strano di Reposto fanno i cantastorie, il padre Orazio e i figli Vito, Leonardo e Salvatore. In mezzo alla piazza l'automobile, issato in alto un gran cartellone di tela con dipinti i quadri della «storia». Sul cofano un altoparlante. Accanto alla macchina un tavolino. Sopra il tavolino una seggiola. Sulla seggiola Orazio Strano e la sua chitarra: così piccolo Orazio Strano da parer quasi nascosto dalla chitarra. Tutt'attorno un po' di gente, un pubblico fatto di soli uomini vestiti di nero. Incomincia a cantare e colpisce la sua voce forte e decisa, il piglio di quest'uomo che, invece, pare così fragile. Colpiscono anche le parole del suo canto: «Io mi inginocchio a tia che stai davanti - O Dio du cielo, padre Onnipotente - Cu regni in Paradiso 'nsieme ai Santi - Ti prego tanto, illumina sta mente - per raccontate cose intirissanti - e farcele sapere a tanta gente - Tutta la vita cu modesti canti - di Kennedy famoso presidenti...». Adesso urla Orazio Strano, sembra volersi protendere dalla sua seggiola e la voce è reboante. «Kennedy essendo forte e coraggioso che fece un giorno vendendo che l'America si trovava in guerra cu lu Giappone? S'arruolò per difendere la sua patria...». E canta ancora. Il figlio

Leonardo accanto a lui, il volto teso, gli regge il microfono con una mano, con l'altra regge il bastone che fa scorrere sul cartellone, e guarda fissi gli spettatori: alcuni si commuovono e piangono. Piangono tutti quando dopo un'ora la storia finisce rievocando la tragedia di Dallas.

Lo fanno scendere dal suo «trono», Orazio Strano, prendendolo letteralmente in braccio e lo depongono sul sedile della macchina. Il figlio al volante e noi dietro fino alla sua casa. E' oltre il paese, in un piccolo villaggio che non ha nome, fatto di costruzioni bianche e misere a un

piano. Di fuori ci sono i bimbi cenciosi che giocano e fanno chiasso. Dentro, le case sono tutte eguali: tre stanzette anguste e una cucina. L'arredamento di quella di Orazio Strano, il maestro, il re dei cantastorie, si compone di poche cose modeste. Come del resto i suoi stessi abiti. Lo mettono a sedere su una poltrona e lui fatica molto a trovare la posizione giusta. Ha gli occhi vivi e pungenti. Racconta: «Io sono un mago. Mi trovo in questo stato da oltre quarant'anni. E sopravvivo. I medici non sanno spiegare; il popolino delle piazze dove io vado a cantare mi guarda

sbalordito. Si chiede come faccio a tirare avanti e conclude che sono un mago. Mi curo con le erbe; ho scoperto tante erbe medicamentose. Il popolino lo sa che io conosco i segreti delle erbe, spesso mi chiede qualche ricetta per curare amici e parenti. Io sono felice di dargliele, le ricette». Non è vero niente quello che hanno scritto e seguivano a scrivere: lui non ebbe la poliomielite; ha una terribile artrosi. Certo, lo fa soffrire questo male: dolori d'infarto a volte. «Ma io devo tutto alla malattia — dice — se non l'avessi avuta forse non sarei il re dei cantastorie».

Lavorava, una volta, se n'andava per mare a pesca. E soltanto durante i giorni di burrasca, costretto a terra, cantava storie improvvisate, inventate lì per lì più che altro per divertire gli amici. Dopo la malattia, invece, non poté più lavorare e decise di fare il cantastorie di professione. Se n'andava per i paesi attorno all'Etna col carretto trainato da un vecchio asino. Erano bei tempi: la gente più semplice, meno smalzata. Arrivava il cantastorie e lo festeggiavano come l'ospite più gradito. S'appassionavano alle sue storie spesso più che al suo canto. Ricorda: «Li facevamo sognare, con le avventure dei valorosi paladini di Francia, con racconti d'eroismo, d'amore». Adesso è cambiato il pubblico, sono cambiati anche i cantastorie. «Tranne Orazio Strano». S'arrabbia, s'accalora. «Sì, bisogna dirlo una volta per tutte: è rimasto soltanto Orazio Strano». E giù una catena d'invettive più o meno pittoresche all'indirizzo dei suoi «concorrenti».

Giusto la scorsa settimana se ne andò a fare uno spettacolo in un paese oltre Catania. Arriva e chi ti trova? Un altro cantastorie. Il «presuntuoso» aveva scritto sulla macchina: «Il primo cantastorie di Sicilia». «Chi l'ha autorizzato?», urla Orazio Strano. «Come può esser lui il primo cantastorie se io sono stato nominato ufficialmente al Festival dei Cantastorie di Piacenza, re della categoria, maestro del genere. Eppoi tutti copiano le musiche, le parole di Orazio Strano». Gli copiano perfino i temi. Lui esce con la storia del famoso Giuliano, e anche gli altri fanno la storia di Giuliano; compone la Vita di Papa Giovanni e gli altri in fretta e furia ne scrivono una simile; lo stesso con quella di Kennedy. «Mi copiano», dice «perché sanno che non sono ancora iscritto alla SIAE come autore. Mi bocciarono all'esame, ma io lo rifarò fin che non mi promuoveranno». Adesso una sequela di impropri contro la Società Autori. Lui non sa scrivere la musica, non conosce il pentagramma e tutto il resto. La sua musica l'inventa fischiettandola, imprimendosela nella memoria. Per la Società degli Autori



Orazio Strano sulla porta della sua casa, a Reposto, una trentina di chilometri da Catania. Oltre a Leonardo, ha altri due figli, Vito e Salvatore: tutti cantastorie. Prima di mettersi a girare il mondo con la chitarra, faceva il pescatore. Dovette smettere per una malattia che l'ha immobilizzato

IE COL PLAY-BACK



Orazio Strano scrive le sue composizioni traendole dalla cronaca: la vita e l'assassinio di Kennedy, la figura di Papa Giovanni, l'alluvione di Firenze. Non conosce la musica, inventa i motivi fischiettandoli, e se li imprime nella memoria. Quanto ai testi, sono di una poesia ingenua, primitiva, che tocca le corde melodrammatiche cui l'anima popolare è così sensibile. Nella foto: il figlio Leonardo accompagna con la chitarra il racconto del cantastorie

non va bene: occorre saper metter giù le note. «Ti dicono fammi una polka e tu devi scrivergliela. Pazzie, vere pazzie. Bocciano un Orazio Strano che è stato un sacco di volte alla televisione, che ha recitato perfino al Piccolo Teatro di Milano, per quindici giorni di seguito in uno spettacolo dedicato al folklore siciliano».

La poesia nel sangue

Torniamo ai cantastorie. Perché son cambiati? In che cosa si differenziano gli altri da Orazio Strano? Risponde arrabbiandosi sempre più. «Loro fanno dei discacci e li vendono a mille lire. Io devo farli buoni, perché tutti sanno che Orazio Strano è grande e famoso, così io,

i dischi, devo venderli a millecinquecento lire. Concorrenza sleale, bella e buona». Adesso infatti il cantastorie guadagna vendendo i suoi dischi: lo spettacolo è il pretesto per «mollare» il disco. Secondo Orazio Strano, «gli altri» arrivano in piazza col cartellone, il «trono», mentre fanno il fervorino iniziale per imbottire il pubblico; poi si limitano a far delle mosse con la bocca e le mani; fingono di strimpellare la chitarra. E tutto finisce con l'invito ad acquistare il disco. Insomma, l'avete capito, anche i cantastorie siciliani hanno appreso dai loro illustri colleghi della musica leggera l'arte del «play-back». Orazio Strano e i suoi figli, invece, soltanto raramente ricorrono al «play-back». «Eppoi — dice babbo Orazio — noi siamo

così bravi che il popolino non se n'accorge». Quanti sono i cantastorie siciliani? «Chiamiamoli cantastorie — risponde — se proprio ci tiene. Saranno una ventina circa. Ma uno solo lo è veramente e questo si chiama Orazio Strano, che è nato con la poesia nel sangue». E incomincia una rassegna delle sue storie più belle, una poesia ingenua, intrisa appunto di tutti quegli elementi melodrammatici e sentimentali che piacciono anche al pubblico più sprovveduto. Ma non c'è dubbio che molto vi contribuisce la voce aggressiva, piena di grinta di questo uomo a volte così spigliato e pungente, quasi antipatico: «Avvicinatevi cca' picciuli e grandi — speranno che ognuno mi comprenda — Cantar voglio di Papa Giovanni — la

vita e l'opera limpida e solenne — Pecché fu santu e lu genere umanu — se l'abbrazzava cu paterna manu...». Forse ha ragione Orazio Strano quando dice che il folk siciliano è ancora vivo grazie a lui e a pochi altri. Il pubblico sa che è un maestro, che ogni storia di Orazio Strano contiene qualcosa di più bello e diverso dalle altre. Lui vi lavora a lungo, alla musica e ai testi. Questi ultimi, quando si tratta di lunghe ballate, li compone con l'aiuto di due poeti dialettali siciliani, Salvatore Bella e Giuseppe Musumeci. La sua prossima storia sarà dedicata all'alluvione di Firenze e fra qualche mese ne uscirà un'altra importantissima cui si dedica in tutto segreto. «Se gli altri lo sanno — afferma — me la soffiano ed escono col disco prima di me».

Con la trasmissione della sua opera «La donna serpente» la radio

SUONO PER TOLSTOI

Galileo Ferraris voleva farne uno scienziato, ma il giovane torinese preferì dedicarsi alla musica. A soli nove anni suonava Bach a memoria. Fu tra coloro che con maggiore impeto ed efficacia si batterono per il rinnovamento della vita musicale nel nostro Paese

di Laura Padellaro

Roma, maggio

Jasnaia Poliana, la sera del 9 dicembre 1909. In una grande casa di legno in mezzo ai boschi, dove vive Tolstoj, si fa musica. Un giovane artista italiano siede al pianoforte mentre lo scrittore in camiciotto da «mugik» e stivaloni, ascolta intensamente e guarda fisso innanzi a sé, quasi vedesse i suoni. Dalle stanze vicine alla vasta camera del pianterreno, giungono a tratti brevi trepestii. D'improvviso lo scrittore si alza, spalanca con forza le porte e lascia che entrino i servitori e i contadini tutti aggruppati là dietro, ad ascoltare. Inviterà le umili donne a sedersi e gli uomini se ne staranno ritti accanto al muro: anche quel domestico che su ogni bottone della livrea reca inciso lo stemma nobiliare del conte Tolstoj. Il concerto sembrò, quella sera, un rito sacro e corale. Questo è uno dei tanti episodi della vita di Alfredo Casella, il musicista di cui si celebra quest'anno il ventennale della morte. Una delle preziose vicende narrate in un libro autobiografico, *I segreti della Giara*, pubblicato nel 1939. Nato a Torino il 1883 da genitori entrambi artisti, Casella incontrò la musica che era piccolissimo. Il pianoforte, durante i lunghi anni di sofferenza del padre ammalatosi nell'88, lo salva dalla tristezza infantile, la più invidiosa e imbattibile. Più tardi, nella sua anima, la musica avrà una rivale: l'elettri-

cante testimonianza in un ritratto dell'autore russo, appeso su una parete della casa romana dove Casella visse dal 1925 sino al 5 marzo 1947, che fu il giorno della sua morte.

La stanza è piena di fotografie, di ritratti: volti famosi che rammentano ciascuno una vicenda e segnano le tappe di una storia umana tutta situata nell'arte come in una materna regione. Ecco gli zigomi ossuti, il volto tormentato di Mahler e, sotto, la dedica affettuosa che l'uomo celebre scrive a un giovane musicista al quale Ricordi ha appena rifiutato di pubblicare un'opera. Mahler legge quella musica, la porta difilato a Hertzka, il direttore della famosa casa editrice «Universal» di Vienna. Una parola di Mahler è giudizio insindacabile: la partitura di Casella, la *Suite per orchestra op. 13*, sarà pubblicata. Ed ecco le immagini di Debussy, di Glazunov, di Rimski-Korsakov, di Balakirev: quel Balakirev

che dopo avere rifiutato a Saint-Saëns e a Ravel il permesso di orchestrare la sua fantasia orientale *Islamey*, si arrenderà di fronte alla strumentazione di Casella (e per tutta ricompensa lo invitò a una tremenda colazione a base di spezie e di cipolle e, per di più, senza nulla da bere, nemmeno l'acqua!).

Aiutare gli altri

E ancora altri ritratti: vicino alla barba nevosa di Tolstoj, i baffi bianco-giallici di Saint-Saëns, il brillante musicista francese al quale Casella ha espresso un giorno, in una lettera, il desiderio d'invargli un suo lavoro. La risposta è in un foglietto oggi un po' stinto dove una minutissima calligrafia ha scritto queste parole: «Mio caro amico, la cosa m'interezzerebbe molto, ma non ho proprio il tempo d'occuparmi dei lavori altrui. Vuole

un consiglio? Faccia come me che dall'età di diciassette anni non ho mostrato il mio lavoro a nessuno». Fu un'amara delusione per Casella, che traspare sotto la coltre di pudore con cui il musicista copre l'episodio nel suo libro autobiografico. Eppure in questo disinganno si radica uno dei tratti più rilevati della fisionomia morale di Casella, il suo bisogno di giovare al prossimo. «Ho speso gran parte della mia vita ad aiutare gli altri», scrive commentando l'episodio di Saint-Saëns. A pochi mesi dalla morte, riunisce in casa sua i giovani e con il permesso del Conte di San Martino svolge il corso di perfezionamento pianistico nel suo studio privato. Insegna magari con la febbre alta, appoggiato soltanto al muro di una volontà cementata lungo tutta l'esistenza. Risparmia per quelle ore le sue forze, la notte si rifiuta di prendere calmanti e sonniferi: per

ciò. La nuova passione di vampa dopo l'incontro con Galileo Ferraris, nel '92. Il grande scienziato, carico di anni, è curioso di conoscere quel ragazzino che, a quanto gli dicono, s'appassiona all'elettrotecnica e a nove anni suona Bach a memoria. Al primo colloquio seguono altri incontri, finché un giorno il Ferraris pensa di sperimentare sul suo giovane amico la nuova scoperta dei raggi «Roentgen». «Mi fece venire nel suo laboratorio del Museo Industriale — racconta Casella nel suo libro di memorie — per farmi una radiografia della mano. Ricordo ancora benissimo la impressione magica, anzi diabolica, che produsse negli astanti la visione di quella immagine, confusa ancora e spettrale, ottenuta dopo venti minuti di posa».

Incontro con Mahler

Ma venne il momento di scegliere: da una parte Galileo Ferraris consigliava la via della scienza, dall'altra il grande Giuseppe Martucci spingeva Casella a consacrarsi alla musica. Con la decisione, la partenza per la Francia in compagnia della madre: e Casella fu discepolo di Diémer e di Fauré al Conservatorio parigino. Poi la giovinezza, le prime affermazioni e le prime lotte, fino a quel 1909 in cui Casella, clavicembalista del «Complesso di Strumenti antichi» fondato da Casadesu compie la seconda «tournée» in Russia e suona alla presenza di Tolstoj. L'avvenimento ha la sua toc-



Alfredo Casella in vacanza con la moglie Yvonne Muller a Champoluc, in Valle d'Aosta, durante l'estate del 1925. Yvonne, parigina, era stata sua allieva: si sposarono nel 1921

ricorda questa settimana Alfredo Casella scomparso vent'anni fa

E PER I SUOI MUGIKI

non mostrarsi l'indomani insonnolito e spento ai suoi discepoli. Cinque anni di malattia, dal '42 al '47: ma saranno, per la natura battagliera di Casella, gli anni della più audace polemica combattuta contro la morte con una sorta di gloriosa ostinazione che ritroviamo, che so, nell'ultima battaglia umana di un Thomas Mann. Del male che doveva manifestarsi improvvisamente a Siena in agosto, dove il musicista si era recato per i corsi alla « Chigiana », i medici non furono i primi ad accorgersi. Fatto strano, se ne avvide Ghitta Carell la nota fotografa ungherese. Casella, restio a farsi ritrarre da una donna (timoroso forse che la sua immagine uscisse in qualche modo raddolcita e morbida), si convinse infine al sì. In quell'occasione la Carell disse alla moglie di Casella: « Yvonne, tuo marito non sta bene, ha un velo negli occhi. Dovresti farlo visi-

tare, deve avere qualche male ». Al primo intervento chirurgico, ne seguirono altri due, sempre più rischiosi. Casella continuava a lavorare, a prodigarsi. Soltanto una volta, a Olevano, il paesino dove passò le ultime vacanze, il musicista disse inaspettatamente alla moglie: « Sono stanco di soffrire, basta con la vita ». Con lo stesso tono deciso le aveva detto un giorno, molti anni prima, che voleva sposarla. Accadde a Parigi. Di buona famiglia borghese, Yvonne Casella — mademoiselle Muller, allora — era giovane, fantasiosa, innamorata della musica. Andò a lezione da Casella e un giorno ebbe il coraggio di uccidere in un giudizio che appena profferito le sembrò risibile e invece suscitò la curiosità divertita del maestro. « Vous ne trouvez pas, Maitre, que ce *Prelude* de Bach est un peu malsain? ». Un *Prelude* dell'olimpico Bach giudicato

malsano? Casella pretese una spiegazione. Era il 1912, ma quell'alunna diversa dalle altre, fervida e ridente, non doveva uccidergli più dal cuore. Si sposarono nel '21, dopo che il musicista ebbe ottenuto il divorzio dalla prima moglie, Hélène Kahn. Il viaggio di nozze lo fecero a Capri. Nel '28 nacque l'unica figlia, Fulvia.

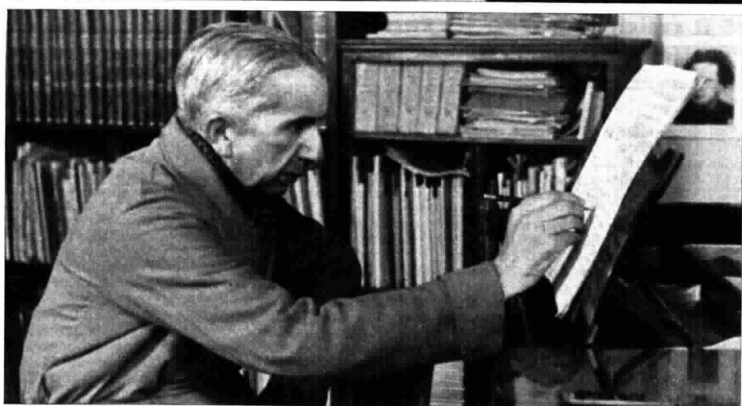
Sforzo prezioso

Quando vennero gli anni della guerra, la moglie, di famiglia israelita, fu costretta a nascondersi (per alcune settimane l'accoglie in casa sua Goffredo Petrassi) e il musicista, già gravemente malato, visse per più mesi con l'incubo di sentir suonare alla porta. Dalla Francia giungevano notizie terribili: due nipoti di Yvonne erano stati uccisi e il fratello di lei, deportato ad Auschwitz, aveva pagato con

la vita la colpa di aver pronunciato il suo cognome, Muller, con l'accento sulla « e », alla francese, in presenza di un SS. Eppure Casella continuava a lavorare. Il catalogo delle opere s'ingrandiva: è del '45 la *Missa pro Pace*, un commosso testamento artistico. Casella pianista, direttore d'orchestra, maestro, conferenziere, scrittore, trascrittore, organizzatore, compositore: sono molti i capitoli della sua combattuta storia umana. Quando si indica Casella come un leader del moto di rinnovamento della musica italiana — accanto a Franco Alfano, Malipiero, Pizzetti — si rammentano le lotte che egli sostenne per liberare la vita musicale del nostro Paese da certi sordidi ristagni culturali che si celavano sotto una retorica glorificazione del melodramma, vantato quale somma espressione del cosiddetto « genio italico », e sotto l'assurda difesa di linguaggi ormai dilapidati. Fu uno sforzo prezioso, affinché le libere correnti della cultura europea circolassero nella nostra estraniata provincia. A Parigi, negli anni di gioventù, Casella aveva fatto eseguire le *Sinfonie* del Discusso Mahler: con lo stesso spirito portò per primo in Italia lo sconosciuto Schoenberg. Quanto ha fatto Casella per l'arte italiana e per l'arte in genere? La sua biografia reca dati precisi. Fu il primo a dirigere in Italia *Petruska* e *Les Noces* di Stravinski, il primo a suonare i *Pré-*

ludes di Debussy, il primo a eseguire Ravel in Italia. Yvonne Casella vive ora appartata, con ammirabile discrezione. Un critico musicale, rievocando qualche settimana fa la vita e l'opera di Casella, ha parlato anche di lei « così arruffata, spaurita, disperata ma non vinta ». E lei ha un progetto, uno solo: pubblicare un libro con tutti i giudizi su Casella, i buoni, i cattivi. Ci sarebbero, da una parte, le parole di Ravel, grande ammiratore del musicista italiano, di Debussy, di Honegger, di Toscanini. Ci sarebbe la lettera di Ferruccio Busoni (« Occorre ch'io Le ripeta che Le voglio un gran bene, che ammiro la Sua energia ed intelligenza? So anche che Lei è buono e non ho dimenticato quel momento quando Ella entrò nel camerino accompagnato dalla Sua Signora madre. L'amor filiale e la devozione all'arte, ecco i due punti che mi legano a Lei. Una giuria, un amor proprio punto, le son bagattelle; tanto più quando, si è concesso, come Lei giustamente lo è, che la Sua Musica prima o poi sarà riconosciuta dappertutto »). E non ultimo, in quel libro, ci sarebbe il ricordo di una dedica spoglia, scritta con alta e pastosa calligrafia su un ritratto sbiadito: « Ad Alfredo Casella, Leone Tolstoj ».

L'opera fiaba *La donna serpente* va in onda alle 20 di giovedì 25 maggio sul Terzo Programma radiofonico.



Nella foto in alto, le mani di Casella sulla tastiera del pianoforte; qui sopra, il compositore al lavoro nella sua casa romana, nel 1945: ormai era già gravemente ammalato

I dischi di Casella

La discografia di Alfredo Casella comprende una ventina di titoli dei quali nessuno è purtroppo reperibile sul mercato italiano in questo momento. Si spera, tuttavia, che almeno le musiche più importanti del compositore torinese siano ristampate dalle Case discografiche qualificate e sia colmata una lacuna che impoverisce il quadro della musica italiana contemporanea incisa su dischi.

Fra le incisioni in circolazione in Italia, ve ne erano alcune assai riuscite. Segnaliamo la « Suite » dal balletto *La Giarra*, in un'ottima esecuzione dell'orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali (disco « Decca » LXT 5278) e Paganini, affidata alla direzione di Gido Cantelli (« Voce del Padrone », DB 11334/5). Inoltre, unico documento in cui Casella figura quale interprete di proprie musiche, la Siciliana e Burlesca, per violino, violoncello e pianoforte (gli altri due esecutori sono Poltronieri e Bonucci). Questo disco fu pubblicato dalla « Columbia » (serie GQX 10134).

Gli Undici pezzi infantili per pianoforte op. 35 erano presenti in due edizioni: la prima con la pianista Marcella Barzetti, in due dischi « Voce del Padrone » GW 1966/7, la seconda con la pianista Adriana Brugnolini, in due dischi « Parlophon » PE 161/2. La « Telefonken » aveva in catalogo (TW 80030) due brani da *La Giarra*, « Prelude » e *Danza Siciliana*, eseguiti dalla Filarmonica di Stato di Amburgo, diretta da Giovanni Di Bella. Taranella, una pagina tratta dalla *Serenata* per cinque strumenti, op. 46, e trascritta per violino e pianoforte (F. Cillario, violino; G. Simoncelli, pianoforte) figurava in un disco « Voce del Padrone », serie GW 1703. La *Toccata* (da Arioso e *Toccata* per pianoforte op. 59) era in un microsolco della « Decca » LXT 2969. La *Sinfonia* dall'opera *La donna serpente* recava l'indicazione discografica « Cetra » CC 2186 e « Cetra » CB 20266: orchestra sinfonica dell'Eiar, diretta da La Rosa Parodi. Infine, dal balletto *Il convento veneziano*, la « Voce del Padrone » ha inciso la « Suite » *Pas de vieilles dames e Ronde d'enfants*, diretta da Ettore Panizza, in un disco AW 243.



I protagonisti dell'eccezionale collegamento realizzato dalla rubrica « Ponte radio »: a sinistra, gli ex giocatori del Bologna Pietro Genovesi e Angelo Schiavio con il radiocronista Piero Pasini; a destra, Cesare Viazzi intervista l'ex portiere genoano De Prà

LE CINQUE FINALI del campionato 1925

di Piero Pasini

Bologna, maggio

La vicenda più drammatica nella storia del calcio italiano, che nel lontano 1925 mise di fronte le squadre del Bologna e del Genoa, per la vittoria nelle finali della Lega Nord e, in pratica, per il titolo di Campione d'Italia, è stata fatta rivivere nei giorni scorsi dalla trasmissione *Ponte radio*. L'occasione è stata offerta dalla proposta del presidente del Bologna Club di Genova di riconciliare gli avversari di un tempo con un banchetto fraterno.

Due giorni prima della firma del « trattato », *Ponte radio* ha invitato negli auditori di Bologna e di Genova alcuni dei protagonisti e dei testimoni di quelle epiche battaglie: gli ex giocatori Angelo Schiavio, Pietro Genovesi e Giovanni De Prà, l'ex dirigente del Bologna, Enrico Sabbatini, il giornalista Renzo Bidone e il fautore della « pace », Arturo Stefano. Il dialogo fra le parti è cominciato con un tono tranquillo e un'obiettività e distaccata cronaca dei fatti.

« Prima finale » a Bologna il 24 maggio 1925: vince il Genoa per 2 a 1. « Seconda finale » a Genova il 31 maggio: vince il Bologna per 2 a 1. « Terza finale » in campo neutro, a Milano, il 7 giugno. La partita viene interrotta, col risultato di 2 a 2, prima dei tempi supplementari e viene successivamente

annullata perché il pubblico, strabocchevole, aveva invaso il campo fin dall'inizio. In quelle condizioni l'incontro non doveva neppure essere disputato. Fu in quell'occasione, al 16° della ripresa, che l'ala sinistra del Bologna, Giuseppe Muzzioli, segnò la famosa « rete fantasma », sulla quale, a distanza di 42 anni, non si è potuto ancora stabilire la verità dei fatti. Il Genoa, che era andato in vantaggio per 2 a 0, fu raggiunto sul finale e si rifiutò di giocare i tem-

pi di Porta Nuova, i tifosi delle opposte fazioni si azzuffano. Volano pugni, sassi e persino alcuni colpi di rivoltella: un tifoso genoano rimane ferito. Per evitare guai peggiori, il capo stazione ordina l'anticipata partenza del treno dei bolognesi. Gli incidenti di Torino avvelenano la contesa. A Bologna, città calda e sanguigna, si formano comitati di agitazione, si tengono comizi in piazza, mentre il Consiglio comunale sospende le sedute. Più di un mese du-

scrisse Bruno Roghi — un solo rumore: il fruscio delle stilografiche dei pochi giornalisti presenti. Al dialogo finale delle due squadre manca il coro della moltitudine. Forse il demone dello sport ha così voluto perché la squadra votata alla sconfitta, ben degna della squadra vittoriosa, cadesse in sdegna solitudine ». Vince il Bologna. Un gol segna Pozzi, detto il « cinese », per la sua pelle olivastra e l'obliquità del suo sguardo sardonico. Un secondo gol se-

le passioni sembrano sepolte dalla cenere. Invece il dialogo radiofonico tra Schiavio e Genovesi, da una parte, e il vecchio portiere De Prà, dall'altra, si è fatto rovente all'improvviso, quando si è venuti a parlare della storica rete di Muzzioli, nella terza finale. A un certo punto, Sergio Giubilo, che dirigeva la trasmissione dallo studio di Roma, è dovuto intervenire energicamente, invitando i colleghi di Bologna e di Genova a sedare la tempesta polemica, che minacciava di aprire nuove ostilità.

Il collegamento di *Ponte radio* ha permesso di scoprire anche un piccolo stragemma dei bolognesi, rimasto segreto per oltre quarant'anni. Alla vigilia della quinta partita, quella a porte chiuse, l'allenatore Felsner e Sabbatini andarono a fare un sopralluogo al campo Vigentino. Nelle tasche del custode scivolò una mancia di 20 lire e Felsner consegnò al custode tre palloni, che aveva portato da Bologna e aveva gonfiato di persona. Con quei palloni si sarebbe dovuta giocare la partita, che il Bologna, come abbiamo detto, vinse per 2 a 0. Successivamente, nelle finali di campionato per il titolo italiano, batté l'Alba Roma per 4 a 0 e per 2 a 0.

Il primo scudetto del Bologna fu, dunque, lungamente sofferto, come è accaduto, del resto, per l'ultimo, che risale a tre anni fa. Il glorioso Genoa, invece, dopo quell'epica battaglia, non riuscì più a vincere il titolo.

I calciatori Schiavio e Genovesi da una parte, De Prà dall'altra, fanno la pace dopo una storica rissa, auspici il microfono e le tagliatelle. Un singolare stratagemma rimasto segreto

pi supplementari, non considerando regolare la partita e, in particolare, quella rete.

Dopo un mese di furiose polemiche, Bologna e Genoa si trovano nuovamente di fronte il 5 luglio a Torino, sul campo della Juventus, per la « quarta finale ». Il servizio d'ordine questa volta è perfetto: carabinieri attorno al campo, uno ogni 5 metri, per impedire qualsiasi tentativo d'invasione. Al termine del primo tempo il risultato è di 1 a 1 e non cambia neppure nella ripresa e nei due tempi supplementari. Un'ora dopo la fine della partita, alla stazione

ra questa guerra a distanza, poi, finalmente, il senso sportivo prevale e le due società si accordano per la « bella » della « bella » della « bella ».

La « quinta finale » si gioca a porte chiuse, alle 7 del mattino, sul campo Vigentino, alla periferia di Milano. Vi assistono solo pochi giornalisti e i dirigenti delle due squadre. Il campo è presidiato all'esterno da una compagnia di bersaglieri ciclisti e da uno squadrone di cavalleria, all'interno dai Carabinieri e dalle guardie di Pubblica Sicurezza. « Nella tribuna spopolata una sgangherata tribuna in legno —

gna Perin, detto la « signorina », per lo sfavillio delle sue fantasie e l'eleganza delle sue serpentine. Quando la squadra che aveva vinto il campionato arrivò a Bologna una fiumana di popolo l'accoglie, la travolse, la inghiottì. I giocatori non toccarono terra, arrivarono in centro ondeggiando sulle spalle dei tifosi. Più alta di tutte svettava la testa di Bal-di, il « centromediano in frac ». Musiche, fiaccolata, delirio. Poi, sulla Dotta, franò una montagna di tagliatelle.

Questi i fatti. Sono passati 42 anni, molti giocatori non ci sono più, le polemiche e

Da vent'anni Ed Sullivan è il più noto presentatore della TV americana

L'antipatico che piace

I suoi oppositori lo definiscono «un uomo senza qualità»: ma è abilissimo nel riconoscere e nel valorizzare il talento degli altri. Partecipare al suo programma non è soltanto un privilegio, molto spesso è la chiave di una immediata popolarità

di Renzo Nissim

Uno strano fenomeno questo Ed Sullivan. E' diventato il più famoso MC (maestro di cerimonie) della televisione americana, ha mantenuto per decenni indici di ascolto iperbolici, ha scoperto e lanciato centinaia di nomi celebri nei cinque continenti, ha fatto guadagnare milioni a ditte fabbricanti articoli di più disparati. E ciò, sia detto senz'ombra di cattiveria, pur essendo privo di uno specifico talento o di una particolare qualità. Ed Sullivan, lo sanno tutti, è un pessimo parlatore e un ancor peggiore improvvisatore: le sue papere, i suoi impuntamenti, le sue sgrammaticature sono proverbiali; manca di personalità; la sua presenza è giudicata inoffensiva e scialba dai più benevoli, antipatica dai meno indulgenti, insopportabile dai suoi oppositori, che non sono pochi. Le sue litigate con i colleghi, di cui potrei farvi un'interminabile lista, sono rimaste famose. Ebbe il coraggio di dare dell'analfabeta a Hedda Hopper, la famosa «colonnista» del mondo del cinema. Gli epiteti a cui sottopose (ricambiato) Jack Paar, un altro «grande» della TV americana, farebbero venire la pelle d'oca a uno scaricatore di porto.

Va forte

Sullivan è stato variamente definito il «presentatore con la faccia da gangster», il «più autorevole scopritore di talenti del mondo», l'uomo che è diventato milionario sfruttando la propria nullità, «la personalità più benemerita di tutto il mondo dello spettacolo americano». E si potrebbe continuare. Effettivamente quest'uomo così potente nello «show-business» americano non possiede, ripeto, alcuna qualità degna di nota. Non sa ballare, è stonato come una campana, ha una faccia dura e inespressiva, non sorride mai, senza peraltro possedere la «vis comica» di un Buster Keaton. Eppure il suo *Ed Sullivan Show* è in onda praticamente dal 1948 (un tempo si chiamava *Toast of the Town*, letteralmente *Brindisi alla città*). Oggi come

oggi, per una personalità dello spettacolo, apparire nello show di Ed Sullivan rappresenta un crisma che consolida i già arrivati e rende famosi gli esordienti. Questo singolare uomo ha sessantacinque anni suonati: un'età che in America vede la maggioranza in pensione; ma Ed Sullivan a ritirarsi non ci pensa neppure. Va sempre più forte, la sua autorità nel lancio di nuove stelle, invece di diminuire, ingigantisce sempre di più. Ne sanno qualcosa i nostri maggiori cantanti che si recano negli Stati Uniti. A che cosa aspirano? A farsi accettare, magari per un'apparizione di venti secondi, nello spettacolo di Sullivan: per loro sarà come esibirsi davanti a una platea di cinquanta milioni di spettatori e i contratti poveranno da tutte le parti.

Ma insomma, ci si domanderà a questo punto, che cos'ha questo signor Sullivan per continuare a polarizzare con le sue scarse doti il pubblico televisivo della domenica sera? E, si badi, si tratta della CBS, il Columbia Broadcasting System, un «network» di forza nazionale, «coast-to-coast» come si dice in gergo, cioè comprendente tutti i cinquanta Stati dell'Unione con un giro di spese e di introiti di miliardi di dollari all'anno.

Per cercare di rispondere a queste domande, sarà bene prima di tutto vedere meglio chi è Ed Sullivan. E' nato nel 1902 a New York. Neppure da ragazzo ha rivelato inclinazioni particolari eccettuata forse quella di possedere una forte memoria e di avere buone qualità sportive. Sua moglie ebbe a dichiarare che il marito era troppo interessato a vincere i campionati studenteschi di baseball per meritarsi buoni punti nelle materie di studio. Così, non avendo le qualità per diventare un campione, Ed pensò di dedicarsi al giornalismo sportivo. Cominciò sul modesto foglio pubblicato dalla sua «high school» (liceo) di Port Chester. Dopo la licenza fu incaricato della cronaca nera. Nel 1920, a diciott'anni, viene assunto dall'*Evening Mail* di New York. La sua prosa non era allora, come non è ora, eccelsa, ma si faceva leggere. Fu lui che affibbiò il nomignolo di «little poker face» (piccola faccia da poker) al-



Ed Sullivan cominciò la carriera come giornalista sportivo. Ottenne il suo primo successo con una rubrica «pettegola» pubblicata da un grande quotidiano di New York

perché il mio "fonoradio" è un LESA?



* Mod. 417/R-AM-FM - L. 43.900 (+ tassa radio).

Mod. 407/RA - L. 39.900 (+ tassa radio).

Mod. 416/R - L. 32.500 (+ tassa radio).

Mod. 406/R - L. 28.500 (+ tassa radio).

...già, perché fra tante marche proprio un LESA?

Semplice, sono giovane e amo la musica. Per questo voglio un apparecchio che funzioni ovunque e che non si guasti mai. Per questo ho scelto un fonoradio LESA!

Com'è pratico! Ha due usi, radio e giradischi insieme!

Funziona a pile o a corrente di rete.

Consiglio anche a Voi un LESA...

**perché c'è qualcosa in più:
la qualità di chi ha esperienza...**
...l'esperienza

LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG I.B.F. • LESA FRANCE - LYON • LESA ELECTRA - BELLINZONA

L'antipatico che piace

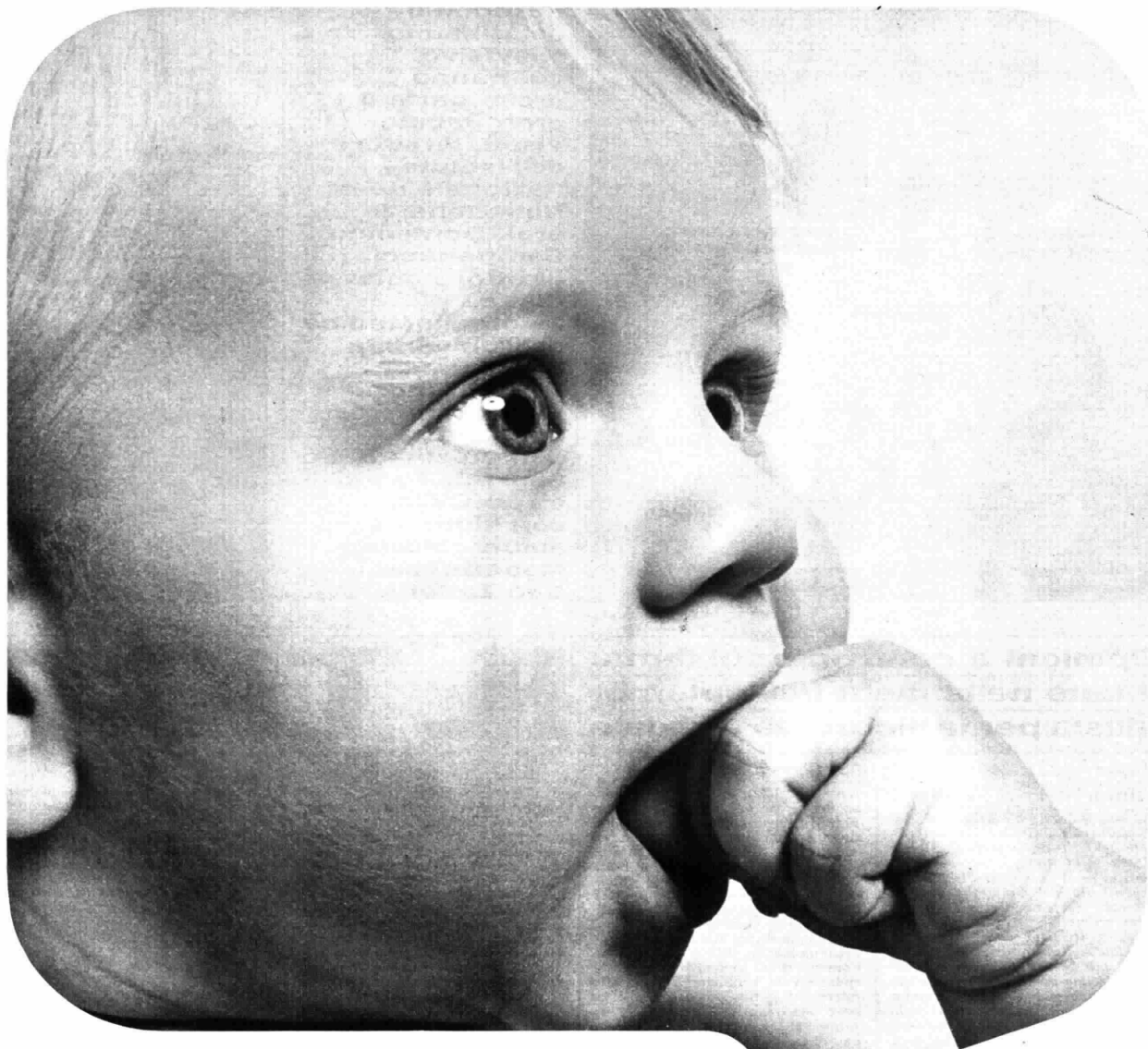
l'allora campionessa di tennis Helen Wills che, come lui, raramente sorrideva. Nel 1929 il sovrano incontrato e sotto certi aspetti l'inventore di un certo tipo di polemica giornalistica a sfondo scandalistico e pesante era il notissimo Walter Winchell, il rappresentante della stampa che ha al suo attivo una delle più nutrite collezioni di querele per diffamazione. Il direttore del giornale *Graphic*, in cui Sullivan lavorava in quel momento come cronista sportivo, pensò di fare di lui un nuovo Winchell. Fu così che nacque la leggendaria rivalità fra i due. Nel 1932, quando il *Graphic* sospese le pubblicazioni, Sullivan entrò come articolista al *New York Daily News*, dove la sua rubrica giornaliera *Little Old New York* (Piccola vecchia New York) è apparsa ininterrottamente negli ultimi trentacinque anni, provocando diluvi di scandali, proteste, elogi, crociate per questa o quella causa.

Non per caso

Insomma l'uomo senza qualità e senza speciali talenti ne aveva almeno una: di riuscire con la sua «colonna» ad attirare l'attenzione dei lettori di tutta America. Non è poco. Ma la sua vera fama doveva nascere con il diffondersi della radio. Ed Sullivan credo sia stato il primo a creare quel tipo di spettacolo che forma ormai il fondamento delle trasmissioni a grande ascolto: lo spettacolo di varietà basato unicamente sul talento degli altri. Un giornale di New York così scriveva qualche tempo fa a proposito di Ed Sullivan: «Non è simpatico, ma i suoi ospiti lo sono; non ha gran talento, ma sa scegliere quelli che lo hanno; parla male e con un accento nasale inopportuno, ma i suoi discorsi sono brevissimi; la sua presenza sul teleschermo rimane indigesta alla maggioranza, ma è di breve durata, perché lascia sempre gli altri davanti alle telecamere». Parliamoci chiaro: non si resiste per vent'anni ai primi posti nel mondo televisivo per puro caso. Uno dei più autorevoli critici americani, John Cogley, nella rivista *The New Republic*, definiva Sullivan «l'ultima persona di cui si sarebbe potuto predire un successo sia pure modesto». Ma forse è proprio questa sua mediocrità uno dei fattori principali della sua eccezionale riuscita. Non si tratta, hanno detto, solo di mediocrità: Sullivan manca anche di ogni benché minima carica di simpatia. Si può rispondere che anche questo, paradossalmente, può avergli giovato, perché gli americani sono per natura sempre pronti a difendere chi viene attaccato. Perciò sono stati proprio i critici i principali

artefici del successo sull'ariano. Ma poi, non esageriamo con questo ormai tradizionale ridicoleggiamento del più popolare presentatore d'America. Riconosciamo che sotto quella maschera dura e accigliata si nasconde anche qualche lato positivo. Durante la guerra, Sullivan ha organizzato oltre cinquanta serate al Madison Square Garden per lo sforzo bellico e ha ricevuto un numero enorme di premi e riconoscimenti per le sue prestazioni in favore dei soldati e dei feriti. A coloro che l'hanno definito «tirchio ed interessato» si contrappongono altri che affermano che, sia pure senza sorridere, Sullivan ha avuto in molte occasioni impulsi di generosità notevoli. Tuttavia, anche i suoi più fedeli amici concordano sul fatto che la sua ora televisiva potrebbe fare benissimo a meno della sua presenza. Ma tutti sanno che lui solo è capace di riunire in un unico spettacolo un «cast» di nomi accettati a tutti gli americani: cantanti, complessi, strumentisti, comici, attori, personalità d'ogni tipo; anche un monarca in esilio può essere incluso nel suo «show». Per raggiungere questo risultato Sullivan non si risparmia davvero. Una volta traversò l'Atlantico per ascoltare un cantante che gli era stato definito eccezionale. Purtroppo si trattava di un numero mediocre. Sullivan arrivò in un piccolo locale di Londra direttamente dall'aeroporto; dopo cinque minuti uscì deluso e ripartì per New York col primo aereo. Imprese come questa si ripetono decine di volte all'anno: ogni tanto ecco la scoperta, che ripaga tutti gli insuccessi della sua affannosa ricerca di qualcuno che veramente valga. Una delle ragioni che permettono a Sullivan di reclutare il meglio è la larghezza dei compensi. Un «cachet» di sette o ottomila dollari (quattro o cinque milioni) è più che normale e può venire in certi casi anche raddoppiato o triplicato. Sullivan è uno dei pochi che ha carta bianca in fatto di spese. La cosa non deve meravigliare: pagano le grosse Compagnie che patrocinano il suo programma. Quanto guadagna il protagonista? La cifra esatta non si conosce, ma dalla combinazione delle sue attività giornalistico-televisive si parla di oltre un milione di dollari all'anno: oltre seicento milioni di lire. Per uno che i più considerano antipatico e privo di talento, non c'è male. Un'inchiesta sulle sue attrattive personali ha dato risultati disastrosi, ma quella sul suo spettacolo ha sempre toccato vertici altissimi. Uno strano fenomeno davvero questo signor Sullivan. Ai più non piace, ma alle venti precise della domenica mobilita mezza America.

Renzo Nissim



Famosa per far crescere Farina Lattea Erba

Per lo svezzamento, per un armonioso sviluppo, è un alimento completo. E' latte intero, farine di cereali diversi, zuccheri, sali minerali e vitamine. E' una ricchezza di nutrimento e sapore! Già mentre cuoce, il profumo. E dopo il sapore! Il bimbo s'innamora di quel sapore! E da grande, a merenda, ne ha ancora voglia. Voglia di Farina Lattea Erba. Voglia di crescere!



FARINA LATTEA ERBA

Fa gola a tutti



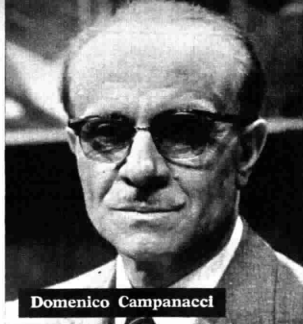
Questo marchio è simbolo di sicurezza: rappresenta la costante attività di ricerca e di controllo della Diet-Erba, Divisione Dietetici della Carlo Erba, per lo studio e la produzione dei suoi alimenti dietetici.

Le MINISTRINE DIET-ERBA nei due tipi Rossa e Verde sono le pappe complete e pronte: si preparano all'istante senza richiedere cottura. Le Minestrine Diet-Erba contengono farine di cereali diversi, verdure precotte ed essiccate, proteine della carne e sali minerali, tra cui il ferro, tutti importanti fattori di crescita indispensabili in particolare nello svezzamento.

Il BISCOTTO DIETETICO MONTEFIORE è il biscotto della crescita. Integrato con vitamine, ferro, calcio e fosforo il Biscotto Montefiore è l'alimento completo che assicura il perfetto sviluppo del bambino. Dal 3° mese, sbriciolato nel latte, o sgranocchiato, quando spuntano i primi dentini, il Biscotto Montefiore soddisfa nello stesso tempo il gusto del bambino ed i suoi fabbisogni nutritivi.



Sabato Visco



Domenico Campanacci



Vittorio Wyss



Leo Cella

**Resoconto
del dibattito
televisivo
cui hanno
preso parte il
prof. Sabato
Visco, direttore
dell'Istituto
Nazionale della
Nutrizione; il
prof. Domenico
Campanacci,
direttore della
Clinica di
Patologia Medica
dell'Università
di Bologna;
il prof. Vittorio
Wyss, direttore
del Centro
di Medicina dello
Sport di Torino
e Leo Cella,
corridore
automobilista.
Moderatore:
Ugo Zatterin**



Opinioni a confronto sul tema: Il latte nella dieta dell'automobilista per la sicurezza stradale

IL TIGR

Zatterin

Il tema di questo dibattito è lo stesso scelto per la Giornata internazionale del latte che si terrà il 28 maggio in tutta Italia, e che verrà celebrata in 32 Paesi. Per l'Italia sarà organizzata dal Comitato italiano del latte. Il tema esatto della manifestazione è: «Il latte nella dieta dell'automobilista per la sicurezza stradale». Naturalmente il problema è più generale. Il consumo del latte declina in tutti i Paesi. Da noi non declina solo perché è già molto basso. In Italia si consumano 64 litri di latte l'anno a testa, ma con grandi differenze regionali. Nel nord si consumano 93 litri di latte a testa l'anno; nel centro, nelle regioni centrali se ne consumano 41, nel sud e nelle isole soltanto 28. Sono 64 litri di latte l'anno a testa in media, contro 130-140 litri di vino. Naturalmente con questo non si vuol dire che bisogna bere meno vino, si vuol dire soltanto che si consuma poco latte.

Visco

Il latte è l'alimento più diffuso nel mondo. Esso è indispensabile all'uomo nei primi mesi della sua vita, ma in seguito non è meno necessario. E questa importanza alimentare del latte si prolunga dall'adolescenza fino alla più alta vecchiaia, poiché il latte contiene delle sostanze nutritive di particolare importanza, innanzitutto i protidi, quelli che contengono gli otto aminoacidi fondamentali, che l'uomo non riesce a fare per sintesi e che deve ricevere con gli alimenti, altrimenti non può sopravvivere. Inoltre il latte contiene i sali di calcio, in un quantitativo superiore a quello con-

tenuto negli altri alimenti. Di conseguenza, se noi vogliamo assicurare il rifornimento di calcio all'individuo dobbiamo dare necessariamente una certa quantità di latte ogni giorno. Il latte contiene notevoli quantità di vitamine fondamentali; specialmente la vitamina B2 che manca in genere alla nostra alimentazione. Questa vitamina B2 ha un'importanza fondamentale per l'automobilista, poiché regola i fenomeni della visione; l'occhio si mantiene in condizioni fisiologiche normali soltanto se l'organismo riceve una quantità sufficiente di vitamina B2. Inoltre il latte contiene sali di potassio e di sodio, indispensabili all'organismo. Il latte, che adempie a queste funzioni importantissime, si presta poi in maniera particolare a far fronte ad alcune necessità evidenti. Anzitutto durante lo sviluppo, quando si forma il nostro sistema scheletrico, che è costituito principalmente di calcio.

Campanacci

In molte circostanze, adattando anche la somministrazione caso per caso, tenendo conto delle abitudini, tenendo conto delle capacità digestive del soggetto, il latte rappresenta non solo un alimento ma un medicamento. Nel caso particolare noi vogliamo sottolineare il fatto che questo alimento-medicamento presenta la possibilità di non dare quella pesantezza digestiva che altre alimentazioni potrebbero dare. Il cosiddetto «pasto all'italiana» rappresentato da un'abbondante pastasciutta e inaffiato magari abbondantemente di vino, non è certo l'alimentazione più leggera e idonea per mantenere capacità e rapidità

di riflessi e di visioni. Cioè il latte, soprattutto se aggiunto a del formaggio o a piccole quantità di pane secco, può rappresentare un alimento che non ingombra lo stomaco, non dà pesantezza alla testa; ingombro e pesantezza che in genere derivano dal fatto che quanto più è laboriosa la digestione di determinati cibi, tanto più nello stomaco si raccolgono grandi quantità di sangue che vanno a scapito di quel sangue che dovrebbe irrorare l'ultimo piano del nostro corpo, il cervello, con diminuita quantità di sangue arterioso e soprattutto di ossigeno che porta a situazioni di non limpidezza di intelletto, di non rapidità di riflessi, che noi vogliamo evitare. Noi ci rivolgiamo alla massa di guidatori di auto che sono sempre più numerosi. Date le difficoltà della circolazione automobilistica cittadina, e l'utilità di andare ancora a piedi, un mio collega spiritoso ha coniato questo slogan: metti un tigre nei polpacci. Fermo restando questo impulso da dare alla motorizzazione muscolare, perché sarà tanto di salute per noi e anche di soluzione pratica di certi problemi sempre più insolubili, alcune regole, anche di tipo alimentare, possono essere utili; il latte può essere un'arma molto potente, da questo punto di vista.

Zatterin

Diremo che usare il latte è come mettere un tigre nei nostri muscoli, nei bicipiti e nei polpacci?

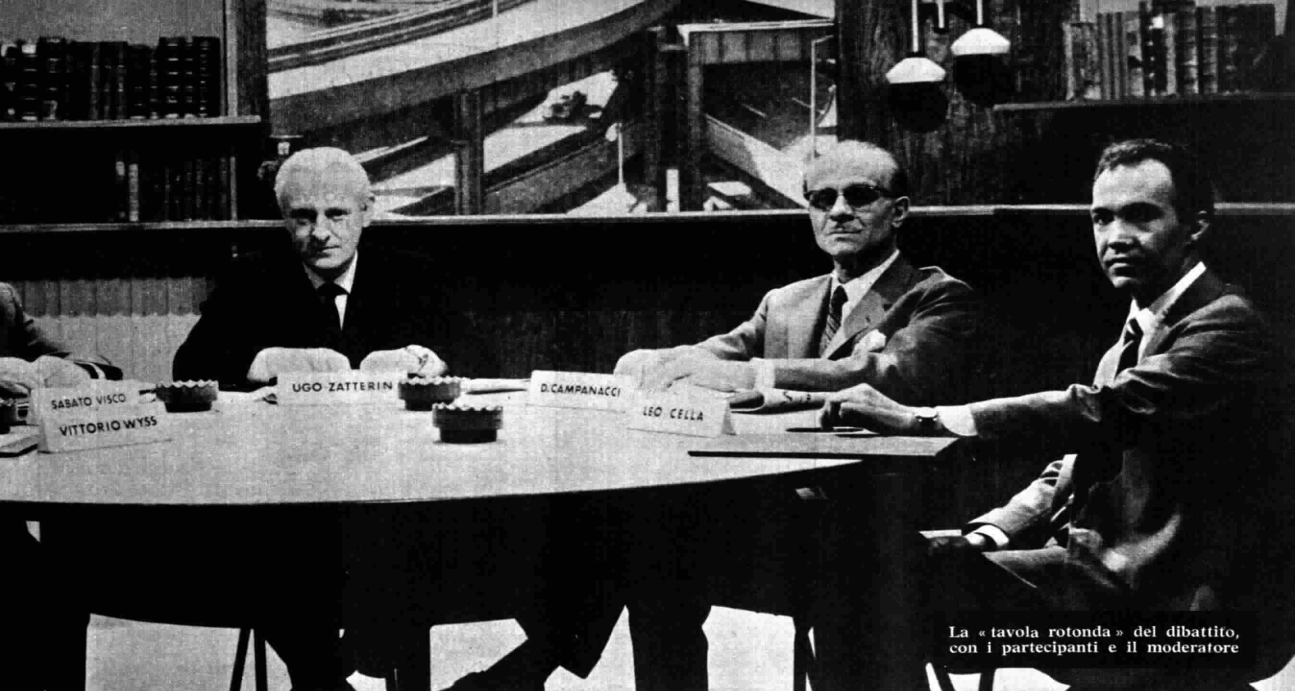
Campanacci

Come io ho detto «il tigre nei polpacci» potremmo anche dire «metti un tigre nel tuo organismo». Il

latte infatti rappresenta quella energia che è forza, nel senso che quella alta quota di calcio non è soltanto energetica nel senso che il calcio è una materia plastica per costruire le nostre ossa, ma è anche un tonico e un equilibratore del sistema nervoso. Ora, la forza vera, la forza fisica e psichica è fatta non solo di impeto ma è fatta anche di pacatezza.

Wyss

Direi che se tutta quanta la popolazione italiana adoperasse tanto latte quanto ne adoperano di solito gli atleti, soprattutto quelli che praticano attività sportive che richiedono un notevole dispendio di energia, forse non ci sarebbe neanche bisogno di fare delle giornate di propaganda sul consumo del latte. Si parlava poco fa di 93 litri anno pro capite di consumo al nord, molto meno al sud. In un giorno sono 270 grammi. Un quarto di latte circa. Noi abbiamo visto degli atleti che consumano un litro e mezzo, due litri di latte al giorno. Spesso sono esagerazioni, perché intendono il latte quasi come una bevanda, mentre è un nutrimento vero e proprio, e come tale andrebbe usato. Le sue sostanze proteiche servono proprio a ricostruire quei tessuti che si sono usurati nel corso dell'attività sportiva; i suoi sali minerali sostituiscono quelli che si sono eliminati soprattutto col sudore. Gli sportivi forse non sapevano che bisognava mettere un tigre nei propri polpacci, però ci sono giunti così per via empirica; si vede che sono stati illuminati dalla necessità quotidiana di trovarlo nel latte proprio la «benzina» di cui avevano bisogno per



La «tavola rotonda» del dibattito, con i partecipanti e il moderatore

E NEI BICIPITI

quel rendimento fisico, soprattutto per quel dominio di sé, che solo permette di raggiungere reali risultati sportivi.

Cella

Quando faccio un rallye molto impegnativo, è una questione soprattutto nervosa, cioè mangio quando ho appetito o quando mi sento abbastanza calmo da poter digerire, perché purtroppo in macchina non si può scendere a fare una passeggiatina. Mangio leggero e bevo molto. Ho trovato molto comodi certi cartocci con dentro dell'aranciata, e ogni tanto, ma in minor quantità, con del latte. Quando si è più stanchi, a metà gara, proprio non si ha più voglia di mangiare, si beve soltanto. Soprattutto aranciata. Penso che il latte possa essere più pesante.

Campanacci

L'aranciata non è un alimento, è una bibita. Il latte invece è un alimento. L'aranciata contiene sali, contiene vitamine, contiene anche lo zucchero, in quantità maggiore o minore. Però non contiene le proteine, che sono l'alimento nobile per eccellenza e quello che offre anche calorie. Ritengo che a piccole dosi il latte possa essere impunemente preso, eviterei però di prenderlo ghiacciato. Non berlo a garganella, ma berlo sorseggiato, quasi facendosi un collutorio, perché già nella bocca, mescolandosi alla saliva, subisce delle modificazioni che ne faciliteranno poi la digestione. Penso però che sarebbe bene non mescolare l'aranciata con il latte, ma piuttosto alternarli.

Visco

Io non sono assolutamente contrario all'idea che lei beva anche dell'aranciata e ne beva molta. Nell'aranciata troverà un quantitativo di vitamina C che evidentemente non trova in nessun'altra parte e che le serve proprio durante la sua attività sportiva. Però il latte ha un'altra funzione. Mentre, quando lei ingerisce un liquido, questo liquido è eliminato rapidamente dallo stomaco e non riesce a calmare le sensazioni della fame, i movimenti gastrici che si determinano per la vuotezza dello stomaco, un quarto di latte ottiene questo scopo. Bisogna sgombrare il terreno dall'errore che il latte sia un liquido. E' un liquido quando si beve, ma appena entra nell'intestino diventa un alimento solido come tutti quanti gli altri, perché c'è un coagulo di sostanze proteiche, della caseina, del grasso che porta ad una digestione lenta la quale placa tutte le sensazioni della fame.

Wyss

La nostra pratica a contatto con centinaia di atleti, ci induce a considerare il latte non tanto un alimento da usare in certi momenti particolari, quanto un alimento di fondo nell'alimentazione quotidiana. Per uno sportivo somministrare 400-600 grammi di latte al giorno per individuo, più 30-40 grammi di formaggio, rappresenta l'optimum che va seguito quotidianamente nei periodi di preparazione. In corso di prova, almeno per quanto ci ha insegnato la pratica, sono quasi sempre preferibili gli idrati di carbonio,

lo zucchero, meglio il destrosio, perché così viene più rapidamente assimilato.

Campanacci

Alcuni soggetti non tollerano il latte, ma non è tanto il latte, quanto il lattosio, particolare zucchero che è contenuto nel latte: sono soggetti che hanno mancanza di un fermento che si chiama lacteasi e questi assolutamente non possono utilizzare il latte. E ce ne sono una certa quota. Bisogna tenerne conto e quindi non insistere. E' anche vero però che esistono oggi a disposizione diverse varietà di latte: in polvere, senza cloruro di sodio o con sodio ridotto; istantaneizzati, per cui si possono rapidamente ridisciogliere; acidi; il latticello; e poi tutti i derivati del latte che sono rappresentati dai formaggi di cui noi abbiamo vasta gamma e che si caratterizzano soprattutto per la ricchezza di sali di calcio. Agli effetti specifici della sicurezza di chi guida, va bevuto a piccole dosi, associato magari con qualche biscotto, o anche sotto forma di frullati.

Cella

Dicevo prima che in gara bevo molte aranciate, ma così, per una mia idea. A casa, per esempio durante il giorno, pasteggio sovente a latte. Anche un po' per una paura che ho avuto durante una gara, in cui sono stato intossicato dall'ossido di carbonio dello scarico, e i dottori mi hanno prescritto latte. Abbiamo fatto delle prove, negli abitacoli delle macchine c'è una percentuale di ossido di carbonio o esalazioni di benzina, così, per precauzione, bevo sempre un po' di latte.

Wyss

Questa idea del latte disintossicante mi lascia proprio tanto titubante. Che il latte poi riesca a disintossicarla da un'intossicazione di ossido di carbonio, le chiedo scusa, proprio non è possibile. L'ossido di carbonio si lega con l'emoglobina. Lei può bere latte fino a domani sera di seguito... tutta la sua carbon-monossido-emoglobina rimarrà tale e quale.

Campanacci

Piuttosto il latte può avere capacità protettiva, se non veramente antitossica, rispetto all'alcool introdotto per bocca. Cioè, se c'è latte nello stomaco e si introduce dell'alcool, quest'alcool verrà assorbito più lentamente e quindi i fattori tossici dell'alcool saranno diminuiti.

Visco

Io ho molta paura di questo tuo suggerimento, caro Campanacci, perché non vorrei che gli italiani adesso eccedessero a bere whisky. Va bene che consumeremmo più latte in Italia, ma non vorrei che consumassero anche più whisky...

Campanacci

Speriamo di no...

Zatterin

Credo che la morale di questo dibattito sia nell'invito a bere più latte, a mettere questo «tigre» nel motore umano. E non si tratta di pubblicità fatta per vendere più latte, ma di un consiglio utile per la buona salute di tutti.



Al fuoco! Subito l'estintore IN TAVOLETTE



Rennie® digestivo



I problemi divorano come il fuoco. Contro quel fuoco c'è Rennie perché Rennie è l'estintore in tavolette. Rennie non è un alimento né un medicamento: è soltanto un ottimo **DIGESTIVO**

Ma risolve i vostri problemi di digestione: non serve per assicurare una buona digestione, può solo renderla ottima.

Rennie, l'estintore in tavolette, sta comodamente in tasca, come le vostre chiavi. Due piccoli Rennie bastano ad eliminare l'acido contenuto nel succo di un limone. Provatelo anche voi. Prendete Rennie e una fresca bevanda di dolce menta scende dentro di voi.

® marchio di fabbrica della E. G. Hughes Ltd.

una dolce vittoria dal fresco sapore di menta

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV del mese di marzo 1967

Riportiamo i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di marzo 1967 sui principali programmi televisivi.

Milioni di
ascoltatori

Indici di
gradimento

drammatica

| | | |
|-----------------------------------|------|----|
| Vita di Cavour | 11,8 | 72 |
| Tutto per bene | 10,7 | 81 |
| Vivere insieme: Uno di noi | 9,7 | 72 |
| Il processo di Santa Teresa | — | 72 |
| Enrico IV | 12 | 68 |
| Una brava persona | 2,8 | 67 |
| I Grandi Camaleonti | 1,9 | 66 |
| Sei personaggi in cerca di autore | 8,6 | 66 |
| Il signor Saval a Parigi | 5 | 46 |
| Holiday | 12,2 | — |

film

| | | |
|-----------------------------|------|----|
| Mandy, la piccola sordomuta | 9,5 | 80 |
| 23 passi dal delitto | 16 | 75 |
| Mafioso (Sordi) | 17,2 | 74 |
| Il Diavolo (Sordi) | 17,4 | 69 |
| La fortezza nascosta | 13,1 | 60 |
| Archimede le clochard | 7,8 | — |
| Il gioco del pigiama | 7,1 | — |

telefilm

| | | |
|-----------------------|------|----|
| Sotto accusa | 2,9 | 74 |
| Avventure in montagna | 2,5 | 73 |
| Gli inafferrabili | 13,2 | 67 |
| L'adorabile strega | 2,5 | 61 |

musica leggera, rivista e varietà

| | | |
|--------------------|------|----|
| Settevoci | 7,1 | 82 |
| Giochi in famiglia | 4,3 | 71 |
| Il tappabuchi | 16,9 | 70 |
| Solo musica | 4,6 | 65 |
| Musica da sera | 2 | 53 |
| Dietro le quinte | 4,9 | — |

trasmissioni culturali e speciali

| | | |
|---|-----|----|
| Orizzonti della scienza e della tecnica | 1,1 | 80 |
| Giovani | 3,5 | 72 |
| Francesco d'Assisi | 4 | 71 |
| Documenti di storia e di cronaca: | | |
| Verdun | 3,6 | — |
| Operazione Alsos | 4,5 | — |
| La battaglia d'Inghilterra | 2,1 | 73 |
| Almanacco | 7,9 | 66 |
| Il nipote di nonna Speranza | 2,2 | — |

musica classica e lirica

| | | |
|--|-----|----|
| Carmen | — | 77 |
| Arturo Toscanini: Concerto celebrativo | — | 75 |
| Il crescendo | 2,1 | — |

trasmissioni giornalistiche

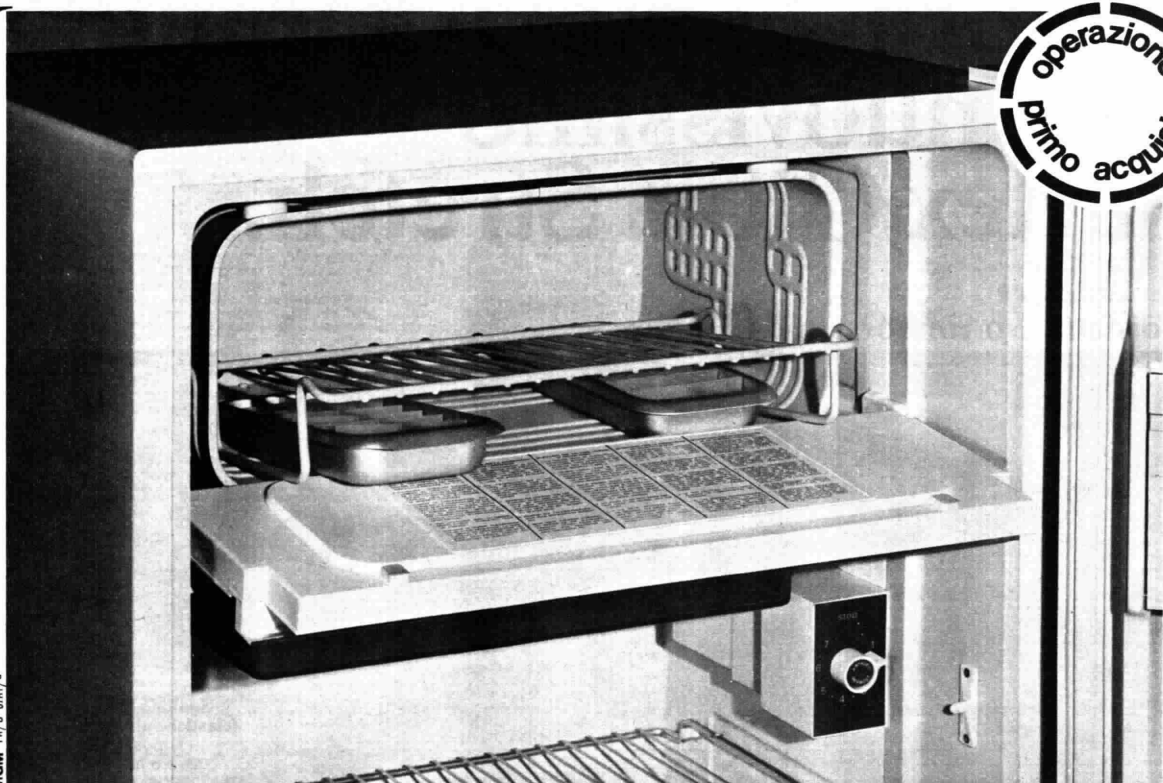
| | | |
|--|------|----|
| Telegiornale delle ore 20,30 | 10,5 | 74 |
| Prima pagina: Come voterà la Francia | 2,8 | — |
| Prima pagina: L'Indonesia dopo Sukarno | 3,1 | — |
| TV 7 | 7,2 | 75 |
| Ritorno a Firenze | 3,4 | — |

trasmissioni sportive

| | | |
|--|------|----|
| La domenica sportiva | 3,1 | 77 |
| Germania: Meeting internazionale di nuoto | 1,6 | 77 |
| Incontro di pugilato Clay-Folley | 5,2 | 73 |
| Mercoledì sport | 3,6 | 72 |
| Incontro di calcio: Real Madrid-Internazionale | 15,8 | — |
| Sprint | 1,1 | — |

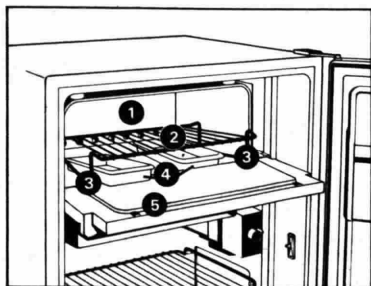


RGM FR/B 6781/A



ecco perchè il freezermarket REX conserva perfettamente

E' un vostro diritto saperlo. Vediamo quindi insieme come è fatto, punto per punto, perchè qui è il "segreto" di tutto.



① Freezermarket significa uno speciale scomparto all'interno dei frigoriferi REX, ove si raggiungono ben 12 gradi sotto zero (pensate che per trasformare l'acqua in ghiaccio bastano zero gradi)

ideato per conservare i cibi surgelati.

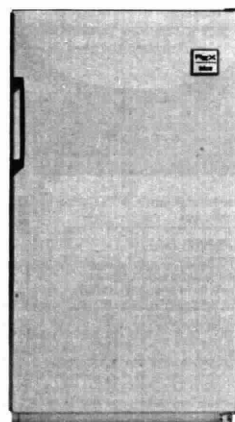
② Un cestello speciale in metallo: serve per tenere i pacchetti di surgelati "in mezzo" al freddo e non a contatto delle pareti, dove si attaccherebbero.

③ Speciali "pattini" permettono di estrarre facilmente il cestello ogni volta che volete con tutti i surgelati dentro, e creano uno spazio sotto il cestello, giusto per tenerci le vaschette del ghiaccio.

④ Due vaschette: non solo surgelati quindi, nel freezermarket, ma anche ghiaccio. Quanto ne volete e rapidamente. Per la precisione, in metà tempo di un normale freezer.

⑤ Lo sportello isolante: tiene il freezermarket perfettamente isolato anche quando aprite il frigorifero in continuazione. Il vostro "superfreddo", così, resterà sempre al sicuro.

Questi sono solo alcuni dei tanti vantaggi che vi offre un frigorifero REX; chiedete una documentazione completa ed il pieghevole gratuito a colori nei negozi di elettrodomestici.



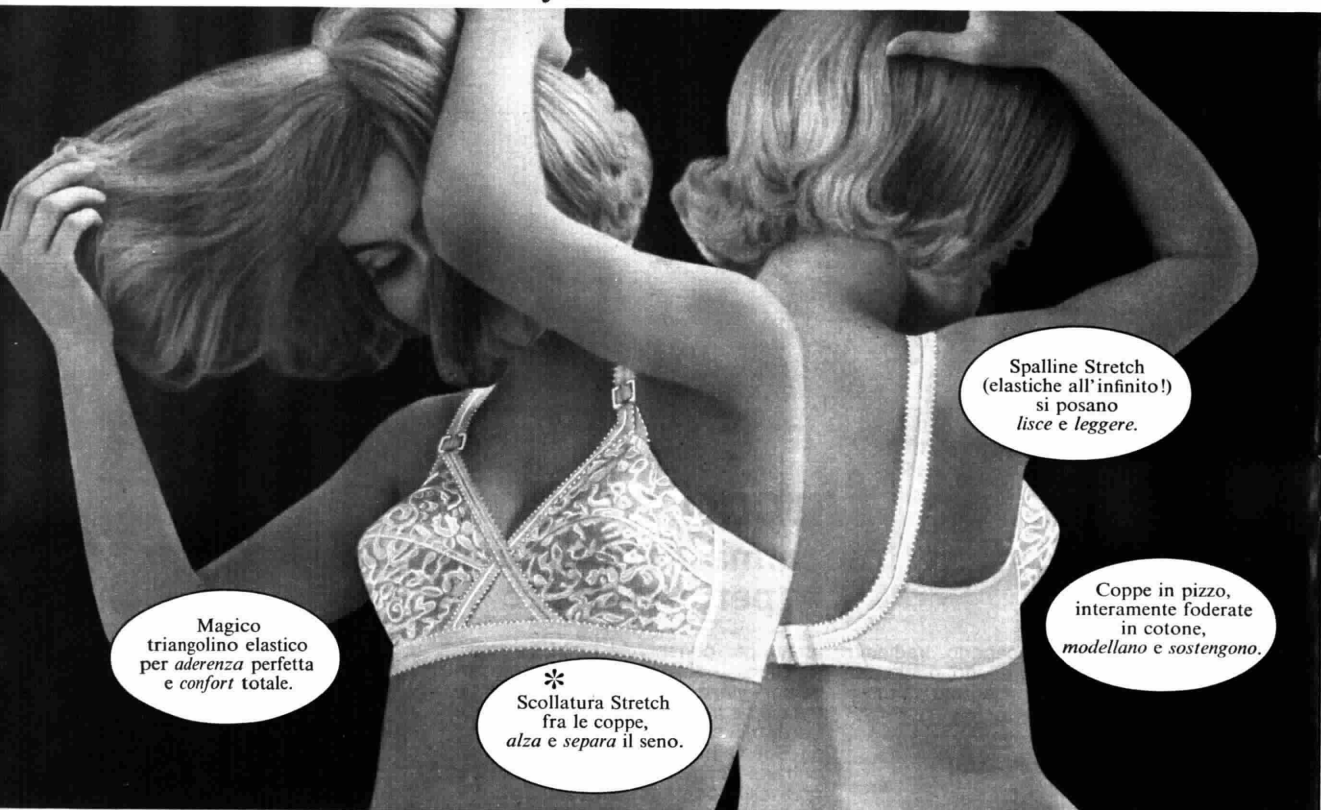
⊗ Frigorifero REX modello 170 DE LUXE - lire 80.000; disponibili altri 10 modelli da lire **50.500** in su.

REX

una garanzia che vale

10 giorni di prova garantita! Per il nuovissimo Playtex Gioia Stretch...

Soddisfatta... o rimborsata da Playtex



Magico
triangolino elastico
per aderenza perfetta
e confort totale.

*
Scollatura Stretch
fra le coppe,
alza e separa il seno.

Spalline Stretch
(elastiche all'infinito!)
si posano
lisce e leggere.

Coppe in pizzo,
interamente foderate
in cotone,
modellano e sostengono.

In questa tabella trovate sempre il Playtex proprio su misura per voi.

| SISTEMA DI MISURA PLAYTEX | | |
|---|--|--------------------------|
| Se la circonferenza del busto sotto il seno misura: | Se la circonferenza del busto compreso il seno misura: | La vostra misura PLAYTEX |
| da 67 a 71 cm | da 82 a 85 cm | 32 A |
| | da 85 a 88 cm | 32 B |
| | da 88 a 91 cm | 32 C |
| | da 91 a 94 cm | 32 D |
| da 72 a 76 cm | da 87 a 90 cm | 34 A |
| | da 90 a 93 cm | 34 B |
| | da 93 a 96 cm | 34 C |
| | da 96 a 99 cm | 34 D |
| da 77 a 81 cm | da 92 a 95 cm | 36 A |
| | da 95 a 98 cm | 36 B |
| | da 98 a 101 cm | 36 C |
| | da 101 a 104 cm | 36 D |
| da 82 a 86 cm | da 97 a 100 cm | 38 A |
| | da 100 a 103 cm | 38 B |
| | da 103 a 106 cm | 38 C |
| | da 106 a 109 cm | 38 D |
| da 87 a 91 cm | da 105 a 108 cm | 40 B |
| | da 108 a 111 cm | 40 C |
| | da 111 a 114 cm | 40 D |
| | da 114 a 117 cm | 40 E |
| da 92 a 96 cm | da 110 a 113 cm | 42 B |
| | da 113 a 116 cm | 42 C |
| | da 116 a 119 cm | 42 D |
| | da 119 a 122 cm | 42 E |
| da 97 a 101 cm | da 115 a 118 cm | 44 B |
| | da 118 a 121 cm | 44 C |
| | da 121 a 124 cm | 44 D |
| | da 124 a 127 cm | 44 E |

© 1987 Playtex Italia S.p.A., Cass. Post. 1, Ancona (Roma) - I.P.E.

Il tocco di perfezione alla vostra linea!

Playtex sa che, dopo aver provato il nuovissimo reggiseno Gioia Stretch, ne sarete per sempre entusiasta e ne diverrate una cliente fedele.

Ecco perché Playtex vi offre 10 giorni di prova garantita.

Acquistate il reggiseno Gioia Stretch e godetene i pregi eccezionali. Se entro 10 giorni non siete pienamente soddisfatta del nuovissimo reggiseno a scollatura Stretch, inviatelo a Playtex unitamente al Buono di Prova... ed il prezzo del reggiseno vi sarà interamente rimborsato.

Affrettatevi... perché l'offerta è limitata nel tempo. Convincetevi dell'aderenza

perfetta e del confort totale del nuovissimo reggiseno Playtex Gioia Stretch... con 10 giorni di prova garantita!

L'offerta è valida per un tempo limitato, unicamente per il nuovo modello Gioia Stretch, a scollatura Stretch, a Lire 1900.

Il reggiseno che calza come un guanto!

playtex®
GIOIA® Stretch

Pubblicate le «Memorie» di uno fra i protagonisti: Aleksandr Kerenskij

QUELLO STORICO OTTOBRE 1917

Sulla Rivoluzione d'Ottobre e le sue vicende possiedono molti studi e varie narrazioni, fra le quali un davvero pregevole, come il libro di Chamberlin, edito molti anni or sono da Einaudi ed ancora valido, o il racconto del giornalista John Reed Dieci giorni che sconvolsero il mondo, o anche la versione dei fatti data da un protagonista d'eccezione, quale fu Trotskij (particolarmente per sfatare la leggenda, costruita da Stalin, secondo cui questi sarebbe stato fra gli intimi collaboratori di Lenin nelle giornate decisive della Rivoluzione). Anche di altri, se non erriamo, abbiamo letto testimonianze e memorie: per esempio del principe Lvov, che fu a capo del primo ministero costituzionale. Di questo ministro della guerra, e da una parte colui il nome del quale è rimasto nel ricordo come del responsabile primo del

trionfo dei bolscevichi: Aleksandr Kerenskij. Per molto tempo, infatti, il nome di Kerenskij fu in Italia ed in Europa l'equivalente di quello del presidente del consiglio italiano che aprì le porte del potere a Mussolini, non contrastando adeguatamente la marcia su Roma, Facta. Ma l'equivalenza non regge, perché Facta era una persona onesta, ma di debole ed inerte carattere, laddove Kerenskij possedeva un temperamento battagliero: e se Facta subì la marcia su Roma senza sostanzialmente opporvisi, Kerenskij tentò fino all'ultimo di resistere alla prepotenza bolscevica e cedette il campo solo quando venne sopraffatto. L'accusa che gli è stata mossa di debolezza non ha fondamento, l'ha solo se si pretende che Kerenskij avesse il timore di una contestazione contro i suoi avversari, le armi illegali e proditorie di cui essi si ser-

virono contro di lui: ma ognuno è fatto alla sua maniera e segue una sua norma di vita, e certamente Kerenskij non era Lenin (a lui è applicabile il detto di Massimo d'Azeglio: «non possiamo dimenticarci di essere nati galantuomini»). Kerenskij, avvocato, era figlio di un personaggio che fu intimo della famiglia Ulanov: il padre, infatti, professore, aiutò in tutti i modi il giovane Lenin, anche esso figlio di un professore, a proseguire gli studi e lo garantì personalmente presso le autorità governative, sospettose del giovane Vladimir perché il fratello di lui Alessandro aveva subito la pena capitale come attentatore dello Zar (i dettagli si ritrovano nell'opera di A. B. Ulan: Lenin e il suo tempo, da noi recensita). Sebbene nativo della stessa città di Simbirsk e amici di famiglia Kerenskij e Lenin si dovevano scontrare durante il

più grande sommovimento che la storia ricordi e misurarsi ad armi impari, perché Lenin usava quelle della demagogia e Kerenskij quelle del raziocinio, che in politica valgono poco. Il risultato fu che i bolscevichi con un colpo di mano s'impadronirono del potere, mettendo in soffitta tutti i bei programmi elaborati per un secolo dai rivoluzionari russi (a cominciare dai decabristi) per instaurare una ferrea dittatura il cui primo atto fu di sciogliere l'Assemblea costituente, in cui i bolscevichi erano risultati assoluta minoranza. E giacché i deputati non si decidevano a sgomberare l'aula parlamentare, Trotskij dette ordine ai soldati di spingere i lumi: modo sbrigativo di liquidare la democrazia parlamentare.

Ora tutte quelle vicende, ed altre, sono rievocate dallo stesso Kerenskij in un libro di Memorie e di altri Garzanti (pagg. 513, lire 4000). Rispetto ai primi scritti di Kerenskij sulla Rivoluzione d'Ottobre questo libro ha il pregio di una documentazione esauriente, non solo in rapporto agli avvenimenti russi, ma a quelli internazionali dell'epoca. Si potrà così constatare che il corso della storia sarebbe stato probabilmente diverso se i tedeschi dapprima, e poi anche gli inglesi, non avessero rifiutato l'ultimatum di togliere di mezzo la potenza russa in Europa servendosi dei bolscevichi: calcolo che si può constatare quanto sia stato esatto. Per il resto il giudizio definitivo sulla Rivoluzione d'Ottobre è ancora da venire e chissà se verrà mai, atteso che anche oggi si discute se la Rivoluzione francese abbia in effetti accelerato o ritardato il corso naturale delle cose. Uomini non privi d'ingegno, come Tocqueville, tentano di provare che nell'ancien Régime v'erano tutti i germi delle riforme attuate dalla Rivoluzione e dall'Impero, e Taine affermò addirittura che la Francia, senza la Rivoluzione, avrebbe meglio progredito.

Nessuno può dire cosa sarebbe stata la Russia senza Lenin e senza Stalin, anche perché in fondo la Storia non si fa con la particella ipotetica «se».

Franco Antonicelli

Italo de Feo



GIUSEPPE UGO PAPI

Un dizionario d'economia

Anche soltanto nell'abituale lettura d'un quotidiano, capita spesso al lettore comune, sia pur di media cultura, d'imbarbararsi in termini di cui gli sfugge il significato, oppure ha una nozione vaga ed imprecisa, insufficiente comunque ad una piena comprensione del problema di cui si dibatte. Ed è perché il nostro è il tempo della cultura specializzata, ed ogni singolo settore delle discipline umanistiche e scientifiche è andato plasmando un suo linguaggio particolare, quasi un gergo accessibile soltanto agli iniziati. Di qui la necessità, ben avvertita da molte Case editrici, di pubblicare opere di divulgazione, sempre ad un certo livello, tali da consentire a chi iniziato non è di aggiornarsi, di tenere il passo, di non sentirsi escluso dal quotidiano accelerato progresso della conoscenza.

Mancava, nel panorama editoriale italiano, un'opera del genere nel campo dell'economia: ed era lacuna grave (se si vuol eccettuare un tentativo della Casa Le Monnier, ormai invecchiato e d'altro canto di prevalente uso scolastico), proprio perché l'economia è scienza i cui problemi destano spesso l'interesse e l'attenzione del pubblico più vasto, oggi più sensibile che un tempo alle grandi questioni che concernono la struttura e lo sviluppo della società.

Il Dizionario di economia di Giuseppe Ugo Papi, recentemente edito dalla UTET, colma questa lacuna in modo esauriente: si raccomanda per la chiarezza, l'intelligibilità, al lettore medio, e insieme è strumento utile anche allo specialista, per la ricchezza dell'informazione e della documentazione, l'ampiezza della bibliografia, il rigore scientifico, l'esposizione sorvegliata.

Divertimenti letterari di scrittori d'avanguardia

Il centesimo posto nei «Narratori di Feltrinelli» è stato ora occupato da Edoardo Sanguineti, il capo della «neo-avanguardia», un combattente del Gruppo 63. Dunque il suo sarà un libro d'eccezione, un romanzo di combattimento. Infatti, penso che lo sia. Lo è tutta l'opera sua, di polemica della cultura, di narratore (il precedente romanzo, che suscitò un putiferio fra i critici, è *Capriccio italiano*), di poeta (tre libri), di saggista letterario (sette libri).

Sanguineti è uno studioso serio, del più stimolante i suoi testi danteschi, quelli teorici (*Ideologia e linguaggio*), gli altri di letteratura moderna, di cui il più recente è il *Guido Gozzano*, che rappresenta un bel passo avanti nella conoscenza del poeta piemontese. È un anno di un giovane maestro, di punta ma di esperienza metodologica.

Un maestro, così impegnato anche nella creazione artistica, conviene a scolaristi intelligenti. Quanto all'arte sua, riconosciutigli talento e perizia, qui cominciano i dissensi più aspri. Ma che la sua battaglia di artista sia vittoriosa o perduta (ho troppa esperienza per avanzare un pronostico) non conta molto: la battaglia vale in quanto è combattuta, per l'ideale, il progetto, e quella che porta innanzi con sé ogni audace combattimento. Dirò con tutta semplicità per questo suo nuovo romanzo (definiamolo pure come lo definisce l'autore) che l'ammiro per quel gioco calcolato, sapiente, arido, nitido che è, con accenti prezzerosi freddamente un fumano se non pensassi che è pur sempre un uomo e il suo rischio è mortale. S'intitola il romanzo *Il gioco dell'oca* (attenti al trittono). Nel gioco dell'oca, benché ovvio, ma dall'ovvietà poteva nascere un grande romanzo avventuroso fin che si vuole, picaresco,

ghiotto, umano e malinconico. Niente di tutto questo. In mano a Sanguineti è un gioco, lo dice il titolo, di «superposizioni d'images de catalogue». Centoundici sono queste immagini del gran caseario del «gioco dell'oca». La prima è dell'autore chiuso in una grande bara, donde, attraverso fessure, guarda all'interno. L'ultimo è una constatazione grandiosa. Nel mezzo, un intarsio meticoloso, esatto, di immagini strambe, incise da una lingua definitoria. Alcune di esse sono stupefacenti, e arrivano al limite del simbolo, del significante anche se resti misteriosi. Bisogna non ribellarsi, esercitare la pazienza nel leggere, accettare la malizia dell'autore. Se il nostro mondo ha bisogno di sentimenti, di compassione, di pietà, di qualsiasi aiuto si sa che un altro aiuto se ne ha bisogno, di irrisoluzione, di grottesco, nei gusti il sapore nelle combinazioni di Sanguineti, dai tasselli perfetti, sopportando anche le ripetizioni ossessive. Un divertimento letterario? Un «tour de force»? Un romanzo, vorrà forse dire Sanguineti, oggi non può essere che questo.

Ma, pur accettata una tale dichiarazione polemica nella sua parte positiva, resta il dubbio di un vuoto terribile: la freddezza, l'isolamento spirituale, l'oscurità dei domini che non sarà solo letterario.

«Si tratta di rivestire di un linguaggio il più possibile ordinario e trito la situazione dell'attesa in sé e per sé fino a renderla tanto astratta, traslucida, allusiva e ossessiva da significare tutto quello che può significare ma nel tempo stesso nulla di preciso». E' Sanguineti che insegna il suo metodo? Potrebbe sembrare, ma il passo è in una pagina di Lamberto Pignotti, scrittore di vanguardia, e che nel suo libro *Una forma di lotta* (ed. Mondadori). Anche questo di Pignotti è un divertimento letterario, d'altro genere, ma sempre un divertimento, anche se è critico, e di materia corrosiva, amara, e ha un bersaglio preciso. Questo bersaglio è l'idiozia e la crudeltà insite in una civiltà di consumi, e

l'arma usata dal Pignotti è la tecnica pubblicitaria, il frasario fumettistico, il gergo di certa critica letteraria mescolata nella stessa pagina con cronache, cronache, tragica. O come si legge a un punto: «cose della più varia provenienza sono accostate nella più crudele indistinzione». E' un continuo «collage».

Ha una funzione, il suo senso è chiaro. Lo scherzo ha la forza di una denuncia. Immaginate di mettere insieme, sotto un titolo molto serio, la réclame di un dentifricio con la sua untuosa cordialità, l'estratto di un documento sulle camere a gas, il brano di un discorso sulla programmazione. Mescolate. Quel che ne viene fuori è — salvo qualche effetto un po' facile — grottesco, atroce, moltiplicante. Il libro è quel che l'autore dice per esteso nel titolo: *Una forma di lotta contro l'anonimato dei prodotti in serie della civiltà tecnologica*. Ma la sostanza è molto più seria.

Franco Antonicelli

novità in vetrina

Racconti d'uno «scapigliato»

Carlo Dossi: «L'isola felice e altri racconti». Personaggio singolare della scapigliatura milanese, della cui stagione culturale fu partecipe per breve tempo, prima di ritirarsi in solitaria riflessione, il Dossi non ha forse avuto mai dal pubblico italiano l'attenzione che merita. Leggendo questi racconti, ci si renderà conto di molte sue intuizioni, non soltanto estetiche ma anche relative alla problematica morale e sociale, che fanno di lui uno scrittore ancora attualissimo e di notevole vigore. (Ed. Bietti, 247 pagine, 900 lire).

Una satira della società americana

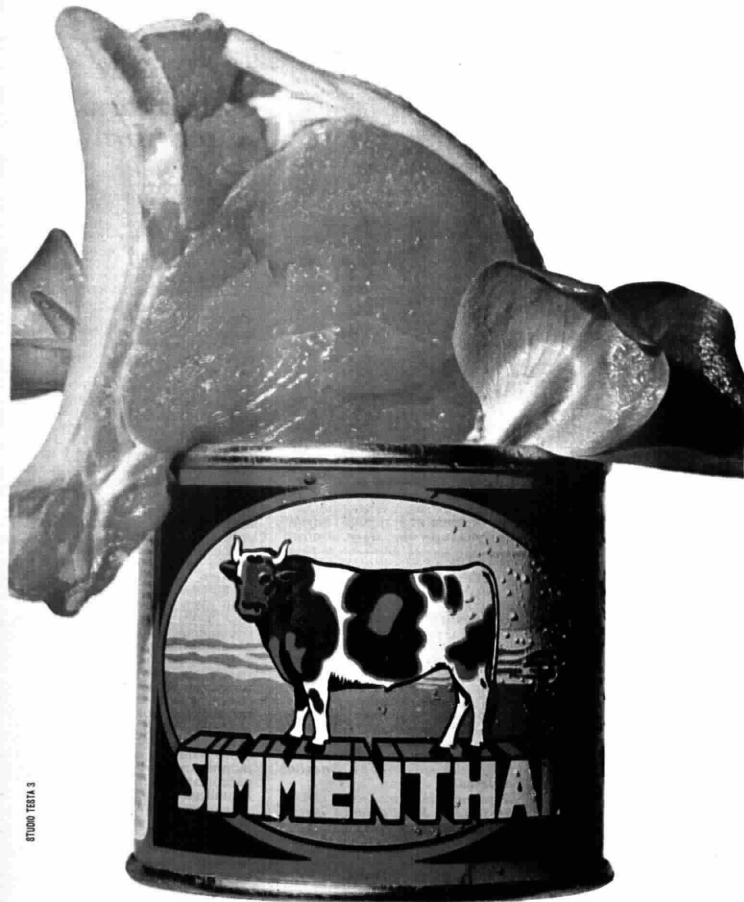
Max Shulman: «A ciascuno il suo fiammifero». Sono rari, oggi, gli esempi di narrativa umoristica. Si direbbe quasi che si sia perso il gusto della risata. Shulman, un autore che ha al suo attivo «best-seller» come *Missili in giardino* (dal quale fu tratto anche un film), può essere considerato un «rinnovatore» del genere, e si ripropone ora ai lettori con una sorridente sa-

tira della società americana, i cui strali si dirigono verso tre aspetti della nostra vita di uomini «civilizzati»: il fumo, la televisione, l'amore. Fanno le spese del pungente umorismo dell'autore due miliardari di preta marca statunitense, le loro mogli, il loro «entourage» di stravaganti personaggi femminili. Una vicenda tutta da ridere, ma anche, sotto sotto, da meditare. (Ed. Garzanti, 264 pagine, 1200 lire).

Dedicato al mare

Raffaello Brignetti: «Il gabbiano azzurro». Sette diversi racconti, con un solo protagonista: il mare. Ogni racconto è un primo nel quale si sfaccettano i destini di uomini, imbarcazioni ed animali. Raffaello Brignetti (qui alla sua quarta prova di narratore, dopo un altro libro di racconti e due romanzi) rivela in queste pagine una sottile capacità di evocare atmosfere singolarmente cariche di «suspense», sul filo di una «sperimentazione» narrativa d'avanguardia che tuttavia non riesce mai forzata e fastidiosa, ed anzi avvicina il lettore entro una trama fitta di sensazioni, di emozioni, di momenti lirici. (Ed. Einaudi, 196 pagine, 2000 lire).

mangiate più carne mangiate più Simmenthal!



MANGIATE PIU' CARNE: le proteine nobili della carne nutri-
no e rendono completo il vostro pranzo.
MANGIATE PIU' SIMMENTHAL: Simmenthal è carne magra,
gustosa e scelta con cura dagli esperti cuochi Simmenthal.
Simmenthal è nutriente: con la sua giusta cottura, Simmenthal con-
serva tutte le proteine nobili della carne fresca!



SIMMENTHAL, LA PIU' GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA, VI PRESENTA E VI CONSIGLIA:

SPECIALITA' FREDDA: VITELLO TONNATO, POLPA DI POLLO, LINGUA SALMISTRATA, CORNED BEEF.

PRIMI PIATTI: RAVIOLI AL RAGU', PASTA E FAGIOLI, MINESTRONE ALL'ITALIANA, CANNELLONI, PETITE MARMITTE.

SPECIALITA' CALDE: TRIPPA, MANZO ARROSTO, GOULASCH, MANZO BRASATO, MANZO IN SALMI'.

RAGU' RAGUSTO.

Raddoppiati in cinque mesi
gli abbonati alla filodiffusione

L'onda verde della radio

di Mario Pogliotti

Roma, maggio

Li vedo attraverso l'« office », accovacciati per terra, giacche rigate, camicie sgargianti di velluto, a coste, a fi-
roni, occhiale ottocenteschi, pantaloni a zampa d'elefante, li vedo sdraiati, silenziosi sulle stuoie, ragazzi e ragazze. Solo qualcuno in piedi, a dondolarsi seguendo il « rhythm and blues ».

« Sono lì da due ore », mi dice il padrone di casa e padre di tre dei ragazzi « proprio come facevamo noi con i primi dischi di be-bop, ti ricordi? ». Eccome me lo ricordo e, se non me ne ricordassi, ci penserebbe questo gruppo di ragazzi assorti, silenziosi divoratori di questa musica, che come quella è iconoclasta, ribelle, protestataria. Ma al centro del gruppo non è il solito giradischi, né il « mangiadischi » e nemmeno il registratore, ma un apparecchio radio e questo mi riporta ancora più indietro, agli anni quaranta, c'era la guerra e si ballava di straforo nel retro dei bar e nelle case dei compagni di scuola, facendo mille attenzioni a non farsi beccare dalla polizia perché ogni manifestazione meno che bellicosa veniva punita, a cominciare dal ballo. Mi riporta ai teneri « slow » di noi quindicenni, quei primi passi felati che la radio ci insegnò, eppoi il « boogie woogie », con la libertà, eppoi i passi più complicati della « raspa », quelli effimeri dello « spirou ». La radio, sempre la radio... finché diventammo tutti abbastanza ricchi tanto da comperarci un grammofoono e una provvista di dischi. Bene, oggi è ancora una radio a regalare a questo ambiente rimasto familiare, a dispetto di un paio di manifesti colorati appiccicati ai muri, un perfetto clima beat da « Piper » con le voci arruolate dei cantanti sottolineate dalle sonorità spigolose degli strumenti... Ce ne sono tre al giorno di questi programmi, e sono di tre ore ciascuno. Tre ore di musica « beat », solo musica « beat », senza una parola tra un pezzo e l'altro, senza un inserto pubblicitario, con una qualità perfetta, da « alta fedeltà ».

Nata nel 1958

E' una sorta d'« onda verde » che la radio quotidianamente scatena, per i suoi ascoltatori più giovani, utilizzando un mezzo che finora pareva riservato alle forme più « popolari » della musica: ed è la filodiffusione. Nata nel 1958 e rapidamente estesa in 12 tra le maggiori città italiane, la filodiffusione aveva sino a qualche tempo fa incontrato un alto gradimento, ma soltanto tra gli amatori di musica, una esile « élite »: basta dare uno sguardo al numero degli impianti, che, sino al 10 ottobre scorso, superava di poco le diecimila unità. Bene, da allora, riducendo le spese di al-

lacciamento e trasformando i programmi in modo da poter dedicare ben nove ore giornaliere (tre programmi di tre ore ciascuno) alla musica preferita dai nostri giovani, cinque mesi dopo il numero delle utenze si è più che raddoppiato, e continua a salire. D'altra parte i programmi sono scelti con gran cura, l'ascolto è ad « alta fedeltà », come abbiamo detto e non c'è alcuna particolare difficoltà da superare per starsi di questo impianto. Basta avere il telefono. E poi un radiorecettore.

Sei tasti

Viene un tecnico della SIP (la società telefonica che in collaborazione con la RAI cura l'esercizio di questi impianti) e con poche migliaia di lire vi installa, tra il telefono e il radiorecettore, un apparecchio a tastiera che si chiama « adattatore-rivelatore ». Sei tasti. Premete il primo e attraverso l'altoparlante della vostra radio potete ascoltare il Programma Nazionale. Spingete il secondo pulsante e parte il Secondo Programma. Col terzo sentite il Terzo Programma. Quarto tasto: musica classica e operistica. Quinto: musica leggera con un ricco menu in grado di soddisfare tutti i gusti, dai melodici ai protestatari. L'ascolto è di alta qualità perché si avvale dei cavi armonici dell'impianto telefonico, mi dice un esperto. Ma un momento: e se, durante l'ascolto, volessi telefonare oppure qualcuno mi chiamasse al telefono, che cosa succede? Si interrompe l'ascolto? Mi va a monte la telefonata? L'esperto sorride: niente paura, si possono compiere indipendentemente e contemporaneamente le due operazioni, senza che interferiscano tra loro. L'apparecchio radio dovrà essere di nuovo tipo, che so io?, un modello speciale? No, assolutamente, anche un vecchio ricordo di famiglia, a rigori, può andar bene, purché sia munito della presa « fono ». Basta così. Un momento, la spesa. Semila lire di spesa per l'alacciamento (che viene effettuato da tecnici della SIP e, prima dell'ottobre scorso, ammontava a 27 mila), più mille lire al trimestre che vengono addebitate sulla bolletta telefonica. E, a disposizione, una delle più grosse e aggiornate discoteche del mondo, da ascoltarsi nelle condizioni ideali: da Benedetto Michelangeli ai Rolling Stones, da Toscani a Ray Charles. Dall'Auditorium ai « Piper », basta premere un tasto... Sarà questa la radio di domani? Certo, dicono gli esperti, se da una tendina coibente con la sua brava « pastiglia altoparlante » nell'orecchio, c'è una direzione opposta di espansione: l'alta qualità. E questa, sempre a detta dei tecnici, solo la filodiffusione è in grado di assicurarla.

Avventure di mare in una nuova serie di telefilm

IL FARO RACCONTA

Arroccati sugli scogli, i fari hanno sempre esercitato un grande fascino su tutti, specialmente su coloro che amano il mare. Ispirandosi appunto ai racconti dei fanalisti, il regista Angelo D'Alessandro ha realizzato una nuova serie di « sceneggiati », che, sotto il titolo di *I racconti del faro*, narrano una serie di avventure nelle quali la realtà supera di gran lunga la fantasia. D'Alessandro ha passato lunghe ore ad ascoltare le storie dei guardiani del faro di Ponza e di Palinuro e ha rivissuto le loro avventure attraverso la voce di questi uomini che, abituati a lunghe giornate di solitudine, sembrano quasi non aver dimestichezza con le parole. Poi le ha ricostruite per il piccolo schermo, rendendole vive.

Fosco Giachetti che già in un precedente racconto intitolato *Il vecchio e il faro* interpretava il personaggio di Libero, il fanalista, è ancora uno dei protagonisti della nuova serie. Roberto Chevalier è sempre Giulio, nipote di Libero che ogni estate va a passare le sue vacanze al faro, ospite dello zio. Accanto a essi si muovono molti altri attori di primo piano. Giulio, ormai adulto, ricorda i giorni trascorsi al faro e a mano a mano dai suoi ricordi nasce la storia avvincente e a volte drammatica, legata sempre alla vita che si svolge lassù: accanto al faro che sorveglia, durante la notte, il cammino delle navi e dei pescherecci. *La tromba marina* è il titolo del primo racconto sceneggiato in onda martedì 23 maggio. In una notte di tempesta alcuni pescatori, dopo aver ancorato saldamente la loro imbarcazione, si rifugiano al faro. Sono vecchi lupi di mare che subito si ritrovano nel loro elemento accanto a Libero, il fanalista. Seduti attorno al tavolo, con un buon bicchiere di vino, ognuno di loro ricorda qualche avventura. L'ambiente si riscalda e il piccolo Giulio segue affascinato ogni parola. Lo colpisce il racconto di uno dei più anziani che dice di aver conosciuto una volta un uomo capace di « spezzare le trombe marine ». Con un gesto — egli dice — un gesto particolare, anche la più forte tromba marina si calmava come per incanto. Ma



Roberto Chevalier (a sinistra) e Fosco Giachetti in una scena de « I racconti del faro », programma realizzato da Angelo D'Alessandro

un giorno, avendo l'uomo accettato del danaro per placare i marosi, la miracolosa facoltà scomparve. Finito il racconto accadrà, nel corso della notte, un fatto strano che creerà, tra il vecchio marinista e Giulio, una specie di silenziosa intesa. Il ragazzo infatti, nella sua ingenuità, è riuscito a capire molte cose che gli altri invece non hanno intuito. *Il naufrago* è la storia, come dice il titolo, di un uomo scampato a un naufrago, il quale viene ritrovato da Giulio svenuto sugli scogli. Verrà curato da Libero che si accorgerà però ben presto che l'uomo ha perduto la memoria. Dalle poche cose che ricorda si riesce tuttavia a ricostruire qualcosa della sua vita. A questo punto un colpo di scena muta il rac-

conto in una vicenda quasi gialla. La mappa di un tesoro nascosto, è invece l'argomento del terzo episodio sceneggiato. *Luca il marinaio* narra infatti la storia di un pescatore, Luca, che è sicuro dell'esistenza di un tesoro nascosto nel faro. L'uomo è talmente convincente che finisce per suggestionare anche l'amico Libero. Con un messaggio trovato da Giulio in una bottiglia in riva al mare inizia il quarto episodio della serie. Decifrando le poche parole scritte nel foglietto arrotondato nella bottiglia il ragazzo inconsapevolmente aiuterà la giustizia a ritrovare un individuo ricercato da tempo. Il titolo di quest'ultimo racconto è appunto: *Il segreto della bottiglia*.

Rosanna Manca

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta al loro quesito devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / corso Bramante 20 / Torino.



Ho comprato una chitarra e non so suonarla. Potrei studiare su un libro? E dove lo trovo, il libro? (Giuliano Muzzi - S. Michele in Teverina, Viterbo).

Imparare a suonare uno strumento seguendo soltanto gli insegnamenti di un libro non è una impresa semplicissima, ma va tentata. Di metodi per suonare la chitarra ne è stato pubblicato più di uno: potrà procurarteli lo stesso negozio che ti ha venduto la chitarra. Hai seguito le trasmissioni domenicali di Fausto Cigliano? E' un insegnante così simpaticamente persuasivo che, dalle sue mani, non possono uscire che chitarristi bravi, modesti e di impronta — la cosa è ormai piuttosto rara — non esotica.



Vorrei l'indirizzo di... (Francesca Zesari - Taormina).

Ricominciamo, Francesca? Molti amici che, come te, mi hanno chiesto indirizzi che non posso dare, attendono pazientemente dentro un cassetto. O meglio: le loro foto attendono di essere raggiunte da domande pubblicabili e io sarò lieta di unire foto e domanda e pubblicarle qui. Non ho messo anche te nel cassetto perché il tuo sorriso scanzonato sembrava dirmi: « Non mediterai mica di mettere nel frigo anche me? » (Infatti io chiamo « frigo » quel cassetto di gente in attesa). Così, non l'ho fatto. E mi preparo — cautamente — a darti un consiglio: non scrivere a cantanti, attrici, attori. Ammirali, discutili; giudica, rispettando, il loro lavoro. Ma ignora la loro vita privata, le loro vicende sentimentali, il numero delle loro automobili.



A noi piacciono i cani come Rin Tin Tin, intelligenti e dai riflessi straordinariamente pronti. I cani erano molto stimati anche nei tempi antichi? (Alberto e Sergio Bazzani - Scandola Rava, Cremona).

Ho unito la vostra domanda a quella di altri amici. Sì, i cani hanno sempre goduto una notevole stima, da parte degli uomini. Alcuni popoli antichi arrivavano a fare del cane una divinità. Gli Assiri e gli Egiziani lo facevano oggetto di culto e, dopo morto, lo imbalsamavano. Un particolare rispetto per il tradizionale

segue a pag. 48

i vostri programmi

Alla puntata di *Chitarra Club* di domenica 21 maggio parteciperà un cantante che è apparso varie volte nei programmi della « Tv dei ragazzi »: Tony Renis. I nostri giovani amici ricordano, infatti, le belle canzoni della prateria che Renis interpreta con spavalderia di cow-boy, e la simpatica caratterizzazione di « vecchietto » del film western. Questa volta Tony arriverà, com'è nello stile della trasmissione, con la chitarra ed eseguirà una fantasia di motivi del suo repertorio. Farà gli onori di casa, come di consueto Fausto Cigliano che, accompagnato dal coro dei ragazzi *Chitarra Club*, presenterà due brani caratteristici: *La riciellare e La ragazza del fiume*. Seguirà *Caccia al coyote*, della serie « Furia, il cavallo selvaggio ». Il piccolo Joey, nell'inseguire un coyote che si aggira intorno alla fattoria, è vittima di un infortunio in seguito al quale sta per perdere la vista. Per scongiurare tale grave pericolo, è necessario che il ragazzo sia trasportato in aereo a Chicago per essere sottoposto ad un intervento chirurgico. La situazione si complica quando Jim, amico e protettore di Joey, non sapendo in che modo riunire la forte somma occorrente per il viaggio e l'operazione, decide di vendere Furia a un allevatore disposto a comprarlo ad alto prezzo.

Tre servizi di particolare interesse saranno presentati nel nuovo numero di *Galassia*, cineselezione dei ragazzi a cura di Giordano Repossi: *Come si nutrono le piante*; *La grande avventura del West*: nel

1843 circa mille famiglie partirono per le terre dell'Oregon. Cibi, abiti, strumenti agricoli vennero caricati su carri coperti, tirati da buoi o da cavalli, e le carovane iniziarono il lunghissimo viaggio lungo una pista che si snodava nella prateria e attraverso le montagne per oltre duemila miglia fino al Columbia; di là, il viaggio proseguiva su grandi zatteroni. Vedrete infine un servizio intitolato *Celan-cantide*, pesce rarissimo la cui comparsa ha destato negli studiosi enorme interesse poiché era opinione generale che i pesci di questo gruppo fossero estinti da sessanta milioni di anni.

Nella rubrica *Pagine di poesia*, che andrà in onda martedì, verrà presentato Aldo Palazzeschi, autore di noti romanzi e di versi delicati e profondi. L'attore Carlo Romano leggerà di Palazzeschi: *La casa di Mara*, *Mezzogiorno*, *Mar Rosso*, *La vasca delle anguille* e *Rio Bo*.

I « Giovani Rangers », protagonisti della serie « Ragazzi all'erita », torneranno venerdì in un divertente episodio dal titolo *Una stretta di zampa*. Questa volta i ragazzi si sono recati a Pine Park per visitare un loro vecchio amico, chiamato zio Raoul, il quale sa confezionare ottime focacce di miele di acero, apprezzate dai turisti di passaggio. All'improvviso appare un ospite poco gradito, un orso di enormi proporzioni, che si introduce in casa di zio Raoul. Il vecchio Raoul si accinge ad affrontare l'orso che non sembra però disposto a uscire dalla sua casa.

Carlo Bressan

come li vede Isidori



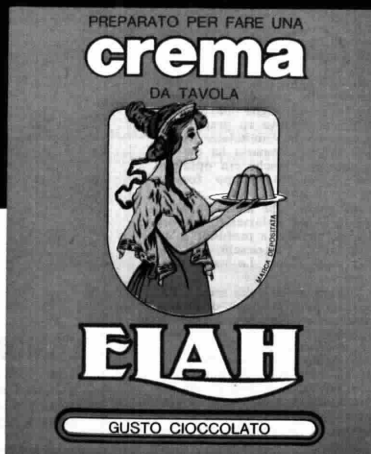
EDMONDO BERNACCA è l'esperto meteorologico della RAI. Milioni di persone ascoltano quotidianamente i Bollettini sullo stato del tempo diffusi dalle reti radiofoniche e televisive, ma pochi sanno che il tecnico cui è affidato il delicato servizio è appunto il colonnello Bernacca

...là



ELAH

Elàh
e' buona...
A voi
di farla
bella!



la posta dei ragazzi

segue da pag. 47

alleato dell'uomo ebbero i Cinesi e i popoli Incas e Maya. Se andrete a Pompei, vedrete i cani di millenovecento anni fa: ritratti nei mosaici o, drammaticamente vivi, nei calchi di gesso che ce li presentano come furono colti dalla morte sotto la tragica pioggia di cenere e di lapilli, in quell'autentico « mezzogiorno di fuoco » del 24 agosto del 79 d.C. Quelle membra contorte nell'inutile lotta non ci commuovono meno di quelle umane, a loro fianco. Si sente che la lotta deve essere stata comune.



Vorrei sapere se, in seguito, saranno trasmessi programmi dedicati solo a Pappagone. (Lia Baglio - Latina).

Non sembrerebbe anche a te una esagerazione? Le pernici sono un cibo raffinatissimo e molto ambito dai buongustai, eppure un re di Francia riuscì, per un suo scopo malizioso, a stancare proprio un buongustai, facendogli servire pernici ogni giorno; e l'esclamazione sgomenta « *Toujours perdrich!* » (Sempre pernici!) è diventata proverbiale; traduce, con eleganza, il nostro popolare proverbio « il troppo stropia ». Occorre, Lia, essere meno insaziabili.



E' vero che una farfalla può volare fino a quattromila metri d'altezza? (Giovanni Trovato - Palermo).

Per poterti rispondere, mi sono immersa nella lettura di un vecchio e grosso libro di « Storia naturale » e sulle farfalle (o « lepidotteri »). Ho imparato molte cose: i quattro stadi del loro sviluppo (uovo bruco, crisalide, farfalla); il profumo che possono sprigionare; la loro voracità; i nomi dei più begli esemplari (l'eliconia, l'arginide, la vanessa, l'atalanta, la sfinge, l'aurora...); ho perfino letto delle memorie cinesi che risalgono al 2200 a.C. e che parlano di farfalle, di principi e di dame vestite di seta. Ma ciò che mi chiedi non l'ho trovato. Ma poi, sul bel libro *Farfalle*, pubblicato recentemente dall'Istituto Geografico De Agostini nella collana « Meraviglie della natura » ho letto che, tra le farfalle, ve ne sono di « emigranti »: « Le farfalle tropicali trasmigrano a volte in bande così numerose che per giorni e giorni passano al largo simili a nubi. Sia che queste nubi siano formate da una sola varietà oppure da molte, questi voli sperduti non avranno fine se non quando una regione sarà improvvisamente trasformata in un giardino dai colori cangianti e vivaci mediante una pioggia di petali caduta turbinosamente dal cielo ». L'immagine è bella: pioveranno da quattromila metri quei palpitanti petali vivi? Non saremo così indiscreti da chiedere alle farfalle informazioni tanto precise.



Faccio la terza media e studio l'inglese e ne capisco ormai abbastanza. Perciò vorrei mettermi in comunicazione con alcuni amici inglesi, ma non so a chi rivolgermi per avere il loro indirizzo. Ringrazio e saluto. (Albano Leoni - Aprilia, Latina).

Visto che d'inglese « ne capisci abbastanza », hai tutto il diritto di corrispondere in quella lingua. Ma non dirò a te ciò che ho detto ad Antonio Di Trapani. Data la tua più giovane età, sarà bene che tu ti affidi, per la scelta dei corrispondenti, al tuo professore d'inglese. Tutte le scuole d'Italia hanno, se lo vogliono, la possibilità di mettere i loro allievi in comunicazione con allievi di scuole straniere. Gli alunni sono invitati a riempire dei questionari che possono servire di guida (età, gusti, letture, sport, passatempi preferiti). Rivolgiti, dunque, al tuo professore d'inglese. Ma non chiederli « alcuni amici », contentati di uno solo, per ora. Come faresti a tener testa a tanti?

Anna Maria Romagnoli

ridiamo con Sangio



- Quello lì ha un bel fegato!
- Tu che ne sai?
- Ho visto la sua radiografia!

Due concerti diretti da Albert e Gui

CAPOLAVORI SINFONICI DI TRE SECOLI

di Roman Vlad

Nel quadro del ciclo di cinque concerti eseguiti a Torino dalle Orchestre e dai Cori della RAI (di cui abbiamo già indicato i criteri informativi e il piano generale) Herbert Albert, alla testa dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, dirigerà un programma particolarmente vario ed equilibrato. Vi sono incluse infatti quattro opere molto significative, ma non troppo sfruttate, che stanno a rappresentare rispettivamente il tardo Settecento, il primo e il secondo Ottocento, e infine il nostro secolo.

«La pendola»

In apertura verrà eseguita la *Sinfonia* in re maggiore di Haydn che risale al 1794, essendo la penultima delle dodici «Sinfonie inglesi» scritte per i concerti organizzati a Londra dall'imprenditore Salomon. Fin dal suo apparire questa *Sinfonia* ricevette il soprannome di *The clock* (cioè «L'orologio» o «La pendola») per via del regolare movimento a tic-tac delle note che accompagnano il tema del secondo movimento (*Andante*). Anche gli altri tre tempi della *Sinfonia* sono intrisi di quell'affettuoso spirito umoristico e di quella solare gaiezza che sono tra le qualità più tipiche dell'arte di Haydn.

Poco più di trent'anni separano *La pendola* di Haydn dalla geniale *Ouverture* per il sogno di una notte d'estate che il diciassettenne Mendelssohn componeva nel 1826 per la fiaba shakespeareana: ma il divario psicologico tra le due opere sembra incommensurabile. Alla solare chiarezza del mondo classico si è sostituita la sfumata penombra del fantastico paesaggio romantico appena risschiato dalla notturna luce lunare, popolato di fantasmi irreali, anche se nutrito dei più reali sentimenti umani. Oltre alla celebre *Ouverture* verranno suonati altri due dei dodici brani che Mendelssohn scrisse nel 1843 per completare la musica di scena: il brillante *Scherzo* (introduzione all'Atto II) e il poetico *Notturmo* (finale dell'Atto III).

Prima del capolavoro mendelssohniano figura nel programma *L'idillio di Sigrifido*, il piccolo poema sinfonico composto da Wagner nel 1870 per festeggiare la nascita del figlio Sigrifido e per rendere omaggio alla moglie

Cosima. Il lavoro appartiene alla sfera dell'opera *Sigrifido* dalla quale sono tratti prevalentemente i motivi sulla cui rielaborazione in veste puramente strumentale si basa sostanzialmente *L'idillio*.

Al centro dello stesso concerto è collocato il *Concerto n. 2* per violino e orchestra op. 63 di Prokofiev che data dal 1935 e che fu salutato, allora, dalla critica sovietica come l'opera in cui si sarebbe verificato «un felice ritrovamento del romanticismo». In realtà il *Concerto n. 2* rappresenta una delle più distese parentesi liriche nell'insieme dell'opera così nervosamente dinamica di Prokofiev.

Il concerto dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Milano, diretti da Vittorio Gui, è dedicato invece interamente a musiche della seconda metà dell'Ottocento. L'apoteosi del *Te Deum* di Verdi, ultimo dei suoi *Quattro Pezzi sacri* che furono eseguiti per la prima volta durante la Settimana Santa del 1898 all'«Opera» di Parigi. Il *Te Deum* (la cui composizione risale al 1896) è l'estremo, stupefacente capolavoro del vecchio Verdi in cui la sua vena drammatica si risolve su di un piano tutto interiore e spiritualmente trasfigurato. La scrittura di quest'opera singolare è sottilmente sfaccettata e presenta una sorprendente varietà di soluzioni stilistiche in corrispondenza con un'estrema differenziazione dei valori espressivi. La semplice omofonia delle esclamazioni laudative si contrappone alla elaborata polifonia delle frasi contemplative; la trionfale festosità dei possenti blocchi armonici contrasta con la sobrietà lineare e disadorna del *Canto fermo* iniziale; la esaltazione del grandioso passo «Dal canto liturgico» si alterna con la contrita umiltà del «Miserere». Non si saprebbe, davvero, trovare nella letteratura del secolo scorso un altro brano in cui un'uguale ricchezza di idee musicali fosse realizzata con una simile concisione ed economia di mezzi. Il concerto Gui prosegue con la pensosa, malinconica *Rapsodia* op. 53 per contralto, coro virile e orchestra scritta da Brahms nel 1868 su di un testo tratto dal «Viaggio invernale nel Harz» di Goethe e con la *Ouverture accademica* op. 80 che lo stesso Brahms scrisse nel 1880 per offrirgliela alla Facoltà filosofica dell'Università di Breslavia in segno di ringraziamento per il conferimento del titolo di «Doctor honoris causa». Si tratta di una delle opere più fe-

stose e liete di Brahms, intessuta com'è di spensierati canti gioiardi.

Il concerto sinfonico si conclude con la *Sinfonia* in re minore di César Franck (1887) che viene considerata a giusto titolo come una delle maggiori testimonianze dello sforzo compiuto in Francia nel secolo scorso per gettare le basi di una letteratura sinfonica da contrapporsi a quella tedesca.

I concerti sinfonici Albert e Gui vanno in onda rispettivamente martedì 23 maggio e venerdì 26 alle ore 21,15 sul Nazionale.



Herbert Albert che dirige il concerto sinfonico di martedì

«Porgy and Bess» di George Gershwin

UN'OPERA AMERICANA FINO AL MIDOLLO

di Edoardo Gugieli

Nel 1911 sembrò molto significativa, su consiglio di Giulio Gatti-Casazza, un'iniziativa della Metropolitan Opera Company: l'istituzione di un premio di diecimila dollari per la migliore opera di autore nordamericano. Fin dagli inizi del Novecento si era comunque andata affermando negli Stati Uniti, specie negli ambienti culturali più avanzati, l'esigenza di stimolare e incoraggiare una produzione teatrale di spiccato carattere nazionale, sfuggendo all'eclettismo e alla stanca imitazione dei modelli italiani, francesi e tedeschi. Ma il passo decisivo nel cammino verso un teatro nazionale venne compiuto solo nell'autunno del 1935, a Boston e poi a New York, con la rappresentazione dell'opera *Porgy and Bess* di George Gershwin, direttore Alexander Smallens e regista quel Rouben Mamoulian che aveva appena realizzato il suo capolavoro, *Becky Sharp*. Già dalla fine del 1928 l'autore della *Rhapsody in Blue* si era deciso ad affrontare il teatro. In un primo tempo aveva pensato ad un'opera tratta dal *Dibbuk*, il dramma di Shalom Anski che a New York era stato messo in scena dalla compagnia ebraica Habima, destando grande interesse. Ma un musicista italiano, Lodovico Rocca, aveva appena provveduto ad acquistare i diritti per la riduzione (il *Dibbuk* di Rocca apparve alla «Scala» nel marzo

1934) e Gershwin fu costretto a passare dal mondo severo delle regole talmudiche a quello più colorito e vario del quartiere negro di Charleston, con le sue umiliate coscienze e la sua miseria. Egli si volse all'applauditissimo dramma *Porgy* di Du Bose e Dorothy Heyward: patetica storia di un paralitico e del suo amore per l'avvenente Bess.

Folklore negro

La stesura del libretto venne affidata da Gershwin al fratello Ira, «paroliere» di alta qualità (poi collaboratore di Weill), e allo stesso Du Bose Heyward. Il musicista volle recarsi con i suoi collaboratori nella Carolina del Sud per conoscere meglio la vita dei negri. «Sotto il sole rovente di luglio — riferisce Du Bose Heyward — ci sistemammo in una casupola di legno a Folly Island, nelle vicinanze di James Island, abitata quasi esclusivamente da negri Gullah, i quali offrivano la possibilità di controllare le nostre idee e di arricchire le nostre nozioni in fatto di folklore negro, attingendo ad una fonte inesauribile». Furono mesi di intenso lavoro; Gershwin completò la strumentazione dell'opera solo il 23 agosto del 1933, tre giorni prima che avessero inizio le prove.

Porgy and Bess è un lavoro indubbiamente notevole, ricco di pagine di vivissima suggestione (si pensi solo alla romanza *Summertime* o al duetto *Bess, you is my*

woman now) e di elementi desunti ora dal jazz ora dal folklore. Accanto ai giudizi entusiastici (John Briggs la definì «americana fino al midollo») e David Ewen non esitò ad avvicinarla al *Boris* non mancarono e non mancano valutazioni più caute. In ogni modo bisogna riconoscere, al di fuori degli schemi agiografici, che quella di Gershwin (specie in riferimento a *Porgy and Bess*) è una delle poche «voci» per le quali l'America possa affermare la sua presenza nella storia della civiltà musicale. A volte, nel descrivere la vita popolare di Catfish Row, un generico manierismo sembra insinuarsi — nel discorso gershwiniano, pur senza oscurarne del tutto le qualità di ingegno e di fantasia, sempre riconoscibili. L'influenza su Gershwin della musica colta (Ravel, in primo luogo) è meno evidente che in altri lavori, anzi non si può non rilevare in *Porgy and Bess* una coerente consapevolezza di scelte linguistiche.

Negli anni 1950-52 la «tournee» europea dell'opera (quattro mesi di repliche a Londra), con una disciplinatissima Compagnia di artisti di colore, ripropose il tema Gershwin. Da noi *Porgy and Bess* comparve solo nel settembre del 1954, al festival veneziano di musica contemporanea. Ora l'opera viene trasmessa nell'edizione diretta da Lehman Engel.

L'opera *Porgy and Bess* viene trasmessa mercoledì 24 maggio alle 20,30 sul Nazionale.

Lines

mezzo litro circa in un pannolino!

È un risultato Lines! Per quanta pipì faccia il bambino, il pannolino Lines la assorbe tutta e non si sbriciola. E come sono soffici, delicati i Lines! E per la mamma, basta con la fatica, la perdita di tempo, la spesa, di lavare, asciugare, stirare! Risolvono tutti i Lines, pannolini e mutandine.



per il suo
sederino d'oro
Lines
superpannolini
svedesi

LINES. PRODOTTI DALLA FARMACEUTICI ATERNI SU LICENZA STILLES (SVEZIA)

contrappunti

I dieci anni di Leontyne

Leontyne Price festeggerà quest'anno il decimo anniversario della sua carriera teatrale, iniziata nell'autunno del 1957 all'Opera di San Francisco con i *Dialoghi delle Carmelitane* di Poulenc. La grande cantante negro-americana, che l'anno scorso interpretò l'*Aida* all'Opera di Roma, ha partecipato in gennaio all'esecuzione del *Requiem* verdiano diretto da Karajan alla Scala, nel decimo anniversario della morte di Toscanini, offrendo una misura precisa delle sue altissime qualità. In questi giorni Leontyne Price è impegnata nel «tour» di primavera del Metropolitan.

Indiani a Baalbek

A Beirut, capitale europea del Medio Oriente, l'organizzazione del dodicesimo Festival di Baalbek è ormai a buon punto. La manifestazione si svolgerà dal 7 luglio al 26 agosto e vedrà alternarsi l'orchestra della Radio di Lipsia (fra l'altro con musiche del compositore libanese Anis Fuleihan), la «troupe» indiana del teatro Kathakali e i balletti dell'Opera di Stoccarda, mentre Maria Casarès reciterà la *Medea* di Seneca e Barbra Streisand una «pièce» di Beckett. Non mancheranno i consueti spettacoli di folklore libanese, fra i più ricchi del mondo arabo, con musiche di Walid Gholmieh e Boghos Géralian. Alla regia di Sandro Sequi, già conosciuto a Baalbek, sarà poi affidata una serata monteverdiana con *Il ballo delle ingrate* e *Il combattimento di Tancredi e Clorinda*. Gli spettacoli del teatro Kathakali, un insieme di dramma, pantomima e danza, sono attesi con grande interesse. Nel loro classico linguaggio di gesti, i danzatori di Kathakali ripropongono un antichissimo messaggio d'arte, in gran parte ispirato ai poemi epici indù. Tutti i ruoli, secondo la tradizione, sono tenuti da uomini; le maschere mobili sui volti sono realizzate con pasta di riso e lo sfondo nero intende simboleggiare l'ignoto. Si dice che un buon danzatore di Kathakali debba cominciare la sua preparazione all'età di dieci anni.

Novità di Petrassi

Il programma della ventiquattresima Settimana musicale genese, dal 31 agosto al 5 settembre, comprende la prima ripresa moderna di

un'opera di Donizetti, *Pia de' Tolomei*, e due prime esecuzioni assolute: *Tre per sette* di Petrassi e un *Settetto* per archi di Zafred. Goffredo Petrassi, di cui l'Opera di Roma presenta in questi giorni il balletto *La follia d'Orlando* con le scene e i costumi di Manzù, è il titolare del Corso di perfezionamento per la composizione all'Accademia musicale chigiana. Sempre di Petrassi, il *Ritratto di Don Chisciotte* è annunziato alla Scala.

Wagner in Giappone

Il decimo Festival internazionale di Osaka si è concluso nei giorni scorsi con un concerto dell'orchestra di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy. All'importante rassegna, ovviamente ricca di spettacoli di teatro Kabuki, hanno partecipato quest'anno i complessi di Bayreuth, allestendo *Walkiria* e *Tristano e Isotta* con la direzione di Thomas Schippers (sostituito poi da Wolfgang Rennert) e di Pierre Boulez. La regia, ideata dal compianto Wieland Wagner, è stata realizzata dal fratello Wolfgang. Fra gli interpreti figuravano Birgit Nilsson, Jess Thomas, Wolfgang Windgassen, Helga Dernesch, Anja Silja, Josef Greindl, Gustav Neidlinger, Grace Hoffman, Elsa Cavelti e Hans Hotter. Ormai per ascoltare Wagner in edizione originale non è più necessario recarsi a Bayreuth. Appare discutibile, in ogni modo, che si abbia una fioritura indiscriminata di festival, magari sovrapposti nella fisionomia e nelle finalità. Al Festival di Osaka ha pure tenuto un concerto l'affermato pianista Samson François.

Una strada per Arrau

Claudio Arrau, il celebre pianista cileno, è attualmente impegnato in una laboriosa tournée europea. Dopo aver partecipato a Brescia al quarto Festival pianistico Benedetto Michelangeli, che ha per tema l'opera chopiniana, Arrau sarà il 3 giugno al Festival di Strasburgo per un concerto interamente dedicato a musiche di autori francesi. Un recital di Arrau è anche previsto al Festival di Spoleto. Il pianista cileno gode in patria di una straordinaria popolarità: si pensi che un'importante strada di Santiago ha il nome di Arrau. In Italia le commissioni per la toponomastica ricordano a stento i grandi musicisti del passato.

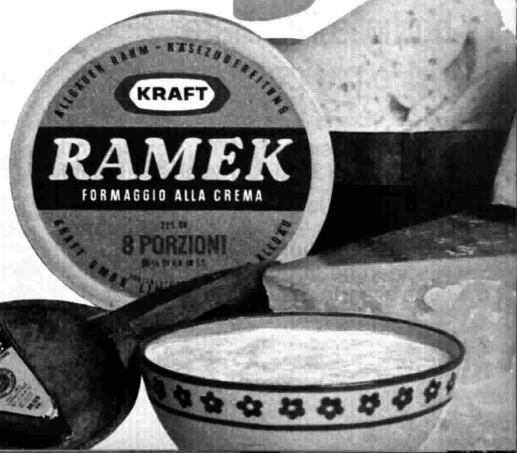
e. g.



cresce con Ramek una sana energia

Vivere, correre, saltare... Ramek? Sì... un altro spicchio, e poi... via con tanta vitalità ancora. È vero, cresce con Ramek una sana energia! Perché? Assaggiatelo, e sentirete quanta sostanza c'è in ogni spicchio di questo buon formaggio: tutta la sostanza di una tazza intera di latte e panna.

**c'è una tazza intera di latte e panna
in ogni spicchio**



Punti STAR in tutti i prodotti KRAFT:
la raccolta è più veloce

KRAFT

per chi ha sete di cose buone...

4-67

FANTA

l'aranciata d'arancia



ED ECCO
la bottiglia familiare
per 4 o più persone

A casa vostra tenete FANTA, sempre fresca, nella grande, pratica, conveniente bottiglia familiare.

Sì, FANTA: per la sete di ogni momento, ogni volta che avete sete di cose buone, a casa vostra o fuori.

FANTA: perché in ogni fresca sorsata di FANTA c'è tanta allegria... tanta viva fragranza di arance mature!



FANTA: dalla stessa Casa che fa la Coca-Cola.

Imbottigliata in Italia su autorizzazione del proprietario del marchio registrato Fanta

Una mostra viaggiante della RAI

Fanno capire cos'è la radio

di Giovanni Perego

Roma, maggio

Scrive con una punta d'amarezza un acuto pensatore e sociologo italiano che l'uomo massa (e per tale egli intende colui che indiscriminatamente assorbe i prodotti dell'industria culturale e parla e pensa con gli slogan pubblicitari e con le battute dei fumetti) è dotato di un istinto infallibile. Se deve scegliere tra una e l'altra musica, schiacciando l'uno o l'altro bottone della sua radio, non c'è pericolo che sbagli: sceglierà sempre il programma peggiore, la musica più superficiale e volgare. In altre parole, l'uomo massa, docilmente, subirebbe la legge secondo cui la moneta buona è scacciata dalla moneta cattiva. Il rilievo, che potrebbe peraltro prestarsi a discussione, propone vivamente il problema dell'ascolto radiofonico. E' di tutta evidenza che la radio, a differenza della televisione, può anche essere una colonna sonora che, riempiendo l'intera giornata, accompagna molteplici operazioni manuali e mentali, e la moderna psicologia ha scoperto che accanto alla concentrazione, vi è la meditazione che lascia fluire il nostro pensiero dall'uno all'altro oggetto, dall'uno all'altro interesse. L'atteggiamento di disponibilità che un tale stato presuppone non deve tuttavia essere disinteressato, passivo, che si corre il rischio, in questo caso, di diventare la preda di suoni e parole, di abitudini e adattarsi anche al prodotto peggiore, come l'uomo massa di cui si diceva dianzi. La radio, dunque, per essere un utile strumento di informazione e ricreativo, suppone la scelta.

Molte iniziative

Per farci più partecipi e migliori conoscitori dei programmi radiofonici, per illustrarne la nuova impostazione, il «Servizio propaganda» della RAI ha organizzato un vasto programma, che si articolerà, nei prossimi mesi, in numerose iniziative. Una ve n'è che colpisce subito la nostra attenzione. Immaginate una grande cupola di plastica fissata a un pavimento d'acciaio di 15 metri di diametro, una calotta che giace giù floscia e che si può gonfiare come un battellino di gomma. Quando è ben tesa ed espansa, è un tondeggiante padiglione che ci ricor-

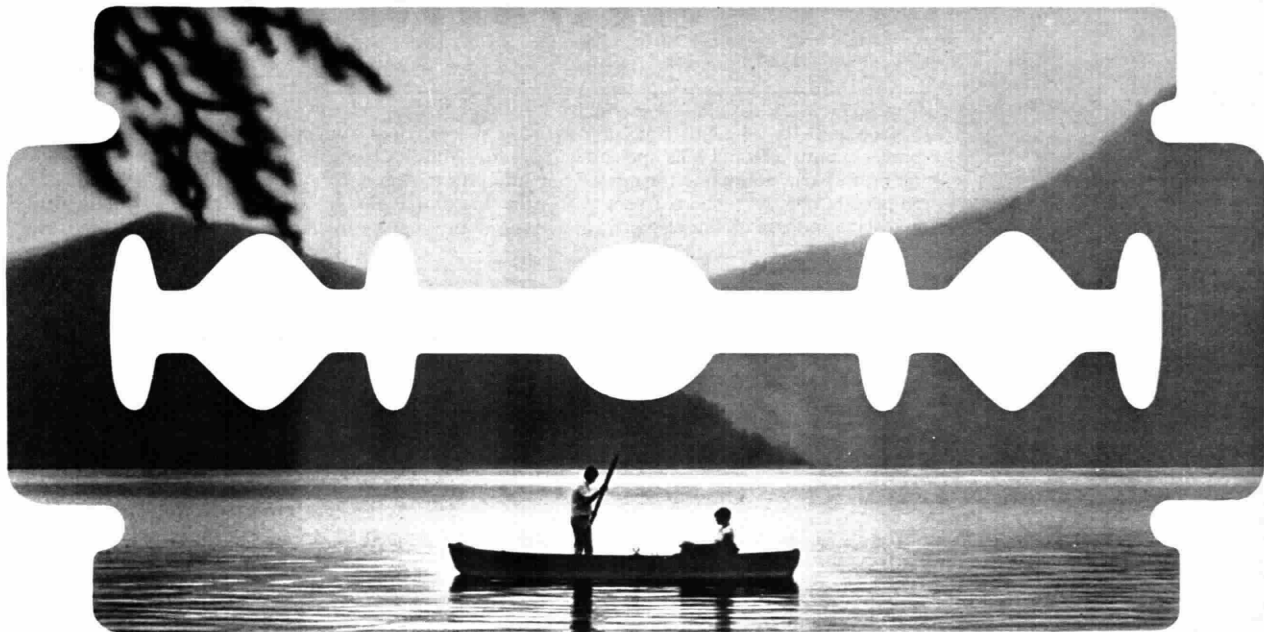
da le forme dell'architettura moderna. Nel padiglione gonfiabile, cui si stanno dando in questi giorni gli ultimi tocchi, sarà accolta una «mostra mobile della radio», che sarà trasportata di regione in regione, che sosterrà in tutti i capoluoghi di provincia, ad illustrare il nuovo orientamento.

Giochi di luce

Entriamo nella cupola: non ci accoglieranno pannelli e grafici con dati e statistiche. Saremo subito avvolti da un gioco di luci sincronizzato con una colonna sonora, da una fantasiosa suggestione policroma che varierà secondo gli effetti della colonna. E della colonna sarà guida la voce di Enrico Maria Salerno, e dunque inviti, indicazioni, notizie, ci saranno forniti dalla voce e dai suoni. La «mostra mobile», parte d'un complesso di manifestazioni ugualmente intese a «familiarizzarci» con i metodi e gli strumenti radiofonici, sarà presentata il 28 maggio, ad Ancona. Quello stesso giorno, si aprirà a Macerata una «mostra mercato della radio», cui s'accompagnerà un concorso degli ascoltatori; il 29 e il 31, ad Ascoli, saranno realizzati un settimanale di vita regionale e una edizione speciale di *Ponte radio*, in collegamento diretto con le città delle Marche: al teatro «Nuovo Fiore» di Pesaro, alle 21,15 del 1° giugno, si registreranno *Bandiera gialla* con la presentazione di Gianni Boncompagni, e il *Gambero* presentato da Enzo Tortora. L'organizzazione a Urbino, il 3 giugno, delle rubriche *Gioventù domanda* e *Tribuna dei giovani*, e a Pesaro, in quegli stessi giorni, del documentario *Microfono sulla città* a cura dei Servizi giornalistici della radio, completerà il ciclo delle manifestazioni marchigiane.

Un analogo impegno di informazione e di colloquio con gli ascoltatori è stato svolto dalla RAI in Umbria, dal 7 al 14 maggio, e il personaggio che la mattina, sul Secondo Programma, ci ha intrattenuto sui temi della giornata e sulle trasmissioni, è stato, in quell'occasione, Domenico Meccoli, un umbro. Gli succederanno, con lo spostarsi delle manifestazioni alle altre regioni, altri personaggi e altre voci. Trasmissioni speciali in modulazione di frequenza dedicate alle diverse regioni accompagneranno infine lo svolgersi delle iniziative dirette a farci ascoltare più consapevolmente la radio.

Super Silver Gillette®



**cosí dolce...
cosí a lungo**

**La nuova lama Super Silver Gillette®
batte ogni primato di durata... e lo fa in dolcezza!**

Super Silver: ti stupisce per la sua dolcezza fin dalla prima rasatura... e quando ti sarai stancato di usarla ti stupirà che sia ancora così dolce sulla pelle. Perché Super Silver è il risultato di due scoperte fondamentali:

**Nuovo acciaio
"Micro-Chrome"**

Un tipo completamente nuovo d'acciaio, dalla struttura compatta ed uniforme, studiato apposta per questa nuova rivoluzionaria lama.

**Nuovo trattamento
chimico "EB 7"**

Un modo completamente nuovo di preparare chimicamente le lame. E' un brevetto Gillette, che consiste nel ricoprire a caldo il filo della lama con una speciale micropellicola.

Super Silver passa morbida, leggerissima sulla pelle. E giorno dopo giorno questa piacevole sensazione si rinnova. Perché Super Silver è la super lama della Gillette.



Solo Gillette poteva darvi una lama talmente nuova per 80 lire



MODA

invito al mare di Mila Stanic

Mila Stanic ha 24 anni. Nata a Belgrado, si considera romana d'adozione perché vive da parecchi anni a Roma e ha sposato un romano. Mila ha lavorato in molti film ed anche in TV ha preso parte ad alcune trasmissioni di un certo impegno. Ora tornerà al cinema con due film polizieschi che dovrebbero essere girati alla fine di maggio. In queste pagine la giovane attrice jugoslava indossa alcuni eleganti copricostume in spugna e in ciniglia della ditta romana Cesari



3



1 Di grande attualità il copricostume modello «Piper» verde pistacchio ornato da una bordura color fucsia e completato da una borsa analoga e da un cappello a larga tesa

2 Minigonna in spugna con bolero cortissimo nei colori bianco e arancio. Il cappello, a treccia, è pure arancio. L'insieme è accompagnato da un tappeto da mare in ciniglia blu con grande salvagente. La cifra al centro è del medesimo colore del cappello

3 Pigiamia palazzo in spugna con disegni geometrici in rosso, giallo, bianco e verde. Il corpino, senza maniche, è scollato a punta

4 Giacca in ciniglia arancione, a doppio petto, con bottoni dorati accompagnata da un telo pure in ciniglia verde smeraldo decorato da un'ampia «rosa dei venti» in bianco, arancio e nero

5 Copricostume in spugna rossa con bordo a gallone bianco e nero. Il cappello a turbante è della stessa tinta

4



5



AMARO CORA amarevole®

*****ACBMM



Amarevole® è il gusto Amaro Cora

Sentitelo anche voi come è amarevole! Un tono personale fatto di sfumature sottili, un aroma ricco di tonalità delicate... un gusto



che si fa amare al primo incontro! Sì, per Lei e per Lui, Amaro Cora, dal limpido naturale colore ambrato: un amarevole invito a ogni ora!

OFFERTA SPECIALE!

All'acquisto di una bottiglia di Amaro Cora, a prezzo normale, riceverete gratis due originali bicchieri...

dal 1835 liscio - al seltz - on the rocks



2 coppette omaggio

...le coppette dei Caroselli Cora! Una confezione speciale per un simpatico "brindisi a due"!

Aut. Min. N. 2/55721

Concorsi alla radio e alla TV

«Il giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 23-4-1967

Sorteggio n. 17 del 28-4-1967

Soluzione del quiz: «Caterina Valente».

Vince «un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi» oppure «una cucina Zoppas con forno» e «una fornitura di "Omo" per sei mesi».

De Silai Maria, via Decesare 60 - Taranto.

Vincono «una fornitura di "Omo" per sei mesi»:

Fantin Jole, via Stradelle 74 - Cordenons (Udine); **Bortolan Nada**, via S. Clemente 5 - Padova.

«Sabato sera»

Riservato a tutti i telespettatori che hanno fatto pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta indicazione di uno solo o due o di tutti e tre i personaggi presentati nella trasmissione del 15-4-1967.

Sorteggio n. 3 del 21-4-1967

Soluzione: «Aba Cercato, Hellen Kessler, Umberto Orsini».

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di tutti e tre i personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Nairobi-Johannesburg»:

Martini Marisa, via Col. Fincato 1 - Verona.

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di due dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Amman»:

Remotti Maria, via Tortona 16 - Alessandria.

Fra quanti hanno indicato esattamente il nome di uno dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Lisbona»:

La Cagnina Alda, IV Lotto Case Incis - Ragusa.

Sorteggio n. 4 del 28-4-1967

Soluzione: «Tino Scotti, Peppino De Filippo, Gabriella Farinon».

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di tutti e tre i personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Rio de Janeiro-San Paolo»:

Praticò Cecilia, via Angeloni, 11 - Terni.

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di due dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Mosca»:

Persico Girolamo, S. Antonio Capodimonte, 46 - Villa Teresa - lotto 18 - Napoli.

Fra quanti hanno indicato esattamente il nome di uno dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone ad Atene»:

Vallone Luisa, via G. Fonzi, 25 - Pescara.

«Radioquiz»

Vincono una cinpresa l'alunno primo classificato, un gioco per ragazzi l'alunno secondo classificato e un apparecchio radio portatile ciascuno gli insegnanti.

Gara n. 4

Alunna Francesca Trapani, Scuola Media «V. Alfieri», via Teatro Greco, 84 - Catania - **Ins. Giovanna Messina**; **Alunno Nunzio Trovato**, Scuola Media «Giovanni XXIII», via Alessandro Volta - Catania - **Ins. Gaspare Bosco**.

campionato di calcio

**SCHEDINA DEL
TOTOCALCIO N. 38**

I pronostici di
SILVANA MANGANO

| | | | |
|--------------------------|---|---|---|
| Atalanta - Mantova | x | | |
| Bologna - Milan | x | 1 | 2 |
| Cagliari - Spal | x | 1 | |
| Inter - Fiorentina | 2 | 1 | x |
| L. R. Vicenza - Juventus | x | 2 | |
| Lazio - Foggia Inc. | x | 1 | |
| Lecca - Napoli | 2 | | |
| Torino - Brescia | 1 | | |
| Venezia - Roma | 2 | | |
| Catanzaro - Sampdoria | x | 2 | |
| Verona - Modena | x | | |
| Verbania - Como | x | | |
| Prato - Maceratese | x | | |

SERIE B

| | | | |
|-----------------------|--|--|--|
| Alessandria - Potenza | | | |
| Arezzo - Reggina | | | |
| Catania - Pisa | | | |
| Genoa - Padova | | | |
| Livorno - Savona | | | |
| Messina - Novara | | | |
| Reggina - Palermo | | | |
| Salernitana - Varese | | | |

Quinto Concorso Neglia

La città di Enna indice il V° Concorso internazionale Francesco Paolo Neglia, per pianisti e per cantanti lirici, dal 14 al 16 luglio 1967. Il concorso è dotato dei seguenti premi:

per pianisti: 1° premio L. 250.000 - 2° premio L. 150.000 - 3° premio L. 75.000;

per cantanti (voci femminili): 1° premio L. 200.000 - 2° premio L. 100.000;

per cantanti (voci maschili): 1° premio L. 200.000 - 2° premio L. 100.000.

Ai classificati al 3°, 4° e 5° posto di ogni categoria andrà un premio di L. 25.000.

La domanda di ammissione al concorso, unitamente alla rimessa della tassa di L. 3.000 (a mezzo assegno circolare intestato al Sindaco di Enna), dovrà pervenire al Sindaco stesso non oltre il 10 luglio 1967. Al concorso sono ammessi cittadini italiani e stranieri che non abbiano oltrepassato i 35 anni di età per i pianisti e per i cantanti (voci maschili), mentre per le voci femminili l'età è limitata ai 32 anni compiuti. Ai primi 35 iscritti al Concorso verrà corrisposto (a titolo di parziale rimborso spese di viaggio) un contributo differenziato in relazione alla località di provenienza. Per la determinazione del diritto a tale contributo si terrà conto del timbro postale di partenza della domanda.



Allora, quando la nonna era una bella bambina,
si usava un parlare ricercato tutto nastri e merletti... si diceva:
fresca come una rosa,
ha l'oro nei capelli! Era un mondo sognante
che amava parole alate
e già chiamava Bertoli il buon olio d'oliva,
leggero, delicato, saporito, il condimento
che ancora oggi la nonna preferisce.



l'olio che ha reso sana e felice anche la giovinezza dei nostri nonni



vestono le gambe
più simpatiche del mondo

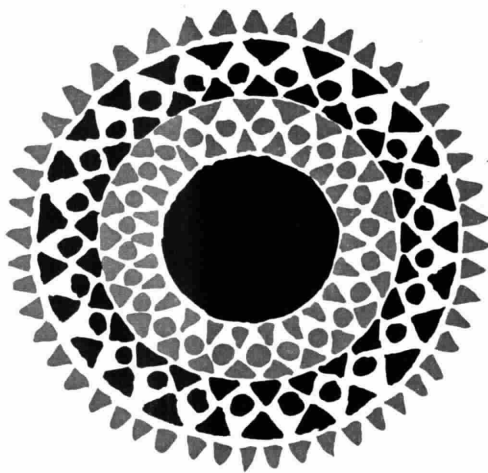
Infatti, sono "CALZE BLOCH ELITE" per uomo e bambino! Calze fatte bene come BLOCH le sa fare: forti, resistenti, elastiche, nei colori più alla moda! E... "per una signora"? Calze Bloch Elite! Perché le "Calze Bloch Elite" fanno di ogni donna una signora.

CALZA
BLOCH
ELITE



ASCOLTATE ALLA RADIO
E ALLA TELEVISIONE
LE CANZONI DI

**UN DISCO
PER L'ESTATE**



**VOTATE
PER LA CANZONE PREFERITA**

**POTRETE VINCERE
UNA DELLE 5 FIAT 500**

Per partecipare al concorso basta inviare alla RAI Radiotelevisione Italiana "CONCORSO UN DISCO PER L'ESTATE" casella postale 400 Torino, una cartolina postale con il titolo della canzone preferita e l'indicazione del nome, cognome e indirizzo del mittente.

La manifestazione è organizzata dalla RAI in collaborazione con l'AFI.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

terita RHODIATOCE
terita RHODIATOCE
terita RHODIATOCE

Da questa settimana alla radio un romanzo sceneggiato in quindici

CAGLIOSTRO ALLA C



GIUSEPPE BALSAMO DETTO CAGLIOSTRO

Nell'opera del grande scrittore, che si discosta alquanto dalla realtà storica, l'avventuriero settecentesco è presentato come un essere dal potere ipnotico che usa le sue "arti" per accelerare il processo di dissoluzione della monarchia francese. Dopo tanti anni di onori e di successi in tutta Europa la morte nelle carceri papaline di San Leo nel 1795

di Vincenzo Talarico

Roma, maggio

Di Alessandro Dumas padre, il portentoso autore dei *Tre moschettieri* e del *Conte di Montecristo*, tracciò un irresistibile schizzo, nei suoi *Ricordi giornalistici*, il pubblicista napoletano Federigo Verdiniois. Il celebre scrittore francese era giunto a Napoli, nell'autunno del 1860, al seguito di Garibaldi, e vi aveva fondato il giornale *L'Indipendente*, dove, appunto, il giovanissimo Verdiniois faceva le sue prime armi. « Arrivava nell'ufficio, domandava il numero del giorno precedente, dava un'occhiata alle due appendici di prima e di seconda pagina, e diceva risoluto: "C'est bien!". Poi col cappello tra le mani, congiunte dietro la schiena, si dava a passeggiare su e giù nella camera di redazione e a voce alta, staccando bene le parole, dettava la continuazione di *Luisa Sanfelice* e di *Monsieur de Chamblay*. Qualche volta, se gli avanzava tempo, aggiungeva un capitolo alla sua *Storia dei Borboni*. Io lo guardavo a bocca aperta... ». Nel 1860, Dumas aveva cinquantasette anni, ma lo spirito giovanile, la foga d'iniziativa non lo avevano abbandonato per niente. Aveva partecipato all'impresa garibaldina per ammirazione verso l'Eroe, cercando anche di rendersi utile come fornitore d'armi. Gli restavano, ancora, undici anni di vita. Ma si sentiva nel pieno delle forze.

Un impostore

I romanzi, i libri di ricordi e di storia, le commedie, i drammi erano usciti a getto continuo dalla sua fucina, con l'aiuto, anche, dei suoi non pochi collaboratori, tra i quali avevano figurato persino scrittori e poeti di raffinata levatura come Gérard de Nerval. In realtà, le opere apparse con il nome di Alessandro Dumas padre ammontano a oltre 280, narrative, teatrali, di viaggio, di memorie. Si dice che una volta, incontrando Alfonso Lamartine, il quale da poco aveva pubblicato *La storia dei Girondini*: « Mi congratulo con voi! », lo apostrofò, « avete portato la storia all'altezza del romanzo! ». E indubbiamente non pochi dei romanzi dumasiani si leggono ancora con diletto. Tra questi, certamente, quello ispirato alla figura di Cagliostro, il famigerato avventuriero del secolo decimottavo, nato a Palermo nel 1743 e morto nelle carceri papaline di San



ALESSANDRO DUMAS

Leo nel 1795. Il suo vero nome era Giuseppe Balsamo, e così Dumas chiamò il suo romanzo, edito nel 1849, dopo essere apparso in appendice col titolo *Memorie di un medico*.

Tra le tante « arti » (dall'alchimia alla falsificazione di monete grazie alla « pietra filosofale » da lui posseduta) che, nella sua movimentatissima sbalorditiva esistenza, attraverso tutta l'Europa, con particolare intensità in Francia, conclusasi con una condanna a morte, a Roma, commutata da Pio VI in ergastolo, ebbe ad esercitare l'infaticabile avventuriero, ci fu anche, infatti, quella della medicina studiata da giovane in Sicilia. Prendendo questa singolare figura d'impostore a protagonista del suo romanzo, Dumas, ovviamente, si scostò alquanto dalla realtà storica, ingegnandosi tuttavia di rendere, nei suoi aspetti più pittoreschi e suggestivi, la società francese dell'estremo Settecento, alla vigilia della Rivoluzione, già completamente minata dalla frivolezza e dalla corruzione, senza peraltro avvertire nemmeno alla lontana i sintomi della imminente catastrofe. Dumas, ch'era figlio di un generale napoletano, mirò sempre a illustrare, con le sue narrazioni, la storia della Francia negli ultimi secoli, e in particolare modo la rivoluzione dell'Ottantanove esercitò su di lui un gran fascino, e non pochi, infatti, sono i suoi romanzi « rivoluzionari », tra i quali non bisogna dimenticare i due ispirati alla Repubblica Partenopea, *Luisa*

puntate tratto dal «Giuseppe Balsamo» di Alessandro Dumas padre

CORTE DI VERSAILLES

Sanfelice ed Emma Liona. Per Giuseppe Balsamo, il romanzo dal quale, ora, Ruggero Jacobbi, scrittore e regista tra i più apprezzati, ha desunto uno «sceneggiato» radiofonico in quindici puntate, Dumas prende l'avvio da un pomeriggio del maggio 1770, quando un uragano sorprende Balsamo-Cagliostro su una vettura tirata da quattro cavalli e guidata da due postiglioni, tra Nancy e Metz.

Un uomo diabolico

Insieme con l'avventuriero, nella carrozza c'è un vecchio di cento anni, un essere diabolico, anima dannata del «conte», intento a preparare magie. Sfuggito miracolosamente alla morte a causa di un fulmine che ha fatto imbizzarrire un cavallo, Cagliostro finisce ospite, per quella sera, di un aristocratico decaduto, il quale da quelle parti ha un castello in rovina. In realtà, niente accade a caso, ma tutto sembra premedi-

tato dallo strano viaggiatore. Di qui, ad ogni modo, hanno inizio le tante avventure che ci portano nella corte di Francia, al cospetto di Maria Antonietta giovane sposa e ancora «delfina», alla quale Cagliostro predice il suo tragico futuro, e della du Barry che l'impostore stesso metterà a contatto con la principessa austriaca.

Come si diceva, la biografia di Cagliostro non è seguita fedelmente nel romanzo. Qui l'avventuriero è presentato come un essere dal grande potere ipnotico, che si avvale di tale sua qualità per strappare ai pazienti confessioni. Ma questi non sono che aspetti accessori del romanzo, tutto intessuto di intrighi e folto di personaggi storici (tra i quali Rousseau e persino Marat), e pseudo-storici. Cagliostro, tuttavia, nell'esplicare le sue «arti» è dominato da un interesse non volgare, quello di accelerare, con mezzi soprannaturali, il processo di dissoluzione della Corte. A ciò mira, però, non solamente con le sue ipnosi



Il padiglione della «Rigenerazione» dove Cagliostro effettuava i suoi esperimenti

ma anche con l'opera di sette segrete da lui organizzate; elemento, quest'ultimo, storico, almeno per ciò che riguarda la creazione di misteriose «società» da parte di Giuseppe Balsamo, il quale, a Roma — dove era scappato da Parigi —, doveva concludere in maniera miseranda la sua carriera, condannato, dietro delazione della stessa moglie, per aver fondato una loggia massonica di rito egizio e avere illecitamente svolto attività di medico.

Il romanzo, naturalmente, è ricco anche di personaggi femminili e storie d'amore. Due donne vi compaiono, principalmente, vittime della loro passione. Una è Lorenza (così, nella realtà, si chiamava la moglie dell'avventuriero) che ama Cagliostro sotto l'effetto dell'ipnosi ma si discosta con orrore da lui quando è sveglia, e finisce col soccombere sotto le magie del vecchissimo maestro di Cagliostro. L'altra è la figlia dell'aristocratico decaduto, presso il quale l'ingegnoso «veggente» trova ospitalità all'inizio del-

la
morbida
carezza
di una
coperta
pastore
in pura lana
verGINE

PURA LANA VERGINE

NECCHI

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOC. L. 5.000.000.000 - VERSATO

Telegrammi: NECCHIVIT
Cable: PAVIA N° 111 e 112
C.C.I.A. PAVIA N° 3851
TELEFONO 0323/2601 e 27.661
18 linee, con numero automatico

A tutte le gentili Signore
che hanno problemi di
cucito e ricamo

SERVIZIO CENTRALE PUBBLICITÀ

VERBIFER

DATA VERBIFER

DA CITARE NELLA RISPOSTA
VERBIFER

PAVIA

maggio 1967

Cara Signora,

non si meravigli dell'insolito modo di farLe giungere
la nostra lettera attraverso le pagine del Suo settimanale
preferito; ma desideriamo comunicarLe subito una
bella notizia.

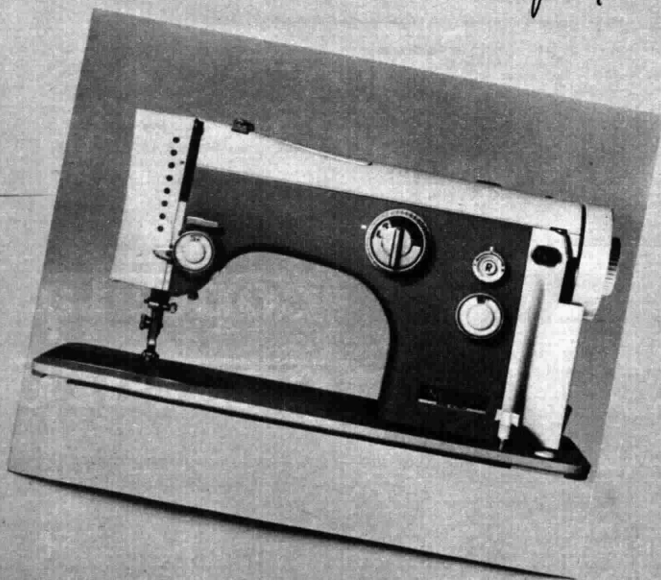
Da oggi è pronta per Lei
NECCHI 554,

la macchina per cucire automatica col selettore istantaneo
per il ricamo

un aiuto fedele, pratico, completo per risolvere tutti i
problemi del Suo guardaroba, in modo sorprendentemente
facile!

Le inviamo una fotografia di questa nuova macchina perché
Lei ne possa ammirare le funzionalità e l'armonia della
linea; ma per meglio apprezzarne le prestazioni veramente
eccezionali La invitiamo a visitare il negozio NECCHI più
vicino a casa Sua, o a risponderci qui a Pavia.
Con i saluti più cordiali.

NECCHI
Società per Azioni



I protagonisti dello sceneggiato radiofonico tratto dal
romanzo di Alessandro Dumas padre: dall'alto, Franco Gra-
ziosi (Giuseppe Balsamo), Elena Zareschi (la du Barry,
favorita di re Luigi XV) ed Ernesto Calindri (Luigi XV)

la narrazione, il cui destino
anziché portarla a soppiar-
tare, secondo il disegno del
padre, favorito da Caglios-
tro, la du Barry nel cuore
di Luigi XV, la mena a sog-
giacere, una sera che Bal-
samo si è dimenticato di
« svegliarla », all'oltraggio di
un bizzarro giovane, alleva-
to nella sua casa ma che
ella ha sempre respinto: e
sul quale, poi, si abatterà
la vendetta del fratello del-
la ragazza offesa.

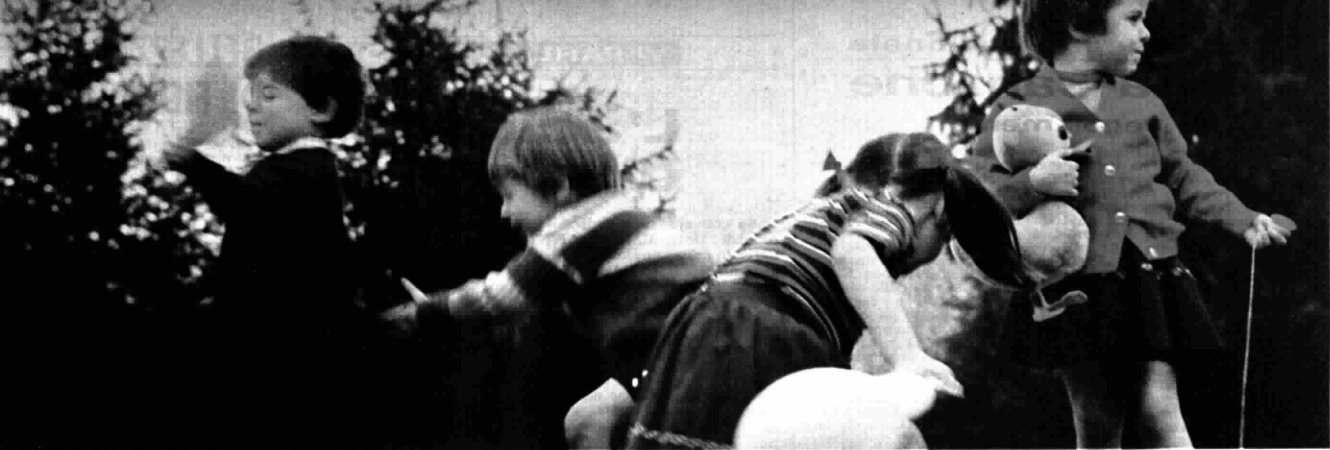
la quale si sono anche ispi-
rati alcuni musicisti del
primo Ottocento e, più tardi,
Johann Strauss junior, nel
1875, con la sua operetta
Cagliostro, e che è stata an-
che studiata da criminolo-
gi e giuristi, rivivrà così
sulle onde della radio, nella
rappresentazione fattane da
colui che, agli occhi di tutti,
apparve come un fenomeno
vulcanico di attività lettera-
ria, alla cui « ricca immagi-
nazione », in un suo *Sa-
lon*, Baudelaire non poté
fare a meno di rendere
omaggio, non mancando
nemmeno di difendere il fa-
moso romanziere dalla tac-
cia di « non essere sempre
lui l'autore » di alcuni scritti
apparsi col suo nome: « In-
sulto », aggiunse il grande
poeta dei *Fiori del male*,
« così vecchio, espediente
polemico così banale da ab-
bandonare ai rigattieri e ai
cronisti pettegoli ».
L'edizione del *Balsamo* che
la radio ha ora curato si
avvale di un cast di tutto
rispetto in cui figurano tra
gli altri Franco Graziosi,
nei panni di Cagliostro, Ele-
na Zareschi (du Barry),
Lydia Alfonsi (Andreina Ta-
vernay), Ernesto Calindri
(Luigi XV), Tina Lattanzi
(Contessa di Bearn), e nu-
merosi altri.

Figura proverbiale

Il fascino del romanzo oltre
che nell'intreccio e nella
suggestività del personaggio
di Cagliostro dal Dumas in
un certo senso idealizzato,
è anche nella descrizione
dell'ambiente, del mondo in
cui i fatti si svolgono, nella
efficacia e vivacità dei dia-
loghi, certamente una delle
caratteristiche più valide
dell'opera del fecondissimo
scrittore francese, oltre a
quella, incontestabile, di sa-
per tagliare i capitoli al mo-
mento giusto, creando una
atmosfera di suspense non
solamente per i lettori inge-
nui e sprovveduti: caratte-
ristiche che Ruggero Jacob-
bi nella sua riduzione agile
e sorvegliata è riuscito a
mantenere.

La figura del celeberrimo,
addirittura proverbiale av-
venturiero settecentesco, al-

Giuseppe Balsamo va in onda
ogni giorno, dal lunedì al ve-
enerdì, alle ore 10 sul Secondo
Programma radiofonico.



Finché crescono, biscotti al Plasmon tutti i giorni. Oggi costano meno!



Perché biscotti al Plasmon tutti i giorni?
Perché con i biscotti al Plasmon date al vostro bambino le proteine adatte a lui: le proteine vegetali integrate dalle proteine «nobili» del Plasmon puro.

E di proteine, i bambini che crescono, hanno sempre bisogno.

Biscotti al Plasmon: al mattino per colazione. Dopo la pappa di mezzogiorno.

A merenda e alla sera sbriciolati nel suo latte. E ogni volta che «ha fame».

I biscotti al Plasmon soddisfano le esigenze della dietetica moderna.

Perciò sono i biscotti «prima infanzia»

più affermati nel mercato italiano.

Acquistateli oggi, perché da oggi, e per poche settimane, i biscotti al Plasmon costano meno! Scatola normale: L. 150 invece di L. 185. Scatola doppia: L. 300 invece di L. 360.

Da più di 60 anni pensiamo ai bambini italiani.

La Società del Plasmon

PLASMON PURO: Proteine dal latte 75,00% Carboidrati 7,44% Lipidi 0,20% Minerali 7,35% Umidità 9,00%

7^a Rassegna Nazionale della Canzone regolamento

Art. 1 - L'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (ENAL) con sede in Roma in via della Panetteria 15, indice ed organizza la « VII Rassegna Nazionale della Canzone ».

Art. 2 - Potranno partecipare alla Rassegna, nei modi e nei termini indicati dal presente regolamento, gli autori italiani che risultino iscritti alla Società Italiana Autori Editori (SIAE) in data anteriore al 31 dicembre 1967.

Art. 3 - Il soggetto delle canzoni è libero e il testo letterario potrà essere in lingua italiana o in dialetto. Le canzoni dovranno risultare, all'atto dell'invio al Concorso, dichiarate alla SIAE.

Art. 4 - Sia la parte musicale che quella letteraria delle canzoni dovranno essere assolutamente inedite e originali, con l'assoluta esclusione di qualsiasi adattamento o elaborazione. Concorrenti non potranno essere pubblicati per la stampa né comunque essere messi in commercio ed offerti al pubblico in qualsiasi forma e modo fino a tutto il giorno della proclamazione delle canzoni vincitrici della Rassegna.

Art. 5 - L'invio delle composizioni e delle relative documentazioni dovrà essere effettuato agli Uffici Provinciali ENAL, competenti per territorio. La scelta di detti Uffici è peraltro direttamente vincolata alla residenza di almeno uno dei autori di ogni canzone presentata, sia esso indifferentemente autore del testo musicale o del testo letterario. Non è consentito presentare la stessa canzone a più Uffici Provinciali ENAL.

Art. 6 - Ciascuna delle canzoni concorrenti dovrà pervenire ai suddetti Uffici Provinciali dell'ENAL, in apposito plico raccomandato. Detto plico dovrà contenere, per ogni canzone presentata, a pena di inammissibilità:

- a) la domanda di partecipazione al Concorso, sottoscritta dagli autori della parte letteraria e di quella musicale. In detta domanda dovranno essere precisati la data di iscrizione di entrambi gli autori alla SIAE e il numero della tessera ENAL 1967 e dovranno essere chiaramente indicati nome, cognome e domicilio degli stessi. Gli autori, sia della parte letteraria che di quella musicale, dovranno obbligatoriamente dichiarare « inedita » la canzone presentata, come precisato all'art. 4, fino a tutto il giorno della proclamazione delle canzoni vincitrici della Rassegna;
- b) il certificato di residenza degli autori, ai fini e per gli effetti di cui al precedente art. 5;
- c) N. 12 copie della parte letteraria della canzone;
- d) N. 4 copie manoscritte o copie fotostatiche del manoscritto della parte letteraria e del canto melodico della parte letteraria della prima strofa, del ritornello e dell'eventuale coda. A discrezione del concorrente può essere inclusa anche copia, in acetato, della canzone;
- e) una dichiarazione, firmata sia dall'autore della parte letteraria, sia dall'autore della parte musicale dell'avvenuto deposito alla SIAE della composizione inedita.

Art. 7 - La domanda, gli elaborati e la documentazione di cui al precedente art. 6 dovranno essere inoltrati all'indirizzo dei singoli Uffici Provinciali ENAL, in relazione alla competenza territoriale di ciascuno, a mezzo di plico raccomandato presentato all'Ufficio Postale entro e non oltre il 15 giugno 1967. Non è consentita altra forma di inoltrato. Della data di presentazione farà fede il timbro postale.

Art. 8 - La documentazione e gli elaborati inviati per la partecipazione al Concorso non saranno restituiti e saranno conservati per un mese dalla proclamazione delle canzoni vincitrici.

Art. 9 - Le canzoni inviate agli Uffici Provinciali ENAL competenti per territorio saranno inoltrate, a cura degli Uffici stessi, alla Presidenza Nazionale ENAL di Roma.

Art. 10 - Le canzoni saranno sottoposte ad un primo esame da parte di Commissioni nominali della Presidenza Nazionale dell'ENAL aventi sede presso gli Uffici Provinciali dell'Ente di Genova, Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo e Cagliari. Dette Commissioni avranno il compito di esaminare le canzoni che saranno loro trasmesse dalla Presidenza Nazionale dell'ENAL con i criteri di ripartizione che, in relazione al numero ed alla provenienza di tutte le canzoni partecipanti alla Rassegna, essa, in ogni caso, avrà opportuno adottare. Per ciascuna canzone, la Commissione dovrà esprimere con voti da 1 a 10, in apposito verbale, i giudizi positivi e negativi risultati dall'esame preliminare. Il giudizio definitivo è demandato alla Commissione Centrale avente sede presso la Presidenza Nazionale dell'ENAL.

Art. 11 - Il numero delle canzoni vincitrici della Rassegna sarà determinato dalla stessa Commissione Centrale di cui all'art. 10 e non potrà comunque essere superiore a 50. La designazione delle canzoni vincitrici sarà effettuata entro il 31 luglio 1967.

Art. 12 - Non potranno essere ammesse tra le canzoni vincitrici della Rassegna più di tre canzoni dello stesso autore o dello stesso compositore.

Art. 13 - L'ENAL si riserva di accertare, anche mediante richiesta ai concorrenti, l'esistenza di documenti probanti, il possesso dei requisiti di cui al presente Regolamento. In caso di mancato adempimento, le canzoni saranno escluse dalla Rassegna.

Art. 14 - Le canzoni vincitrici della Rassegna saranno incluse nel repertorio radiofonico di musica leggera della RAI.

Art. 15 - I dipendenti dell'ENAL e della RAI - Radiotelevisione Italiana non potranno partecipare al Concorso.

Art. 16 - Le norme relative alle modalità di partecipazione al Concorso sono tassative. Le decisioni della Commissione di cui all'ultimo capoverso dell'art. 10 sono insindacabili.

Art. 17 - La partecipazione al Concorso implica l'integrale accettazione del presente Regolamento. La Presidenza Nazionale dell'ENAL si riserva di adottare tutti i provvedimenti che riterrà opportuni nel caso di violazione di esso o di dichiarazioni non conformi al vero da parte dei concorrenti. Si riserva altresì di apportare al Regolamento tutte quelle varianti che riterrà opportune e giovevoli alla migliore riuscita della Rassegna.

¹ L'iscrizione all'ENAL è aperta ad ogni cittadino italiano e, ai fini della Rassegna, potrà essere effettuata presso i vari Uffici Provinciali, Sezioni o Sodalità periferici dell'Ente.

² Per maggiore comodità i concorrenti potranno utilizzare il modulo di domanda predisposto dall'ENAL che potrà essere ritirato presso ogni Ufficio Provinciale dell'ENAL.

Il Concorso « Gran Premio » organizzato per 10 settimane dal Radiocorriere TV è stato autorizzato dal Ministero delle Finanze con D.M. 2/74677 del 10 maggio 1967.

VI PARLA UN MEDICO

L'acidità di stomaco

Dalla conversazione radiofonica del dott. MARIO BANCHE, in onda giovedì 18 maggio, alle ore 15,55, sul Secondo Programma.

Acidità gastrica, acidità di stomaco, sono espressioni che si sentono dire molto comunemente dai malati di stomaco quando iniziano l'elencazione dei disturbi che maggiormente li affliggono. Questa acidità può anche essere l'unica sgradevole sensazione che essi avvertono ogni tanto, specialmente dopo un pasto piuttosto abbondante e contenente certi cibi che l'interessato stesso sa benissimo individuare, ma talora anche indipendentemente dal tipo di pasto.

E' un disturbo che può essere presente per brevi o per lunghi periodi, che viene spesso attenuato, o addirittura soppresso al suo primo apparire, con certe polverine, di frequente con un pizzico di bicarbonato che il paziente ha imparato ad usare non in seguito alla prescrizione del medico ma per consiglio di qualche amico tormentato dallo stesso inconveniente.

Per comprendere le cause e il significato dell'acidità di stomaco bisogna ricordare che quest'organo produce un liquido importante per la digestione, il succo gastrico. Tale liquido contiene normalmente una certa quantità d'acido cloridrico il quale, insieme con un fermento chiamato pepsina, provvede a digerire le carni. La concentrazione dell'acido cloridrico, sempre in condizioni normali, è regolata in modo da non dare alcun segno di sé, anche perché la comunicazione fra lo stomaco e il sopralante esofago è munita d'un anello muscolare, il cardias, che impedisce il reflusso del contenuto acido verso l'alto. Ma quando l'acido cloridrico è prodotto in quantità eccessiva e in concentrazione elevata si produce per via riflessa, o anche direttamente per un rigurgito, un tipico e persistente sapore acido che invade la bocca e il retro della bocca e può mantenersi anche per un lungo periodo.

Gli alimenti

L'aumento della produzione di acido cloridrico è spesso dovuto a un'alimentazione errata, costituita in prevalenza da sostanze stimolanti quali gli antipasti, i sottaceti, i brodi di carne, il caffè, gli alcoolici, i fritti, le spezie. Esistono però anche individui particolarmente predisposti, i cosiddetti ipercloridrici costituzionali, che già a digiuno, senza alcun stimolo alimentare, hanno nel succo gastrico un'alta concentrazione di acido

cloridrico. D'altro canto vi sono varie malattie, dello stomaco e anche non dello stomaco, nelle quali il sintomo di ipercloridria è presente e costante.

Per esempio è raro che l'ulcera duodenale non sia accompagnata dall'acidità di stomaco, la quale può precedere anche di anni la comparsa dei dolori. Cosicché l'ipercloridria è da considerare come un ulcero in potenza, in quanto un succo gastrico molto acido concorre senza dubbio a formare e mantenere l'ulcera.

Altre cause

L'acidità e il dolore, nell'ulcera duodenale, sono spesso concomitanti e interdipendenti: entrambi infatti cedono dopo l'ingestione di sostanze alimentari che tamponano temporaneamente l'eccesso d'acido cloridrico, o di medicamenti alcalini che lo neutralizzano, o di farmaci che ne inibiscono la produzione.

Ma l'acidità, come si è detto, può comparire anche in altre affezioni morbose dello stomaco, e anche di altri organi dell'apparato digerente, per esempio della cistifellea o dell'appendice. Queste malattie rappresentano altrettanti stimoli irritativi che, per via riflessa, eccitano la mucosa gastrica a produrre in eccesso acido cloridrico.

Un significato diverso ha invece un altro disturbo frequente nei dispettici, il cosiddetto bruciore di stomaco, o pirosi gastrica. Bruciore di stomaco e acidità di stomaco sono due sintomi spesso confusi dai profani, e che viceversa non devono essere intesi nella stessa maniera. Il bruciore è raramente dovuto a ipercloridria, anzi di solito è dovuto proprio alla condizione opposta, ad un'insufficiente secrezione di succo gastrico. Nel caso d'incertezza si effettuerà un sondaggio dello stomaco per prelevare campioni di succo gastrico e stabilire se vi è eccesso o difetto di secrezione.

L'acidità di stomaco, ripetiamo, è quasi di regola indice di una eccessiva produzione d'acido cloridrico. Ma, come si è detto, le cause possono essere parecchie, e pertanto sarà bene interpellare il medico per accertarne il significato. L'esame clinico, il sondaggio gastrico, la radiografia dell'apparato digerente permetteranno di arrivare alla diagnosi.

Ad ogni modo, qualunque sia la diagnosi, il primo consiglio terapeutico valevole in ogni caso è di evitare l'introduzione di quegli alimenti ai quali si è già accennato, e che hanno la proprietà di stimolare troppo energicamente la secrezione gastrica.

BELLEZZA DI FIDUCIA

1) ...ho commesso l'errore di usare poco o nulla per la mia pelle, di cui vantavo la naturale bellezza. Ora mi accorgo che sta sciupandosi e reca i primi segni dell'età...

Wanda I. - Pistoia

Una crema a base di cera vergine d'api, la ben nota « Cera di Cupra », ha risolto questo problema per le donne di tutte le età e per tutti i tipi di pelle. Troverà in farmacia due confezioni: il tubo pratico da tenere in borsetta a lire 600 e l'elegante vaso in porcellana a lire 1200. Applichi questa crema nei punti del viso e del corpo che vede più sciupati ed insisti: a poco a poco la sua pelle riacquisterà uno splendido giovanile che l'accompagnerà ancora per molto e molto tempo.

2) ...Come fare capire al mio fidanzato che i suoi denti sono troppo trascurati?

Gisella P. - Priolo

Anche chi fuma può avere denti bianchissimi. Non occorrono mezzi drastici ma una pulizia giornaliera con un prodotto come il dentifricio « Pasta del Capitano » (L. 300 il tubo grande, L. 400 il tubo gigante). Per i fumatori poi c'è qualche cosa in più, l'Elisir del Capitano, un dentifricio liquido che rimuove la « bocca fresca » e lavata dai velenosi residui lasciati dal fumo.

3) ...Oltre ad essere disordinato il mio ragazzo dà l'impressione di non essere pulito. La sudorazione delle sue estremità è sgradevole...

Bianca G. - Parma

Chieda in farmacia a L. 400 un flacone di « Esatimodore ». Questa polvere del Dott. Ciccarelli si spruzza sui piedi e nell'interno delle scarpe: toglie il cattivo odore e conserva i piedi asciutti.

4) ...Sono felice di potere disporre di una piccola cifra per avere cura della persona; non so però da cosa cominciare...

Donatella S. - Roma

Importante è iniziare bene. Acquisti due prodotti in farmacia a lire 1200 ciascuno (durano almeno tre mesi): il « Latte di Cupra » e il « Tonico di Cupra ». Con questi la tua pelle sarà perfettamente pulita e ben curata. Si usano alla sera e poi ancora al mattino.

5) ...Lavorando in piedi tutto il giorno, ho le caviglie stanche...

Luciano F. - Orzinuovi

Per lei, uomo giovane e sportivo, lo stesso sistema usato dagli atleti: un massaggio a piedi ed a caviglie con la crema « Balsamo Riposo » (in farmacia lire 400). Per una migliore riuscita, un bel bagno caldo ai piedi prima del massaggio. Provi.

6) ...per la mia pelle delicata cerco il sapone adatto...

Susanna V. - Como

Sceglia un tipo venduto in farmacia a lire 600: il « Saponi di Cupra Perviso » puro e cremoso. Una Crea farmaceutica l'ha studiata apposta per la pelle femminile, delicata e sensibile. Merita fiducia.

Dott. NICO

chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli
usar non vuoi perdi i denari
e i calli restan tuoi



L'ARREDAMENTO OGGI

a cura della BUSNELLI EXPORT

la casa sembra più grande



minispazio di giorno... un divano elegante, soffice e particolarmente confortevole.



minispazio di notte... un letto pronto, matrimoniale, con materasso a molle climatizzato. Creazione della BUSNELLI EXPORT di Meda (Milano).

Se è noto che in questi anni, molti, moltissimi sono i vantaggi che in tutti gli strati della società rendono la vita più facile, più comoda, più gradita, bisogna tener presente che, proprio per la rapida diffusione di questo benessere generale, l'uomo moderno si trova molto spesso a dover affrontare una serie di problemi di varia natura e di notevole portata per i quali sono indispensabili soluzioni pronte e di sicura efficacia.

Tra questi problemi che oggi assillano la maggior parte delle famiglie, quello determinato dalla esigenza di "spazio vitale" occupa senz'altro uno dei primissimi posti. Vi sono dei rimedi? Riteniamo proprio di poter affermare con piena certezza che per risolvere questo problema specifico è stato fatto davvero molto e che attualmente sono a disposizione alcune soluzioni la cui validità è ampiamente comprovata. Come si può facilmente immaginare, tali soluzioni sono dovute esclusivamente a un particolare tipo di arredamento che alcune aziende specializzate hanno realizzato col fine preciso di conciliare tutte le esigenze di funzionalità con quelle dello spazio, in modo tale che un appartamento completamente ammobiliato possa apparire da ogni punto di vista "più grande" di quando era vuoto.

Per citare un esempio che, a nostro parere, rappresenta indubbiamente uno dei modelli più interessanti di tale genere di arredamento, ricordiamo il salotto con divano trasformabile **Minispazio**, una creazione della **Busnelli Export di Meda**. Questo elegante assieme, composto di divano e di poltrone, da noi osservato secondo disposizioni e in ambienti diversi, è interessante soprattutto per la sua eccezionale adattabilità dovuta al limitatissimo ingombro e per la sua grande praticità d'impiego per il giorno e per la notte.

Minispazio, infatti, mentre di giorno è un comodissimo divano che per le sue dimensioni si inserisce con estrema facilità in qualsiasi parte della casa, di notte diventa un ampio letto matrimoniale, già pronto, consentendo così di sfruttare nel modo più razionale lo spazio a disposizione.

Interessati dalla concezione impiegata nel costruire **Minispazio**, ci siamo voluti accertare delle sue doti di comfort sia come letto, sia come divano, sia per quanto riguarda le poltrone: tanto il materasso a molle climatizzato del letto quanto tutte le altre imbottiture, che sono in gommapiuma Speciale della Pirelli, ci hanno impressionato nella maniera più favorevole. Abbiamo quindi apprezzato particolarmente la linea sobria delle poltrone che completano questo salotto. Con le medesime caratteristiche di **Minispazio**, esistono anche le versioni **Mini-1** con letto singolo pronto, **Liola**, senza letto incorporato. Per concludere, dobbiamo proprio dire che il problema dello spazio nella casa moderna è stato veramente affrontato con la massima serietà: **Minispazio** ci ha dato una prova convincente... con **Minispazio** la casa sembra davvero più grande! È un modello della **Busnelli Export di Meda** (via Cialdini 83, t. 70698)

fulgor vetro

pulisce • vetri • specchi

in offerta speciale
due pezzi L. 150

SMIC - S. LEONARDO - SALERNO

POLTRONA A ROTELLE
PER INFERMI
per riposo e trasporto

Scorrevolissima, ottimamente imbottita, con pedana ri-
stante e schienale inclinabile
con continuità all'indietro
(onde consentire le posizio-
ni più comode per i pasti,
la lettura, il sonno, ecc.). Of-
fre il massimo di conforto
all'infermo e il massimo di
praticità per chi lo assiste.

Chiedete listino gratuito con
facilitazioni - alla fabbrica
Soc. MANGINI - V. Libertà, 19 - PAVIA



Mangini

il nuovo cerotto
in plastica
aerata
in confezione
igienica
sigillata

Ansaplasto

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOL-
TORI

Rubrica dedicata ai proble-
mi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Basilica Santuario
di Maria Ausiliatrice in To-
rino

SANTA MESSA
Con questa celebrazione si
apre il solenne anno cen-
tenario della consacrazione
della Chiesa costruita da
San Giovanni Bosco
Ripresa televisiva di Carlo
Baima

12-12,15 LA BEATA COLOMBA
DA RIETI

Servizio di Walter Licastro
e Francesco Casaretti

pomeriggio sportivo

14,30 Piacenza: Tennis
ITALIA-LUSSEMBURGO DI
COPPA DAVIS

Telecronista Guido Oddo

16 — 50° GIRO CICLISTICO
D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta
dello Sport »

Arrivo della 2° tappa
Alessandria-La Spezia

Telecronisti Adriano De Zan
e Nando Martellini

Regista Giuseppe Sibilla

PROCESSO ALLA TAPPA

condotto da Sergio Zavoli

Regista Mario Conti

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Salvelox - Tà Star - Caramel-
le Cubik - Milky)

la TV dei ragazzi

a) Fausto Cigliano presenta
CHITARRA CLUB

con Nelly Fioramonti, Tony
Cucchiara, Tony Renis

Regia di Enrico Vincenti

b) **FURIA, IL CAVALLO SEL-
VAGGIO**

Caccia al coyote

Telefilm - Regia di Sidney
Salkow

Prod.: I.T.C.

Int.: Robert Diamond, Peter
Graves, William Fawcett

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e
Silvestri

Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Lucia-
no Fineschi

Regia di Maria Maddalena
Yon

19 — TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Crema DS 88 - Omogeneiz-
zati Nestlé)

19,10 Campionato italiano di
calcio

**CRONACA REGISTRATA DI
UN TEMPO DI UNA PAR-
TITA**

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Rimmel Cosmetics - Reti On-
daffex - Polivetro - Da Rica -
Omo - Cucine Onofri)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Pentola a pressione Lagosti-
na - Vermouth Cinzano - Mo-
bil - Helene Curtis - Milkana
Oro - Olà)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Olio Topazio - (2) Rex

- (3) Brodo Lombardi - (4)

Eldorado - (5) Collirio Alfa

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) General Film

2) Recta Film - 3) Recta Film

4) Organizzazione Pagot -

5) Roberto Gavioli

ABRAMO

LINCOLN

Cronaca di un delitto poli-
tico

di Paolo Levi e Renzo Rosso

Terza parte

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Il narratore Massimo Girotti

L'agente Crook Sergio Reggi

L'agente Parker

Ivano Staccioli

Mary Lincoln

Elena Da Venezia

Abramo Lincoln Antonio Crast

Laura Keene Jole Fierro

Fletcher Emilio Marchesini

Atzerodt Alessandro Sperli

Booth Sergio Graziani

Attrice madre Tina Lattanzi

Hawk Mauro Bosco

Paine Antonio Venturi

Herold

Stefano Satta Flores

William Harold Bradley

Frederick Seward

Franco Bucciari

Lucio Rama

Carlo Enrici

Mario Feliciani

Giudice Carter

Eduardo Toniolo

Generale Sherman

Mario Ferrari

Andrea Checchi

Primo radicale Gianni Solaro

Secondo radicale

Tino Schirinzi

Terzo radicale Tino Bianchi

e inoltre: Tonia Schimtz, Gian-

carlo Palermo, Attilio Fernan-

dez, Gerardo Panipucci, Re-

nato Romano, Tony Fusaro,

Mario Luciani, Tony D'Amico,

Franco Angrisano, Paolo Fal-

ce, Armando Cavaliere, Mim-

mo Calandruccio, Gino Mar-
ingola, Walter Maestosi, Enrico
Lazzareschi, Gualtiero Isen-
gnoli, Luigi La Monica, Leo-
nardo Severini, Francesco Sor-
mano, Vittorio Bortone, Bianca
Maria Variale, Marcello Bo-
nini Olas

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Veniero Cola-

santi

Regia di Daniele D'Anza

22 — INCONTRO CON CHAR-
LES AZNAVOUR

Presenta Françoise Rambert

Regia di Lino Procacci

22,20 LA DOMENICA SPOR-
TIVA

Risultati, cronache filmate e
commenti sui principali av-
venimenti della giornata

23,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

a cura di Nicola Di Lisa

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18,45-20 LEZIONE-CONCERTO

con la partecipazione del
violoncellista Enrico Mainar-
di e della clavicembalista
Andrée Darras

Benedetto Marcello: *Sonata*
in fa maggiore n. 1: a) Largo,
b) Allegro, c) Largo, d) Pre-
*sto; Luigi Boccherini: *Sonata**
in la maggiore n. 1: a) Alle-
gro, b) Adagio, c) Allegro
(Ripresa effettuata dalla Sala
del Noviziato dell'Isola di San
Giorgio in Venezia)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Totocalcio - Biscotti al Pla-

smen - Prodotti Reguitti -

Deodorin Rumianca - Lanifi-

cio Pastore - Sambuca Extra

Molinari)

21,15

NOI

MAGGIORENNI

Programma musicale

con il complesso di Carlo

Loffredo

Presentano Lilly Lembo,

Minnie Minoprio e Carlo

Loffredo

Testi di Bernardino Zapponi

Regia di Lello Galletti

22,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

a cura di Nicola Di Lisa

22,15 ORIZZONTI

della scienza e della tecnica

Programma a cura di Giulio

Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Mein lieber Schwan...

Plaudereien von und mit

Walter Slezak

3. Folge

Regie: Herbert Fuchs

Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

9,30 Da Kleinhochstetten (Berna):

CULTO EVANGELICO. Predica-

zione del Pastore Eduard Gerber.

Commento del Pastore Guido Ri-

voir

11 UN'ORA PER VOI. Settimanale

per gli italiani che lavorano in

Svizzera

13,30 TELEGIORNALE 1ª edizione

13,35 PRIMO POMERIGGIO - « Can-

zoni di una città: Budapest », ve-

rietà musicale. « A vela spiegata »,

documentario della serie « Hobby

in Olanda »

16,30 CINE-DOMENICA - « I cani del-

la Guardia di Finanza », telefilm

della serie « Storie vere dei nostri

cani » - « Hallo London », taccuino

londinese di Renato Rascel. A cu-

ra di Fulvio Palmieri e Jacopo

Rizza - « I serpenti di Cocullo »,

documentario sul folclore italiano

realizzato da Fabio Grimaldi

17,55 TELEGIORNALE 2ª edizione

18 CALCIO: CRONACA REGISTRA-

TA DI UN TEMPO DI UN INCON-

TRO DI DIVISIONE NAZIONALE

18,45 DOMENICA SPORT - Primi

risultati

19,45 SETTE GIORNI. Cronache di

una settimana anticipazioni del

programma della TSI. A cura del

servizio attualità

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 IL GENERALE DEL DIAVOLO.

Lungometraggio interpretato da

Curd Jürgens e Victor De Kowa.

Regia di Helmut Kästner

22,05 LA DOMENICA SPORTIVA

22,45 LA PAROLA DEL SIGNORE.

Conversazione evangelica del Pa-

store Guido Riva

22,55 TELEGIORNALE. 4ª edizione



21 maggio

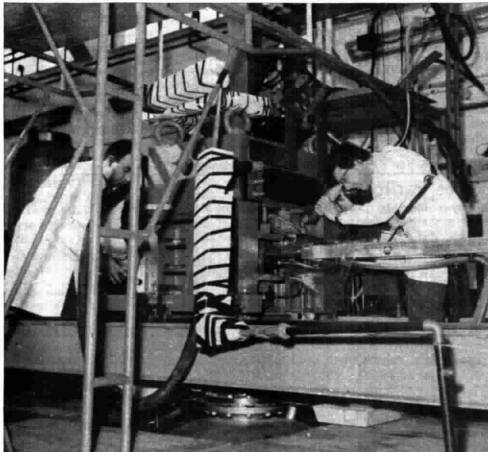
«Orizzonti della scienza»: le fonti di energia del futuro

I MOTORI DELLA VITA

ore 22,15 secondo

Un razzo del tipo Saturno V, cioè il più grande che sia stato costruito negli Stati Uniti, consuma 15 tonnellate di propellente al secondo. La proporzione tra carburante consumato e carico trasportato non è neanche lontanamente paragonabile a quella che si riscontra in una automobile. Nel razzo, per sollevare a 320 chilometri un chilo di carico utile occorrono 26 chili di propellente; nell'automobile, per spostare di 320 chilometri un chilo di carico utile (passeggero o merce) è sufficiente poco più di un decilitro di carburante. Il paragone serve a dare una idea delle difficoltà, di una delle difficoltà che devono essere affrontate per muoversi nello spazio.

Per andare più lontano della Luna, la proporzione diventa ancora più grave, mentre gravissimo è il problema tecnico di costruire razzi ancora più grandi e pesanti. Già gli scienziati e i tecnici di molti Paesi stanno sperimentando nuove fonti di energia; già piccoli razzi mossi dalla energia nucleare o da quella elettrica hanno superato le prime prove in volo spaziale. Si tratta di trovare il modo di imprimere al gas incandescente che esce dai condotti del razzo una velocità sempre più alta in maniera di aumentare la spinta. Questi motori, invece della miscela ossigeno liquido-cherosene, usata nei normali razzi cosiddetti chimici, funzionano con idrogeno mantenuto liquido da



La macchina per la produzione di energia elettrica da una corrente di gas ionizzato o plasma ha già funzionato per brevi periodi di tempo nel centro di Frascati del CNEN

una temperatura di 248° sotto zero, molto vicina allo zero assoluto che si trova a -273°. Quando l'idrogeno esce dai serbatoi passa in un reattore nucleare che lo riscalda in pochi centesimi di secondo a 2200° sopra zero, facendogli acquistare velocità supersonica e quindi moltiplicando la sua

spinta. Nel razzo elettrico, invece, il gas ionizzato viene accelerato da un campo magnetico o da resistenze elettriche. In questo caso la spinta non è molto forte, ma si ha il vantaggio di un suo prolungamento nel tempo insieme ad un bassissimo consumo. Con una spinta che dura molto più a lungo dei pochi minuti ottenibili con un razzo chimico, si possono imprimere al veicolo velocità sempre crescenti, una volta allontanatisi dal campo gravitazionale della Terra. Ecco quindi che si aprono alla esplorazione umana le distese dell'intero sistema solare.

Un altro motore dell'avvenire è quello a plasma. A questo, come a quelli già descritti, sarà dedicata una serie di servizi su Orizzonti della scienza e della tecnica che inizia stasera. Il plasma è il propellente o il combustibile del futuro. Un gas fortemente ionizzato, cioè nel quale la struttura atomica è stata messa a soqquadro, ha la proprietà di acquistare velocità ipersoniche in un condotto circondato da un magnete; non solo, ma percorrendo il condotto genera energia elettrica che può essere prelevata come si fa dai morsetti di una dinamo. Ecco allora la macchina più straordinaria: quella della trasformazione diretta o MPD, che vuol dire magnetoplasma dinamica. Con essa, in esperimento in Italia, a Frascati, e in altri Paesi, si produrrà energia elettrica senza caldaie, né vapore, né turbine, né dinamo. Per le mete sempre più ambiziose da lui sognate, l'uomo prepara i mezzi necessari: quei produttori di energia capaci di soddisfare le esigenze di una civiltà sempre più industrializzata e di condurlo, prima della fine di questo secolo, oltre Marte, Venere e Plutone, ai limiti del nostro sistema planetario.

Raimondo Musu

ore 18 nazionale

SETTEVOCI

Alla gara canora condotta da Pippo Baudo partecipano oggi: Franco Talò (La voglia di vivere), Enzo Jannacci (Io che non sapevo piangere), Bruna Lelli (Che vita è la mia), Maurizio Graf (La mia gente) e le due «voci nuove» Lorena Quilici e Gian Belmondo che interpretano, rispettivamente, Oh no, no e Non dare retta. Ospiti dello spettacolo il complesso The Black Stars (Scrivo sui muri).

ore 21 nazionale

ABRAMO LINCOLN

Le puntate precedenti

John Wilkes Booth ha sparato sul presidente Lincoln che assisteva ad una rappresentazione in un palco del teatro Ford di Washington. Molti sono gli interrogativi che quel criminoso disegno reca ancora su sé, e che non sono stati mai chiariti.

La puntata di stasera

Ecco le ore, i minuti immediatamente precedenti l'attentato. Ed ecco un altro interrogativo. L'agente Parker, incaricato di accompagnare Lincoln a teatro, si presenta con molte ore di ritardo, e poi lascia il suo posto di guardia all'ingresso del palco, proprio mentre Booth vi irrompe. L'inchiesta non farà cenno di tutto ciò. L'attentato è compiuto; Lincoln, agonizzante, morirà l'indomani mattina all'alba. Paine, un altro dei congiurati, cerca di uccidere il segretario di Stato ma senza riuscirvi. Booth fugge. Verrà raggiunto dodici giorni dopo; e, senza alcuna ragione, sarà ammazzato subito, prima di poter parlare.

ore 21,15 secondo

NOI MAGGIORENNI

Al nuovo show che prende il via questa sera dedichiamo un articolo in altra parte del giornale. Questa puntata si sofferma sul periodo che va dagli inizi della prima guerra mondiale all'immediato dopoguerra, con il jazz e i blues ai primi albori nel nostro Paese.

QUESTA SERA IN INTERMEZZO



“OCCHIO ALL'ETICHETTA,,

CON PINUCCIO ARDIA

PRESENTATO DA

MOLINARI

extra

LA Sambuca FAMOSA NEL MONDO



CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissectioni duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
QUOTA minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco CATALOGO GRATUITO

DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

QUESTA SERA IN TIC TAC



Fratelli Onofri s.p.a.
RENATE BRIANZA (MILANO)

se le sognate così...
un sogno rappresentato
dalle cucine OG
e OG vuol dire qualità

| | | | |
|----|---|--|---|
| 6 | '30 Bollettino per i naviganti '35 Musiche della domenica | 6,30 Buona festa (Prima parte) | |
| 7 | '20 Pari e dispari '30 Culto evangelico '55 Comunicati per l'Autoradioduraduno di Primavera '67 | 7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte) - Nell'interv. (7,55): Comunicati per l'Autoradioduraduno di Primavera '67 | |
| 8 | GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori | 8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Nicolò Carosio vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 11,57 8,45 Il giornale delle donne (Omo) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | |
| 9 | MONDO CATTOLICO , settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '25 Comunicati per l'Autoradioduraduno di Primavera '67 '30 Santa Messa in rito romano In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Novello Pederzini | 9,25 Comunicati per l'Autoradioduraduno di Primavera '67 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Bramieri, Gina Lollobrigida, Miranda Martino, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Armando Trovajoli e Valeria Valeri - Regia di Federico Sanguigni (Manetti & Roberts) Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale da Alessandria 10,55 Comunicati per l'Autoradioduraduno di Primavera '67 | TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corriere dall'America , risposte da «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 Georg Friedrich Haendel Solomon: Ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. da M. Rossi) 10 — Giovanni Battista Viotti Concerto in sol min. per pf. e orch. (sol. A. Renzi, Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. da E. Gracis) 10,30 Musiche per organo J. Pachelbel: Corale con nove Partite (org. E. Power Biggs) • J. S. Bach: Sonata n. 3 in re min. (org. M.-C. Alain) |
| 10 | '15 Trasmissione per le Forze Armate Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello Presentazione e regia di Silvio Gigli '45 Luigi Bergoni e il suo cordovox '55 Comunicati per l'Autoradioduraduno di Primavera '67 | 11 — Ponte radio Edizione speciale per l'Autoradioduraduno di Primavera, a cura di Sergio Giubilo 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box 11,57 Comunicati per l'Autoradioduraduno di Primavera '67 | 11 — CONCERTO OPERISTICO diretto da Bruno Rigacci con la partecipazione del mezzosoprano Oralia Dominguez e del baritone Ferdinando Lidonni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 11,50 Edvard Grieg Sonata in mi min. op. 7 per pf. (pf. B. Dahl-Hansen) |
| 11 | Disc-jockey - Novità discografiche della settimana presentate da A. Mazzeletti (<i>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</i>) (Vedi Locandina) '40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta: I gruppi nell'età evolutiva XI. Le associazioni studentesche '57 Comunicati per l'Autoradioduraduno di Primavera '67 | 12 — ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verrì 12,15 L. Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE 12,20 Trasmissioni regionali | 12,10 Quindici anni dalla Fondazione Giorgio Cini Un'intervista con Vittore Branca, a cura di Ludovico Mamprin 12,20 MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE B. Smetana: Tre Danze ceca: Polca in la min. - Polca in fa diesis min. - Furiant (pf. R. Firkunay) • A. Dvorak: Canti della Moravia op. 32 (M. Fuchs, sopr.: M. Klose, contr.: M. Raucheisen, pf.) |
| 12 | Contrappunto (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 12,27): Comunicati per l'Autoradioduraduno di Primavera '67 '52 Si o no | 13 — da Perugia: IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora Regia di G. Recchia - Edizione speciale in occasione della Settimana della Radio in Umbria (<i>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</i>) 13,30 GIORNALE RADIO 13,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Mira Lanza) (Vedi Locandina) | 13 — Le grandi interpretazioni W. A. Mozart: Divertimento in mi bem. magg. K. 226 per due oboe, due cl. e due fg. e due cr. (London Wind Soloists dir. da Jack Brymer) • E. Lalo: Concerto in re min. per vc. e orch. (sol. Zia Nelsova - Orch. Filarmonica di Londra, dir. da Adrian Boult) • S. Rachmaninov: Sinfonia n. 2 in mi min. op. 27 (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. da Dimitri Mitropoulos) |
| 13 | GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio dal Lido di Albano - Dai nostri inviati: Enrico Amari, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (<i>Terme di San Pellegrino</i>) '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 Fred 13,30 Di domenica si canta meglio (Oro Pilla Brandy) | 14 — Trasmissioni regionali 14,30 Voci dal mondo Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti | 14,30 Antonin Rejcha : Quintetto in mi bem. magg. op. 88 n. 2 per strumenti a fiato (Quintetto a fiati di Filadelfia) • Max Reger : Sestetto in fa magg. op. 118 per archi (E. Giaccone, R. Valesio, vl.: C. Pozzi, U. Cassiano, v.le: B. Mazzacurati, G. Ferrari, vc.) |
| 14 | Musacorama e Trasmissioni regionali '30 UN DISCO PER L'ESTATE Prima parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 15 — Il bar della radio Un programma presentato da Renato Tagliani Regia di Raffaele Meloni Tra le 15,45 e le 17: 50° Giro d'Italia (<i>Terme di San Pellegrino</i>) (Vedi Locandina) | 15,30 L'illusionista Tre atti di Rodolfo Usigli - Traduzione di Roberto Rebora - Compagnia di prosa di Firenze della RAI Il professore Cesare Rubio: Adolfo Gari; Elena, sua moglie; Renata Negri; Miguel, suo figlio; Pino Cozzini; Julia, sua figlia; Anna Maria Sanetti; il professore Oliver Boltoni; Nino Del Fabbro; Il generale Navarro; Cesare Polacco; e inoltre: Carlo Lombardi, Dante Biagioni, Paolo Modugno, Carlo Ratti, Gigi Reder, Angelo Zanobini Regia di Pietro Masserano Taricco |
| 15 | Giornale radio '10 UN DISCO PER L'ESTATE Seconda parte '30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese (<i>Linetti Profumi</i>) '59 Bollettino per i naviganti | 16 — DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valentini con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti (Prima parte) (Castor S.p.A./Elettrodomestici) | 16,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Moda pop e moda op |
| 16 | | 17 — UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 17,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA | 17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 CONCERTO DEL SOPRANO ELLY AMELING E DEL PIANISTA JOERG DEMUS |
| 17 | Cronaca del secondo tempo di un incontro di calcio (Stock) | 18 — DOMENICA SPORT (Seconda parte) (Castor S.p.A./Elettrodomestici) 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 ARRIVANO I NOSTRI Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni, in collaborazione con l'A.C.I. - Regia di Adriana Parrella (Prima parte) | 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Moda pop e moda op |
| 18 | Stagione Sinfonica Pubblica di Torino della RAI Isaac Stern partecipa al CONCERTO SINFONICO diretto da FRANCO CARACCILOLO J. B. Lully: Suite di balletti; L. Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61, per violino e orchestra Orchestra Sinfonica di Torino della RAI | 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 50° Giro d'Italia Commenti, interviste e varietà da La Spezia di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (<i>Terme di San Pellegrino</i>) | 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) |
| 19 | '30 Interludio musicale '55 Una canzone al giorno (Antonetto) | 20 — Punto e virgola 20,10 ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte) | 20,30 Cristianesimo e mondo classico Dibattito con G. Calogero, V. Cilello, S. Impellerizzi, S. Mazzarino - Moderatore: Paolo Brezzi |
| 20 | GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano '20 La voce di Tony Renis (<i>Ditta Ruggero Benelli</i>) '25 SESTO SENSO Incontri con gli umoristi italiani, a cura di E. Valme | 21 — Vita e storia delle ville celebri italiane a cura di Antonio Bandera e Franco Trainini V - Dalle pendici del Vesuvio a Bagheria in Sicilia GIORNALE RADIO Cori da tutto il mondo Un programma di Enzo Bonagura | 21 — CLUB D'ASCOLTO MUSICA EX MACHINA a cura di Pietro Grossi e Domenico Guaccero IV - Nuovo teatro |
| 21 | '05 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '15 CONCERTO DEL TRIO ITALIANO D'ARCHI Mozart: Tre Adagi e tre Fughe K. 404 a (da Johann Sebastian Bach) • Reger: Trio in la minore op. 77 b (Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Giacinto Caramia, violoncello) | 22 — POLTRONISSIMA - Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Dolenti - Regia di A. Zanini 22,30-22,40 GIORNALE RADIO | 22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 23,15 Rivista delle riviste 23,25 Chiusura |
| 22 | MUSICA DA BALLO | | |
| 23 | GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte | | |

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Mondo Cattolico

Notizie e commenti dal Mondo Cattolico • La dichiarazione di nullità del matrimonio. Partecipano al dibattito: il prof. Pio Ciprotti e il prof. Pio Fedele. Guida il dibattito: Mario Puccinelli, P. Nazareno Fabretti. Meditazione.

12/Le musiche

di « Contrappunto »

David-Williams: *Whole lotta shakin' goin' in* (Cozy Cole) • Ambrosini-Savio: *Cuore matto* (Archibald e Tim) • Lake: *Mexican road place* (Herb Alpert) • Casal-Ascheri: *La mariana* (Carlo Pes) • Webster-Fain: *Secret love* (The Brass Ring) • Scud: *Colibri* (Dimitri Segundo) • Green-Dankworth: *Modesty* (Cal Tjader) • Simoni-Trovajoli: *Rossana* (The Guitar Gang) • Welch-Marvin: *Shindig* (The Shadows) • Harbach-Kern: *Smoke gets in your eyes* (Los Indios Tabajaras) • De Sylva-Brown-Jolson: *My Sonny Boy* (Cal Tjader) • Furber-Gay: *Lambeth walk* (Chet Atkins) • Ortolani: *Africa addio* (organo Santi Latorà) • De Witt: *Flowers on the wall* (Billy Strange) • Anonimo: *Occhi neri* (William Asdrilli) • Levison-Sty-nenberg: *Darkness on the delta* (Acker Bilk) • Newman: *Happy days in Paris* (Dick Hyman).

SECONDO

8,45/II Giornale delle donne

Sommario del numero odierno del « Giornale delle donne »: *Curiamo la nostra pelle*, servizio di Gina Basso. *Il dentista: un amico di domani*, servizio di Mariangiola Castrovilli. *Un libro da leggere*, a cura di Paola Ojetti. *Pensiamo al corredo*, servizio di Dina Luce. *La posta de « Il Giornale delle donne »*.

15,45-17/Cinquantesimo

Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 2ª tappa Alessandria-La Spezia. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (104,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari e m 333,7, dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kHz 690 pari e m 49,50 e su kHz 9515 pari e m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per ballare - 23,15 Buonnotte Europa - 24 Canzoni di moda - 0,36 Perla d'orchestra - 1,06 I - poeti - della canzone - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Vetrina del melodramma - 2,36 I successi di Sammy Davis e Ornella Vanoni - 3,06 Antologia di interpreti - 3,36 I vostri preferiti - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Voci alla ribalta - 5,06 I bis del concertista - 5,36 Musiche per un « bagliunaro ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

TERZO

11/Concerto operistico

Programma del concerto operistico diretto da Bruno Rigacci: Donizetti: *La Favorita*: Sinfonia • Bizet: *I pescatori di perle*: « Il nembro si calò » • Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: « O aprile fioriero » • Boito: *Nerone*: Scena dell'oro • Ponchielli: *La Gioconda*: « Voce di donna o d'angelo » • Verdi: *Otello*: « Credo » • Rossini: *Guiglielmo Tell*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana).

19,15/Concerto di ogni sera

Ciaikowski: a) *Francesca da Rimini*, fantasia sinfonica op. 32 (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch); b) *Concerto in re maggiore* op. 35 per violino e orchestra (solista Henry Szaryn - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • Prokofiev: *Le pas d'acier*, suite dal balletto, op. 41: Entrée des personnages - Les commissaires - Matelot à bracelets et ouvreuvre - L'usine (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel).

22,30/Kreisleriana

Beethoven: *Rondino in mi bemolle maggiore* per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni (London Wind Soloists) • Schumann: *Abendlied*, per violoncello e pianoforte (Enrico Mainardi, violoncello; Michael Raucheisen, pianoforte) • Schubert: a) *Adagio in mi bemolle maggiore « Notturno »*, op. 148, per pianoforte, violino e violoncello (Trio Mannes-Gimpel-Silva: Leopold Mannes, pianoforte; Bronislav Gimpel, violino; Luigi Silva, violoncello); b) *Die Nachtigall* per coro da camera (Akademie Kammerchor diretto da Ferdinand Grossmann) • Debussy: *Danse bohémienne* (pianista Joerg Demus) • Dvorak: *Larghetto*, dai *Quattro pezzi romantici* op. 75, per violino e pianoforte (Peter Rybar, violino; Franz Holtschek, pianoforte) • Brahms: *Intermezzo in mi bemolle maggiore* op. 117, n. 1 (pianista Wilhelm Backhaus) • Mahler: *Um Mitternacht*, dai *Lieder su testi di Rückert* (contralto Kathleen Ferrier - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter).

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6100 = m. 40,97
kHz 7200 = m. 41,30

9,15 *Mese di Maggio*: Canto alla Vergine - Meditazione di P. Igino da Torricella: La nostra devozione alla Madonna • Giaculatoria. 9,30 In collegamento RAI: *Santa Messa in Rito Romano*, con omelia di Mons. Novello Pederzini. 10,30 *Liturgia Orientale in Rito Armeno*. 11,50 *Nasce nella « Kristus »*, porcella. 12,30 *Radiogiornale*. 15,15 *Trasmissioni estere*. 17,15 *Liturgia Orientale in Rito Ucraino*. 19,15 *Weekly Concert of Sacred Music*. 19,30 *Orizzonti Cristiani*. Commento all'Enciclica « *Populorum progressio* » a cura di Igino Giordani e P. Francesco Pellegrino: *Famiglia e demografia*, di Nicola Adelfi. 20,15 *Parole pontificali*. 20,45 *Konzert*. 21 *Santo Rosario*. 21,15 *Trasmissioni estere*. 21,45 *Cristo in vanguardia*. 22,15 *Discografia di musica religiosa*. 22,45 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI

1 *Programma* (kHz 557 - m 539)
9,30 S. Messa. 10,15 Il canestro della domenica. 10,30 *Radio Mattina*. 11,30 *Ritorno*: « O amantissime sponse Jesu », cantata.

* PER I GIOVANI

NAZ./11/Disc Jockey

Canzoni trasmesse a *Disc Jockey* domenica 14 maggio le cui prime tre sono state scelte in base alle preferenze espresse dagli ascoltatori: *Sonny boy Williamson* (Paul Jones); *33/1 verità* (Rolls 33); *Passo le mie notti qui da solo* (Music talk) (Stevie Wonder); *La coppia più bella del mondo* (Adriano Celentano); *Verde, rosso, giallo, blu* (The Sorrows); *You and me rain on the roof* (The Lovin' Spoonful); *Conversazione* (Mina); *Love for sale* (Tony Bennett); *Mercy mercy* (Marlena Shaw); *Don't play that song* (Rocky Roberts and the Airdales); *Povero lui* (Eduardo Vianello); *Makin' whoopee!* (Nancy Wilson).

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/13,45

Del Monaco-Polito-Mecia: *Tu che sei l'amore* (Tony Del Monaco) • Valle: *Un giocolato* (Giovanni Frasco Talò) • Argento-Canti-Casano: *Corriamo* (Isabella Jannetti) • Cucchiara: *Ciao, arriverci* (Tony Cucchiara).

NAZIONALE/14,30

Boncompagni-Fontana: *La mia serenata* (Jimmy Fontana) • Calliano-De Bellis: *Mille ricordi* (Mario Guarniera) • Bettini-Ray-Pinchi: *Il tipo giusto* (Luissella Ronconi) • Pace-Fanzeri-Pilat: *Uno tranquillo* (Riccardo Del Turco) • Califano-Guarnieri: *Tanto tanto caro* (Anna Ideni) • Pallavicini-Germani: *Darsi un bacio* (Remo Germani) • Mecchia: *Era la donna mia* (Roberto) • Gianco: *Mondo mio* (I Satelliti) • Pallavicini-Pallesi-Malgoni: *Io credo in te* (Gianni Pettenati).

NAZIONALE/15,10

Pallavicini-Massara: *Nel sole* (Al Bano) • Righini-Lucarelli: *Voglio girare il mondo* (I Girasoli) • Tenco: *Se stesera sono qui* (Wilma Goich) • Donaghi: *Brivido di freddo* (Pino Donaghi) • Gaspari-Lanati: *I miei capelli biondi* (Lidia Lù).

SECONDO/17

Rutigliano-Zanfagna-Caravaglios: *Ho solo l'amore* (Lello Caravaglios) • Pallavicini-Zanfagna: *Non mi capirai* (Lalla Leone) • Specchia-Fallabrin: *Gira finché vuoi* (Anna Marchetti) • Testa-Sciorilli: *L'ultimo giorno* (Franco Tozzi) • Pieretti-Gianco: *Julie* (Gian Pieretti) • Pieretti-Pilat-Pace: *La rosa nera* (Gigliola Cinquetti) • Martini-Danpa-Limiti: *Beat beat hurrà* (I Delfini) • Pisano-Castellano-Pipolo: *Balla balla* (Anna Rita Spinaci).

11,45 *Conversazione religiosa* di Don Marcionetti. 12 *Rossini*: « La Generosità » ouverture; 1. Strauss: « Delirium », Valzer op. 212; P. Ciaikovski: *Romanza in fa minore*. 12,30 *Notiziario-Attualità*. 13 *Canzonette*. 13,15 *L'attualità*. 14 *Confidential Quartet* diretto da Attilio Donadio. 14,15 *Orchestra varie*. 14,40 *Musica richiesta*. 15,15 *Sport*. 15,40 *Musica*. 17,15 *La domenica popolare*. 18,15 *La domenica popolare*. 18,30 *Sportiva*. 19 *S. Foster*: « Village Festival ». 19,15 *Notiziario-Attualità*. 19,45 *Melodie e canzoni*. 20 *Rancore*, dramma di Diego Fabbrì. 21,20 *Ritmi*. 21,30 *Panorama musicale*. 22 *Lo studente povero*, selezione di motivi tratti dall'omonima opera di Carl Maria von Weber. 22,30 *Concerto*. 23 *Concerto* n. 4 in re minore per violino e orchestra, op. 31. 23,15 *Notiziario-Sport*. 23,20-23,30 *Concertino serale*.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 *Passeggiando sulle note*. 14,50 *La « Costa dei barbi »*. 15 *Musica*. 15,45 *Hyde e di Mozart*. 16 *Haydn*: Sinfonia n. 90 in do maggiore (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); W.A. Mozart: *Concerto per pianoforte* (pianoforte e orchestra). 17 *Haydn*: Sinfonia n. 90 in do maggiore (Orchestra sinfonica di Londra diretta da Colin Davis). 18,10 *Orchestra Radiosa*. 18,40 *Te Deum*. 19,10 *Concerto per pianoforte*. 20,30 *Canzoni lungo la Senna*. 21 *Concerto della domenica*. 22,22,30 *Terza pagina*.

Il quiz alla rovescia di Tortora

I TIFOSI DEL « GAMBERO »

13 secondo

I gamberi, come tutti sanno, procedono lentamente in avanti, ma nuotano all'indietro, con vigorosi colpi di coda. Il gambero della nostra rubrica deve senza dubbio essere un nuotatore perché è soddisfatto solo se il concorrente a questo insolito « quiz » retrocede, mentre dimostra, nel suo linguaggio da crostaceo, tutto il suo disappunto se il candidato guadagna terreno, cioè risponde correttamente alle domande rivoltegli dal presentatore Enzo Tortora. L'idea della trasmissione e la sua originalità stanno appunto nel meccanismo, che è esattamente l'opposto di quello usato finora nei vari programmi indovinello. Generalmente in queste trasmissioni si comincia da un premio insignificante e poi, a mano a mano che le domande diventano più difficili, si va guadagnando, fino a raggiungere una cifra massima. Tortora invece segue il sistema contrario. All'inizio della gara consegna al concorrente un gettone simbolico che corrisponde ad un milione di lire. Se le risposte saranno tutte esatte questa cifra verrà conservata, mentre ad ogni risposta sbagliata essa verrà ridotta a metà. Chi partecipa al gioco ha, del resto, tutto da guadagnare e nulla da perdere, perché, anche se dovesse per malaugurata sorte sbagliare o non rispondere a tutte le domande (che sono otto), porterà sempre a casa qualcosa: precisamente 600 lire. Come ci sono i tifosi alle partite di calcio, così ci sono i tifosi anche a questo gioco; ed è proprio questo benedetto gambero che, coerente alla sua natura, non « tifa » per la vittoria, ma per la sconfitta dei protagonisti.

Un concerto di Caracciolo BALLETTI DI LULLY

18 nazionale

Giambattista Lully, noto per aver trasformato la musica da mero passatempo di corte (quella del « Re Sole », nientedimeno!) in arte nazionale, creando poi — come affermano i musicologi — l'opera francese, sudò le sue buone quattro camicie prima di giungere alla gloria. C'è, sì, molta leggenda nelle notizie sulla sua carriera. Non mancano comunque dati attendibili.

Nato a Firenze il 28 novembre 1632, Lully sosteneva di essere figlio di un gentiluomo fiorentino. Esistono, al contrario, elementi sufficienti per credere che sia stato figlio d'un mugugno. A prendersi cura della sua educazione fu un sacerdote il quale non solo gli insegnò a leggere e a scrivere, ma anche a suonare la chitarra. Al violinista, all'arista, al cantante e a tale abilità che un giorno di carnevale attirò, in piazza, l'attenzione del cavaliere di Guisa, Roger de Lorraine. Qualche biografo s'è divertito a raccontare che il nobile francese, interessato al tredicenne artista, lo condusse con sé a Parigi dalla principessa De Montpensier (la Grande Mademoiselle, figlia di Gaston d'Orléans), che lo avrebbe impiegato nella categoria più bassa dei suoi domestici, addirittura come squattero nelle cucine. Ciò sembra che sia pura invenzione di chi l'aveva invidiato quando divenne celebre nel campo della composizione e della danza per la corte di Luigi XIV. Morì a Parigi il 22 marzo 1687 per essersi ferito un piede con un energico colpo del bastone, con il quale aveva diretto un Te Deum di ringraziamento per la guarigione del re. Una sua Suite di balletti (Intermezzo, Notturno, Minuetto, Preludio e Marcia), nelle trascrizioni di Ferruccio Busoni, figura oggi nel concertino diretto da Franco Caracciolo: musica che riporterà un po' l'ascoltatore alla festosa atmosfera del balletto di corte, quando perfino il re non disdegnava di mescolarsi ai ballerini.

Al centro del programma figura inoltre un altro importante lavoro di Caracciolo, il Concerto n. 2 per orchestra, composto nel 1951, l'anno della famosa cantata Noche oscura. Chiude la trasmissione il Concerto in re maggiore, op. 61, per violino e orchestra di Beethoven, pietra angolare del repertorio dei violinisti. Composto nel 1806 e dedicato all'amico di gioventù Stephan von Breuning, fu eseguito la prima volta da Franz Clement il 23 dicembre 1806 al « Theater an der Wien ». Ne è ora interprete il celebre violinista Isaac Stern.

Nato in Russia, a Kriminze nel 1920, Stern si trasferì poi, con i genitori, a San Francisco. Debuttò a New York nel 1937 e in quella occasione Virgil Thomson non esitò a definirlo « uno dei primi violinisti del mondo ».

CONFERENZA STAMPA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA «FERRERO»

Roma, 3 maggio 1967 - La prossima abolizione delle barriere doganali fra i sei Paesi della CEE che avverrà quando ancora non saranno raggiunti altri importanti traguardi dell'integrazione europea (ad esempio le politiche comuni nei campi tributario, agricolo e commerciale) porrà alcuni gravi problemi alle industrie e specialmente a quelle, come la dolciaria, che utilizzano materie prime della agricoltura (zucchero, latte, cereali) e prodotti provenienti da Paesi terzi (cacao). Questi problemi saranno esaminati durante un convegno di studio che inizierà domani i suoi lavori, con la partecipazione di circa 100 dirigenti aziendali del settore.

Nell'illustrare le finalità del convegno, il signor Michele Ferrero, Amministratore Delegato del gruppo omonimo che ha indetto la riunione, ha affermato che per l'industria dolciaria i problemi che si dovranno affrontare su un libero mercato di 200 milioni di consumatori per competere con imprese che godono di condizioni di partenza molto vantaggiose, diverranno ancora più difficili se si concluderanno positivamente le trattative tariffarie in corso nell'ambito del Gatt e note come « Kennedy Round ».

In considerazione di ciò — ha anche detto Michele Ferrero — si pone l'esigenza per l'industria italiana del settore di operare nella direzione di un sempre maggiore ammodernamento delle proprie strutture, al fine di ridurre quanto più possibile i costi di produzione e di distribuzione. Qualunque sforzo in questo senso sarà però destinato a fallire se non si avrà una premurosa, concreta iniziativa sia del Governo sia del Parlamento per eliminare, mediante provvedimenti legislativi nazionali e una attiva politica comunitaria, quelle condizioni di partenza che pongono i nostri operatori interessati in situazione di disagio rispetto ai partners della CEE. Non si tratta di difendere interessi particolari di una categoria o di un Paese, ma di difendere i consumatori nel loro complesso e tutto un equilibrio economico che si è realizzato in alcune regioni grazie all'industria dolciaria.

Basti pensare che l'industria italiana nel settore è stata in grado negli ultimi anni di ridurre sensibilmente i prezzi di alcuni suoi prodotti, consentendo — con l'apporto determinante del gruppo « Ferrero » — una diffusione di beni di consumo, troppo spesso considerati a torto « voluttuari », fra tutte le categorie sociali anche nelle regioni economicamente meno favorite. Queste conquiste del consumatore devono essere difese strenuamente e non certo concedendo protezioni particolari, ma solo con quelle forme di incentivi capaci di mantenere sul mercato internazionale le posizioni raggiunte con fatica.

Ad esempio, l'Italia negli ultimi anni è riuscita a collocare sul mercato mondiale un quantitativo di burro di cacao, da essa prodotto, che raggiunge le 5 mila tonnellate e che fa di noi i secondi esportatori del MEC. L'esportazione dei prodotti della spremuta del cacao sono ammontate nel 1966 a 5031 milioni di lire con un apporto attivo di ben 460 milioni alla bilancia commerciale del settore dolciario. Questo risultato deve essere attentamente considerato e difeso con alcune iniziative quali: l'attuazione integrale del trattato del mercato comune europeo nel settore agricolo e tributario; una più attiva politica di collaborazione fra l'Italia e i Paesi in via di sviluppo, dai quali essenzialmente provengono materie prime importanti quali il cacao e gli oli vegetali.

Su questi problemi, fondamentali per l'avvenire dell'industria dolciaria europea in generale e italiana in particolare, si concentrerà l'attenzione dei partecipanti al Convegno: circa cento dirigenti europei della « Ferrero », la principale fra le industrie dolciarie dell'Europa continentale. Sorta, infatti, poco più di venti anni fa con caratteristiche quasi artigianali la « Ferrero » ha superato oggi sia per fatturato sia per produzione tutte le altre imprese europee del settore raggiungendo ambiti traguardi: 4500 quintali al giorno prodotti negli stabilimenti di Alba, Pozzuolo Martesana, Laro di Nola, Allendorf, Villers Escalles; circa 70 miliardi di fatturato annuo; sei società collegate operanti oltre che in Italia, in Germania, in Francia, Belgio, Gran Bretagna e Svizzera; otto mila dipendenti, un parco automobilistico di due mila automezzi solamente in Italia (è il parco automobilistico privato più numeroso d'Italia), inferiore, nel Paese, solamente a quello dell'Esercito.

Rappresentanti esclusivi in Austria e Paesi Scandinavi.

Nella sola Repubblica Federale Tedesca, la FERRERO GmbH, fondata dieci anni fa, è ora al quinto posto nella graduatoria nazionale del settore: essa ha una capacità produttiva di 1200 quintali al giorno ed un fatturato annuo di circa 16 miliardi di lire. Nell'azienda sono occupati 1300 lavoratori.

lunedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,50-9,10 *Geografia*
Prof. Lamberto Vaili
9,50-10,10 *Matematica*
Prof. a Liliana Artusi Chini
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. a Liliana Artusi Chini
11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Seconda classe:

- 9,30-9,50 *Matematica*
Prof. a Liliana Ragusa Gili
10,10-10,30 *Applic. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
10,30-10,50 *Restaura di un'antica tavola dipinta. Radtrizzatura del legno.*
Prof. a Fausta Monelli

Terza classe:

- 8,30-8,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
9,10-9,30 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola
10,30-10,50 *Matematica*
Prof. a Liliana Ragusa Gili

12,30-13 CORSO SPERIMENTALE

Trasmissioni Integrative Scolastiche per Licel, Istituti Tecnici e Magistrali

Filosofia

Prof. Pietro Prini
Bernanos

16 — 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Arrivo della 3° tappa
La Spezia-Prato

Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Giuseppe Sibilla

PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Sottilette Kraft - Farciti Doria - Gelati Soave - Prodotti Peregò)

la TV dei ragazzi

17,45 a) GALASSIA

Cineselezione dei ragazzi
a cura di Giordano Repossi
Sommario:
Celacantide - Come si nutrono le piante - West

b) LA SPADA DI ZORRO

La prima impresa
Telefilm - Regia di Charles Barton
Prod.: Walt Disney
Int.: Guy Williams, Britt Lomond, Henry Calvin, Gene Sheldon

ritorno a casa

GONG

(L'avvicini Gabry - Salvexol)

18,45 SEGNALE ORARIO

Programma di Luigi Silori
a cura di Giulio Nascimbene
Regia di Enzo Convalli

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
Incontro con la musica
a cura di Gianfilippo de' Rossi

con la collaborazione di
Agostino Di Ciaula

Le leggi della musica

(Prima parte)
Realizzazione di Walter Marstrangelo
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pneumatici) Ceat - Shampoo
Amami - Milkam Blu - Gran
Ragù Star - Alax ondata blu
- Carrozine Gum Baby

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Essogas) - Doria Biscotti -
Frigerio Philips - Amaro
medicinale Giuliani - Tanara
Dash

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELO

(1) Omogeneizzati al Plasmone - (2) Aperitivo Aperol
- (3) Formaggio Ramek -
(4) - api - (5) Aranciata
Idrolina

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Brera Film - 2)
Cine televisione - 3) Film Iris -
4) RP - 5) Recta Film

21

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

a cura di Brando Giordani

22

GIROSPRINT

Inchieste e canzoni sulle
strade del Giro d'Italia
a cura di Maurizio Barendson e Franco Morabito

22,35

L'ADORABILE STREGA

Barker, il cagnolino

Telefilm - Regia di William

Asher

Prod.: Screen Gems

Int.: Elizabeth Montgomery,

Dick York, Agnes Moorehead, Jack Warden

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

10. Da Montreux: IL SIMPOSIO INTERNAZIONALE TECNICO DI TELEVISIONE. Cronaca diretta della cerimonia d'apertura

17. MINIMONDO. Trattamento per i più piccoli condotto da Evy Bernasconi

19.15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19.20 TIFONE A OKINAWA. Documentario della serie « Aria del XX Secolo »

19.45 TV-SPOT

19.50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

20.15 TV-SPOT

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20.35 TV-SPOT

20.40 GENTE SENZA TERRA. Telefilm della serie « Laramie » interpretato da John Smith e Robert Fuller

21.30 LA SEZIONE ANDERSON. La vita di una sezione USA nel Vietnam. Realizzazione di Pierre Schoenderffer

22.20 L'INGLESE ALLA TV. 27ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zallweger (ripetizione)

22.35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

per i più piccini

17-17,30 GIOCCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scialera

Realizzazione di Elena Amicucci

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschi Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

31ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Naonis - Carpenè Malvolti - Durban's - Alemagna - Star Utensili Elettrici - Taft hair spray)

21,15 ANNI DIFFICILI DEL CINEMA ITALIANO (1952-60)

a cura di Domenico Meccoli
Partecipa Alessandro Blasetti

La fortuna di essere donna

Film - Regia di Alessandro Blasetti

Prod.: Documento Film

Int.: Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Elisa Cegani, Charles Boyer

22,55 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli

con la collaborazione di Mario R. Cimagni e Franco Simongini

Regia di Enrico Moscatelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Die Sache mit Susanne
Fernsehkurzfilm

Regie: Walter Kolm - Veltée

Prod.: BETA FILM

20,35-21 Stille Wasser

Bildbericht

Regie: Theo Kubiak

Prod.: STUDIO HAMBURG

Interpreti del film di Blasetti «La fortuna di essere donna»

MASTROIANNI E LA LOREN

ore 21,15 secondo

Blasetti ha ricordato alla televisione, il giorno della scomparsa di Totò, come il grande comico servì in qualche modo da «reagente» a Sophia Loren nell'episodio di *Tempi nostri*, che aveva come titolo «La macchina fotografica». L'attrice seguiva non solo con puntiglio ma anche con talento gli estranei e le improvvisazioni di Totò, incapace di tener dietro fedelmente a un copione: e anche lei, assecondandolo e svariando nel gioco mimico, rivelava così ormai il grado di maturità che era venuta acquisendo. In quegli anni, tra il '54 e il '56, doveva avvenire appunto l'«esplosione Loren»; e in quello stesso periodo doveva confermarsi, con sempre maggior forza decisiva, la bravura e la versatilità di Marcello Mastroianni. Vediamo un po' di titoli: per la Loren *L'oro di Napoli*, *La donna del fiume*, *Pane amore e...*; per Mastroianni *Giorni d'amore*, *Cronache di poveri amanti*, *Casa Ricordi*, per rammentare solo alcuni. E insieme il già citato *Tempi nostri*, *La bella mugnaia* di Camerini, e altri due film di Blasetti, *Peccato che sia una canaglia* e *La fortuna di essere donna*.

Curiosamente, avevano esordito insieme, in un filmetto del 1949, *Cuori sul mare* di Giorgio Bianchi. Erano state due strade molto diverse a portarli al cinema: per Mastroianni l'autorità di prove teatrali di grande prestigio legate al nome di Visconti, per Sophia la fatuosa «routine» che va dal fumetto all'attesa di piccole parti. Oggi, è divertente rive-



Sophia Loren e Marcello Mastroianni ai tempi della realizzazione del film di Blasetti «La fortuna di essere donna»

derli l'uno accanto all'altra nel film che va in onda stasera, *La fortuna di essere donna*: il film non è certo dei migliori di Blasetti, ma oltre il motivo di superficiale curiosità retrospettiva, è abbastanza indicativo dei gusti e delle tendenze di un'epoca — dieci anni fa a un dipresso — che appare già remotissima. E' la storia di una ragazza, Antonietta, at-

tratta dal miraggio del cinema, la quale oscilla tra un vecchio ricco nobiluomo (interpretato da Charles Boyer) e un giovane fotografo che promette di aprirle le porte di Cinecittà. La scelta è scontata, ma il film è sapido soprattutto per la presenza dei due protagonisti destinati a diventare non solo i mattatori del cinema italiano ma due divi di fama internazionale.

Questi dieci anni, infatti, con la loro rapidissima evoluzione hanno segnato molto nella carriera di Sophia Loren e di Marcello Mastroianni. L'attore (ve lo ricordate, impacciato e sudato «pizzardone» in *Doménica d'agosto* di Emmer?), ha da tempo abbandonato quei ruoli schietti, di buon ragazzo, un po' tenero e un po' malinconico, che sembravano aggiornare — su una vena bruciata — certi personaggi cameriniani votati al crepuscolare, per rappresentare le complesse inquietudini, le crisi, le difficoltà dell'uomo di oggi (nei film di Fellini, ad esempio) e il grottesco amaro della deformazione satirica (Germi, naturalmente). Anche per Sophia la parabola ascendente è stata clamorosa: il culmine è stato logicamente raggiunto quando il maggior uomo di cinema vivente, Charlie Chaplin, l'ha chiamata al fianco di Marlon Brando a interpretare *La contessa di Hong Kong*. Il lungo tirocinio ha dato i suoi frutti. La scugnizza di tanta iconografia a rotocalco è da tempo una «star»; e mentre attendiamo di vederla nella sua «rentrée» italiana, nel film di Rosi *C'era una volta...*, risfogliamo il film vecchiotto di Blasetti, che è pure in qualche modo, forse senza intenzioni, la storia di una «stella» che nasce o che comunque bussa, come si diceva una volta, alle porte della celebrità.

Pietro Pintus

ore 21,15 secondo

LA FORTUNA DI ESSERE DONNA

Una commedia brillante ambientata in una Roma popolare tra personaggi scanzonati. Antonietta, una bella ragazza di modesta famiglia, spera, per uscire dal suo stato, di fare fortuna nel cinema. Di lei s'innamora Corrado, un simpatico fotografo che vorrebbe distoglierla da ogni pericolosa illusione. Antonietta si ribella e tra i due giovani nascono numerosi equivoci. Ma l'amore, alla fine, trionferà di tutte le difficoltà e di tutte le incomprensioni.

ore 22,35 nazionale

L'ADORABILE STREGA: «Barker, il cagnolino»

Darrin invita a cena un certo signor Barker per il quale sta facendo una campagna pubblicitaria. Ma l'ospite comincia a corteggiare Samantha in modo talmente ossessivo che l'adorabile strega è costretta a trasformarlo in cagnolino. Quando gli ospiti se ne vanno, Samantha confessa al marito quello che ha fatto; ma Darrin teme che l'atto inconsueto della moglie gli faccia perdere il cliente. Samantha perciò si offende perché il marito si preoccupa più del lavoro che della moglie.

ore 22,55 secondo

L'APPRODO

Stasera L'Approdo presenta un servizio di Vittoria Ottolenghi sul «Ballo Excelsior». Mentre tra poche settimane andrà in scena la sua ricostruzione teatrale nel corso del Maggio Musicale Fiorentino, il pubblico potrà intanto rivivere sul teleschermo l'emozione della «prima» (Teatro alla Scala 1881) di questo spettacolo destinato a diventare una sorta di mito nazionale. Fatto di ottimismo di ingenua grandiosità, di buono e soprattutto di cattivo gusto, dietro al «Ballo Excelsior» stava però il notevole talento professionale dell'ultimo grande coreografo italiano dell'Ottocento: Luigi Manzotti.



Tino BUAZZELLI

nel Carosello «Lui e Loro»,
presenta questa sera

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE E FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al
privato, efficaci, non danno noia
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5
fabbrica CIEFFO - via Canzio 16
MILANO - tel. 272679.

BENE
AGGANCIATI
protesi e palato con
super-polvere
ORASIV
FA L'ABITUDE ALLA DENTIERA

OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e
per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
RIPRENDITENE QUINDI A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

L'IPERTRICOSI
PELI SUPERFLUI
del viso e del corpo viene curata
radicalmente e definitivamente coi
più moderni metodi scientifici. Cure
ormoniche dimagranti a seno - mi-
crovarici delle cosce.

G. E. M.
(Gabinetto di Estetica Medica)
(Dr. ANNOVATI)
MILANO:
Via Delle Asole, 4 - Telef. 873.959
TORINO:
Pia. San Carlo, 197 - Tel. 553.703
GENOVA:
Via Granello, 5/2 - Telef. 581.729
PADOVA:
Via Risorgimento, 10 - Tel. 27.965
NAPOLI:
Via P.te di Tappia, 62 - Tel. 324.868
BARI:
Corso Cavour, 142 - Telef. 250.825
ROMA:
Via Sistina, 149 - Telef. 465.008
Succursali: ASTI - CASALE
ALESSANDRIA - SAVONA

IL DOLORE SE NE VA!
Un buon pediluvio lattiginoso e ossigenato ai Saltrati Rodell calma e ristora immediatamente i piedi dolanti, il morso dei calli si placa. Non più sensazione di bruciore! Il gonfiore e la stanchezza diminuiscono. Lo sgradevole odore della traspirazione si attenua. Per mantenere i piedi in buono stato niente di meglio dei Saltrati Rodell (sali convenientemente studiati e meravigliosamente efficaci).

Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la Crema Saltrati protettiva. Chiedeteli al vostro farmacista.

| | | | |
|----|--|--|--|
| 6 | 30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini | 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno | |
| 7 | Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 Leggi e sentenze, a cura di Esule Sella | 7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica | |
| 8 | GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Orietta Berti, Bruno Martino, Wilma De Angelis, John Foster, Caterina Caselli, Antonio Prieto, Gigliola Cinquetti, Gian Pieretti, Petula Clark (Palmyre) | 8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Nicolò Carosio vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Effervescente Brioschi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | |
| 9 | Antonio Miotto: La posta del Circolo dei genitori 07 Colonna musicale Musiche di Weber, Oliveri, Trovajoli, Ladypark-Arlesien, Granados, Rodgers, Oliviero, Zinzi, Chopin, Mc Cartney-Lennon, Bradford-Parkins, Faith, Schubert, Kaempfert, Perkins, Bach, De Falla | 9,05 Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale | |
| 10 | Giornale radio 05 UN DISCO PER L'ESTATE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) Semaforo giallo, a cura di Pino Tolla Gli amici della poesia, a cura di Anna Maria Romagnoli Regia di A. M. Romagnoli | 10 — Giuseppe Balsamo di Alessandro Dumas - 1 ^a puntata - Regia di Ruggero Jacobbi (Invernizzi) (Vedi Locandina) cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) 10,15 Notizie del Giornale radio - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale da La Spezia - Controluce 10,30 lo e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim (Gradina) | 10 — Musica sacra G. P. da Palestina: Missa in festis Apostolorum, a cinque voci, dalle «Dieci Messe di Mantova» (Les Chanteurs de Saint-Eustache e Chœur de la Legion d'Honneur de Saint-Denis dir. E. Martin) • B. Marcello: Salmo XLII per basso e orch. d'archi (sgl. G. Tadeo, Orch. dell'Angelicum di Milano dir. C. Franci) 10,35 Ludwig van Beethoven: Sonata in sol magg. op. 14 n. 2 (pf. W. Giesekeing) • Sergej Rachmaninov: Sonata in sol min. op. 19 per vc. e pf. (E. Kurtz, vc.; W. Kapell, pf.) |
| 11 | TRITICO (Henkel Italiana) 23 Marise Ferro: Donne di ieri 30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Verdi, Gounod, Ponchielli, Puccini e Mascagni | 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 Ora tocca a te, Saluta la tua donna, Ti amo, Le temps de l'amour, Amore scusami, La playa, Lo giuro su chi vuoi, Renato, Per un attimo, Bada Caterina, Ritorna, Alla mia età (Doppio Brodo Star) | 11,25 Henri Rabaud La Procession nocturne, poema sinfonico op. 6 Vitezslav Novak Nei Monti Tatra, poema sinfonico op. 26 11,55 Johann Joachim Quantz Sonata a tre in la min. per fl., ob. e continuo (Camerata Musicale di Berlino) |
| 12 | Giornale radio 05 Contrappunto 47 La donna, oggi - Antonia Monti: Una ricetta (Vecchia Romagna Buton) 52 Sì o no | 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali | 12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 Dietrich Buxtehude Quattro Suites per clavicembalo (clav. M. De Robertis) |
| 13 | GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Castiglione di Garfagnana - Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino) - Giorno per giorno 25 Punto e virgola 35 Carillon (Manetti & Roberts) 38 CANZONI SENZA PAROLE (Ecco) | 13 — ... TUTTO DA RIFARE Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faale con la partecipazione di Antonio Ghirelli - Compl. dir. da A. Del Cupola - Regia di D. De Palma 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Telegiornale (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Dash) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza) | 12,50 Antologia di interpreti Dir. Karl Böhm; ten. Carlo Bergonzi; vl. Christian Ferras e pf. Pierre Barbizet; sopr. Licia Albanese; Trio Barocco di Montreal; bs. Laurens Bogtman; pf. Aldo Ciccolini; dir. Lovro von Matacic (Vedi Locandina nella pagina a fianco) |
| 14 | Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Tavolozza musicale (Dischi Ricordi) | 14,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO Gustav Mahler: Das Lied von der Erde, per contralto, tenore e orchestra (Kathleen Ferrier, contr.; Julius Patzak, ten. - Orch. Filarmonica di Vienna dir. B. Walter) |
| 15 | Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte 40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Veltri 45 Album discografico (Bluebell) | 15 — Selezione discografica (RI-FI Record) 15,15 GRANDI PIANISTI: FRIEDRICH GULDA Nell'interv. (15,30): Notizie del Giornale radio Tra le 15,45 e le 17: 50° Giro d'Italia (Terme di San Pellegrino) (Vedi Locandina) 15,55 Elio Filippo Accrocca: Conosciamo l'Italia | 15,30 Ludwig van Beethoven Quartetto in do magg. op. 59 n. 3 (Quartetto di Budapest) |
| 16 | Sorella radio Trasmissione per gli infermi 30 CORRIERE DEL DISCO - Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli | 16 — MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale Notizie del Giornale radio 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME Soli fra la gente, East West, Old Guitarron, C'era un ragazzo che come me amava i Beatles ed i Rolling Stones, The best goes on, Portami tante rose, Bos stop | 16 — Muzio Clementi Adagio patetico in si bem. min. e Fuga in si bem. magg.; Sinfonia in re magg. (Revis di A. Casella) 16,30 Il Diavolo zoppo opera comica in un atto, da Le Sage Musica di Jean Françaix Il Diavolo: T. Frascati; Il Recitante (Zambullo): D. Trimarchi (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. M. Pradella) |
| 17 | Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati 20 Solisti di musica leggera 30 L'adolescente di Fiodor Dostoevskij - Riduz. e adatt. di Enrico Vaime - Comp. di prosa di Torino della RAI - Prima puntata - Regia di Giacomo Colli (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) | 17 — Buon viaggio 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina) 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Saludos amigos Musiche latino-americane Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare | 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 I CORALI PER ORGANO DI J. S. BACH a cura di Alberto Basso - Seconda trasmissione Le opere giovanili e le forme più semplici 17,55 Paul Hindemith Apparebitte repentina dies, per coro misto e ottoni (Coro di Roma della RAI dir. da Nino Antonellini) |
| 18 | 15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Antonio Maccanico - Il Parlamento italiano. La restaurazione e l'istituto parlamentare dal 1812 al 1848 18,50 Aperitivo in musica | 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccola pianeta Rassegna di vita culturale T. Gregory: Il tempo e le idee; R. Giammanco: I sociologi di professione; G. Sasso: Conversando di storia; di Cantimori; L. Benevolo: L'esposizione universale di Montreal; Tacculino |
| 19 | 15 TI SCRIVO DELL'INGORGIO ad un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo 30 Cronache di ogni giorno 35 Luna-park 55 Una canzone al giorno (Antonetto) | 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 50° Giro d'Italia - Commenti, interviste e varietà da Prato di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino) | 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) |
| 20 | GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano 15 La voce di Jean Baez (Ditta Ruggero Benelli) 20 IL CONVEGNO DEI CINQUE | 20 — Punto e virgola 20,10 Il martello Rivista di Carlo Manzoni - Regia di Pino Gilioli | 20,15 Il giuoco è alla fine Un atto di Samuel Beckett Traduzione di Luigi Candoni Clov: Gino Rocchetti; Hamm: Mario Chiochio; Nell: Rina Franchetti; Nagg: Claudio Ermelli Regia di Andrea Camilleri (Registrazione) L'ultimo nastro di Krapp Un atto di Samuel Beckett Traduzione di Mario Diacono Krapp: Tino Buzzelli; Narratore: Mario Chiochio Regia di Flaminio Bollini |
| 21 | 05 Concerto diretto da Danilo Belardinelli con la partecipazione del soprano Cecilia Fusco e del tenore Eugenio Fernandi - Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Beliosguardo Il maestro e Margherita, di Michail Bulgakov, a cura di Walter Mauro e Pietro Zveremich | 21 — La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di Renzo Sacerdoti IL GIORNALE DELLE SCIENZE Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,30 MUSICA DA BALLO 21,50 con le orchestre Mario Bertolazzi, Alberto Casamassima e il Complesso Cosimo Di Ceglie | |
| 22 | 30 IL GIORNALE DEL LUNEDÌ Un programma di Angelo Gangarossa presentato da Leonardo Cortese - Regia di Arturo Zanini | 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri | 22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) |
| 23 | OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte | 23,10 Chiusura | 23 — Rivista delle riviste 23,10 Chiusura |

"DIFENDIAMO LA VITA" DAI PERICOLI DELL'ELETTRICITÀ il 24 maggio in TV nella rubrica "Sapere"

L'impiego sempre più frequente degli elettrodomestici unito all'uso di impianti elettrici spesso vecchi e inadeguati costituisce un serio pericolo che ci insidia nelle nostre stesse case. Da esso ci dobbiamo difendere!

E' questo il tema, davvero scottante, che verrà illustrato nella rubrica televisiva «Sapere» per il ciclo «Difendiamo la vita» il 24 maggio alle ore 19,05.

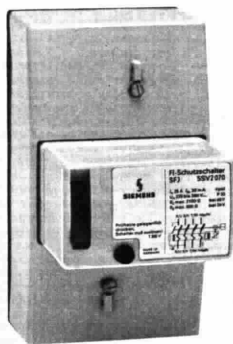
Nel corso della trasmissione verrà quindi anche indicato il mezzo più semplice, oggi veramente alla portata di tutti, per proteggerci entro le mura domestiche dal rischio della folgorazione, che può derivare sia dal contatto con parti di elettrodomestici accidentalmente sotto tensione per difetto di isolamento, sia per il contatto diretto con conduttori elettrici nudi.

Questo efficace sistema di protezione è costituito dagli interruttori automatici differenziali ad alta sensibilità.

Uno dei tipi di uso familiare tecnicamente più nuovo e più adottato nel mondo è l'ELETTROGUARDIA SFJ, presentato oggi dalla SIEMENS anche in Italia dopo 40 anni di esperienza nella produzione degli interruttori differenziali.

Con le sue dimensioni ridotte (149 x 79 mm), la sua assoluta sicurezza di funzionamento, la sua adattabilità (tensioni da 125 a 220 V), il suo prezzo modesto, l'ELETTROGUARDIA SFJ SIEMENS rappresenta un altro notevole passo avanti nel progresso della tecnica al servizio della casa.

ELETTROGUARDIA[®] SFJ SIEMENS da 30 mA



PIÙ SICURI INSIEME A SIEMENS

Per ulteriori informazioni e consigli circa il tipo di interruttore automatico differenziale più adatto al vostro impianto scrivete a:

SIEMENS ELETTRA S.p.A.
Gruppo 621 - Casella Postale 4183 - MILANO

Vi verrà inviato anche un BUONO SCONTO DI LANCIO che vi consentirà l'acquisto di un ELETTROGUARDIA SFJ SIEMENS con elegante cappa di protezione al prezzo speciale di L. 11.000, presso i nostri concessionari che vi segnaleremo nella risposta.

martedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

- Prima classe:**
8,50-9,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Vaili
10,10-10,30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
11,10-11,30 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
- Seconda classe:**
8,30-8,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 *Italiano*
Prof. Faustina Monelli
10,50-11,10 *Sci. Elem. Scien. Nat.*
Prof. Donvina Magagnoli
11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali
- Terza classe:**
9,10-9,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frota
10,30-10,50 *Geografia*
Prof. Maria Bonzano Strona
11,30-11,50 *Sci. Elem. Scien. Nat.*
Prof. Donvina Magagnoli
Allestimento televisivo di Gigliola Spada Bado

12,30-13 CORSO SPERIMENTALE

Trasmissioni Integrative Scolastiche per Licel, Istituti Tecnici e Magistrali

Lezione conclusiva

Scienze
Prof. Vincenzo Caglioti
L'avanzamento della scienza

16,15 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»

Arrivo della 4ª tappa
Firenze-Chianciano Terme
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Giuseppe Sibilla

PROCESSO ALLA TAPPA

condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Milky - Salvex - Tè Star - Caramelle Cubik)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I RACCONTI DEL FANTASMA

di Angelo D'Alessandro
La tromba marina
Personaggi ed interpreti:
Libero Fosco Giachetti
Giulio Roberto Chevalier
Andrea Nino Di Napoli
Giuseppe Franco Sportelli
Giovanni Enrico Salvatore
Voce del narratore
Mariano Rigillo

Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Giovanna La Placa

Regia di Angelo D'Alessandro

b) PAGINE DI POESIA

Aldo Palazzeschi
a cura di Lorenzo Ostuni
Lecture di Carlo Romano
Realizzazione di Guido Mazzella

ritorno a casa

GONG

(Alka Seltzer - Spic & Span)

18,45 CLUB DU PIANO (8°)

a cura di Jack Dieval
con la partecipazione di Geneviève Joy, Geo Voumard, Jack Dieval, Jean Michel Damase (1° Grand Prix de Rome), Evelyn Ursat e di Jacques Hess (contrabbasso) Franco Manzecci (batteria) Debussy: *L'isle joyeuse*; Voudard e Dieval: *Improvisazione per due pianoforti*; Damase: *Compliments d'anniversaire*, per due pianoforti
Regia di Jacques Soumet
Prod.: C.E.R.T.

19 — IN FAMIGLIA

a cura di Padre Mariano

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Storia dell'energia

a cura di G. B. Zorzi

— Dal sole all'acqua

Realizzazione di Giuseppe Recchia
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pepsi-Cola - Industria Dolcificaria Ferrero - Macchine per cucire Borletti - Salumi Citterio - Alemagna - Proton)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Olive Star - BP Italiana - Caramelle Don Perugini - Punt e Mes Carpani - Cera Grey - Shampoo VO 5)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) C.G.E. - (2) Lama Bolzano - (3) Amarena Fabbri - (4) Polaroid - (5) Crackers Ritz Saiwa

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Stefi Film - 3) Vmder Film - 4) Unionfilm - 5) Delfa Film

21 — QUEST'AMERICA

Momenti del cinema di Hollywood 1941-59

a cura di Enrico Emanuelli
Presenta Arnoldo Foà

E' NATA

UNA STELLA

Film - Regia di George Cukor

Prod.: Warner Bros

Int.: Judy Garland, James Mason, Jack Carson, Charles Bickford

23,10 ANDIAMO AL CINEMA

a cura dell'ANICAGIS

23,20

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

per i più piccini

17-17,30 LA BOTTEGA DI MASTRO BUM

con Sandro Tuminelli, Angela, Marisa Flach e i suoi mimi
Testi di Jack
Regia di Alvise Saporì

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Balzani
31ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Cucine Scic - Crackers Doria - Max Meyer - Fibra acrilica Dralon - Oleoblitz - Caffè decaffeinato Cuorli)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

22 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Vittorio Gui
Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 3 (Eroica)*: a) Allegro con brio, b) Marcia funebre, c) Scherzo, d) Finale (Allegro molto)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Elisa Quattrocchio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die rätselhaften Amerikaner

«Der neuer Nachbar»

Bildbericht

Regie: Peter von Zahn und

Frank

Prod.: BETA FILM

20,40-21 Gold in Alaska

«Der Wahlkampf»

Wildwestfilm mit Ralph

Tae-gar, James Coburn, Marl

Blanchard

Regie: Lawrence Dobkin

Prod.: NBC

TV SVIZZERA

17. MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Evi Bernasconi

19,15 TELEGIORNALE 1ª edizione 19,20 NEL PAESE DELLE BELVE. Documentario

19,45 TV-SPOT

19,50 IL GRANDE DERBY. Telefilm della serie «Furia» interpretato da Peter Graves, William Fawcett, Ann Robinson e Robert Diamond

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale 20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE

21. VITA «OGGI: L'UMANITA' AL VOLANTE. Dibattito a cura del prof. Antonio Miotto. Partecipano: Giorgio Bocca, Giovanni Bovio, Rosalea Facetti, Francesco Jolli

21,50 I PIACERI DELLA MUSICA. RECITAL DEL TENORE ROLANDO RIVA. Romanze di Padilla, Buzzi-Peccia, Tosti e Denza. Al pianoforte: Luciano Scrizzi

22,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione 22,15 ADVOKATEN DES FEINDES. La Svizzera e la seconda guerra mondiale. A cura di Werner Ringa. Edizione in lingua tedesca. 19 punti

«E' nata una stella» di Cukor nella serie «Quest'America»

CARRIERA DI DIVA

ore 21 nazionale

Calato ad Hollywood a poco più di vent'anni, nel 1919, attore prima, poi assistente alla regia, infine regista, William A. Wellmann è uno dei personaggi «canonici» del cinema americano: un «director» di quelli all'antica, che si sentivano gli impeccabili realizzatori piuttosto che gli autori delle opere da loro firmate, e tuttavia dimostratosi capace, nel corso d'una carriera che ormai sfiora il mezzo secolo, di impennate frequenti, legate a titoli che le storie del cinema seguitano a ricordare con rispetto. Wellmann, non c'è dubbio, è un uomo che conosce anche gli anfratti più riposti del mondo nel quale lavora. Non c'è da stupirsi se ad un certo punto sentì il bisogno di dedicare ad esso una storia, e di trarre da quella storia un film. Correndo l'anno 1936, egli realizzò l'uno e l'altro progetto, e ne venne la prima edizione di *E' nata una stella*: un film di successo, un valido prodotto commerciale. Quasi vent'anni più tardi, nel 1954, un altro grosso personaggio del cinema hollywoodiano, George Cukor, ripescò quella storia e tornò a cavarne una pellicola: quella che vedremo stasera nella serie *Quest'America*, immutata, rispetto al capostipite, non soltanto nella sostanza ma anche nel titolo.

E' nata una stella narra una storia triste, l'ascesa di una giovane attrice e il contemporaneo



Judy Garland, protagonista di «E' nata una stella», storia dell'ascesa di una giovane attrice e del contemporaneo declino dell'uomo che l'ha scoperta, lanciata e sposata

rano corrompersi del successo dell'uomo che l'ha scoperta, lanciata e sposata. I trionfi di Vicky Lester, la protagonista, sono contrappuntati dal progressivo decadimento del suo compagno fino all'alcoolismo e alla morte deliberatamente cercata. Questa storia è anche utile per spiegare al pubblico cosa sia veramen-

te il mondo dello spettacolo, e che ruolo giochi, in quel mondo, una delle sue capitali riconosciute? Hollywood ha sollecitato in ogni tempo l'attenzione, la fantasia degli intellettuali americani, e da queste sollecitazioni è quasi sempre uscita in veste di accusata. E' stata descritta come un luogo nel quale soltanto con la fuga e possibile sottrarsi al dilemma fallimento-alienazione, come inferno dell'intelligenza e dell'umanità, oppure come alibi per l'uomo di cultura che abbia deciso di rinunciare alla lotta. Che sia un angolo impestoso è intuibile, e si capisce come le lamentazioni di scrittori come Budd Schulberg, Horace McCoy, Nathanael West, o come Fitzgerald; ma non si può dire che dalle opere di costoro (e degli altri) sia venuto un ritratto convincente, che essi, cioè, siano riusciti a fornire spiegazioni esaurienti e plausibili alle loro accuse. Dovevano riuscirci i «coinvolti», gli «integrati», come Wellmann e Cukor? Gli avremmo chiesto troppo. *E' nata una stella* è un bel romanzo sentimentale, gonfio di passioni e di lacrime, e segnato da alcune crudeltà. Non è un ritratto di Hollywood. Avesse davvero voluto tentarlo, Cukor avrebbe potuto raccontarci senza eccessive divagazioni fantastiche la storia della sua protagonista, Judy Garland, attrice, cantante e ballerina dall'età in cui lo sono i bambini prodigio, e da allora perennemente dibattuta tra successo e dimenticanza indotta, da tali ricorrenti motivi di crisi, a infinite sedute psichiatriche e a due tentativi di suicidio (che bel film ne sarebbe venuto). Così com'è, *E' nata una stella* è qualcosa di più e di meno (di diverso) che una fantata radiografia del mondo del cinema: è un eccellente saggio di recitazione e di regia, uno spettacolo avvincente.

Giuseppe Sibilla

La TV dei ragazzi

PAGINE DI POESIA: Aldo Palazzeschi

La trasmissione è dedicata alle poesie di Aldo Palazzeschi, raccolte nel periodo che va dal 1904 al 1914. Palazzeschi, nato a Firenze, vive da tempo a Roma. E' noto soprattutto come narratore (ricordiamo: Le sorelle Materassi, I fratelli Cucchi). Fra le poesie che saranno lette oggi da Carlo Romano: Mezzogiorno, La casa di Mara, La vasca delle anguille, e Rio Bo.

ore 21 nazionale

E' NATA UNA STELLA

Il film, diretto da George Cukor, mostra come nasce o si fabbrica ad Hollywood una diva. Vicky Lester, cantante, conosce un celebre attore che l'introduce nel mondo del cinema. Tra i due fiorisce presto l'amore, ma l'unione, all'inizio felice, s'incrina per colpa dell'uomo sempre più dedito al bere. Mentre la ragazza continua nella sua ascesa, l'attore si avvia inesorabilmente sul viale del tramonto, e un giorno, temendo di essere ormai di ostacolo alla moglie, si toglie la vita. Vicky che aveva deciso, per la pace familiare, di interrompere l'attività artistica, decide invece di continuarla assumendo in arte il nome del marito, convinta in tal modo di adempiere al suo più ardente voto.

ore 22 secondo

CONCERTO GUI

All'arte di Vittorio Gui è affidata l'interpretazione dell'Eroica di Beethoven, la monumentale Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55. Il musicista l'anno prima aveva detto di non essere contento di ciò che aveva scritto fino a quel momento e di «voler prendere una nuova via». L'Eroica è la testimonianza, in campo sinfonico, di un rinnovamento stilistico che cancellerà ogni traccia di influenza haydniana e mozartiana, ancora visibile nella Sinfonia n. 2. La pagina più famosa dell'intera composizione, la Marcia funebre nel secondo movimento, non fu ispirata a Beethoven come si crede comunemente dalla figura di Napoleone, ma dall'eroica morte del gen. Abercromby nella battaglia d'Alessandria (1801).

LAMA BOLZANO
superinox

un primato italiano nel campo delle lame inossidabili



PRESENTA QUESTA SERA IN
"CAROSELLO"



IL TENENTE SHERIDAN

Giovedì sera
in TIC-TAC
RIC e GIAN
presentano

la COPPA PREZIOSA
e il MOTTAMAR



| | | | |
|----|---|--|--|
| 6 | 30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell | 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno | |
| 7 | Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO-LE COMM. PARLAMENTARI | 7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica | |
| 8 | Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Caterina Valente, Natalino Otto, Ornella Vanoni, Fred Bongusto, Luciana Turina, Jimmy Fontana, Maria Paris, Adriano Celentano, Marisa Del Frate (Doppio Brodo Star) | 8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Nicolò Carosio vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Palmolive) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | |
| 9 | La comunità umana 10 Colonna musicale Musiche di Ciaikovsky, Bargoni, Paoli, Trovajoli, C.A. Rossi, Sor, Trascr. Anepeta, Donaggio, Sarasate, J. Barry, Milan-Sanz, Anderson, Sigman, Berlin, Brahms, J. Strauss | 9,05 Un consiglio per voi - Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Pludtuch) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Manetti & Roberts) | TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) 9— Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale) 9,25 D'Annunzio e la Rubinstein - Conversazione di Aldo Marcovecchio 9,30 La Radio per le Scuole (Replica dal Programma Nazionale del 20-5-1967) |
| 10 | Giornale radio 05 UN DISCO PER L'ESTATE (Coca-Cola) (Vedi Locandina) 30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) Pagine del Nuovo Testamento: «La pesca miracolosa», a cura di Rina Fiore Regia di Ugo Amodeo | 10— Giuseppe Balsamo di Alessandro Dumas - 2ª puntata - Regia di Ruggero Jacobbi (Invernizzi) (Vedi Locandina) 10,15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Hit parade de la chanson Programma scambio con la Francia | 10— Musiche clavicembalistiche C.P.E. Bach: Sonata in fa magg.; Sonata in sol magg. (clav. F. Benedetti Michelangeli e A. M. Penafelti) 10,25 Bedrich Smetana: Trio in sol min., per pf., vl. e vc. (N. Libove, pf.; C. Libove, vl.; G. Neikrug, vc.) Karl Nielsen: Quartetto in fa min. op. 5 (Quartetto Danese di Fionia) |
| 11 | TRITTICO (Ditta Ruggero Benelli) 23 Vi parla un medico Luciano Dall'Oppo: Mantenere i denti sani 30 ANTOLOGIA OPERISTICA G. Verdi, Don Carlo; «O Carlo, ascolta» • G. Puccini: Tosca: «Recondita armonia» • G. Charpentier: Louise: «Depuis le jour où je me suis donnée» • R. Wagner: Tannhäuser. Racconto di Tannhäuser | 11— Ciak - Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti (Gradina) 11,30 Notizie del Giornale radio - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale da Firenze 11,35 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza) | 11,20 SINFONIE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART Sinfonia in la magg., K. 114 (Orch. della Radio Danese, dir. M. Woldike); Sinfonia in re magg. K. 202 (Orch. della Camera Accademica del Mozarteum di Salisburgo, dir. B. Baumgartner) 11,50 Darius Milhaud La Cheminée du Roi René, per cinque strumenti a fiato (Complesso di Filadelfia) |
| 12 | Giornale radio 05 Contrappunto 47 La donna, oggi - Elda Lanza: I conti in tasca (Vecchia Romagna Buton) 52 Sì o no | 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali | 12,10 La settimana a New York, a cura di F. Filippi 12,20 Richard Strauss Schlagobers, suite dal balletto op. 70 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. Frieder Weissmann) |
| 13 | GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Fagnone Valdarno - Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano (Terme di San Pellegrino) - Giorno per giorno 25 Punto e virgola 35 Carillon (Manetti & Roberts) 38 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Birra Peroni) (Vedi Locandina) | 13— Marcello Marchesi presenta IL GRANDE JOCKEY Regia di Enzo Convali (Falqui) 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Camay) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza) | 13— RECITAL DEI VIOLINISTI David e Igor Oistrakh con la collaborazione del pianista Vladimir Yampolsky (Vedi Locandina nella pagina a fianco) |
| 14 | Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 14— Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Cocktail musicale (Stereomaster) | 14,05 Peter Iljich Ciaikovski Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. C. Abbado) 14,30 AMILCARE PONCHIELLI Pagine dall'opera - La Gioconda - (Vedi Locandina) |
| 15 | Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte 40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti 45 Un quarto d'ora di novità (Durlum) | 15— Girandola di canzoni (Italmusica) 15,15 GRANDI VIOLONCELLISTI: PABLO CASALS (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 Giulia Foscari: I mestieri nuovi | 15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE F. Chopin: Rondò in do magg. op. 73 per due pf. • F. Schubert: Fantasia in fa min. op. 103 per pf. a quattro mani • F. Liszt: Concerto - pathétique - in mi min. per due pf. • D. Milhaud: Scaramouche, suite per pf. (duo V. Vronsky-V. Babin) (Disco Brunswick) |
| 16 | Programma per i ragazzi La patria dell'uomo, a cura di Alberto Manzi 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI | 16— RAPSODIA Tra le 16 e le 17: 50° Giro d'Italia (Terme di San Pellegrino) (Vedi Locandina) 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME | 16,10 Compositori italiani contemporanei M. Zafred: Epitaphie en forme de Ballade (da Villon) per baritono e piccola orch.: Sinfonia n. 6 16,45 I bis del concertista (Vedi Locandina nella pagina a fianco) |
| 17 | Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati 20 PARLIAMO DI MUSICA Piccola Posta a cura di Riccardo Allorto | 17— Buon viaggio 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina) 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Chiario di luna Radiodramma di Felj Silvestri - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - Regia di Enrico Colosimo (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 17— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Robert Schumann Improvviso sopra un tema di Clara Wieck, op. 5 (pf. M. Abbado); Adagio e Allegro in la bem. magg. op. 70, per vc. e pf. (Duo E. Mainardi-C. Zecchi) 17,40 Sergej Prokofiev Sinfonia n. 4 in do magg. op. 47 (Nuova versione op. 112) (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. Z. Fekete) |
| 18 | 05 IL DIALOGO . La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli 15 Perché si Concerto di musica leggera proposto da Milva | 18,10 Orchestra diretta da Vittorio Sforzi 18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA: Mario Fracastoro - Terra, sole e sistemi planetari. I. Rotazione e rivoluzione della Terra. Misura del tempo 18,50 Aperitivo in musica | 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione Le grandi Università Europee III. BOLOGNA a cura di Alfredo Venturi |
| 19 | 25 Angelo Contarini: La donna nella democrazia 30 Luna-park 55 Una canzone al giorno (Antonetto) | 19,23 Sì o no 19,30 RADIOISERA - Sette arti 50° Giro d'Italia - Commenti, interviste e varietà da Chianciano Terme di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino) | 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) |
| 20 | GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano 15 La voce di Dean Martin (Ditta Ruggero Benelli) 20 Per il centenario di Pirandello SALVO RANDONE in Lumie di Sicilia e Bellavita Due atti unici di Luigi Pirandello Regia di Umberto Benedetto (Vedi nota illustrativa) | 20— Punto e virgola 20,10 Mike Bongiorno presenta Attenti al ritmo Gioco musicale a premi - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilloli (Corolle) | 20,30 Arte in America a cura di Marisa Volpi II. Il realismo americano - Le emigrazioni europee dal 1930 al 1949. La scuola di New York |
| 21 | 15 Dall'Auditorium di Torino LE ORCHESTRE SINFONICHE E I CORI DELLA RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Herbert Albert con la partecipazione del violinista Giuseppe Principe Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: La poesia di Mario Ramous Programma a cura di E. F. Accrocca | 21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO Something about you, Abend in Cremona, The mad madison, Il surf della luna, No milk today, Sweet water baby, Think I'll sit down and cry, Organ twist, Desafinado, Pretty blue eyes, C'era una volta, Bass reflex, Jelly Belly, Rummel-Brummell, Rokin' a rumba, Soul madison | 21— LISZT, O DELLA COSCIENZA ROMANTICA a cura di Mario Bortolotto Quinta trasmissione |
| 22 | | 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri | 22— IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Libri ricevuti 22,40-22,50 Rivista delle riviste |
| 23 | OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma | 23,10 Chiusura | |

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

21,15/Concerto Albert

Haydn: *Sinfonia n. 101 in re maggiore* («La pendola»); Adagio - Presto - Andante - Minuetto - Allegretto - Finale - Vivace - Prokofiev: *Concerto n. 2 in sol minore* op. 63 per violino e orchestra; Allegro moderato - Andante assai - Allegro ben marcato (solista Giuseppe Prencipe); Wagner: *Idillio di Sigfrido*; Mendelssohn Bartholdy: *Overture, notturno e scherzo* dalle Musiche di scena per il «Sogno di una notte di mezza estate» di William Shakespeare.

SECONDO

10/Giuseppe Balsamo

Personaggi e interpreti della seconda puntata del romanzo *Giuseppe Balsamo* nell'adattamento radiofonico di Ruggero Jacobbi: Giuseppe Balsamo: Franco Gracioso; Gilbert: Alfredo Senatore; La Brie: Franco Passatore; Nicoletta Legav: Luisa Aluigi; Barone Di Taverny: Giulio Oppi; Andrina Lydia Alfonsi. Compagnia di prosa di Torino della RAI.

15,15/Grandi violoncellisti: Pablo Casals

Couperin: *Pièces en concert*; Prélude - Sicilienne - La trompette - Plainte - Air du Diable (al pianoforte: Mieczyslaw Horzowski); Bach: *Sonata n. 3 in sol minore*; Vivace - Adagio - Allegro (al pianoforte: Paul Baumgartner).

16-17/Cinquantesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 4ª tappa Firenze-Chianciano Terme. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

17,35/Chiario di luna

Personaggi e interpreti del radiodramma *Chiario di luna*: Nina: Anna Maria Sanetti; Marta: Wanda Pasquini; Sergio: Dante Biagioni; Oliviero: Adolfo Gori ed inoltre: Ezio Busso, Corrado De Cristoforo,

Silvana Mangione, Dario Mazzioli, Renato Moretti, Franco Morgani, Grazia Radicchi, Adriana Vianello. Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Regia di Enrico Colosimo.

TERZO

13/Recital dei violinisti David e Igor Oistrakh

Haendel: *Sonata in sol minore* op. 2 n. 7 per due violini e continuo; Andante, Allegro - Arioso (Poco adagio) - Allegro; Bach: *Sonata in do maggiore* per due violini e continuo; Adagio - Alla breve (Allegro moderato) - Largo - Giga - Mozart: *Duetto in sol maggiore* K. 423 per violino e viola; Allegro - Adagio - Rondò - Benda: *Sonata a tre in mi maggiore* per due violini e continuo; Moderato - Largo - Allegro; Wieniawski: *Tre Studi-Capricci* dall'op. 18 in mi bemolle maggiore - in mi maggiore - in la maggiore.

14,30/Pagine dalla «Gioconda» di Ponchielli

Programma del concerto operistico: *Preludio*: «Voce di donna d'angelo» (contralto Anna di Stasio); «Enzo Grimaldo», scena e duetto (tenore Daniele Barioni, baritone Mario Sereni); *Marinaresca, Recitativo e Barcarola* (baritone Mario Sereni e Coro); «Cielo e mar!» (tenore Daniele Barioni); «Ma chi vien», scena e duetto (mezzosoprano Anna Maria Rota, tenore Daniele Barioni); *Danza delle ore*; *Suicidio* (soprano Lucilla Udovich); «Sì, il patto mantengo» (soprano Lucilla Udovich, baritone Mario Sereni - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Oliviero De Fabritius - Maestro del Coro Nino Antonellini. Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigiani).

16,45/I bis del concertista

Korsakov: *Inno al sole*, dall'opera «Il Gallo d'oro»; Brahms: *Danza ungherese n. 7*; Debussy: *Claire de lune*, dalle «Suites bergamasques» (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte).

19,15/Concerto di ogni sera

Gluck: *Alceste*: Overture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Karl Münchinger); J. Chr.

Bach: *Concerto in si bemolle maggiore* per fagotto e orchestra (solista Fritz Henker - Orchestra da camera della Radio della Saarbrück diretta da Karl Ristenpart); Brahms: *Serenata n. 1 in re maggiore* op. 11 (Orchestra da camera diretta da Thomas Scherman).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,38/E' arrivato un bastimento

Springfield-Dele: *Georgy girl* (The Seekers); Gilbert-Vallie P. e Valle M.: *The face I love* (Andy Williams); Panzeri-Pace-Colonnello-Moreu: *Esperando estoy...* (C'è chi spera) (Sabrina); De Bellis-Cantini: *L'hai detto tu* (Gianni Mascolo); Wine-Bayer: *Something special* (Joani Camp).

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Pallavicini-Zavallone: *Non mi capirai* (Lalla Leone); Ferrara: *Senza di te* (Fausto Leali); Mogol-Colonnello: *Quel momento* (Iva Zanicchi); Pace-Panzeri-Pilat: *Una zanzara* (Riccardo Del Turco); Califano-Guarneri: *Tanto tanto caro* (Anna Identici).

NAZIONALE/10,05

Pieretti-Gianco: *Julie* (Gian Pieretti); Marchetti-Fanciulli: *Tanto (Giudi)*; Panzeri-Pilat-Pace: *La rosa nera* (Gigliola Cinquetti); Pallavicini-Sorrenti-Moschini-Ferrari: *Mi seguirai* (Gli Scooters); Calabrese-Intra: *Di qui (Jenny Luna)*; Pagani-Savini: *Uno fra tanti* (Armando Savini); Gigli-Amendola-Leoni: *Ricordati di me* (Peppino Gagliardi).

NAZIONALE/14,40

Tenco: *Se stasera sono qui* (Wilma Goich); Pallavicini-Pallesi-Malgoni: *Io credo in te* (Gianni Pettenati); Panzeri-Pace: *L'amore ce l'hanno tutti* (Marcella Perani); Dura - Alfredo - Romeo: *Accarezza-me...* (Nino Fiore); Pisano-Castellano-Pipolo: *Balla balla* (Anna Rita Spinaci).

SECONDO/17,05

Zotti-Terzi-Nondor-Vinciguerra: *La legge della natura* (Salvatore Vinciguerra); Pagani-Umberto-Napolitano: *Gioventù* (Umberto); Panzeri-Pace-Livraghi: *Diceva diceva* (Gabriella Marchi); Califano-Remigi: *E pensare che ti chiami Angela* (Memo Remigi); Amadei-Beretta: *Il destino più bello* (Paola Bertoni); Testa-Cozzoli: *Da quando amo te* (Antonio Marchese); Pallavicini-Massara: *Nel sole* (Al Bano).

Due commedie di Pirandello «LUMIE DI SICILIA» E «BELLAVITA»

20,20 nazionale

Il protagonista del celeberrimo *Lumie di Sicilia* (1911) di Pirandello è Micuccio Bonavino, siciliano, uomo candido e suonatore di ottavino che per amore di Teresina, una bella ragazza, povera ma dotata di una splendida voce, fa tutta una serie di sacrifici, arrischiando persino a vendere il suo nodere per far sì che la ragazza possa studiare canto al conservatorio. Dopo qualche tempo Teresina, che ha mutato il suo nome in Sina, comincia a riscuotere trionfali successi in ogni parte del mondo: a Micuccio, rimasto confinato al paese, tocca il compito di brevi, arguti inviti da Teresina. Un brutto giorno Micuccio si ammala e Teresina gli manda dei soldi per curarsi: è proprio questo gesto che spinge Micuccio, ormai guarito, ad affrontare un viaggio di trentasei ore per andare dalla ragazza. Effi infatti intende restituire il denaro: nel suo animo c'è la convinzione che l'affetto che lo lega a Teresina debba ormai giungere alla naturale conclusione. Sicché una sera, inatteso, Micuccio piomba in casa di Sina, ma il suo fare timido, da provinciale, provoca le risa dei domestici della cantante. Micuccio, relegato in un angolo, a poco a poco si rende conto della distanza ormai abissale tra lui e la donna amata e decide di tornarsene immediatamente al paese, dopo aver dato a Marta il suo povero regalo, un po' di lumie di Sicilia. *Bellavita* fu rappresentato nel 1927 dalla compagnia Almirante-Rissone-Tofano. Protagonista ne è appunto *Bellavita*, un dolcetto, che per anni ha sopportato una relazione fra sua moglie e il notaio Denora. Alla morte della moglie, *Bellavita* continua a dimostrare verso il notaio lo stesso rispetto che ha sempre dimostrato: e di ciò il notaio si indispettisce. Quell'uomo che pretende di piangere con lui la scomparsa della donna amata lo rende di colpo agli occhi di *Bellavita* un uomo vestito a lutto strettissimo, lo seguirà passo passo come un'ombra: perfetta incarnazione del suo rimorso.

Personaggi e interpreti di *Lumie di Sicilia*: Micuccio Bonavita: Salvo Randone; Marta Marnis: Wanda Pasquini; Sina Marnis: Jolanda Verdrossi; Ferdinando: Franco Luzzi; Porcina: Franca Mazzoni; e inoltre: Rino Benini, Corrado De Cristoforo, Vera Gambacciani, Raffaele Giangrande, Gualtiero Giunti, Marcella Novelli, Gianni Pietrasanta, Carla Tirreni.

Personaggi e interpreti di *Bellavita*: *Bellavita*: Salvo Randone; Il notaio Denora: Franco Luzzi; L'avvocato Contente: Enzo Tarascio; La signora Contente: Franca Mazzoni; Lo scrivano dello studio: Raffaele Giangrande; Il signor Giorgino: Gianni Pietrasanta.

Le grandi Università Europee

LO «STUDIO» DI BOLOGNA

18,45 terzo

Fu verso la fine del secolo XI che giuristi e organizzatori, come Pepone e Inerio, creavano a Bologna quelle modeste esperienze didattiche del Medio Evo, uno «Studio» destinato a grandissima risonanza europea.

Al diritto civile s'affiancò ben presto il diritto canonico, allo studio del Corpus Iuris di Giustiniano quello del Decretum di Graziano. Seguirono poi l'insegnamento delle arti, quello della medicina e infine, sull'esempio della Sorbona, l'insegnamento della teologia. Ma le due Università, archetipi della organizzazione europea degli studi superiori, si differenziarono in questo: mentre a Parigi i docenti stabilivano l'organizzazione degli scolari, a Bologna il principio associativo degli scolari prevaleva su quello con i docenti e con la città. Tale principio associativo aveva determinato la divisione in due «universitates»: ultramontani, per gli studenti che provenivano da ogni parte d'Europa; citramontani, per romani, campani, toscani e lombardi. Ognuna delle due università aveva un rettore — che era uno studente — e doveva incassare un anno — e questa «democraticità» non fu intaccata prima del Quattrocento, quando i torbidi politici portarono all'avvento della Signoria e al declino dell'Università. Questa è storia di ieri. Oggi non è più possibile pensare ad un organismo universitario cattolico a un ateneo distaccato dal contesto nazionale dell'istruzione superiore.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (102,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalle stazioni di Caltanissetta Q.C. su kHz 6090 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Musica per tutti - 0,36 I solisti della musica leggera: Jesse Crawford e Franco Cerri - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica in sordina - 2,06 Piccola ribalta lirica - 2,36 Colonna sonora - 3,06 Complessi italiani - 3,36 Antologia musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci, due stili: Bruno Martino e Paola Bertoni - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Messa di Maggio: Canto alla Vergine e Meditazione di R. Ignazio da Torricella; Maria e Lourdes - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 18,15 Novice in porcella. 19,15 Topic of the Week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Commenti all'Enciclica «Populorum progressio» a cura di Igino Giordani e P. Francesco Pellegrino: Solidarietà e paternità universali. di Flaminio Piccoli - Pensiero della sera. 20,15 Attivismo missionario. 20,45 Heimt und Weltanschauung. 21,15 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La parola della pace. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario - Musica varia. 8,30 Il

Teatrino: «Gli occhiali» di Edgar Allan Poe (traduz. e adattam. di Renzo Rava). 8,50 Intervento orchestrale. 9 Radio Mattina. 12 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Temi da lire. 13,20 F. Schubert: Sonata n. 20 in la maggiore D. 960 (opera postuma). 16,10 Sette giorni e sette note. 17 Radio Gioventù. 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,30 Canti e cori della montagna. 18,45 Diario culturale. 19 Ritornelli francesi. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. 20,45 Varietà musicale. 22,05 Notizie dal mondo nuovo. 22,30 L. van Beethoven: Sonata n. 4 in do magg. op. 102 per violoncello e pianoforte. F. Schubert: Tre canzoni, un passo e pianoforte su poesie di Metastasio op. 83. L'incanto degli occhi - Il traditor deluso - Il modo di prender moglie. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Ultime note.

Il Programma

18 Codice e vita. 18,15 Melodie moderne. 18,30 Vivere vivendo sani. 18,45 A passeggio sul pentagramma. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione di Losanna. 20 Concerto jazz con l'American Folk Blues e Arno Donnermus e la sua orchestra. 20,45 Il microfono della RSI in viaggio. 22,22,30 Notiziario in musica.

Questa sera
in Carosello

**UGO
TOGNAZZI**
puntualizza...

se tu vuoi bere
una birra che vale
mettici due puntini
è Wührer l'ideale!



Per bere una birra
veramente di qualità
mettete anche voi i puntini sull'ù
di Wührer naturalmente!



**BIRRA
WÜHRER**
la prima in Italia dal 1829

mercoledì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 *Matematica*
Prof. a Liliana Artusi Chini

9,50-10,30 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

11,10-11,30 *Storia*
Prof. Lamberto Valli

Seconda classe:

8,30-8,50 *Matematica*
Prof. a Liliana Ragusa Gilli

9,30-9,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,50-11,10 *Storia*
Prof. a Maria Bonzano Strona

11,50-12 *Educ. Fisica Lemm.*
Prof. a Matilde Trombetta Franzini

Terza classe:

9,10-9,30 *Matematica*
Prof. a Liliana Ragusa, Gilli

10,30-10,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

11,30-11,50 *Storia*
Prof. a Maria Bonzano Strona

Allestimento televisivo di Giglio la Rosmino

16 — 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Arrivo della 5ª tappa

Roma-Napoli

Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini

Regista Giuseppe Sibilla

PROCESSO ALLA TAPPA

condotto da Sergio Zavoli

Regista Mario Conti

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Prodotti Perego - Sottilette Kraft - Farciti Doria - Gelati Soave)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LE AVVENTURE DI MINU' E NANU'

La valigetta

a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi di Ennio Di Majo

Scene di Piero Polato

Regia di Guido Stagnaro

b) PER TE, EMILIA

Trasmissione per le piccole spettatrici

a cura di Elda Lanza

Regia di Vladi Orenego

ritorno a casa

GONG

(Articoli Giovenzana - Paventi)

18,45 OBIETTIVO CRIMEA 1855

La nascita del reportage fotografico

Un documentario di Eric Price

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Difendiamo la vita

a cura di Francesco Deidda con la collaborazione di Michele Gandin

— L'elettricità e i suoi pericoli

Realizzazione di Salvatore Nocita

Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Johnson Italiana - Stock 84 - Insetticida Getto - Lacca Tress - Sole Piatti - Olio d'oliva Sagra)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Frigoriferi Indesit - Locatelli - Yoga Massalombarda - Cammay - Piaggio-Vespa - Omogenati Sasso)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Dolcificio Lombardo Perfetti - (2) Birra Wührer qualità - (3) Montana carne in scatola - (4) Chatillon - (5) Ente Fiuggi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Recta Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Cine televisione - 5) General Film

21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: Londra

CALCIO: INGHILTERRA-SPAGNA

Telecronista Nicolò Carosio

22,45 QUINDICI MINUTI CON DAISY LUMINI

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romana. Un programma a cura di Laurence Hutin

19,15 TELEGIORNALE 1ª edizione

19,20 IL CLUB DI TOPOLINO

19,45 TV-SPOT

19,50 II Primo: CRONACHE INTERNAZIONALI: IL KENNEDY ROUND - Servizio realizzato da Arturo Chiodi

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 SCACCO MORTALE. Originale televisivo da Harry Riebauer, Heinz Weiss, Rolf von Nauckhoff, Jan Hendriks, Gunther Neutze, Reinhard Koldheff e Christiane Jansen. Regia di Helmut Ashley

21,40 ASTRALOBLO. Rivista quindicinale di arti, lettere, scienze e civiltà d'oggi a cura di Sergio Genni e Mimma Pagnamenta

22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

per i più piccini

17-17,30 GIOCACIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC. Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera. Realizzazione di Elena Amicucci

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli. Realizzazione di Salvatore Baldazzi. 32ª trasmissione. Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Gò - Nuovo Ava per lavatrici - Biancheria La Castellana - Fornaci - Dentifricio Colgate - Biscotto Marengo)

21,15

UN NEMICO DEL POPOLO

di Henrik Ibsen. Traduzione di Gennaro Pistilli. Personaggi ed interpreti: Tomas Stockmann, Carlo d'Angelo, Katrine Stockmann, Elena Da Venezia, Bianca Galvan, Stefano Bertini, Morten, Giusva Fioravanti, Peter Stockmann, Antonio Battistella, Morten Kill, Andrea Matteuzzi, Hovstad, Franco Ombuen, Billing, Silvio Spaccassi, Aslaksen, Michele Riccardini, Horster, Carlo Hinterman, e inoltre: Renzo Bianconi, Mario Carrara, Maria Cesari, Tony D'Amico, Carlo Dassi, Gianna D'Auro, Ada Ferrari, Enrico Lazzareschi, Evar Maran, Francesco Massari, Raffaella Minghetti, Pietro Recanatelli, Arnaldo Sala, Stefano Varriale

Scene di Tommaso Passalacqua. Costumi di Alessandro Manetti. Regia di Ottavio Spadaro

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

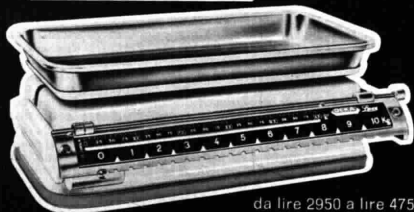
20,10-21 Checkmate

« Verbrechen in Jericho ». Kriminalfilm mit Anthony George, Doug Mc Clure, Sebastian Cabot. Als Gast: Andrey Medows. Regie: John English. Prod.: MCA

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

DEKA

LA REGINA DELLE BILANCE



da lire 2950 a lire 4750
piatto pesabambini lire 1200



24 maggio

«Un nemico del popolo»: un dramma di Henrik Ibsen I PERICOLI DELL'ONESTÀ

ore 21,15 secondo

A New York, nel 1950, fu rappresentato un dramma di Henrik Ibsen nell'adattamento di Arthur Miller. Questi, certo il più ibseniano fra tutti i commediografi americani, aveva scelto nella vasta produzione dello scrittore norvegese *Un nemico del popolo*, proprio volendo mettere in risalto «la terribile collera di Ibsen». In realtà Ibsen non era affatto disposto all'indulgenza quando affrontò, nel 1882, la stesura del dramma; e non per caso lo scrisse d'impeto, senza la consueta preparazione, senza che la vicenda ed i personaggi si maturassero lentamente, come sempre era accaduto per le sue opere di soggetto contemporaneo. *Spettri*, pubblicata un anno prima, gli procurava molte amarezze. Gran parte della critica e la pubblica opinione lo accusavano d'immoralità; fra i pochi a difenderlo era il collega, e avversario, Björson, che d'ora in avanti egli avrebbe chiamato «anima di re». *Un nemico del popolo* fu così anche una risposta, pronta ed istintiva, ai falsi moralisti, agli scemenzati schiavi dei pregiudizi; probabilmente, per la figura dell'integerrimo protagonista, l'autore s'ispirò proprio al nobile e combattivo Björson. Poiché anche *Casa di bambola* è di quel tormentato periodo, essendo stata scritta nel '79, è facile scorgere in questi tre drammi — *Casa di bambola*, *Spettri*, *Un nemico del popolo* — un comune denominatore: la critica alla società bor-



Carlo d'Angelo (a sinistra), Silvio Spaccesi e Bianca Galvan in una scena di «Un nemico del popolo» di Ibsen

ghese, una società soprattutto nordica, ed al conformismo. E' una critica connotata allo stesso Ibsen, che amava ricordare quando, non ancora ventenne lavorante in una farmacia della piccola città di Grinstad, s'era fatto la fama di anarchico per i suoi atteggiamenti aggressivi e polemici contro le convinzioni e le abitudini dei cittadini benpensanti.

L'individuo, per il grande scrittore norvegese, deve prima di

tutto tendere a realizzare se stesso, secondo la propria verità, anche contro l'ambiente in cui vive. Non è detto che i più abbiano ragione, che siano i depositari della giusta interpretazione della vita. Anzi, «a questo mondo è più forte chi più è solo» dice l'eroe di *Un nemico del popolo*, il dottor Tommaso Stockmann; ed è stato notato che proprio nell'anno di *Un nemico del popolo* Nietzsche scriveva la prima parte di *Così parlò Zarathustra*.

Chi è il dottor Stockmann? E' un uomo onesto. Gli onesti che appaiono sulle scene dell'ultimo Ottocento sono spesso iscritti, in ossequio alla scienza trionfante, all'albo dei medici od a quello degli ingegneri. Tommaso è appunto un medico che svolge la sua benefica opera in una cittadina della Norvegia; è inoltre il consulente sanitario dello Stabilimento Termale, vanto ed unica fonte di prosperità per la cittadina medesima. Un giorno scopre che le acque dello stabilimento sono infette e che sono necessari due anni di lavori per riparare il guasto di un serbatoio; due anni nei quali le Terme dovranno rimanere chiuse. Il candido dottore si aspetta per la sua scoperta gratitudine ed ammirazione dai concittadini. Ma non è così. Tutti, o quasi tutti, gli si pongono contro, e lo chiamano «nemico del popolo». Si ripropone così, ancora una volta, l'antica lotta fra il bene e il male.

Non c'è dubbio che tutta la simpatia dell'autore va all'integerrimo Tommaso. Ma qualche difetto, forse quello di una testarda anacronistica ingenuità, glielo trovò lo stesso Ibsen, che nei suoi tardi anni uscì in questa prudente precisazione: «Non vorranno rendermi responsabile di tutte le sciocchezze che il dottor Stockmann ha pensato di dire».

Enzo Mauri

QUESTA SERA
CAROSELLO



con
BROOKLYN

la gomma del ponte

che in auto, nel lavoro, nello sport, nello studio è un ponte tra voi e il successo.



È un prodotto

DOLCIFICIO LOMBARDO
perfetti
MILANO-LAINATE

La TV dei ragazzi

LE AVVENTURE DI MINU' E NANU':

«La valigetta»

Paolino, uno dei compagni di scuola di Minù e Nanù, si reca dal signor Remigio, il capostazione di Trepointi e lo prega di permettergli di fare pulizia ai vagoni del treno in modo da ottenere un piccolo compenso. Paolino durante il lavoro trova sotto un sedile una valigetta che contiene dei biglietti di banca. La riconosce e per questo atto di onestà riceverà un congruo compenso.

ore 21 nazionale

CALCIO: INGHILTERRA-SPAGNA

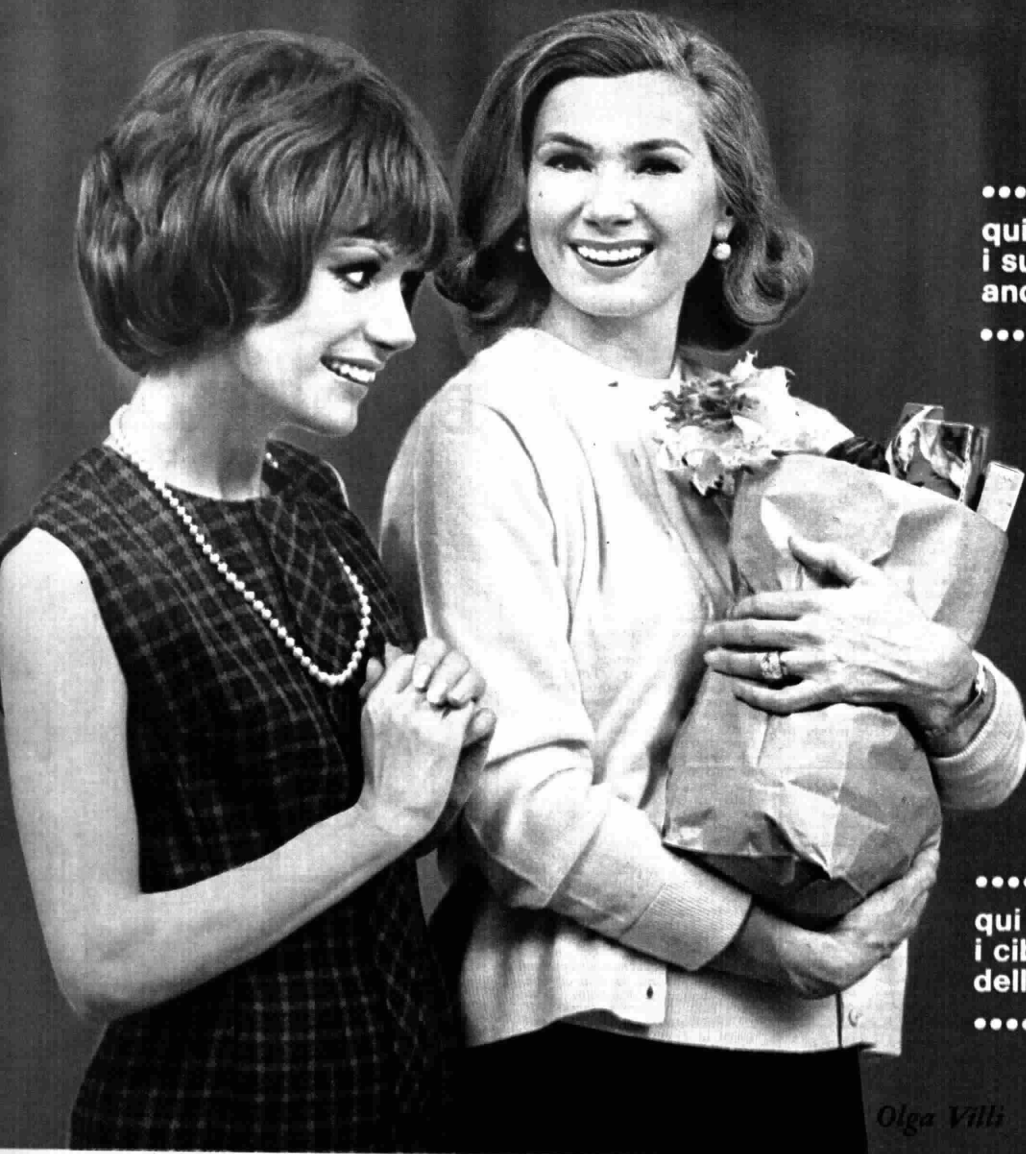
L'Inghilterra difende sul terreno di Wembley, contro le «furie rosse» spagnole, il prestigio conquistato nel recente Campionato del mondo. Dopo il mezzo insuccesso casalingo con la Cecoslovacchia e la sconfitta con la Scozia, gli «uomini» di Ramsey dovranno dimostrare di aver ritrovato la forma di un tempo. La squadra spagnola si presenta con poche novità, rispetto alle ultime partite disputate; l'ossatura è composta dagli elementi del Real Madrid. Un incontro calcistico valido sotto qualsiasi punto di vista.

ore 22,45 nazionale

15 MINUTI CON DAISY LUMINI

Un quarto d'ora in compagnia di Daisy Lumini. La giovane e versatile cantante, che recentemente si è cimentata anche in una serie di spettacoli teatrali di successo canterà questa sera: Femmine e Tammore, Capriccio di Paganini, Gli occhi più tristi del mondo e Un uomo una donna, la nota canzone tratta dal film omonimo. Daisy Lumini è nata a Firenze 26 anni fa, è diplomata in pianoforte, suona la chitarra ed ha composto numerose canzoni di successo.

non faccio per vantarmi... ma il mio è un frigorifero



.....
qui conserva a - 18°
i surgelati e il gelato
anche per mesi
.....

.....
qui conserva
i cibi freschi
della settimana
.....

Olga Villi

ARISTON

ELETTRODOMESTICI



INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO

Non faccio per vantarmi... ma con il mio frigorifero ARISTON a due porte posso fare due cucine diverse: **la cucina tradizionale** con i cibi freschi che conservo nello scomparto da 165 litri; **la cucina dei surgelati** con carne, pesce, frutta e verdura che il congelatore da 45 litri mi conserva anche per tre mesi. In qualsiasi momento posso improvvisare un pranzo con squisiti piatti «fuori stagione»!

Nella foto: modello Polare ARISTON da 210 litri: L. 122.900. Altri modelli a partire da L. 59.900

ARISTON



24 maggio
mercoledì
TERZO

| | | | |
|----|---|---|---|
| 6 | '30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis | 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno | |
| 7 | Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO | 7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica | |
| 8 | GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Mina, Sergio Endrigo, Donatella Moretti, Ricky Gianco, Audrey, Gianni Morandi, Gloria Christian, Bobby Solo, Connie Francis (Palmolive) | 8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Nicolò Carosio vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 UN DISCO PER L'ESTATE (Effervescente Brioschi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | |
| 9 | Mario Soldati: Cucina all'italiana '07 Colonna musicale Musiche di Chabrier, Oliverio-Ortolani, Trovajoli, Calvi, Esposito, L. Roncalli, Kaplan, Randelli, Strauss, Alberiz, Herbert, Bach, Saint-Saëns, Domínguez, Mercer-Donaldson, Offenbach | 9,05 Un consiglio per voi - Una poesia (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale | TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corso di lingua tedesca a cura di A. Pellis (Replica del Programma Nazionale) |
| 10 | Giornale radio '05 UN DISCO PER L'ESTATE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 La Radio per le Scuole (I ciclo Elementari) Un racconto al mese: «La vecchia delle bugie», di G. Falzone Fontanelli, a cura di Anna Teresa Sannino Regia di Nini Pernò | 10 — Giuseppe Balsamo di Alessandro Dumas - 3 ^a puntata - Regia di Ruggero Jacobbi (Invernizzi) (Vedi Locandina) I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) 10,15 Notizie del Giornale radio - 50 ^o Giro d'Italia - Servizio speciale da Roma - Controluce 10,30 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corina - Regia di R. Mantoni (Gradina) | 10 — Musiche operistiche 10,30 Tobias Hume: Pavana e Gagliarda • Death and Life • (V.l.a da gamba J. Davidoff) • Louis Milan: Tre Pavane per luto (Jutta H. Lees) • Anthony Holburne: Dieci Danze (Musiche strumentali per le Corti della Regina Elisabetta e del Re Giacomo) (Compl. strum. • Pro Musica • di New York, dir. N. Greenberg) 10,55 Gian Francesco Malipiero Sette Canzoni, sette espressioni drammatiche, da «L'Orfeide», per soli, coro e orch. (E. Orelli, sopr.: F. Andreoli, ten.: S. Bruscantini, bs. • Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. M. Rossi) |
| 11 | TRITTICO (Henkel Italiana) '23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Verdi, Puccini e Mascagni | 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Viaggio in Francia a cura di Gabriella Pini 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star) | 11,40 Felix Mendelssohn-Bartholdy Concerto in mi min. op. 64 per vl. e orch. (sol. Julia Olevskey; Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. J. Rudel) |
| 12 | Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna oggi - Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini (Vecchia Romagna Buton) '52 Sì o no | 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali | 12,10 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Naltet 12,20 IL PIANOFORTE DI FERRUCCIO BUSONI Dodici Preludi, volume II; Konzertstück op. 31a) per pf. e orch. (sol. Gino Gorini, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia) |
| 13 | GIORNALE RADIO - 50 ^o Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Sperlonga - Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino) - Giorno per giorno '25 Punto e virgola '35 Carillon (Manetti & Roberts) '38 SEMPREVERDI (Lavatrici A.E.G.) | 13 — Il destino bussa due volte Un programma musicale di Giorgio Calabrese presentato da Lilli Lembo (Henkel Italiana) GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,30 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,45 Un motivo al giorno (Dash) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza) | 13,05 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA Leonard Bernstein A. Roussel: Sinfonia n. 3 in sol min. op. 42 • B. Bartok: Musica per ensemble ad arco, celesta e percussioni • A. Copland: Appalachian Spring, suite dal balletto (Orch. Filarmonica di New York) |
| 14 | Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 14 — Juke-box Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Dischi in vetrina (Vis Radio) | 14,30 Recital del soprano IRMA BOZZI LUCCA con la collaborazione del pianista Antonio Beltrami (Vedi Locandina nella pagina a fianco) |
| 15 | Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti '45 Parata di successi (C.G.D.) | 15 — Motivi scelti per voi (Dischi Carosello) 15,15 Musica da camera 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI: soprano Slavka Taskova Paoletti (Vedi Locandina) Tra le 15,45 e le 17: 50 ^o Giro d'Italia (Terme di San Pellegrino) (Vedi Locandina) 15,55 Giovanni Passeri: La telefonata | 15,10 Franz Joseph Haydn Quartetto in sol magg per fl., vl., v.l.a e chit 15,30 Edward Elgar The Wand of Youth, suite n. 1 op. 1 a) (Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Boul) Camille Saint-Saëns Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 con organo obbligato (G. Crook, org. G. Kahn, pf. Orch. Sinf. della NBC di New York, dir. Arturo Toscanini) |
| 16 | Programma per i piccoli: Oh che bel Castello! • Corallina cuorcontento, spada al fianco e piume al vento •, di Mario Pompei Secondo episodio (Registrazione) '30 Il giornale di bordo a cura di Giuseppe Mori '40 CORRIERE DEL DISCO. Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi | 16 — MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME | 16,25 Compositori contemporanei: György Ligeti Apparitions (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. D. Paris) Aventures, per sopr., contr., br. e sette strumenti (G. Charlent, sopr.: M.-T. Kahn, contr.: W. Pearson, br. • Kammerensemble di Darmstadt, dir. B. Maderna) Atmosphères, per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Abbado) |
| 17 | Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 PICCOLO CONCERTO JAZZ (Vedi Locandina) '45 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti Premio Internazionale Formentor. Opinioni e giudizi di Gabriele Baldini e Libero Bigliaretti - Note e rassegne: Alberto Merola, rassegna di storia e cultura: «Il pensiero storico classico» di Santo Mazzarino - Anna Banti, rassegna di cinema: «La guerre est finie», di Alain Resnais | 17 — Buon viaggio UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina) 17,05 Notizie del Giornale radio 17,30 Per grande orchestra Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare | 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Antonio Vivaldi Tre Concerti dall'op. X per fl. e archi: n. 4 in sol magg. - n. 5 in fa magg. - n. 6 in sol magg. (sol. J.-P. Rampal; Orch. F. Camera di Padova • I Solisti Veneti •, dir. C. Scimone) (Registraz. effett. il 17-3-1967 dalla Sala dei Giganti di Padova) 17,35 Zoltan Kodaly Quartetto n. 1 op. 2 per archi (Quart. Tatrai di Budapest) |
| 18 | PER VOI GIOVANI '15 Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Antonio Maccanico - Il Parlamento italiano. Il Parlamento nello Statuto albertino e nella Costituzione repubblicana 18,50 Aperitivo in musica | 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale L. Graton: La creazione del mondo; E. Medi: La terra vista dai satelliti; G. Moneti: La struttura delle particelle elementari; G. Careri: Lo stato liquido; Taccuino |
| 19 | '15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO da un'idea di T. Guerra Testi di Belandini e Moroni - Regia di G. Magliulo '30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto) | 19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 50 ^o Giro d'Italia - Commenti, interviste e varietà da Napoli di E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano (Terme di San Pellegrino) | 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) |
| 20 | GIORNALE RADIO - 50 ^o Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano Giornata del Decorato - Messaggio del Presidente del Nastro Azzurro '25 La voce di Audrey (Ditta Ruggero Benelli) '30 PORGY AND BESS Opera in tre atti di Heyward Du Bose Musica di George Gershwin Direttore Engel Lehman Orchestra Sinfonica e Coro J. Rosamund Johnson (Edizione Discografica Philips) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 20 — Punto e virgola 20,10 COLOMBINA BUM Spettacolo alla fiorentina di D'Onofrio e Nelli Presentazione e regia di Silvio Gili (Industria Dolciana Ferrero) | 20,30 Interpreti a confronto a cura di Gabriele de Agostini Musiche di Brahms (XI) Quintetto in si min. op. 115 per cl. e archi |
| 21 | '30 Gli ultimi a ritornare Servizio speciale sul Sacro di Caduti d'oltremare a cura di Gustavo Delgado Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO | 21,10 Gli ultimi a ritornare Servizio speciale sul Sacro di Caduti d'oltremare a cura di Gustavo Delgado Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO | 21 — La formazione dell'attore di teatro Programma a cura di Paolo Giuranna con l'intervento di Orazio Costa - Regia di Paolo Giuranna |
| 22 | GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri | 22,30 GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri | 22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 L'ALTO MEDIOEVO XI. La cultura, a cura di Aurelio Roncaglia |
| 23 | OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO I programmi di domani - Buonotte | 23,10 Chiusura | 23 — Concerto del Complesso - Pro Arte Antiqua - (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 23,40-23,50 Rivista delle riviste |

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

20,30/Porgy and Bess

Personaggi e interpreti dell'opera di George Gershwin: Porgy: Lawrence Winters; Bess: Camilla Williams; Crown: Warren Coleman; Serena: Inez Matthews; Clara: June McMechen; Annie: Sadie McGill; Jake: Eddie Matthews; Sporting Life: Avon Long; Mingio: William Glover; Robbins: Iriza Washington; Peter: Harrison Cattenhead; Frazier: Rosamund Johnson; Maria, Lily, Woman, Strawberry: Helen Dowdy; Jim: George Fisher; Undertaker: Hubert Dilworth; Nelson: Crab; Man: Ray Yeager; Mr. Archdale: Robert Carroll; Detective: George Matthews; Policeman, Coroner, Scipio: Peter Van Zant.

SECONDO

10/Giuseppe Balsamo

Personaggi e interpreti della terza puntata del romanzo di Alessandro Dumas nell'adattamento radiofonico di Ruggero Jacobbi: Giuseppe Balsamo: Franco Graziosi; Andreina: Lydia Alfonsi; Barone di Taverny: Guido Oppi; Filippo di Taverny: Mario Brusa; Maria Antonietta: Mila Vannucci, Compagnia di prosa di Torino della RAI.

15,35/Giovani esecutori: Slavka Taskova Paoletti

Programma del concerto del soprano Slavka Taskova Paoletti: Verdi: Rigoletto: «Caro nome»; «Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa»; Bellini: I Capuleti e i Montecchi: «O quante volte» (Orchestra Sinf. di Torino della RAI diretta da Gennaro D'Angelo).

15,45-17/Cinquantesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e del arrivo della 5ª tappa Roma-Napoli. Radiocronisti: Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza: Roma (102,5 MHz); Milano (102,2 MHz); Napoli (103,8 MHz); Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calanisiata O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Venite all'opera - 0,36 Mosaico musicale con le orchestre di Tony Osborne, Gianni Ferrio, Gino Mescoli; i cantanti Fred Bongusto, Anna Identici, Richard Anthony, i solisti Sergio Fanni, Ray Collinson, Fausto Papetti - 2,06 Canzoni per lui e per lei - 2,36 Ouverture e duetti da opere - 3,06 Ribalta internazionale: parteciano le orchestre di Ray Conniff, Arturo Montavoni, David Rose; i cantanti Domenico Modugno, Connie Francis, Pino Donaggio; i solisti Eddie Calvert, Eddie Heywood e Charlie Byrd - 4,36 Concerto

TERZO

14,30/Concerto Irma Bozzi Lucca-Antonio Beltrami

Programma del concerto di musiche di Giorgio Federico Ghedini: La statua, su testo di Gabriele D'Annunzio (1919); Preghiera pascoliana (1926); Tre Liriche su testi di Giovanni Pascoli (1918); Notte dolorosa - Notte - Con gli angeli; Dai Cinque Cantici greci, su testi di Anonimi (1926); E' già tramontata la luna - Nozze non già... - L'alba soave spunta; Canto d'amore, su testo di Jacopone da Todi (1926); Dal Canzoniere del Boiardo (1935); «Si come canta»; In gravi anelli i pensieri muovono, e il prato dorme, su testi di Elena Schiavi (1941).

19,15/Concerto di ogni sera

Havdn: Divertimento in mi bemolle maggiore «L'eco» (Orchestra da camera Pro Arte» diretta da Kurt Redel) • Boccherini: Concerto in mi maggiore per chitarra e orchestra (Trascriz. di Gaspar Cassado) (solista Andres Segovia - Orchestra Symphony of the Air di New York diretta da Enrique Jorda) • Schubert: Rosamunda, suite op. 26 dalle Musiche di scena per il dramma di Wilhelmine von Chézv: Ouverture - Intermezzo - Balletto II Balletto I (Orchestra della Suisse Romande diretta da E. Ansermet).

23/Concerto del complesso

«Pro Arte Antica»

Anonymus, Cremsiensis (secolo XVII): Balletto a quattro • Johann Joseph Fux: Ouverture, a cinque • Jan Krtitel Tolar (secolo XVII): Balletto, a cinque • Bartolomeo Tromboncino: Frottola • Josef Mysliveček-Venatouri: Suite di danze (Complesso Pro Arte Antica).

* PER I GIOVANI

NAZ./17,20/Piccolo concerto jazz

Trio Guido Manusardi con Giorgio Azzolini e Franco Mondini: Arguing soon; Monk Blues; I fall in love so easily; So what • Nini Rosso: A mini-blues for a mini-trumpet.

in miniatura - 5,06 Successi in vetrina - 5,36 Musiche per un «buongiorno». Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7. Mese di Maggio: Canto alla Vergine - Meditazione di P. Igino da Torrice: L'Eucarestia e Maria - Giuculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissione estere. 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario. Commenti all'Enciclica «Populorum progressio», a cura di Iginio Giordani e P. Francesco Pellegrino: La fame nel mondo, di Giuseppe Togni - Pensiero della sera. 20,15 Audiene a Saint-Pierre. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21,30 Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Entrevistas y colaboraciones. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7. Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica vera. 8,30 Mosaico d'orchestra. 9. Radio Mattina. 11,05 Treni da Losanna 12 Basilea stampa. 12,10 Musica vera. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Disco-Club. 13,20 Le grandi interpretazioni: Il violinista Isaac Stern. J.

NAZ./18,15/Per voi giovani

Wack wack (Young Holt Trio); One in a million (John St. John); Lorde, rosso, giallo e blu (The Sorrows); I'm a man (Spencer Davis); Ed io tra di voi (Charles Aznavour); El funeral del Labrador (Barbara y Dick); Detroit city (Tom Jones); Ain't that a groove (James Brown); Una notte intera (Rita Pavone); There's a kind of hush (Hermans Hermits); Black time (I Rokketti); We've got that (Bobby Moore); Cool Blues (Quart. Charlie Parker); C Jam Blues (pl. Earl Hines); One night (Elvis Presley).

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Pilat-Beretta-Del Prete: Male e bene (Pilade) - Talo-Valle: Un gioiellatore e un re (Pancino Talo) - Panzeri-Pace-Livraghi: Diceva diceva (Gabriella Marchi) • Del Monaco-Polito-Meccia: Tu che sei l'amore (Tony Del Monaco) • Gaspari-Lanati: I miei capelli biondi (Lida Lù) • Pallavicini-Germani: Darsi un bacio (Remo Germani).

NAZIONALE/10,05

Pisano-Castellano-Pipolo: Balla balla (Anna Rita Spinaci) • Testa-Corbelli: Quando (Pancino Talo) • Panzeri-Pace-Livraghi: Diceva diceva (Gabriella Marchi) • Del Monaco-Polito-Meccia: Tu che sei l'amore (Tony Del Monaco) • Gaspari-Lanati: I miei capelli biondi (Lida Lù) • Pallavicini-Germani: Darsi un bacio (Remo Germani).

NAZIONALE/14,40

Cucchiara: Ciao, arrivererci (Tony Cucchiara) • Ferrara: Senza di te (Fausto Leali) • Monti Arduini: Solo tu (Orietta Berti) • Giacomo: Mondo mio (I Satelliti) • Amadei-Berti: Il destino più bello (Lida Bertoni) • Pace-Panzeri-Pilat: Uno tranquillo (Riccardo Del Turco).

SECONDO/17,05

Mogol-Colonnello: Quel momento (Iva Zanicchi) • Boncompagni-Fontana: La mia serenata (Jimmy Fontana) • Bettini-Ray-Pinchi: Il tipo giusto (Luissella Ronconi) • Pallavicini-Pallesi-Malgoni: Io credo in te (Gianni Pettenati) • Calafano-De Bellis: Mille ricordi (Mario Guarnera) • Martini-Danza-Limiti: Beat beat hurra (I Delfini).

Brahms: Concerto in re magg. per violino e orchestra op. 77, cadenza di P. Kreisler: Allegro non troppo. Adagio: Allegro giocoso, ma non troppo vivace - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Eugene Ormandy. 16,05 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione, di G. De Agostini. 17. Radio Gioventù. 18,05 Tr. Agostini: Incontro musicale di B. Gianfranceschi e premi abbinate al di. culturale. 19. A ritmo di tango. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20. Il mondo dello spettacolo. 20,10 L'Ere. a. di P. Merimee ad E. Legouve (adattati. di G. Rigotti). 21. Orchestra Radiosa. 21,30 Giovanni Bertini, con Anna Maria Mion, presenta: Attenti al quiz, gioco musicale a premi abbinate al di. culturale. 22,05 Documentario. 22,30 Musiche del Settecento italiano. G. B. Pergolesi: Concertino in mi bemolle maggiore per archi. Affettuoso. Presto-largo. Vivace, diretto da J. Kari-Bertoli; F. Manfredini: Sinfonia n. 10; per orchestra d'archi (dirige N. Annovazzi); B. Galuppi: Concerto in sol magg. per archi: Grave e Adagio. Spiritoso. Allegro, diretto da M. Gusella. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Fischietto al buio.

Il Programma

18. Incontro con i Nicaragua-Boys. 18,15 Problemi del lavoro. 18,45 Orchestra Radiosa. 19. Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30. Treni da Berna. 20. Tutto sul calcio minore. 20,30. 20,30 Radio cronaca dell'incontro internazionale di calcio: Svizzera-Romania. 22,15-22,30. Ultime note.

Un servizio speciale di Delgado

«GLI ULTIMI A RITORNARE»

21,10 secondo

Alle porte di Bari, sta per essere completato il grande Sacrario dei Caduti d'Oltremare dove sono già raccolti i resti di circa 43.000 soldati italiani caduti nell'ultima guerra mondiale sui fronti dell'Africa Settentrionale, dei Balcani e del Mediterraneo. Il monumentale tempio osario, che si estende su di una superficie di circa 30.000 metri quadri, in vista dell'Adriatico, avrà di valore un'Altra Redipuglia. Nel grandioso sepolcro riposano non fianco a fianco ufficiali e soldati, generali, ammiragli, aviatori e marinai, le cui spoglie sono state raccolte a cura del Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti in centinaia in cimiteri piccoli e grandi d'Africa e d'Europa.

Quasi 21.000 sono i Caduti identificati e 22.000 gli ignoti. Tra gli altri riposano qui i valorosi Caduti della Divisione «Julia» sacrificatisi sulle montagne d'Albania e di Grecia, i fanti della gloriosa Divisione «Acqui», trucidati dai nazisti a Cefalonia, i protagonisti del disperato epilogo della battaglia di Tunisia nel 1943 e gli uomini della «Garibaldi» che combatterono in Jugoslavia dopo l'armistizio.

Per dodici anni le delegazioni del Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti hanno percorso in lungo e in largo le zone dei nostri reperti hanno combattuto, visitando anche i più pericolosi sperduti cimiteri alla ricerca di un nome o di un indizio che servisse ad identificare le spoglie di un caduto italiano. Si è trattato di un'opera dura, faticosa, spesso piena di incognite e di difficoltà, quasi sempre in zone impervie ed in condizioni ambientali sfavorevoli. In qualche paese si è dovuto operare anche in un clima di diffidenza e sotto rigidi controlli.

E' una pagina ignota ai più, sulla quale intendente gettare un po' di luce Gli ultimi a ritornare, il servizio speciale di Gustavo Delgado trasmette questa sera.

L'opera di recupero cominciò nel 1953, quando giunse a Bari la prima nave carica di sette metalliche contenenti i resti dei nostri soldati. Da allora numerosi arrivi si sono succeduti nei porti di Bari e di Ancona fino all'ultimo, avvenuto il 13 novembre 1965.

« Interpreti a confronto »

SUONANDO BRAHMS

20,30 terzo

Nell'odierna trasmissione di Interpreti a confronto (musiche di Brahms), a cura di Gabriele De Agostini, si alterneranno per l'esecuzione del Quintetto in si minore, op. 115, per clarinetto, due violini, viola e violoncello, alcuni tra i più celebri complessi del mondo con la partecipazione di formidabili clarinettisti: a due versioni dell'Ottetto di Vienna si aggiungono quelle del Fine Arts Quartet con il Quartetto Reginal Kell, del Quartetto di Budapest con Oppenheim, del Melos Ensemble con de Peyer e del Quartetto di Monaco con il Lancelotti.

Il Quintetto op. 115, scritto per il celebre clarinettista Richard Mühlfeld (nato a Salzgitter nel 1856 e morto a Meiningen nel 1907) e per il quale Brahms aveva anche composto le due Sonate dell'op. 120 e il Trio, op. 114), è giustamente considerato la migliore di tutte le composizioni cameristiche di Johannes Brahms. Questi lo completò ad Ischl, nell'estate del 1891, sei anni prima di morire, nel periodo in cui si mostrava intrattabile e poco socievole con tutti, al punto che nel corso di un ricevimento aveva incominciato ad imprecare contro le donne. Si giustificò più tardi, confessando di aver visto nella sua infelice infanzia gli orrori delle taverne del porto di Amburgo, dove sonava per «due talleri e cognac a volontà». «Quella fu la mia prima impressione dell'amore femminile! Non potete attendervi chi abbia per le donne la reverenza che avete voi».

Eppure, la ricchezza delle estasi, dolcissime melodie del Quintetto non lascia trapezzare le sue angosce. Il primo tempo, caloroso e inebriante, è di rara bellezza; l'Adagio è soave, con una divertente parte zingaresca, quasi rapsodica e orientale. Segue il lirismo e la delicatezza del terzo tempo; infine, il ritorno del primo tempo, in contrasto con un nuovo tema, porta ad uno sviluppo che — secondo Homer Ulrich — è senza paragoni nella letteratura musicale di tutti i tempi.

QUESTA SERA IN INTERMEZZO

Ferretti®

PRESENTA LA VOSTRA CUCINA COMPONIBILE



RICHIEDETE IL CATALOGO A
F.lli FERRETTI - CAPANNOLI (PISA) **RD**

NOME E COGNOME _____
VIA _____
CITTA _____
(allego L. 100 in francobolli per spese postali)

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo
di collaborazione
con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

LE MIGLIORI MARCHE TELEVISORI RADIO

da tavolo e portatili, radio per auto
fonografi, fonovaligie, registratori
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 600 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

O NEOCID O MOSCHE

Non la clava di Fred
ma l'astuzia
di Wilma
risolverà il problema

Ne avrete
conferma
questa sera
nel "Carosello"

"GLI ANTENATI"



giovedì

NAZIONALE

11-12 Dalla Cattedrale di Taranto
SANTA MESSA
celebrata da S. E. Mons. Guglielmo Motolese, Arcivescovo di Taranto
Ripresa televisiva di Carlo Baima

pomeriggio sportivo

16 — 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della 6ª tappa
Palermo-Circuito del Monte Pellegrino
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Giuseppe Sibilla
PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17,25 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
PORTOGALLO: Lisbona
Calcio: Finale Coppa dei Campioni

INTERNAZIONALE-CELTIC

Telecronista Nicolò Carosio
Nell'intervallo (ore 18,15):
SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Caramelle Cubik - Milky - Salvalex - Tè Star)

pomeriggio alla TV

GONG
(Rexona - Fibra Detergente Lucidella)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Anni inquieti: 1918-1940
a cura di Alberto Monticone e Osvaldo Biondi
— Profilo di protagonisti
Realizzazione di Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC

(Tide - Cineprese Canon - Motta - Dentifricio Binaca - Cirio - Caramelle Toujours Maggiora)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Prodotti Mellin - Gulf Italiana - Simmons materasso a molle - Rio Tuttapalpa - Girmi Gastronomo - Dixan per lavatrice)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Olio di semi Olio - (2) Birra Splügen Bräu - (3) Neocid Florale - (4) Lacca Cadonett - (5) Lavatrice Philco

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Reiac Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Studio K - 5) Delfa Film

21 —

TUTTO TOTO'

a cura di Bruno Corbucci

La scommessa

di De Curtis-Corbucci con
Luisella Boni, Mario Pisu, Mario Castellani
e la partecipazione di Walter Chiari
Direttore della fotografia Marco Scarpelli
Scene di Giorgio Aragno
Musiche di Gianni Ferrio
Regia di Daniele D'Anza
Produzione B. L. Vision

21,55 GIROSPRINT

Inchieste e canzoni sulle strade del Giro d'Italia
a cura di Maurizio Barendson e Franco Morabito

22,30 IL PIAVE CINQUANT'ANNI DOPO
Un documentario di Gianni Mario

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Walter Chiari e Totò nel telefilm « La scommessa » in onda questa sera alle ore 21 sul Programma Nazionale

SECONDO

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
32ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNAL ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Super-Iride - Triumph Italiana - Merendero Talmon - Maurocafé - Cucine Ferretti - Super Silver Gillette)

21,15 LANCIO NEL VUOTO
Telefilm - Regia di Ron Winston

Prod.: M.C.A.-TV
Int.: Hugh O'Brian, Lloyd Bridges

22,05 QUINDICI MINUTI CON WOLMER BELTRAMI
Presenta Maria Grazia Cavagnino

22,20 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Erwaschen müsste man sein
- Wer einmal lügt... - Fernsehkurzfilm
Regie: Norman Tokar
Prod.: MCA

20,35-21 Kampf um das Leben
- Die aussterbende Herde - Bildbericht
Verleih: ITC

TV SVIZZERA

17,25 In Eurovisione da Lisbona: FILMALE DELLA COPPA DEI CAMPIONI: INTER MILANO-CELTIC GLASGOW. Cronaca diretta

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
Nale. Aspetti di mestieri vecchi e nuovi. In programma: « Il tappezziere decoratore »

19,45 TV-SPOT

19,50 TELEFILM della serie « Io e i miei tre figli »

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 CINETECA. Appuntamento con gli amici del film. « Diamanti della notte », lungometraggio interpretato da Antonin Kumbera e Ladislav Jansky. Regia di Miroslav Dvorak. Presentazione di Bixio Candolfi.

21,40 STRAVINSKY. Ritratto del compositore. Documentario presentato dalla CBS al Premio Italia 1966.

Realizzazione di David Oppenheim

22,30 L'INGLESE ALLA TV. 28ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger (ripetizione)

22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

V

25 maggio

«La scommessa»: un altro telefilm della serie «Tutto Totò»

IL POVERO LO CASCIO

ore 21 nazionale

Proprio mentre girava la sua prima serie televisiva, *Tutto Totò*, il vecchio comico fu ripreso dalla tarantola del teatro, non più della rivista, ma della prosa. Racconta Daniele D'Anza, suo ultimo regista e suo primo regista televisivo: «Cercavamo un repertorio. Gli proposi una classica "pochade" di Feydeau, *La pulce nell'orecchio*, e se ne entusiasmo. Ma subito apprendemmo che Alberto Lionello aveva avuto la nostra stessa idea. "Giacché è così" — disse Totò — non vendicativo — il repertorio me lo faccio da me". Da allora ogni sera aveva da raccontarmi una trama nuova che voleva scriverei addosso, su misura. Ma quale era la misura di Totò? Diceva Musco a quegli autori che, a cominciare da Pirandello, s'indignavano di non riconoscere più nelle sue interpretazioni le proprie commedie: " Voi accontentatevi di fornirmi la stoffa, io ci ricavo il vestito. Così avrebbe potuto dire anche Totò all'autore Antonio De Curtis. Tutte le taglie gli andavano bene, perché tutte le taglie egli le riduceva a se stesso, come il famoso calzone a saltosso delle sue gloriose macchiette. Così io non sapevo rispondere quando mi chiedeva un giudizio su quelle trame che ideava la notte, durante le sue interminabili veglie. Erano un po' ingenui, e più che idearle egli le ripescava nella memoria e le rimodellava su antiche situazioni, sui tradizionali qui-pro-



Luisella Boni, Mario Pisu e Totò nel telefilm «La scommessa», realizzato da Bruno Corbucci e dallo stesso Totò

quo della commedia popolare. Ma andavano tutte bene, perché mentre le raccontava già c'era lui dentro, ed era impossibile astrarre il testo da quel che lui ne avrebbe ricavato in palcoscenico». Anche la trama de *La scommessa*, la terza «farsa televisiva» della serie *Tutto Totò* — che vedremo stasera e che porta la sua firma d'autore accanto a quella di Bruno Corbucci — non è e non vuole essere gran cosa, se non per-

ché c'è lui dentro: un semplice pretesto alle sue invenzioni d'interprete. Però in questo caso c'è qualcosa da dire anche su Totò interprete. Oberdan Lo Cascio, il personaggio che egli vi impersona, non appartiene ai suoi soliti. «La mia comicità è aggressiva», diceva Totò, e aveva ragione. Lo Cascio invece è una vittima; un personaggio comico, certo, ma solo perché ha la faccia esilarante di Totò; in realtà è un poveraccio, i cui risvolti sono irrimediabilmente patetici. Cinquantenne — «giovane di studio», già zimbello dei colleghi e più ancora delle colleghe per la sua cronica timidezza, finirà col perdere anche il posto quando la bella moglie del principe (Luisella Boni) scommetterà sulla sua pelle un milione col fatuo marito (Mario Pisu). La signora (lei sì che se ne intende) dovrà dimostrare che Oberdan non è quel misogino che tutti credono; e ci riuscirà invitandolo a una cena intima, alla quale si farà «sorprendere» dal marito.

La scommessa è così crudele che sarebbe meglio definirla una beffa. E anzi, poiché ha per sfondo un ristorante, l'intero «sketch» avrebbe potuto intitolarsi *La cena delle beffe*. Ma almeno nel dramma in falso-rinascimento di Sem Benelli l'infelice Giannettaccio trovava la sua atroce vendetta al quarto atto. Qui, alla fine dei cinquanta minuti di programmazione, il povero Lo Cascio si avvia invece a fare karakiri. Naturalmente ci si può divertire anche col karakiri, quando a farlo è Totò. Ma è chiaro che, così stando le cose, la vera scommessa che ci interessa non è più quella dei due potenti ai danni di un derelitto. E' quella che Totò, attore comico, ingaggia con Oberdan Lo Cascio, personaggio con le lacrime. Forse anche per questo ha chiamato in appoggio a fargli da spalla un altro attore comico, Walter Chiari.

f. r.

ore 17,25 nazionale

CALCIO: INTER-CELTIC

Finale della Coppa dei Campioni

Una partita senza prove d'appello. Forse la finale di Coppa più accesa di questi ultimi anni, anche perché i nerazzurri si presentano alla prova apparentemente stanchi e logorati dal duplice impegno di Coppa e Campionato. La partita, in caso di parità (tempi supplementari, compresi), non sarà ripetuta, ma deciderà il sorteggio sul campo.

ore 21,15 secondo

LANCIO NEL VUOTO

Due ex compagni d'armi, l'attore Quint Morrow e il sergente paracadutista Menke, si ritrovano dopo diversi anni. Quint, che in guerra si è comportato da pauroso, vuole conquistare la stima del compagno lanciandosi da un aereo con il paracadute per propagandare il suo prossimo film. Menke, a sua volta, che è geloso di Quint perché è stato il fidanzato di sua moglie Louise, vuole dimostrare alla donna come avesse amato un vigliacco.

ore 22,30 nazionale

IL PIAVE CINQUANT'ANNI DOPO

Il Piave, nei 220 km. del suo percorso, dal ripiano di Sesis al mare, percorre una regione che è profondamente mutata negli ultimi decenni. Il Cadore, se ancora mantiene le sue caratteristiche, allinea lungo le sponde del fiume numerose fabbriche. Il treno delle Dolomiti, dai colori bianco e azzurro, è andato in pensione ed è stato sostituito dai pullman di linea. Il fiume conserva però non soltanto il ricordo, ma le visibili testimonianze degli eventi della prima guerra mondiale, legate ad una pagina della storia d'Italia ancora viva e presente.



Colto nei giardini d'Oriente nel giusto periodo dell'anno delizioso, fragrante:

Ati "Nuovo Raccolto"
dà la forza dei nervi distesi

Le 4 regole d'oro

PER FARE IL TÈ ATI

1. Riscaldare la tiera.
2. Versare un cucchiaino di tè per ogni tazza, più uno per la tiera.
3. Versare l'acqua bollente.
4. Lasciare in infusione da tre a cinque minuti.



| | | | |
|----|---|---|---|
| 6 | '30 Bollettino per i naviganti '35 Musica stop | 6,30 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno | |
| 7 | '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO | 7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica | |
| 8 | GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Marisa Sanna, Renato Rascel, Betty Curtis, Francoise Hardy, Aurelio Fierro, Anna Marchetti, Gianni Macchia, Rita Pavone (Doppio Brodo Star) | 8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Nicolò Carosio vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Palmolive) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | |
| 9 | Carlo Vetere: Pronto soccorso '07 Musica per archi '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Novello Pederzini | 9,05 Un consiglio per voi - Aurelio Cantone: Dietetica per tutti (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Pludtach) 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Album musicale (Manetti & Roberts) | 9,30 Franz Liszt Sonata in si minore (pf. Bruno Aprea) |
| 10 | '15 Georg Friedrich Haendel Suite in sol magg. n. 14 (Volume II) (clav. Ruggero Cerlini) '35 UN DISCO PER L'ESTATE (Coca-Cola) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 10 — Giuseppe Balsamo di Alessandro Dumas - 4 ^a puntata - Regia di Ruggero Jacobbi (Invernizzi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 10,15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) 10,30 Notizie del Giornale radio 10,35 ... E noi che figli siamo... Un programma di Dino De Palma e Franco Torti (Gradina) | 10 — Robert Schumann Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61 (Orch. Filarmonica di Berlino dir. R. Kubelik) 10,35 Gesualdo da Venosa Sai Madril e cinque voci (G.-L. Martin, sopr.; M. Horne, mezz.; C. Lauridsen, contr.; R. Robinson, ten.; C. Scharbach, ba. - Dir. R. Craft) 10,55 RITRATTO DI AUTORE Hector Berlioz Les Francs Juges, ouverture op. 3; Notturmo, dall'opera «Béatrice et Bénédict», su testo dell'Autore, da Shake. spere (A. Aubrey, sopr.; S. Padoan, mezz.); L'Étoile, ou Le Retour à la vie, monodramma op. 14 bis su testo dell'Autore, per soli, coro e orchestra (A. Charpe, narrat.; J. Kerol, ten.; G. Bacquier, br.); Carnevale romano, ouverture op. 9 |
| 11 | TRITTICO (Ditta Ruggero Benelli) '23 Giambattista Vicari: In edicola ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Flora Favilla: La donna che lavora 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza) | |
| 12 | Contrappunto '47 La donna, oggi - M. G. Sears: Modi e maniere (Vecchia Romagna Buton) '52 Si o no | 12,15 Imparare a bere Documentario di Ettore Corbò 12,45 Complesso I Rokers | 12,10 Johann Joachim Quantz Sonata in mi min. per fl. e pf. (M. Carmignani, fl.; M. de Petra Lanza, pf.) 12,20 Gioacchino Rossini : Preludio, Tema e Variazioni in fa magg., per corno e pf. • Benjamin Britten : Variazioni su un tema di Frank Bridge, op. 10, per orch. d'archi |
| 13 | GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Palermo - Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino) '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 E' arrivato un bastimento con Silvio Notte (Spar Italiana) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 13 — IL SENZATITOLO Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia (Amaro d'ora) 13,30 GIORNALE RADIO 13,45 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Camay) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza) | 13 — Antologia di interpreti Dir. A. Fistoulari; ten. G. Masini; Trio Pasquier e fl. J.-P. Rampal, mezz. G. Besanzoni; org. F. Germani; Vogelweide Kammerchor; duo A. Stefanotto, L. Barton; dir. M. Freccia (Vedi Locandina nella pagina a fianco) |
| 14 | Roma '67 - Orchestra diretta da Enrico Simonetti '30 Complesso Swingle Singers '40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 14 — Juke-box 14,45 Novità discografiche (Phonocolor) | 14,30 Musica cameristica di Felix Mendelssohn-Bartholdy Sonata in re min. op. 65 n. 6, per org. (org. A. Schweizer); Quartetto in do min. op. 1 per pf. e archi (Quartetto Santoligido); Sei Romanze senza parole op. 85 (pf. A. Dorfmann) |
| 15 | Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Veltri '45 I nostri successi (Fonit-Cetra) | 15 — La rassegna del disco (Phonogram) 15,15 PARLIAMO DI MUSICA , a cura di Riccardo Allorto (Replica dal Programma Nazionale) Tra le 15,45 e le 17: 50° Giro d'Italia (Terme di San Pellegrino) (Vedi Locandina) 15,55 Vi parla un medico - Ferruccio Antonelli: La psiche all'origine di molte disfunzioni | 15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE M.-A. Charpentier: Salve Regina, a tre cori; Grande Magnificat, a otto voci e due cori di strumenti (Orch. da Camera dei Concerti Padeloup di Parigi e Corale delle Jeunesses Musicales de France, dir. L. Martini) (Disco Erato) |
| 16 | Programma per i ragazzi: Lo zio Winnie, radio-scena di Biancamaria Mazzoleni Ceschin - Regia di Ernesto Cortese '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE | 16 — UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina) 16,30 Tre minuti per te, a cura di Padre V. Rotondi 16,33 Le grandi orchestre degli anni '50 Un programma musicale di Lilian Terry | 16,05 K. A. Hartmann : Sinfonia concertante n. 5 • R. Liebermann: Concerto per jazz-band e orch. sinf. (pf. T. Lernzi - Orch. Sinf. di Roma della RAI e Orch. Jazz di A. Trovaglioli, dir. F. Scaglia) 16,40 Giuseppe Tartini : Sonata in sol min. - Il trillo del diavolo • per vl. e bs. continuo (Cadenza di F. Kreisler) |
| 17 | Canzoni napoletane '29 Bollettino per i naviganti '30 L'adolescente di Fiodor Dostoevskij - Riduzione e adattamento di Enrico Vaime - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Seconda puntata - Regia di Giacomo Colli (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 17,20 Buon viaggio 17,25 Calcio - Da Lisbona: FINALE DELLA COPPA DEI CAMPIONI INTER - CELTIC Radiocronaca di Enrico Ameri Nell'intervallo: Notizie del Giornale radio | 17 — IL SETTECENTO TRA CLAVICEMBALO E PIANOFORTE a cura di Piero Rattalino - VII tram 17,30 Cesare Brero : Suite da folklore italiani; Sette Quartine di Omar Khayyam per voce femm., coro due pfl., strum. a fiato e percuss. Jacques Ibert : Le Chevalier errant, suite dal balletto |
| 18 | '15 Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Bramieri, Gina Lollobrigida, Miranda Martino, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Armando Trovajoli e Valeria Valeri Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Programma Nazionale) | 18,30 Musica leggera d'eccezione | 18,45 Pagina aperta Settimanale radiofonico di attualità culturale Aby Warburg, erudito e artista nella Germania fra le due guerre, Giudizi di C. Bertelli, M. Corsi, A. Frugoni - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee - Un commento di Leo Valliani sul «Mazzini e Bakounin» di Nello Rosselli |
| 19 | '25 La radio è vostra '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto) | 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 50° Giro d'Italia - Commenti, interviste e varietà da Palermo di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino) | 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) |
| 20 | GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano '15 La voce di Gianni Pettinati (Ditta Ruggero Benelli) '20 Le canzoni del palcoscenico Un programma di Cesare Gigli | 20 — Punto e virgola 20,10 Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di Franco Soprano | 20 — LA DONNA SERPENTE Opera fiaba in un prologo, tre atti e sette quadri di Cesare Vico Lodovici, dalla fiaba omonima di Carlo Gozzi Musica di ALFREDO CESA Direttore Fernando Previtali Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI Maestro del Coro Giulio Bertola (Ediz. Ricordi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Negli intervalli: 1) In Italia e all'Estero Selezione di periodici italiani 2) IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Al termine: Esprimere e intendere - Conversazione di Antonio Pagliaro Rivista delle riviste |
| 21 | '05 CONCERTO DEL PIANISTA GEZA ANDA Beethoven: 33 Variazioni su un valzer di Diabelli op. 120 (Regist. eff. il 15-4-67 dal Salone dei Cinquecenti in Firenze durante il Conc. eseg. per la Soc. «Amici della Musica») '50 Musica leggera olandese (Dal Concorso Mondiale di musica) | 21 — SEDIA A DONDOLO con Nunzio Filogamo - Testi di Enzo Lamoni 21,30 Giornale radio 21,40 MUSICA DA BALLO | |
| 22 | '30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti | 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmisione dedicata ai turisti stranieri | |
| 23 | GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte | 23,10 Chiusura | |



VALLE D'AOSTA

significa:

- RIPOSO, ESCURSIONI.
- SCI ESTIVO E INVERNALE.
- ALPINISMO, SPORT.
- ARTE, FOLKLORE.
- CURE TERMALI.

una vacanza nuova nel cuore del vecchio continente.

UFFICIO REGIONALE TURISMO - AOSTA (ITALIA)

dimagrite

dove volete



Culotte L. 2.750
Combinette L. 3.500
Mantandina L. 3.500
ecc.
In vendita anche nelle farmacie, profumerie, sanitari, ecc. e a La Rinascente.



Finalmente un metodo per dimagrire "su misura"! Con gli indumenti Bowman eliminerete il grasso superfluo esattamente dove desiderate. Senza diete, senza medicamenti, senza esercizi, risultati sorprendenti anche dove altri sistemi sono falliti!

Metodo naturale e sano approvato dai medici: un graduale bagno di vapore localizzato allimenterà l'arido grasso superfluo, tante tossine e tante cellule! Nessun ingombro, nessun disturbo! I Bowman sono così soffici e leggeri che dimenticherete di averli addosso! Bowman per dimagrire, Bowman per mantenere una linea sempre perfetta! 14 modelli per tutte le esigenze: disponibili in tutte le taglie e così economici!

Scrivete oggi stesso a Stephanie Bowman Servizio BC 21 via Bregaglio 6, Milano e GRATIS E SENZA IMPEGNO vi sarà subito inviato un interessante opuscolo illustrato.

Esigete la garanzia del nome

BOWMAN

Sono in formazione gli albi per DIPLOMATI E LAUREATI aspiranti alla professione:

CONSULENTE DEL LAVORO

Agli interessati si precisa:

- gli esami sono sostenibili nella provincia di residenza;
- la preparazione dei candidati viene impartita dal corso IAPI seguita per corrispondenza.

Ulteriori dettagli e gratuite informazioni - scrivendo alla IAPI, v. Leoncavallo 10/R, Milano

perché TINGERSI I CAPELLI quando basta pettinarli?

Il Nuovo Pettine Colorante Lamour, prodotto in America, è ora in vendita anche in Italia. Donne e Uomini non devono più temere i capelli grigi o sbiaditi. Col solo Pettine Colorante Lamour, senza aggiungere altre sostanze, i capelli riprendono il naturale colore giovanile in modo rapido, innocuo ed economico. Serve anche per rinfrancare il colore dei capelli e della parrucca. Potete scegliere fra i bellissimi colori: nero - castano scuro - castano medio - castano fulvo - castano biondo - mogano. Non tralasciate Ordinate subito il vostro Pettine Lamour, indicando il colore adatto ai vostri capelli. Spedizione pronta. Pagamento alla consegna contro assegno di L. 1970 (più spese postali). Indirizzate il vostro ordine a: Ditta R. RIMINI & C. - Sez. R.5 Via San Gregorio, 27 - Milano

venerdì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-9,10 Italiano
Prof. Lamberto Valli

9,50-10,10 Matematica
Prof. Lilliana Artusi Chini

Seconda classe:

9,30-9,50 Francese
Prof. Enrico Arcaini

10,30-10,50 Geografia
Prof. Maria Bonzano Strone

11,10-11,30 Italiano
Prof. Fausta Monelli

11,40-12 Matematica
Prof. Lilliana Ragusa Gilli

Terza classe:

9,10-9,30 Latino
Prof. Giuseppe Frola

10,10-10,30 Matematica
Prof. Lilliana Ragusa Gilli

10,50-11,10 Applic. Tecniche
Prof. Mario Pincherle

Restauro di un dipinto su tela.
Pittura.

11,30-11,40 Religione
Padre Antonio Bordonali

12-12,15 Matematica
Prof. Lilliana Ragusa Gilli

Dettatura di esercizi e relazioni.

15,45 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Arrivo della 7ª tappa

Catania-Etna

Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini

Regista Giuseppe Sibilla

PROCESSO ALLA TAPPA

condotto da Sergio Zavoli

Regista Mario Conti

17 — ROMA: CORSA TRIS DI GALLOPO

Telecronista Alberto Giubilo

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Gelati Soave - Prodotti Pe-

rego - Sottilette Kraft - Far-

citi Doris)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PANORAMA DELLE NAZIONI: IL LUSSEMBURGO

a cura di Guglielmo Valle

Regia di Enrico Vincenti

Seconda puntata

b) RAGAZZI ALL'ERTA

Avventure nella foresta canadese

Una stretta di zampa

Telefilm - Regia di Paul Al-

mond

Distr.: I.T.C.

Int.: Graydon Gould, Rex

Nagon, Ralph Enderby, Mi-

chel Zenon, Eric Cryderman

ritorno a casa

GOAG

(Effervescente Brioschi - Mil-

ky)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Quartetto Flavio Bonzo

Flavio Bonzo, primo violino;

Mariano Frigo, secondo violi-

no; Walter Rugalli, viola; Wal-

ter Caletti, violoncello

Anton Dvorak: Quartetto in fa

magg. op. 36; a) Allegro, ma

non troppo, b) Lento, c) Molto

vivace, d) Finale (Vivace ma

non troppo)

Regia di Vladi Orenko

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di

costume

Il meccanismo dell'econo-

mia italiana

a cura di Giuseppe Parenti

e Sergio De Marchis

— L'operatore Faviglio

Realizzazione di Sergio Tau

Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aperitivo Cynar - Cera Glan-

zer - Gandini Profumi - Ajax

lanciere bianco - Confezioni

Star - Olio d'oliva Dante)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Terme di Recoaro - Zoppas

- Prodotti per l'infanzia Lines

- Confezioni Marzotto - Vetri

- Minestre Liebig)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Prealp Quadrifoglio - (2)

Gelat - Algida - (3) Super-

cortemaggiore - (4) Linetti

Profumi - (5) Fratelli Branca

Distillerie

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Filmart - 2) Film-

iris - 3) Pino Zac - 4) Vision

Film - 5) Studio K

21 —

L'ORDINE

di Fritz Hochwälder

Traduzione di Italo Alighie-

ro Chiusano

Personaggi ed interpreti:

Il capo della Polizia

Francesco Sormano

Mittermayer

Vittorio Sanipoli

De Goede Lucio Rama

Postalenetz Silvio Spaccan-

Dwormi Loris Zanchi

Pokorni Mario Ferrari

Takatsch Loris Gizzi

La morte Andrea Bosis

La madre Sara Ridolfi

Muff Gianni Solorio

Knippers Michele Malaspina

Vroom Gilberto Mazzi

La signora Cornelissen

Diana Torrieri

Scene di Pino Valenti

Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Giuseppe Di Mar-

tino

22,20 MASSIMO D'AZEGLIO

Un documentario di Giuseppe

Sale

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di

costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tede-

schini Lalli

Realizzazione di Salvatore

Baldazzi

Replica 31ª e 32ª trasmissio-

ne

Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Cera Grey - Oro Pilla - Con-

fezioni Ibac - Milkana Blu -

Shell Italiana - Frigoriferi Co-

mesa)

21,15

ASPETTANDO IL BAMBINO

III - Dal settimo al nono

messe

Un programma di Virgilio

Sabel

Consulenza di Pietro Mar-

ziale

22,05 INCONTRO CON ANNA GERMAN

Partecipano Fred Bongusto,

i Folk Studio Singers e Do-

menico Modugno

Regia di Alda Grimaldi

22,45 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

a cura di Gastone Favero

I comunisti europei a Kar-

lovy Vary

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fronleichnamstag in Kaste-

luth

Bildbericht von Silvio Mae-

stranzi

Text: Alfred Boensch

20,30-21 Musik plasse

Musikalische Unterhaltungs-

sendung

Prod.: INTERTEL

TV SVIZZERA

17 MINIMONDO. Trattenimento per

i più piccoli condotto da Evi Ber-

nasconi

18,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 CAPPUCCETTO A POIS: « La

grande sfida » - Fiaba di Federico

Caldura con i pupazzi di Maria

Perego. Scene di Mario Milani.

Regia di Mimma Pagnamenta

19,45 TV-SPOT

19,50 UNA CANZONE PER TUTTI.

Trasmissione di musica leggera con

la partecipazione di Jimmy Fonta-

na, Ricky Gianco, i Jimmy Black,

Herb Alpert e Annie Philippe

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di

avvenimenti della Svizzera italiana

a cura del servizio attualità della

TSI

21 In collegamento bilaterale con la

RAI: IL PIU' GRANDE TEATRO

DEL MONDO: « Il comando ». Al

termine: TELEGIORNALE. 3ª edi-

zione

V

26 maggio

«L'Ordine»: un originale televisivo di Fritz Hochwälder

OBBEDIENZA CIECA



Quattro interpreti de «L'Ordine»: da sinistra, Michele Malaspina, Diana Torrieri, Gilberto Mazzi e Vittorio Sanpoli. L'originale TV è centrato sul contrasto fra la responsabilità personale di un militare e gli ordini inumani che può essere chiamato a eseguire

ore 21 nazionale

Costruito con un solido impianto drammatico, che risente in maniera abbastanza evidente di una certa tradizione teatrale tedesca, l'originale televisivo *L'Ordine* è tutto centrato su un problema morale che, se nella sua più profonda sostanza è antico quanto antica è la storia umana, nella sua dimensione storica è uno dei più tipici del nostro tempo: vogliamo dire del problema che nasce dal contrasto fra la responsabilità personale di un militare e gli ordini inumani che può essere chiamato ad

eseguire. In altri termini: il contrasto che esiste fra la legge positiva e la legge morale cui si ispira la coscienza degli uomini; fra la relatività e la contingenza della prima e l'assolutezza della seconda; di modo che proprio alla coscienza dell'uomo, spetta, nella gerarchia dei valori, il primo posto. Problema drammaticamente avvertito nella nostra era, abbiamo detto; specie dopo le tristi e non lontane esperienze di conflitti che hanno scatenato crudeltà e scelleratezze inumane. Non a caso, dunque, per rispondere all'iniziativa promossa da tutte le televisioni europee con il ci-

clo «Il più grande teatro del mondo» che intende presentare originali televisivi che esaltino significati morali riguardanti la condizione dell'uomo moderno, lo scrittore austriaco Fritz Hochwälder ha composto questo lavoro in cui viene rappresentato il conflitto interiore di un uomo che arriva, ad un certo punto, a «scoprire» la propria colpa a rendersene consapevole, e alla fine a ritrovare l'equilibrio della coscienza.

L'ultima guerra è finita da un pezzo, quando ad un ispettore di polizia di Vienna viene affidato l'incarico di indagare su un episodio di crudeltà compiuto ad Amsterdam durante l'occupazione tedesca. L'ispettore indaga, cerca il colpevole del crimine, commesso appunto per eseguire un ordine inconsulto, e in questa ricerca vede riaffiorare a poco a poco il suo passato, un passato che gli getta in faccia una verità agghiacciante: il colpevole è lui! E la sua condanna sarà proprio nell'aver acquistato — una volta superato il momento patologico dell'aberrazione e della «dimenticanza» — la coscienza del proprio operato, dell'assurdità di avere condizionato il principio morale alla follia di un uomo.

Particolarmente sensibile a problemi di tale levatura e di tale tono, abilissimo commediografo, nessuno, forse, meglio di Fritz Hochwälder, poteva affrontare questo tema: l'atto di condanna dell'irrazionale, dell'obbedienza cieca; un appello ai valori dello spirito da affermarsi comunque e innanzi tutto. L'autore infatti, conosciuto dal nostro pubblico specialmente per due lavori teatrali trasmessi con successo dalla televisione, *L'inno* e *L'accusatore pubblico*, è diventato celebre in Italia e in tutto il mondo, per la commedia *Il sacro esperimento*.

Franco De Lucchi

ore 21,15 secondo

ASPETTANDO IL BAMBINO:

Dal settimo al nono mese

In questa terza puntata il professor Marziale e la mamma-doctore, la dottoressa Antonaroli, rivolgono le loro spiegazioni e i loro consigli alle donne prossime al parto. In particolare, viene spiegato, attraverso sequenze girate in appositi centri a Milano, Firenze e a Roma, che cosa sono i corsi psicofisici che devono aiutare le future madri ad affrontare il parto nelle migliori condizioni.

ore 22,05 secondo

INCONTRO CON ANNA GERMAN

Il programma dedicato ad Anna German è presentato da Modugno che, oltre a cantare un *pot-pourri* dei suoi successi e Sopra i tetti azzurri del mio pazzo amore, interpreta un duetto con l'altissima e bionda cantante polacca. Anna German canta a sua volta Torna a Surriento, The man I love, Chi sei tu e la canzone interpretata al Festival di Sanremo Gi di Fred Bongusto il quale interviene al programma ed esegue un brano dal titolo Tu non sbagli mai. Ospiti della trasmissione i Folk Studio Singers.

ore 22,20 nazionale

MASSIMO D'AZEGLIO

Massimo d'Azeglio, come uomo politico, fu uno dei tessitori — in antagonismo con Cavour — del primo Risorgimento, che lo ebbe anche come valoroso soldato. Come artista, intrecciò alle missioni politiche i viaggi alla ricerca di nuove esperienze pittoriche e letterarie. L'avventurosa vita di Massimo d'Azeglio viene rievocata questa sera.

ELEMENTI E BATTERIE
SUPERPILA
PER RADIO



più ore d'ascolto... e migliore!

L'«Oscar» Maggiora ex aequo



La Filiale Maggiora di Firenze è giunta prima ex aequo con la Filiale di Brescia nelle gare di vendita Maggiora 1966. L'intera équipe posa per una foto ricordo: al centro il direttore, signor Pierattelli, che regge il meritato «Oscar» col commendator Ermenegildo Maggiora.

Questa sera nel Carosello **ALGIDA**
Patty Pravo la cantante irresistibile
presenta un altro dei suoi successi

...appuntamento alle 20,50



ALGIDA
LA CANTANTE IRRESISTIBILE

26 maggio venerdì

TERZO

| | | | |
|----|--|---|---|
| 6 | '30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell | 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno | |
| 7 | Giornale radio '10 Musica stop '48 Pari e dispari | 7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica | |
| 8 | GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Mina, Domenico Modugno, Maria Doria, Nico Fidenco, Carmine Villani, Edoardo Vianello, Miranda Martino, Achille Togniani, Milva e Nicola Arigliano (Palmolive) | 8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Nicolo Carosio vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Effervescente Brioschi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | |
| 9 | Ugo Sciascia: La famiglia '07 Colonna musicale Musiche di Beethoven, Leconte, Soloviev-Matusowsky, Hefti, Ortolani, Torroba, Mozart, Dvorak, Trovajoli, Di Lazzaro, G. Calvi, Morricone, Paganini, Lehar | 9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale | TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) 9 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale) 9,25 Il segreto della pubblicità - Conversazione di Donato Goffredo 9,30 Johann Sebastian Bach: Suite n. 5 in do min. per vc. solo (vc. Pierre Fournier) |
| 10 | Giornale radio '05 UN DISCO PER L'ESTATE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) Il giornalino di tutti, a cura di Gian Francesco Luzi Regia di Ruggero Winter | 10 — Giuseppe Balsamo di Alessandro Dumas - 5ª puntata - Regia di Ruggero Jacobbi (Invernizzi) (Vedi Locandina) 10,15 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) 10,30 Notizie del Giornale radio - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale da Catania - Controluce 10,40 Lui e lei: HARRY BELAFONTE e NANA MOUSKOURI - Profili musicali di Nelli e Vinti - Presenta Daniele Piombi (Gradina) | 10 — Musiche pianistiche F. J. Haydn: Fantasia in do magg: Andante con variazioni in fa min. (pf. W. Backhaus) • M. Ravel: Miroirs (pf. C. Ousset) 10,40 Carl Loewe Tre Ballate, per voce e pf. (I. Greindl, bs.; H. Klust, pf.) 10,55 Vincent Frouhe Ordine II (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia) |
| 11 | TRITTICO (Henkel Italiana) '23 Livia Livi: Le ore libere '30 PARLIAMO DI MUSICA Piccola Posta, a cura di Riccardo Allorto | 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Toni Pezzato: Italia minore 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star) | 11,15 Peter Iljich Ciaikovski: Amleto, ouverture-fantasia op. 67 (Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Boult) • Claude Debussy: Trois Images, per orch. (Orch. Sinf. di Londra, dir. P. Monteux) |
| 12 | Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - Anna Maria Mori: La moda (Vecchia Romagna Bulton) '52 Si o no | 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali | 12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese. India: il crepuscolo del Sahib 12,20 Georg Philipp Telemann: Sonata a tre in sol min. per vl., oboe e continuo • André Jolivet: Serenata, per cinque strum. a fiato, con oboe principale 12,45 CONCERTO SINFONICO: Solista Nikita Magaloff L. v. Beethoven: Concerto n. 4 in sol magg. op. 58 per pf. e orch. • I. Stravinsky: Capriccio per pf. e orch.; Concerto per pf. e strum. a fiato • S. Rachmaninov: Concerto n. 3 in re min. op. 30 per pf. e orch. |
| 13 | GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Randazzo - Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino) - Giorno per giorno '25 Punto e virgola '35 Carillon (Menotti & Roberts) '38 ORCHESTRA CANTA (Soc. Grey) | 13 — Lelio Luttazzi presenta HIT PARADE (Coca-Cola) (Vedi Locandina) 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Dash) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza) | 14,30 Concerto operistico: Soprano Renata Scotto (Vedi Locandina nella pagina a fianco) |
| 14 | Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Per gli amici del disco (R.C.A. Italiana) | |
| 15 | Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velti '45 Relax a 45 giri (Ariston-Records) | 15 — Per la vostra discoteca (Juke-box Ediz. Fonogr.) 15,15 GRANDI DIRETTORI: VICTOR DE SABATA Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tra le 15,35 e le 17: 50° Giro d'Italia (Terme di San Pellegrino) (Vedi Locandina) 15,55 Incontro con Alberto Lattuada a cura di Mariangiolina Castrovilli | 15,30 Giuseppe Martucci Notturno op. 70 n. 1 (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo) 15,35 La Giuditta Oratorio in due parti per soli, coro e strumenti (Revis. di L. Bianchi) Musica di ALESSANDRO SCARLATTI (A. Tucceri e L. Rossi Pirino, sopri.; M. T. Mandarini, maspr.; F. Luzi, ten.; R. El Hage, bs.; M. Caporali, clar.; G. Zammerini, org. - Compil. dell'Oratorio del SS. Crocifisso, dir. L. Bianchi) |
| 16 | Programma per i ragazzi Michelangelo, di Regina Berliri Quarto ed ultimo episodio - Regia di L. Ferrero '30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese | 16 — MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME | 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART IV trasmissione (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 17,45 Jean Sibelius Concerto in re min. op. 47 per vl. e orch. (sol. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. di Chicago, dir. W. Hendl) |
| 17 | Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati '20 CANTANDO IN JAZZ (Vedi Locandina) '45 Tribuna dei giovani - Settimanale di critica e di informaz. giovanile a cura di E. Gastaldi — In occasione del vertice europeo: L'Ente europeo per la gioventù — Cronache giovanili — I giornali studenteschi: bilancio di un anno | 17 — Buon viaggio 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina) 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 OPERETTA EDIZIONE TASCABILE L'acqua cheta di Giuseppe Pietri Nell'intervallo (ore 17,55 circa): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclop. popolare | 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale M. Luzi: Cultura francese; G. Vigorelli: Letteratura italiana; A. Bianchini: Cultura spagnola - Echi e verifiche - La Roma barocca del Bernini. Marcello e Maurizio Fagiolo Dell'Arco, intervistati da Antonio Bandera |
| 18 | '15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Antonio Maccanico - Il Parlamento italiano. Elezioni delle Camere 18,50 Aperitivo in musica | 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA J. S. Bach: Suite n. 3 in re magg. (Orch. Bach di Monaco dir. K. Richter) • J. J. Quantz: Concerto in re magg. per fl., archi e basso continuo (H. Barwaser, fl.; G. Leonhardt, clav.; Orch. da camera di Amsterdam) • P. Hindemith: Danze sinfoniche (Orch. del Filarmonici di Berlino dir. P. Hindemith) |
| 19 | '15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo '30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto) | 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 50° Giro d'Italia Commenti, interviste e varietà dall'Etna di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino) | 20,30 Il cervello dell'uomo II. Aspetti biochimici a cura di Antonio Giuditta |
| 20 | GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano '15 La voce di Iva Zanicchi (Ditta Ruggero Benelli) '20 Anteprima sulla 22ª Fiera Campionaria Internazionale del Mediterraneo a Palermo '30 Servizio speciale di Marcello Bandieramonte Fantasia musicale | 20 — Punto e virgola 20,10 Il viaggio del signor Dappertutto Un programma di A. Blandi, G. Boursier e G. Buridan - Regia di Massimo Scaglione | |
| 21 | Parliamo di spettacolo Dall'Auditorium di Torino LE ORCHESTRE SINFONICHE E I CORI DELLA RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Vittorio Gui con la partecipazione del mezzosoprano Bianca Maria Casoni - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Giulio Bertola (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo Ricordo di Giovanni Boile - Conversazione di Massimo Grillandi | 21 — MERIDIANO DI ROMA - Quindicinale di attualità Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno MUSICA DA BALLO A soldier boy, People, C mon in, Begin to love Over and over, Jeff's boogie, Big little woman, Special 230, Frenesi, Jungle juice, Why say goodbye, Oh letitia, At a dance, Bossa nova in blue, Les copains, Cookin' cookin' 22,30 Giornale radio 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri | 21 — OMAGGIO A NAZIM HIKMET con musiche di Haydn, Stravinsky, Debussy, Albinoni, Bloch, Ravel a cura di Maurizio Costanzo |
| 22 | '15 Il cervello dell'uomo II. Aspetti biochimici a cura di Antonio Giuditta | | 22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti In Italia e all'estero - Selez. di periodici stranieri 22,40 IDEE E FATTI DELLA MUSICA 22,50 Poesia nel mondo - Le rime del Petrarca, a cura di Luigi Baldacci - II. L'esperienza della sestina |
| 23 | GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte | 23,10 Chiusura | 23,05 Rivista delle riviste 23,15 Chiusura |

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

21,15/Concerto Gui

Verdi: *Te Deum* per doppio coro misto a quattro voci e orchestra (soprano Antonietta Cannarile Berdini) • Brahms: a) *Rapsodia op. 53* per contralto, coro maschile e orchestra • Su testo tratto da «Harzeise im Winter» di Goethe • Versione ritmica italiana di Vittorio Gi (solista Bianca Maria Casoni) • b) *Ouverture accademica in do minore op. 80* • Franck: *Sinfonia in re minore*: Lento - Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo.

SECONDO

10/Giuseppe Balsamo

Personaggi e interpreti della quinta puntata: Nicoletta Legay: *Luisa Alighi*; Gilbert: *Alfredo Senarica*; Anselmi: *Lidia Alfieri*; Barone di Taverny: *Giulio Oppi*; Beausire: *Franco Alpestre*; Postiglione: *Alberto Marché*; Chon: *Irene Aloisi*; Contadino: *Alberto Ricca*; Jean Dubarry: *Ugo Mavara*; Ufficiale postale: *Gianni Manera*; Filippo di Taverny: *Mario Brusa*.

15,35-17/Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 7ª tappa Catania-Etna. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

TERZO

14,30/Concerto operistico:

Soprano Renata Scotto

Bellini: a) *I Puritani*: «Chi la voce sua soave»; b) *La Sonnambula*: «Come per me sereno» • Donizetti: a) *Don Pasquale*: «Quel guardo il cavaliere»; b) *Lucia di Lammermoor*: «Ardon gl'incensi»; c) *Il barbiere di Siviglia*: «Una voce poco fa» • Verdi: *La Traviata*.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinf. - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre di Zentner, Werner Müller, Herbie Mann, Count Basie; i complessi Stan Getz, Charlie Byrd, Sergio Mendes; i cantanti Billy Eckstine, Annie Cordy, Elvis Presley, Milva; i solisti Rogers Williams, Robert Maxwell, Jean • Toots • Thielemans - 0,36 Il romanticismo nella musica strumentale - 1,06 Chiacchierati musicali con le orchestre di Ted Heath, Julian Cannonball, Adderley, Ennio Morricone, Caragioli, Willob, Franco Porcile, Mongo Santamaría, Phil Bodner - 2,36 Canzoni per tutte le età - 3,06 Relax musicale - 3,36 La vetrina del disco - 4,36 Concertino - 5,06 Tra swing e melodia - 5,36 Musica per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

ta: 1) «Amami, Alfredo» • 2) «Addio del passato» • Bizet: *I pescatori di perle*: «Siccome un di» • Mascagni: *Lodoletta*: «Flammen, perdonami» • Boito: *Mefistofele*: «L'altra notte in fondo al mare».

17,10/Musiche di Mozart

Duo in sol maggiore K. 423 per violino e viola (Aldo Redditi, violino; Alfredo Sabbadini, viola); *Notturni e Canzonette* su testi di Pietro Metastasio: *Notturno in fa maggiore K. 346*: «Luci care, luci belle»; *Notturno in fa maggiore K. 436*: «Ecco quel bel istante (Nicoletta Panni, soprano; Luisella Ciaffi, mezzosoprano; Plinio Clabassi, basso; Raffaele Cinque, Attilio Riggio, Cesare Mele, corni di bassetto); *Notturno in sol maggiore K. 437*: «Mi lagnerò tacendo»; *Notturno in mi bemolle maggiore K. 438*: «Se lontan, ben mio, tu sei» (Nicoletta Panni, soprano; Luisella Ciaffi, mezzosoprano; Plinio Clabassi, basso; Cesare Mele, Alberto Fusco, clarinetto); *Raffaele Cinque, corno di bassetto*; *Notturno in fa maggiore K. 429*: «Due pupille amabili»; *Canzonetta in si bemolle maggiore K. 549*: «Più non si trovano».

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 12 maggio: 1) 29 settembre, complesso «Equipe 84»; 2) Winchester Cathedral, complesso «New Deauville Band»; 3) A chi, canta Fausto Leali; 4) *Un mondo d'amore*, canta Gianni Morandi; 5) *L'immenità*, canta Johnny Dorelli; 6) *Stasera mi butto*, canta Rocky Roberts; 7) *Sono bugiarda*, canta Caterina Caselli; 8) *Cuore matto*, canta Little Tony.

NAZ./17,20/Cantando in jazz

Perkins-Parish: *Stars fell on Alabama* (Mindy Carson-Eddie Condon) • Youmans-Calwell: *I know that you know* (Io so che voi sapete) (Buddy Clark-Dizzy Gillespie) • Di Capua-Caputo: *O sole mio* (Tullio Pina-X Quintett).

radio vaticana

7 Meze di Maggio: Canto alla Vergine - Meditazione di P. Igino da Torrice - La legione di Maria - Giaculatoria - Santa Ginevra - 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere - 17 Quarto d'ora della Serenità - per gli infermi, 19,15 Sacred Heart, Programme - 19,33 Orizzonte Cristiano - Commenti all'«Unità» - «Popolo e progresso», a cura di Igino Giordani e P. Francesco Pellegrino; *Nazionalismo e razismo* di Giuseppe Vedovato - Pensiero della sera - 20,15 Editoriali di Roma - 20,45 Kirche in der Welt - 21 Santo Rosario - 21,15 Trasmissioni estere - 21,30 Apoteotica basilese - 21,45 Dotto - 22,00 mentes y exigencias conciliares - 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario - Musica varia, 8,45 Il Matutino, 9 Radio Mattina, 11,05 Tram, da Ginevra, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13,05 Ritmi, 13,30 Orchestra Radiosa, 13,50 Sinfonia, 14,05 Viaggio di una coccinella (A. Ginoletti), 14,30 *Lieder di W. A. Mozart*, 14,45 *Matthäus*, ten., A. Krebs, Fortepiano (F. Neumeyer), 15 Ora aerea, 15,05 F. Men-

NAZ./18,15/Per voi giovani

Kansas City (James Brown); *Qui e là* (Patty Pravo); *Happy together* (The Turtles); *Torno sui miei passi* (Adriano Celentano); *Ho sognato te* (Sandie Shaw); *Les Cactus* (Jacques Dutronc); *Pugni chiusi* (I Ribelli); *Shake a tail feather* (James & Bobby Purdy); *Il mondo è con noi* (Il Dik Dik); *A beautiful story* (Sonny & Cher); *Siamo quattro* (The Casuals); *Beggin'* (Four Seasons); *Michelle* (Sarah Vaughan); *Days of wine and roses* (Dizzy Gillespie); *Il pullover* (Gianini Meccia).

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Panzeri-Pace: *L'amore ce l'hanno tutti* (Marcella Perani) • *Cucchiara* • *Ciao, arrivederci* (Tony Cucchiara) • Pisano-Castellano-Pipolo: *Balla balla* (Anna Rita Spinaci) • Righini-Lucarelli: *Voglio girare il mondo* (I Girasoli) • Monti Arduini: *Solo tu* (Orietta Berti) • Limani: *Tanta parte di male* (The Snakes).

NAZIONALE/10,05

Califano-Guarneri: *Tanto tanto cara* (Anna Identici) • Meccia: *Era la donna mia* (Robertino) • Pallavicini-Massara: *Nel sole* (Al Bano) • Bettorini-Ray-Pinchi: *Il tipo giusto* (Luisella Ronconi) • Gianco: *Mondo mio* (I Sateliti) • Amadese-Bertoni: *Il destino più bello* (Paola Bertoni) • Testa-Renis: *Non mi dire mai good bye* (Tony Renis).

NAZIONALE/14,40

Califano-Remigi: *E pensare che ti chiami Angela* (Memo Remigi) • Di Monaco-Polito-Meccia: *Tu che sei l'amore* (Di Monaco) • Molgo-Colonnello: *Quel momento* (Iva Zanicchi) • Pallavicini-Germani: *Darsi un bacio* (Remo Germani) • Gaspari-Lanati: *I miei capelli bianchi* (Lida Lù).

SECONDO/17,05

Panzeri-Pace-Colonnello: *Ho perduto* (E. Carmine Villani) • *Talò-Vallè: Un'incantato rotto* (Franco Talò) • Calabrese-Intra: *Di qui* (Jenny Luna) • Argenio-Conti-Cassano: *Guardami negli occhi* (I Nuovi Angeli) • Specchia-Fallabrino: *Gira finché vuoi* (Anna Marchetti) • Ferrara: *Canzone di te* (Fausto Leali) • Pietrilli-Gianco: *Julie* (Gian Pietrilli).

colosini: Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 • L'italiana - 16,30 Aspetti e significati dell'opera di J. S. Bach, traquadine di C. Piccardi - 11 Senso e destino di Bach - 17 Radio Gioventù, 18,05 Musiche romantiche per pianoforte, R. Schumann: Studi infonici in forma di variazioni, op. 13 (pianista S. Godefridi); F. Schubert: Moment musical in la bemolle magg., op. 94 n. 6 (pianista P. Baumgartner); F. Chopin: Valzer in sol magg. e canzoni 20 Panoram d'attualità, 21 *Barit* musicali dell'arte vocale italiana, C. Monteverdi: 1) Canzonette: Su, pastorelli - Non voglio amare - Come dolce ospiti l'aurea - Perché se mi odavi - Alle danze, alle danze! - 2) Scherzi musicali, Fuggi il verno dei doni - Sali la pastorella - Clori amorosa - Maledetto sia l'aspetto - Si dolce è il tormento - La mia Turca - De la bellezza, 21,30 Fantasia di motivi d'oggi, 22,05 La Costa dei barbari - 22,30 Galleria del jazz - 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Musica per voi.

II Programma

18 Il canzoniere, 18,30 Bollettino economico e finanziario, 18,45 Strettamente strumentale, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Torna da Zurigo, 20 Solisti della Svizzera Italiana, A. Corelli: Sonate da camera, Op. 3 n. 9; Op. 3 n. 10; Op. 3 n. 11; Op. 3 n. 12 (Esecutori: Antonio Basso, violino; Roberto Basso, clavicembalo; Alberto Vicari, violoncello; Mariuccia Vicari, clavicembalo, 20,30 Fantasia d'archi, 21 «Contrasti» (ricreazione), 21,30 Orchestre alla ribalta, 22-23,30 Musica da ballo.

Belafronte e Nana Mouskouri

LUI E LEI

10,40 secondo

Ambedue attraenti, occhialuti, alti, simpatici: sono i due personaggi odierni di Lui e Lei: Harry Belafonte e Nana Mouskouri. Cominciamo, per dovere di cavalleria, da lei. Canta, si può dire, in tutte le lingue, compreso l'italiano. Il greco che è la sua lingua. I genitori sognavano per la figlia successi diversi: quelli delle grandi ribalte d'opera; ma Nana era convinta di essere nata per la musica leggera. La sua convinzione si consolidò quando, nel '58, incontrò Manos Hadjidakis che componeva un tipo di musica nuova su misura per la gioventù ateniese: melodie nostalgiche, che riprendevano, in una chiave moderna, il vecchio folclore greco. Ma, ormai famosa, Nana Mouskouri può affrontare il folclore di qualsiasi Paese con pari convinzione. Come si spiega? Il folclore è generalmente impastato di nostalgia, velato di tristezza e reca con sé quell'irragionevole affanno proprio della poesia. Ebbene, Nana Mouskouri è stata definita «la voce della nostalgia». Comunque, vive volentieri in Francia con suo marito George Petalas, compositore e direttore d'orchestra. Qualche volta a Parigi canta le melodie greche con la stessa carica nostalgica con cui canta le canzoni francesi quando è in Grecia. A Parigi, Atene, Roma o New York, Nana è, comunque, sempre una ricercatrice spesso puntigliosa e pignola della perfezione. I produttori del film in cui essa ha interpretato Les parapluies de Cherbourg, si sono meravigliati del numero di volte che la cantante ha voluto vedere il film. La storia di Harry Belafonte è molto diversa. Mentre lei ha sempre voluto fare la cantante, lui al canto ci è arrivato un po' per volontà del caso, quando gli dissero: «Con la tua presenza potresti fare fortuna nei "night-clubs"». Come? L'unica via da tentare era quella della canzone. E Harry ci provò, cominciando in un piccolo locale di New York. Gli andò abbastanza bene: ma se il pubblico non era eccessivamente esigente, lui invece lo era. E non si contentò di cantare pur ha interpretato Les parapluies de Cherbourg qualcosa di particolare, esclusive; volle, insomma, farsi un suo stile. E lo stile se lo fece dal giorno in cui fu presentato come «la voce delle Indie Occidentali». Fu una benedizione per la sua famiglia che, certo, non era ancora impegnata negli orgegni di propaganda europeistica che si realizzò in occasione della Martinica, i nonni dei piantatori di cotone che vivevano molto modestamente. Ben presto Harry è famoso e cominciano i suoi ingaggi nei grossi locali internazionali. Il crisma della celebrità lo ebbe comunque a New York quando ottenne un successo travolgente dimangiando un tutto esaurito al Carnegie Hall. L'incontro col cinema lo ebbe per merito di Otto Preminger, che lo scelse come interprete maschile nella produzione di Carmen Jones.

Alla «Tribuna dei giovani»

L'ENTE EUROPEO PER LA GIOVENTÙ

17,45 nazionale

Il numero odierno di Tribuna dei giovani in onda questo pomeriggio ha al centro due servizi di rilievo. Il primo è un incontro fra giovani impegnati negli orgegni di propaganda europeistica che si realizzerà in occasione del vertice europeo che si apre il 27 maggio a Roma. Oggetto del dibattito è la progettata costituzione di un Ente Europeo per la Gioventù, una specie di comunità culturale dei giovani europei che, certamente già viva nello spirito di gran parte della gioventù, sta cercando le sue prime forme di espressione politica e organizzativa. Nello stesso numero i redattori di alcuni giornali studenteschi di diverse regioni d'Italia concludono a fine d'anno scolastico un dibattito cui Tribuna dei giovani diede l'avvio in uno dei suoi primi numeri, l'ottobre scorso. A un fuoco di fila di spregiudicate domande da parte di giovani che intervengono alla trasmissione.



"OCCHIO
ALL'ETICHETTA.."

CON
PINUCCIO
ARDIA

PRESENTATO DA

MOLINARI
extra

LA **Sambuca** FAMOSA NEL MONDO



COMUNICATO
LESA

È stato pubblicato il nuovo catalogo delle apparecchiature per la riproduzione fonografica "Alta Fedeltà": mobili e sistemi componibili. - Richiedetelo a:

LESA - Via Bergamo, 21 - Milano
..INVIO GRATUITO..

PIEDI
sudati e
irritati

Protettiva, la Polvere Saltrati assorbe la traspirazione eccessiva, sopprime gli odori sgradevoli e calma le irritazioni. In ogni farmacia.

Polvere Saltrati

**PUNTATE
SU DI ME**

PER IL NOME CHE PORTO



PERCHÉ ZUEGG PRODUCE CON ESPERIENZA SECOLARE E PERCHÉ IN FAMIGLIA SI È SEMPRE E UNICAMENTE LAVORATO LA FRUTTA FRESCA, DEDICANDO A ESSA TUTTE LE ATTENZIONI E LIMITANDONE SPESSO LA QUANTITÀ, A FAVORE DELLA QUALITÀ. INFATTI LA ZUEGG È SPECIALIZZATA SOLTANTO NELLA PRODUZIONE DI CONFETTURE E SUCCHI DI FRUTTA.

PERCHÉ SOLO CON ZUEGG POTETE SCEGLIERE FRAMME D'OLTR'30 GUSTI E VARIETÀ DIVERSE, TUTTE COLME DEL PROFUMO E DELLA FRAGRANZA DELLA FRUTTA APPENA COLTA.

PERCHÉ SOLO GLI STABILIMENTI ZUEGG SONO IN ALTO ADIGE E A VERONA, LE TERRE DELLA MIGLIORE FRUTTA, IN AMBIENTI NATURALMENTE SANI.

QUINDI MEGLIO PER VOI È
ZUEGG
confetture e succhi di frutta

sabato

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 9.10-9.30 Applic. Tecniche
Prof. Mario Pincherle
10.10-10.30 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
11.10-11.20 Educ. Fisica femm.
Prof. a. Matilde Trombetta Franzini

Seconda classe:

- 8.50-9.10 Italiano
Prof. a. Fausta Monelli
9.50-10.10 Inglese
Prof. Antonio Amato
Gli Stati Uniti: struttura politico-amministrativa
10.50-11.10 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni

Terza classe:

- 8.30-8.50 Italiano
Prof. Giuseppe Frola
9.30-9.50 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof. a. Donvina Magagnoli
10.30-10.50 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
11.20-11.40 Inglese
Prof. Antonio Amato
Le elezioni in Gran Bretagna.
11.40-12. Francese
Prof. Enrico Arcaini
Rievocazione dell'inaugurazione della « Tour Eiffel »
Allattamento televisivo di Mari-
cia Boggio

16,15 50° GIRO CICLISTICO
D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta
 dello Sport »

Arrivo della 8ª tappa
Reggio Calabria-Cosenza
Telecronisti Adriano De Zan
e Nando Martellini
Regista Giuseppe Sibilla

PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed

Estrazioni del Lotto

GIROTONDO
(Tè Star - Caramelle Cubik -
Milky - Salvex)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG

(Omogeneizzati Nestlé - Cre-
ma DS 88)

18,45 VENEZIA: STORIA DI
UNA CITTA'

Un programma a cura di
Giorgio Piccinato, Stefano
Raj e Manfredo Tafuri

19,15 SETTE GIORNI AL PAR-
LAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a
cura di Padre Carlo Cre-
mona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cucine Onofri - De Rica -
Omo - Polivetro - Rimmel Co-
smetics - Reti Ondaflex)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
a cura di Alberto Luna

ARCOBALENO

(Pasta Barilla - Magazzini
Standa - Lucca per capelli
Golf - Rabarbaro Zucca - Alax
lanciere bianco - Rasoi elettro-
nici Philips)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Omogeneizzati Diet-Erba
(2) Elettrodomestici Algor
(3) Birra Peroni (4) Po-
lenghi Lombardo (5) Pneu-
matici Cinturato Pirelli
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Brunetto Del
Vita - 2) Produzioni Marchi -
3) Cineazioni Pubblicità - 4)
Recta Film - 5) Roberto Ga-
violi

21 —

SABATO SERA

Spettacolo musicale

realizzato da
Antonello Falqui
e
Guido Sacerdote
Testi di Amurri e Jurgens
Orchestra diretta da Bruno
Canfora
Coreografie di Don Lurio
Scene di Tullio Zitzkowsky
Costumi di Folco
Regia di Antonello Falqui

22,15 PRIMA PAGINA N. 47

a cura di Furio Colombo
Il medico in Italia
di Paolo Glorioso
Regia di Luciano Ricci
Seconda puntata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale
per gli italiani che lavorano in
Svizzera

14,30 Da Losanna: INAUGURAZIONE
DEL MONUMENTO DEL GENERA-
LE GUISAN. Cronaca diretta.

18 LA GIOSTRA. Settimanale per i
ragazzi a cura di Mimma Paga-
menta. L'angolo dei bambini. « Dan
è ammalato ». 5° episodio della
serie « Le avventure dell'orsetto
Dan » e l'ottava puntata delle « Av-
venture del Principe Coccinello ».
Tiro a segno. Gioco a premi pre-
sentato da Mascia Cantoni. La pa-
gina dei giovani. Nicola Franzoni
presenta « Pesca in Abruzzo ».
« Scuola di equitazione » e « Con
la canoa lungo l'Iser ».

19 INTERMEZZO

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 GACCIA ALLA TARTUFO. Visita
ad Alba, il regno dei buongustai.
Documentario della serie « Diario
di viaggio ».

19,45 TV-SPOT

19,50 IL VANGELLO DI DOMANI.
Conversazione religiosa di Don
Giuseppe Milani.

20 SABATO SPORT

20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT
20,40 AMORE SOTTO COPERTA. Lun-
gomatraggio interpretato da Don
De Fore, Janis Paige, Jack Carson
e Doris Day. Regia di Michael
Curtiz

22,15 IL GRANDE TORINO. Docu-
mentario della serie « Ieri »
22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

T

SECONDO

Per Roma e zone collegate,
in occasione della XV Fiera
Campionaria Nazionale

10-11,35 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

per i più piccini

17-17,30 GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in colla-
borazione con la BBC
Presentano Nino Fucagni
e Lucia Scalera
Realizzazione di Elena Ami-
cucci

18-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Te-
deschini Lalli
Realizzazione di Salvatore
Baldazzi
Replica 31ª e 32ª trasmis-
sione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Sambuca Extra Molinari -
Canforumiana - Lanificio Pa-
store - Prodotti Reguiti - To-
localcio - Biscotto al Plasmom)

21,15 CANTI POPOLARI

interpretati dal Coro « Tre
Pini »
diretto da Gianni Malatesta
Presentazione di Giancarlo
Bregani
1) Monte Nero (canto di guerra);
2) Dormi mia bella dormi (can-
zone tradizionale); 3) La vien
giù dalle montagne (canzone
trentina); 4) Se jo vess di ma-
ridami (canzone friulana); 5)
Montagnes valdostaines (canto val-
dostano); 6) Monte Canino (can-
to degli alpini); 7) Marcia aquila
(di J. S. Wagner); 8) La vi-
spa Tessa (canto popolare)
Ripresa televisiva di Vladi
Orengo
(Ripresa effettuata dal Con-
servatorio Giuseppe Verdi di
Torino)

21,50 Roma: Pugilato
CAMPIONATI D'EUROPA
DILETTANTI
Telecronista Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Enzo
De Pasquale

22,30 PERRY MASON
Mistero a Scarlet Point
Telefilm - Regia di Jerry
Hopper
Prod.: C.B.S.
Int.: Raymond Burr, Barba-
ra Hale, William Hopper,
Will Hutchison, Gene
Evans, William Callman

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Das lahme Pferd
Fernsehkurzfilm mit Rod
Cameron
Regie: John English
Prod.: MCA

20,35 Aktuelles
20,45-21 Gedanken zum Son-
ntag
Es spricht: Franziskaner-
pater Rudolf Haindl aus
Kaltern

Un'inchiesta di Glorioso e Ricci per «Prima pagina»

VITA DA MEDICO



Il giornalista Paolo Glorioso (a destra) a colloquio con un gruppo di giovani medici

ore 22,15 nazionale

Basterebbe chiederlo al nostro medico: «lei, dottore, quante ore lavora al giorno?». Il diario che ne verrebbe fuori sarebbe veramente impressionante. Ecco, ad esempio, nello scandire delle ore, la giornata di un medico di Roma, uno qualunque, scelto a personaggio-simbolo nell'inchiesta di *Prima pagina*: 7,30: esce da casa diretto all'ambulatorio INAIL; dalle 8 alle 10,30: da venti a trenta visite ambulatoriali; dalle 10 alle 12: visite private al domicilio di una decina di malati; dalle 12,30 alle 13: a casa, per il pranzo; dalle 14 alle 20,15: servizio in

ospedale; dalle 20,30: visite private in studio; ore 22: la giornata di lavoro è finita.

È da questa situazione, che potrebbe sembrare una situazione-limite ma che invece corrisponde, almeno nelle grandi città, a quella di quasi tutti i medici, Paolo Glorioso e Luciano Ricci hanno preso lo spunto per una vasta e approfondita inchiesta sulle condizioni di vita e di lavoro del medico in Italia. Ad esempio, quanto guadagnano? A giudicare dall'attività del medicocampione che abbiamo incontrato nella prima puntata, si potrebbe pensare ad una professione ottimamente retribuita. Ciò però senza tenere conto delle difficoltà nelle quali

si svolge la professione, sulla necessità di avere necessari periodi di tempo da dedicare agli studi, agli aggiornamenti, oltre che al naturale riposo. E, soprattutto, senza tener conto della «vocazione» del medico, una vocazione che lo spinge non verso una vita così affannosa anche se molte volte redditizia, ma verso una professione che abbia sempre in primo piano la «missione». Così si scoprirà che la grande parte di essi vorrebbe poter lavorare esclusivamente in ospedale, vorrebbe cioè poter essere messa in condizione di dedicare agli ammalati in ospedale tutta la loro attività. «Noi abbiamo la sensazione», dirà uno dei medici intervistati, «che solo in ospedale si raggiunga il dialogo più completo fra ammalato e medico, così come dovrebbe avvenire sempre. Solo in ospedale il rapporto è semplice, puro, elementare. Ma purtroppo, per tutta una serie di motivi la professione ospedaliera, solo questa, non è possibile». Perché non è possibile, si sono chiesti gli autori dell'inchiesta? Le risposte sono venute da più parti e a tutti i livelli: dalla situazione ospedaliera in genere — illustrata di recente sempre da *Prima pagina* — che non consente remunerazioni più alte delle attuali, ai rapporti fra Mutue assistenziali e malati, alle difficoltà per una continua ed adeguata scuola di aggiornamento professionale, alla non ancora operante legge di riforma, molti sono i fattori che sono scaturiti, tutti a indicare le condizioni di lavoro del medico, in un momento particolarmente delicato come quello attuale, in cui le cronache dei giornali sono spesso interessate ai loro problemi ed a quelli non meno importanti dei loro ammalati. Paolo Glorioso e Luciano Ricci non si sono limitati infine a raccogliere testimonianze e pareri, ma hanno costruito, su queste voci e sul continuo contrappunto delle domande volte a chiarire e talvolta a controbattere, una specie di «libro bianco» sulla questione, una sorta di documento che farà certamente riflettere lo spettatore.

Elzo Zefferi

ore 18,45 nazionale

VENEZIA: STORIA DI UNA CITTA'

Il famoso architetto Le Corbusier scelse Venezia come esempio storico di soluzione perfetta del traffico urbano. Si tratta, naturalmente, di un traffico tutto particolare, ma che nella ripartizione della circolazione fra grandi e piccoli canali simboleggia quell'ordine armonioso che non è purtroppo una caratteristica della maggior parte delle città moderne. La trasmissione fa parte di una breve serie riguardante Londra — già trasmessa —, Rotterdam e Vienna: i servizi su queste due ultime città verranno messi in onda nelle prossime settimane.

ore 21,15 secondo

CORO «TRE PINI»

«Ho sempre pensato alle canzoni di montagna — scrive Giuseppe Mazzotti, un innamorato delle Alpi — come a fiori belli e armoniosi sotto il cielo aperto. Appena colti, appassiscono. Ricreare, attraverso una esecuzione, quell'atmosfera, quel paesaggio, quel silenzio, mi è sempre sembrata cosa impossibile...». Questa «cosa impossibile» ci è ora offerta dal Coro «Tre pini» di Padova, che canterà, tra l'altro, la nostalgica Montagnes Valdôtaines, e il popolare canto degli alpini, Monte Canino.

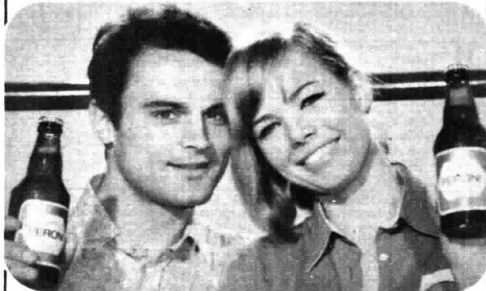
ore 22,30 secondo

PERRY MASON: «Mistero a Scarlet Point»

La signora Elaine Bayler è uccisa, in circostanze misteriose, a Scarlet Point, alla presenza del pianista Donald Hobart, che ella proteggeva, e di una ragazza legata sentimentalmente al musicista. Tutti gli indizi accusano Donald che viene arrestato e processato. Ma nell'aula del Tribunale avverrà un clamoroso colpo di scena.

la birra PERONI

Vi invita questa sera alla visione di un piacevolissimo CAROSELLO "PERONI" con Solvy Stubing e Mario Girotti e in compagnia di un buon bicchiere di birra.



**chiamami PERONI
saro' la tua birra**

**QUESTA
SERA
IN
TIC TAC**



Fratelli Onofri s.p.a.
RENATE BRIANZA (MILANO)

se le sognate così...

**un sogno rappresentato
dalle cucine OG
e OG vuol dire qualità**

| | | | |
|----|---|---|---|
| 6 | '30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis | 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno | |
| 7 | Giornale radio '10 Musica stop '48 Pari e dispari | 7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica | |
| 8 | GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 I E CANZONI DEL MATTINO con Anna Identici, Pino Donaggio, Dalida, Claudio Villa, Wilma Goich, Giorgio Gaber, Flo Sando's, Paul Anka, Sandie Shaw, Nino Fiore (Doppio Brodo Star) | 8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Nicolò Carosio vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Palmolive) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | |
| 9 | Eugenio Calogero: Che cosa vuol dire '07 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice | 9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Pludtatch) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Manetti & Roberts) | |
| 10 | Giornale radio '05 UN DISCO PER L'ESTATE (Coca-Cola) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 La Radio per le Scuole Visita al Quirinale, documentario di Danilo Colombo | 10— Ruote e motori 10,15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) 10,30 Notizie del Giornale radio - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale da Reggio Calabria - Controluce 10,40 PASQUINO OGGI Un programma di Maurizio Costanzo con Tino Buazzelli - Regia di Raffaele Meloni (Gradina) | 10— Nicolò Porpora Scrivo in te l'amato nome, cantata per sopr. e clav. Johann Sebastian Bach Cantata n. 211 «Schweigst stille, laudert nicht» (Cantata del caffè), per sopr., ten., br., fl., orch. d'archi e continuo 10,40 Federico Mompou Suite compostelana (chit. Andrés Segovia) |
| 11 | TRITTICO (Ditta Ruggero Benelli) '23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '30 PARLIAMO DI MUSICA a cura di Riccardo Allorto | 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Si può eliminare l'eccessiva traspirazione? - Risponde Luciano Muscardin 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza) | 11— ANTOLOGIA DI INTERPRETI Dir. T. Schippers; sopr. A. Maliponte; quartetto Pro Arte; basso N. Ghiaurov; clav. S. Marlowe; dir. A. Rother (Vedi Locandina) |
| 12 | Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - Gina Basso: I nostri bambini (Vecchia Romagna Buton) '52 Si o no | 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 DIXIE + BEAT (Vedi Locandina) 12,45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano | 12,10 Università Intern. G. Marconi (da Roma) Una risorsa antica per la civiltà moderna: l'argilla, a cura di Giovanni Novelli 12,20 George Gershwin Concerto in fa, per pf. e orch. (sol. J. Katchen) 12,50 MUSICHE DI LUIGI CHERUBINI Studio in fa magg., per corno da caccia e archi (sol. B. Tuckwell) - Orch. d'archi dell'Accad. di St. Martin-in-the-Fields dir. N. Marriner; Due Sonate per pf.: n. 2 in do magg., n. 6 in mi bem. magg. (pf. G. Vianello); Quartetto in fa maggiore op. postuma, per archi (Quartetto Italiano); Sinfonia in re magg. (Orch. Sinf. della NBC, dir. Arturo Toscanini) |
| 13 | GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Pizzo Calabro - Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano (Terme di San Pellegrino) - Giorno per giorno '25 Punto e virgola '35 Carillon (Manetti & Roberts) '38 PONTE RADIO Cronache del sabato in colleg. con le Regioni italiane, a cura di S. Giubilo | 13— HOLLYWOODIANA Spettacolo di D'Ottavi e Lionello - Regia di Riccardo Mantoni (Talco Felce Azzurra Paglieri) 13,30 Giornale radio 13,45 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Camay) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza) | 14,10 Lohengrin Opera romantica in tre atti - Poema e musica di RICHARD WAGNER Enrico l'Uccellatore Lohengrin Elsa di Brabant Federico di Telramondo Ortruda L'Araldo del Re Quattro Cavalieri Quattro Paggi Orch. Sinf. di Boston e Coro «Pro Musica» di Boston dir. da Erich Leinsdorf - M° del Coro A. Nash Patterson |
| 14 | '30 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 14— Juke-box 14,30 Giornale radio 14,45 Angolo musicale (La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone S.p.A.) | |
| 15 | Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti '45 Schermo musicale (DET Discografica Ed. Tirrena) | 15— Recentissime in microscopio (Meazzi) 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: Soprano Elisabeth Schwarzkopf, ten. Franco Corelli (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tra le 15,45 e le 17: 50° Giro d'Italia (Terme di San Pellegrino) (Vedi Locandina) Che cosa spinge un attore a scegliere la sua professione? - Risponde Emilio Servadio | |
| 16 | Programma per i ragazzi Il regno meraviglioso della musica, a cura di Nini Perno ed Ezio Benedetti - Regia di Nini Perno '30 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE (Replica dal Secondo Programma) | 16— RAPSDODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | |
| 17 | Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto '25 L'AMBO DELLA SETTIMANA Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Roma '32 PROFILI DI ARTISTI LIRICI Soprano Marcella Pobbe | 17— Buon viaggio 17,05 GIOVENTU' DOMANDA a cura di Enrico Gastaldi Incontro con Giuseppe Petrilli 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia (Gelati Aligda) | |
| 18 | '05 INCONTRI CON LA SCIENZA La chimica della respirazione, a cura di Giuseppe Montalenti '15 Trattenimento in musica con Radio Ombra | 18,15 22° Fiera Campionaria Internazionale del Mediterraneo - Radiocronaca diretta dell'inaugurazione di Aldo Scimé 18,45 Sui nostri mercati 18,50 Aperitivo in musica La ballata del soldato, Days of wine and roses, I want a name, Un dollaro di tromba, Show-Life, Riccardo, And remove this doubt, Passeggiata romantica, Who we were before, Uno per tutte, A la buena de Dios, La java des routiers | 18— Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 18,10 Bedrich Smetana: Variazioni caratteristiche su «Sowing the millet» 18,20 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La grande platea Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi Realizzazione di Claudio Novelli |
| 19 | '25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Antonio Pierantoni: I giovani oggi '35 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto) | 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 50° Giro d'Italia - Commenti, interviste e varietà da Cosenza di E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano (Terme di San Pellegrino) | 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) |
| 20 | GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano '15 La voce di Pat Boone (Ditta Ruggero Benelli) '20 IL TRENTAMINUTI - Un programma di Leone Mancini - Regia di Dino De Palma '50 Abbiamo trasmesso | 20— Punto e virgola 20,10 Dal Festival del Jazz di Newport 1966 Jazz concerto (Vedi Locandina nella pagina a fianco) | 20,30 CONCERTO SINFONICO diretto da Mario Rossi con la partecipazione del mezzosoprano Sophia van Sante Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Reg. eff. il 21-9 dalla Radio Polacca in occasione del Festival - Autonne de Varsovie 1966-7) (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Musica e poesia di Giorgio Vigolo |
| 21 | Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera | 21,10 Schedina musicale con i 13 di Pietro Carapellucci 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina) | 22— IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Orsa minore L'isola disabitata Azione teatrale di Pietro Metastasio Musiche originali di Cesare Brero Regia di Sandro Sequi (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) |
| 22 | '20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI Jachino: Preludio e Passacaglia per org. (1954) (org. E. Marchetti) • Quarante: Momenti per fl., cl., fg., vl., vla. vc. e perc. (A. Danesini, fl.; P. Mariani, cl.; G. Crema-schi, fg.; A. Zanetti, vl.; E. Francalanci, vla.; R. Brancaloni, vc.; M. Messerklinger, perc.) • Medini: Tufo Ardeatino, cantata in 3 tempi per soli, coro e orch. su testo di G. Mazzon (sopr. E. Fusco; br. T. Rovetta - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. B. Rigacci - M° del Coro G. Bertola) | 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri | |
| 23 | GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma | 23,10 Chiusura | 23,05 Rivista delle riviste 23,15 Chiusura |

RADIO

LOCANDINA

SECONDO

9,40/Album musicale

Sor: *Tre piccole danze* (chit. Luise Walker) • Liszt: *Rapsodia ungherese n. 15* (pian. Gorgy Cziffra) • Wieniawski: *Scherzo-Tarantella op. 16* (Henryk Szeryng, viol.; Charles Reiner, pian.) • Stravinsky: *Tango* (duo pianistico Vitja Vronsky-Victor Babin).

15,15/Grandi cantanti lirici: la Schwarzkopf e Corelli

Programma eseguito dal soprano Elisabeth Schwarzkopf e dal tenore Franco Corelli: Mozart: *Don Giovanni*: «Non mi dir» • Verdi: *La Forza del destino*: «O tu che in seno agli angeli» • Mozart: *Le Nozze di Figaro*: «Deh, vieni, non tardar» • Puccini: *Manon Lescaut*: «Donna non vidi mai» • Wagner: *Lohengrin*: Sogno di Elsa • Giordano: *Andrea Chénier*: «Un di all'azzurro spazio».

15,45-17/Cinquantesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 8ª tappa Reggio Calabria-Cosenza. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

21,50/Musica da ballo

Programma delle musiche da ballo esecute questa sera:
Addley: *Sermone* (Quincy Jones) • Grzeschik: *Noche estrellada* (Robby Spier) • Puentes: *Cha con cha* (Tito Puente) • Burns: *Early Autumn* (Carmell Strings) • Edwards-Wayne: *See you in September* (The Happenings) • Brasseur: *The monkey* (Anonimo) • Wilson-Asher: *God only know* (The Beach Boys) • Barelli: *Le stop-op* (Aimé Barelli) • Sky: *Bonaca* (Charly Steinmann) • Etzel: *Tango habana* (Hugo Strasser) • Farmer: *Shake the piano* (The Caravells) • Clark: *On the move* (Dave Clark Five) • Mc Cartney-Lennon: *Penny Lane* (The Beatles) • Smith: *Bashin'* (Jimmy Smith) • Sherman: *Kamblin' rose* (Nelson Riddle).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calitriasetta O.C. su kHz 6090 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Balliamo insieme - 1 Tastiera internazionale - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Uno strumento ed orchestra - 2,36 Successi di ieri interpreti di ieri - 3,06 Canzoni senza parole - 3,36 Celebri direttori d'orchestra: Eugene Iochum - 4,06 Novità discografiche - 4,36 Antologia alla ribalta: Raymond Lefevre e Willie Bobo - 5,06 Musica in vacanza - 5,36 Musica per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono tra-

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Thomas Schippers: Vivaldi: *Concerto in do maggiore* (elaboraz. di Alfredo Casella) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Rai) • Soprano Adriana Maliponte: Gounod: *Mireille*: «Voici la vaste plaine» (Orchestra Sinfonica diretta da Jesus Etcheverry) • Quartetto Pro Arte: Haydn: *Quartetto in sol maggiore op. 3 n. 3* (Suzanne Plazonch, Mireille Mercatore, violini; Jacqueline Murguet, viola; Michelle Burtin, violoncello) • Basso Nicolai Ghitaurow: Glinka: *La Vita per lo Zar*: Aria di Sussanin; Borodin: *Il Principe Igor*: Aria di Kontchik (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Clavicembalista Sylvia Marlowe: Domenico Scarlatti: *Due Sonate*: in sol maggiore L. Suppl. 27; in do maggiore L. 205 • Direttore Arthur Rohrer: Gluck: *Orfeo ed Euridice*: «Danza degli spiriti beati».

19,15/Concerto di ogni sera

Carl Philipp Emanuel Bach: *Duetto in sol maggiore per violini* (Hermann Krebbers e Theo Olof, violini) • Weber: *Sonata in mi minore op. 70* (pianista Annie d'Arco) • Schubert: *Quintetto in do maggiore op. 163 post.*, per archi (Quartetto Filarmico di Vienna: Willy Boskowsky, Otto Strasser, violini; Rudolf Streng, viola; Robert Scheinwein, violoncello; Richard Harand, altro violoncello).

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + beat

Tapper-Bennett: *Red roses for a blue lady* (The Village Stompers) • Clayton: *Gotta travel on* (Pete Fountain) • Young-Lewis: *Dinah* (Kenny Ball) • Portelli: *Vicino al fiume* (Don Powell) • Robinson-Conrad: *Margie* (Red Nichols) • Testa-Renis: *Quando dico che ti amo* (Tony Renis) • Koenig-Spencer-Hart: *Carolee* (Joe Ackers Bilk e la Paramount Jazz Band) • Rosenblum: *Sweet water bay* (The Village Stompers).

SEC./17,40/Bandiera gialla

Dettagliate informazioni sulla trasmissione sono contenute nella rubrica a cura di Renzo Arbore che pubblichiamo a pagina 16.

brica a cura di Renzo Arbore che pubblichiamo a pagina 16.

SEC./20,10/Jazz concerto

Programma delle musiche eseguite al Festival del jazz di Newport, con la partecipazione dell'Orchestra Count Basie; dei solisti Eddie «Lockjaw» Davis, Roy Eldridge, Al Gray, David Newman e dei cantanti Bill Henderson e Jimmy Rushing:

Swingin' the blues; 9:20 *special*; *Goin' to Chicago*; *Sometimes I'm happy*; *Broadway*; *St. Louis blues*; *I believe on you*; *Jumpin' at the woldside*.

Registrazioni effettuate a Newport il 4 luglio 1966.

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Bettoni-Ray-Pinchi: *Il tipo giusto* (Luissella Ronconi) • Califano-De Bellis: *Mille ricordi* (Mario Guarneri) • Panzeri-Pace-Pilat: *La rosa nera* (Gigliola Cinquetti) • Zotti-Terzi-Mondor-Vinciguerra: *La legge della natura* (Salvatore Vinciguerra) • Martini-Danza-Limiti: *Beat beat hurrà* (I Delfini).

NAZIONALE/10,05

Boncompagni-Fontana: *La mia serenata* (Jimmy Fontana) • Tenco: *Se stasera sono qui* (Wilma Goich) • Pallavicini-Pallesi-Malgoni: *Io credo in te* (Gianni Pettenati) • Panzeri-Pace-Livraghi: *Diceva diceva* (Gabriella Marchi) • Marchetti-Fanculli: *Tanto* (Gidiuli) • Pisano-Castellano-Pipolo: *Balla balla* (Anna Rita Spinaci) • Pagani-Umberto-Napolitano: *Gioventù* (Umberto).

NAZIONALE/14,30

Argenio-Conti-Cassano: *Corriamo* (Isabella Jannetti) • Testa-Sciorilli: *L'ultimo giorno* (Franco Tozzi) • Pilat-Beretta-Del Prete: *Male e bene* (Pilade) • Panzeri-Pace-Colonnello: *Ho perduto te* (Carmen Villani) • Dura-Alfredo-Romeo: *Accarezzame...* nun me vasa (Nino Fiore) • Califano-Guarneri: *Tanto tanto caro* (Anna Identici) • Del Comune-Mescoli: *E' già domani* (Leo Sardo) • Amadè-Beretta: *Il destino più bello* (Paola Bertoni) • Donaghi: *Il brivido di freddo* (Pino Donaghi).

SECONDO/16,38

Gaspari-Lanati: *I miei capelli biondi* (Lida Lù) • Pace-Panzeri-Pilat: *Uno tranquillo* (Riccardo Del Turco) • Mogol-Soffici: *Ricordare o dimenticare* (Fiannetta) • Testa-Cogoli-Di: *Quando amo te* (Antonio Marchese) • Pallavicini-Zavallone: *Non mi capirai* (Lalla Leone) • Gigli-Amendola-Leoni: *Ricordati di me* (Peppino Gagliardi).

amessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Maggio: Canto alla Vergine - Meditazione di P. Igino da Torriche: Maria • V. Carli: *Quanti* • Giaculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissione estere, 18,30 Liturgia missale: porcolia, 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Commenti all'Enciclica «Populorum progressio», a cura di Igino Giordani • P. Francesco Pellegrini: La carta universale di Piero Bargellini - Pensiero della sera, 20,15 Vie de l'Eglise: sette settimane, 20,45 Die Woche in Vatikan, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Sabatina in honor de Nostro Signore, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario - Musica varia, 8,30 Radio Mattina, 12 Rassegna stampa, 12,10 Musica varia, 12,15 L'agenda della settimana.

Concerto di Mario Rossi

MUSICISTI D'OGGI

20,30 terzo

Il concerto diretto da Mario Rossi comprende oggi un'interessante antologia di musiche di autori italiani contemporanei. Il primo in programma è il maestro veneziano Gian Francesco Malipiero con una delle sue più recenti opere, certamente fra le più belle, la *Nona Sinfonia* (dell'Ahimè), nei tempi Allegro, Lento ma non troppo e Allegro.

Al prezioso lavoro di Malipiero segue il Settimo Concerto per orchestra di Petraschi, concepito nel 1964 e dedicato alla «Prima Rassegna di Musica per la Resistenza», svoltasi a Bologna nel marzo del 1965 ed esecuta la prima volta al Teatro Comunale di quella città il 16 dello stesso mese sotto la direzione di Piero Bellugi. Nella presentazione del Settimo Concerto all'Accademia di Santa Cecilia in Roma, il 15 gennaio di quest'anno, il giovane musicologo Giovanni Ugolini scriveva: «L'elaborazione formale del Settimo Concerto è estremamente libera. Non sono quindi possibili investigazioni analitiche condotte episodio per episodio; né, d'altra parte, la scrittura qui adottata dal compositore consente il reperimento di proposte tematiche sviluppate ed elaborate secondo i criteri tradizionali».

Con Vento nel vento, per mezzosoprano e orchestra (solista Sophia van Sante) di Angelo Paccagnini il programma entra in piena avanguardia. Notevole, poi, una delle ultime pagine, scritta poco tempo prima di morire, di Giorgio Federico Ghedini. Si tratta degli *Aspiranti* per un Credo, in cui si rivela il profondo spirito religioso dell'Autore. Infine, Mario Rossi dirige la Turandot, suite, op. 41 di Ferruccio Busoni, tratta dall'opera omonima in due atti composta su libretto dell'Autore stesso, rappresentata a Zurigo nel 1917 e ricavata dalla notissima fiaba teatrale di Carlo Gozzi. Non si riscontra qui la passione e la tragicità del melodramma di Giacomo Puccini, bensì un carattere fiabesco, antiteristico, colmo di tinte esotiche, date soprattutto dai temi musicali, quasi tutti di autentica origine cinese e araba.

Un atto unico di Metastasio

L'ISOLA DISABITATA

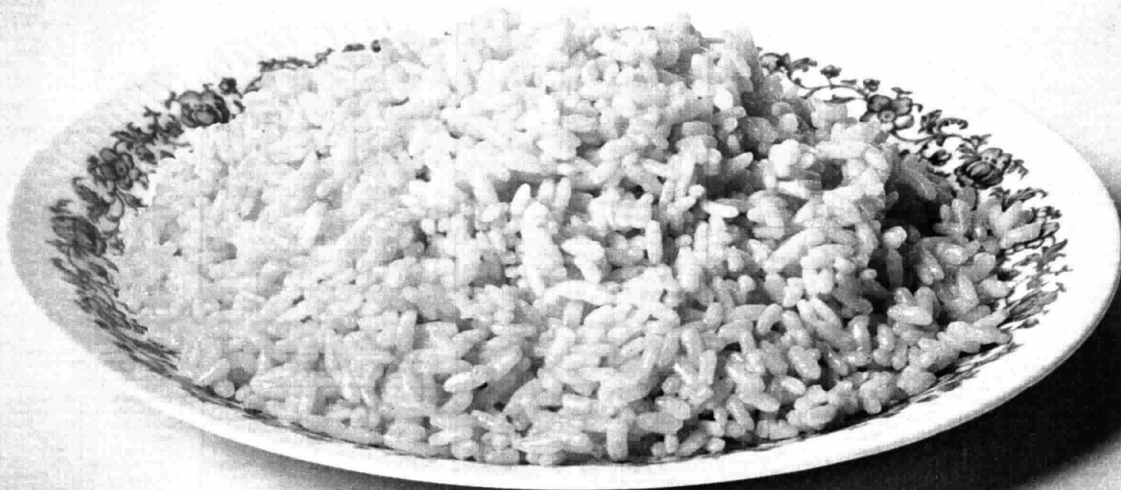
22,30 terzo

In prima esecuzione radiofonica, nella rubrica del Terzo Orsa minore, sarà questa sera trasmessa una «azione teatrale» di Pietro Metastasio, *L'isola disabitata* che il poeta scrisse nel 1753 destinandola alla reale corte cattolica di Madrid. L'azione teatrale di Metastasio venne infatti messa in scena nella capitale spagnola nel 1753, in una «azione teatrale» di mezzo. L'atto unico narra di una certa Costanza che, in compagnia della sorella Silvia, approda presso un'isola sconosciuta e completamente deserta. Qui Costanza può finalmente dare sfogo al suo dolore: infatti è stata abbandonata dal marito Gerardo, e non sa darsi ragione e pace della delusione subita. Ma da lì a poco, nella stessa isola, sbarca proprio Gerardo accompagnato dal fido amico Enrico: la spiegazione fra gli sposi può finalmente avvenire. Gerardo non ebbe mai l'intenzione di abbandonare la consorte; il distacco fu provocato dall'incontro con una «signora» chiamata l'equivoquo. I due sposi si riconciliano mentre Silvia trova un innamorato fedele in Enrico, l'amico di Gerardo. Il coro finale — tipicamente metastasiano — conclude l'esile vicenda e ne trae la morale: «Allor che il ciel s'imbriuna - non manchi la speranza, - fra i re del mondo fin. Si stanca la Fortuna, - resiste la Costanza; - e si trionfa al fin». *L'isola disabitata* è un bozzetto estremamente grazioso, ispirato ad una idilliaca spontaneità di stile e di accenti, ma è curioso che la sua fortuna teatrale nel millenovecento sia stata dettata da una volontà a volte paradosica a volte critica. Dell'azione teatrale di Metastasio si ricordano, negli ultimi anni, ben tre edizioni: la prima, nel 1929, nel romano Teatro di via Margutta; la seconda, nel 1932, della compagnia Cimara-Merlini-Tofano; la terza, nel 1947, della compagnia diretta da Sergio Tofano.

Personaggi e interpreti: Costanza: Elena Zareschi; Silvia: Lucilla Morlacchi; Enrico: Elio Basso; Gerardo: Adolfo Geri; Musiche originali di Cesare Brero. Esecutori: Giuseppina Arista, soprano; Giovanna Di Rocco, soprano; Antonio Pietrini, tenore; Angelo Romero, baritone; Maria Selmi Dongellini, arpista; Giancarlo Graverini: flautista



gli stessi
ingredienti
che usate voi...



lo stesso risotto che fareste voi

risotti Liebig

pronti da cuocere

Ora, quando volete preparare un vero risotto, non chiedetevi più se avete in casa tutti gli ingredienti. Bastano semplicemente una pentola, acqua, un po' di burro e... i nuovi Risotti Liebig! Provateli; si preparano in pochi minuti. E sono buoni come li fareste voi (Liebig ci mette gli stessi vostri ingredienti). Ma soprattutto, i Risotti Liebig riescono sempre!



TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI
Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12:
Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo
- CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 18,45 Notiziario - Ca-
leidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM
Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica
dall'Italia» (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI
O.R.T.F.
KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 -
234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 -
242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -
201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico
- «Italia-Parigi» (Notizie italiane o
«Su e giù per l'Italia») - Radiocro-
niche sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Po-
litico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario
Politico - «Italia-Parigi» (Notizie
italiane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Po-
litico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Po-
litico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO
Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dal-
l'Italia» (La settimana in Italia - At-
tualità dello spettacolo - Una regione
in vetrina - Sport)

MONACO
Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36:
97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50
- Domenica sera - (settimanale d'at-
tualità) - 19,10-19,30 Rasseconti spo-
rtivi e musica leggera

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO
Televisione Svizzera Italiana
DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)
SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA
Z.D.F.
DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione
con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fi-
scher e Giulio Marchetti

COLONIA
Westdeutscher Rundfunk
LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra,

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Rasseconti sportivi - 19-19,30 Il Gaz-
zettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Musica leggera - 19-19,30 Appunta-
mento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Novità delle province italiane - 19
La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19,20 Fatti e perché della vita
e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -
19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17,15 impariamolo insieme (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17,30-18 Mu-
sica a richiesta - 18,45 Notiziario
- 18,50 Lo sport domani - 19-19,30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA
Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45:
100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 - Domenica sera - (settimanale
d'attualità) - Lo sport: risultati della
domenica - Musica per i nostri ama-
lmati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I commenti del giorno dopo
(Settimanale dello sport) - Girotondo
per i più piccoli (alternato settima-
nalmente con «Favole al telefono») -
«Ci colleghiamo con...» (servizi cor-
rispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 La risposta dell'esperto, a cura
di Giacomo Maturi - Lezioni di lin-
gua tedesca - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Calcio Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario -
18,50-19,30 Penelope (trasmissione
per le donne) - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Pagine scelte da opere liriche - Lo
sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I problemi del lavoro, a cura
di Giacomo Maturi - La parola del
medico, a cura del dott. Pastorelli -
Servizio da... (collegamento con una
città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Ci colleghiamo con..., a cura
di Linda Denninger Ferri - Aria di
casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi
Bianchi - Conversazione religiosa -
Pronto... Pronto (Radioquiz a premi,
a cura di Casalini e Verde) - Lo
sport domani

la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)
VENERDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO
Bayerischer Rundfunk
SABATO: 13,40-13,55 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk
SABATO: 13,40-13,55 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

La maglieria della "stellina"



vi presenta

i nuovi
triangolini areati
"super-filtranti"
MOVILSTELLA BEBÈ



Movilstella Bebè, la marca che ha creato per
prima i pannolini "filtranti", oggi vi presenta,
in esclusiva, i triangolini "super-filtranti".
Il nuovo tessuto "areato" dei triangolini
Movilstella Bebè, assicura ai vostri bambini

una maggior protezione da irritazioni e ar-
rossamenti. E da oggi, oltre al bianco po-
tete scegliere tra altri due delicati colori:
celeste chiaro e rosa tenue, assolutamente
inalterabili e a prova di candeggina pura.

Prodotti dal MAGLIERIFICIO SANTO DASSO & FIGLI - Pontedecimo (Genova)
una casa di tradizioni antiche ed idee moderne.

in
pochi
minuti
toglie
il
dolore!

Veramon

DECOR, N. 73918 - REG. 7808



Gran Pavesi
come un buon pane leggero, leggerissimo.



**Mettete in tavola i Gran Pavesi
sempre freschi e croccanti.**

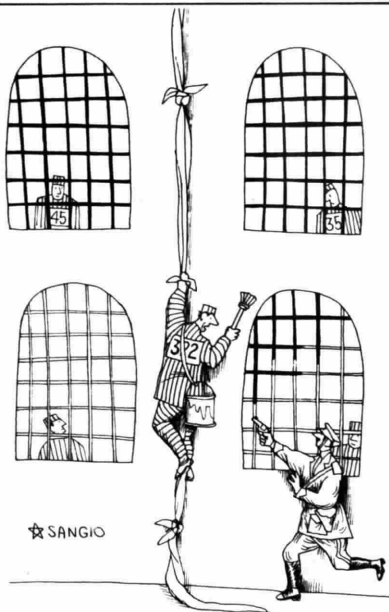
Gran Pavesi,
i crackers da tavola
leggeri, ben cotti,
saporiti.

*Gran Pavesi,
così leggeri... per sentirsi leggeri!*

IN POLTRONA

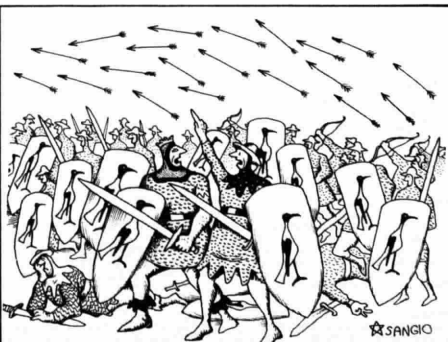


— Ecco la sua gruviera!



☆ SANGIO

— Sono il verniciatore delle inferriate!



— Messere, da che parte è il nemico?
— Segua le frecce!

Per la sete di casa

bastano due dita di
Cedrata

Tassoni

TS/167



Bastano due dita di Cedrata Tassoni,
ghiaccio e acqua a volontà.

Ecco cosa dare da bere ai ragazzi
quando hanno sete, cosa offrire
agli amici che vengono a trovarci,
cosa bere quando desideriamo qualcosa
di diverso, di naturale, di fresco.

Bastano due dita di Cedrata Tassoni...
e la sete di casa passa dolcemente.

...e al bar

Tassoni
SODA

la Cedrata già pronta in un dosaggio ideale
nella comoda bottiglietta, prende dal cedro
tutta la sua forza salutare.



CEDRATA TASSONI, TASSONI SODA: è buona e fa bene.

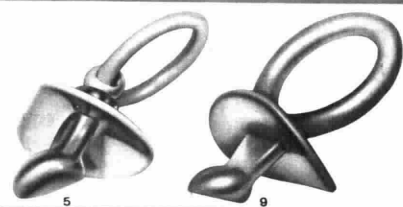
GERMANN

NORA - baby
per il neonato con amore

bibi-nuk

IL SUCCHIOTTO SCHIACCIATO CHE "MUNGE"

E' l'attrezzo di ginnastica studiato da un famoso specialista tedesco sia per assicurare al bebè un perfetto sviluppo dell'apparato masticatorio, sia per abituarlo fin dai primi giorni di vita a una corretta respirazione nasale. Per la sua particolare forma schiacciata, il succhiotto BIBI-NUK assicura una perfetta dentizione, evitando al bimbo il pericolo dei "denti sporgenti".



biberone

IL BIBERONE GERMANN PER LA TETTARELLA SCHIACCIATA CHE "MUNGE"

In vetro pyrex resistente agli sbalzi di temperatura, munito di chiusura in materiale infrangibile e sterilizzabile, è il biberone razionale e perfettamente igienico, che dura per l'intero periodo di allattamento del neonato. E' l'ideale per la tettarella che "munge" BIBI-NUK, la quale, per la sua speciale forma schiacciata, costringe il neonato a compiere gli stessi naturali movimenti ai quali sarebbe indotto con l'allattamento al seno. Essa evita inoltre, grazie a una valvolina situata nella flangella, che il bimbo ingurgiti aria insieme con gli alimenti.



sterilizzatore

STERILIZZATORI GERMANN: ROBUSTI, SEMPLICI, ECONOMICI

Lo sterilizzatore elettrico automatico Germann consente di sterilizzare in una sola volta sei biberoni completi o di prepararli con l'alimento in modo che nei vari orari basta solo riscaldarli. E' indispensabile che sia completato con biberoni Germann in vetro da fuoco pyrex, gli unici in grado di sopportare gli sbalzi di temperatura che comporta la sterilizzazione.

Lo sterilizzatore a gas Germann, in alluminio, è da utilizzarsi come una normale pentola da porre sopra una fonte di calore. Alloggia sette biberoni completi.



chi cerca la sicurezza trova

GERMANN

Milano, Via Foggia 4 - Tel. 53.91.041

7

giorni

calendario

21/27 maggio

21/ domenica

SS. Trinità.
Altri santi: Valente vescovo e martire.

Pensiero del giorno. Nelle cose che dopo lungo desiderio si ottengono, non trovano quasi mai gli uomini né la giocondità né la felicità che prima avevano immaginato. (Guicciardini).

22/ lunedì

S. Rita da Cascia vedova e monaca.

Altri santi: Faustino, Timoteo e Venusto martiri.
Pensiero del giorno. La debolezza dell'uomo consiste nell'esser sempre circondato da desideri; ed è sua quotidiana illusione trovare più attraenti le ore del passato e dell'avvenire che non quelle del presente. (Zschokke).

23/ martedì

S. Desiderio vescovo e martire.

Altri santi: Eufebio vescovo, Eutichio e Fiorenzo.
Pensiero del giorno. L'onore dell'uomo non è nelle mani degli altri; è in noi stessi e non già nell'opinione pubblica; esso non si difende né con la spada né con lo scudo, ma con una vita integra e irreprensibile. (J.-J. Rousseau).

24/ mercoledì

S. Marna.

Altri santi: Melèzio capitano e Susanna sua moglie martiri.
Pensiero del giorno. Non è cosa tanto nemica della compassione quanto il vedere uno sventurato che non è stato in niente migliorato né ha punto appreso dalle lezioni della sventura, maestra somma della vita. (Leopardi).

25/ giovedì

Corpus Domini.

Altri santi: Gregorio VII papa, Urbano I papa.
Pensiero del giorno. Radiosi pensieri, illustri azioni, costanza, fedeltà, generosità e nobile onestà sono le gemme degli spiriti superiori. (T. Browne).

26/ venerdì

S. Filippo Neri prete e confessore.

Altri santi: Eleuterio papa e martire, Zaccaria.
Pensiero del giorno. Chi sa mettere in intimo accordo la realtà della vita col suo mondo intimo pieno di poesia, riesce a infondere nell'esistenza prosaica d'ogni giorno uno splendore di fiaba. (Anonimo).

27/ sabato

S. Bèda venerabile prete, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Giovanni I papa e Restituta vergine e martire.

Pensiero del giorno. L'incontentabilità è il primo passo nel progresso d'un uomo o d'una nazione. (O. Wilde).

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

un responso grafologico, una

Lui e Udine — Col suo carattere temporeggiatore nessuna decisione è in lei immediata. Voleva il responso da tempo ed ora solamente ha vinto le riluttanze, restandosene però ben chiusa in se stessa combattuta tra la curiosità del giudizio grafologico ed il timore di uscire dalle sue difese. In tutte le cose: studi, lavoro, sentimenti, rapporti sociali, non ha mai l'ansia di arrivare prima degli altri, preferisce vagliare, ponderare, calcolare evitando conclusioni avventate. Assimila durevolmente ma è negata alla flessibilità mentale, alla rapidità delle idee, all'estro della fantasia. I cedimenti le incognite della vita, il sistema nuovo è a tutta prova. Una certa carenza di sensibilità può influire sfavorevolmente nelle intese affettive.

Sono il fidanzato

Lia e Paolo — Pubblico solo la scrittura del suo fidanzato per mancanza di spazio. Ed è la scrittura di un bravissimo scrittore, degno di lei, che merita di essere compresa ed amata. Un incontro fortunato il loro; credo si trovino entrambi sul medesimo piano sociale, c'è poco divario in funzione dei loro comuni interessi. Lei rivela un'espansione contenuta, un certo riserbo nel parlare e nell'agire, una volontà che può imporsi o cedere, secondo i casi, con ragione e buon senso. « Lui » è intraprendente, attivo e indolente, e la stessa fiducia che ha nei buoni risultati del lavoro la dimostra nei sentimenti e nei rapporti sociali, certamente dare importanza ad un legame seriamente impostato su basi chiare ed oneste.

tempo. Infatti io credo

L.M.B. — Una donna come lei impegnata nella sua missione di moglie e di madre non trascura certamente i problemi che deve risolvere. Se talvolta le capita di trovarsi un po' incerta sul modo di affrontarli va rilassamento può essere dovuto invece a stanchezza fisica essendo forse inadeguato le forze di cui dispone ai compiti ed alle responsabilità che le gravano sulle spalle. Infatti la scrittura presenta il segno di energie intermittenti che lei si rende continuata con lo sforzo della volontà, ma a scapito delle resistenze interiori che a tratti, indebolite, risultano meno efficienti nel rendimento dei pensieri e delle azioni. Ma sono eccezioni, la regola è pienamente valida con tutti i benefici di un'intelligenza generale, di un carattere amabile e sereno, di un animo dall'amore inesauribile.

Poroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Bisogna far presto per mettere le mani su qualche cosa di concreto. Vi si offrirà la possibilità di concludere un affare di notevole interesse. L'affetto e la simpatia di qualcuno completeranno la vostra felicità. Giorni buoni: 22 e 25.

TORO

Attutate la buona sorte dimostrando che sapete agire al momento opportuno. Evitando i vecchi errori vi manterrete in lizza. Non date fiducia a chi vi adula, e cerca di insinuarsi nei vostri affari privati. Giorni utili: 22 e 26.

GEMELLI

Cambiamenti di situazione e di umore negli amici. Accelerate ogni cosa. Sogni veridici e qualche possibilità al gioco. Siate prudenti in tutto. Osservate da vicino ogni cosa per non cadere in trappole. Colpo di scena. Giorni buoni: 21 e 23.

CANCRO

Stanchezza morale da eliminare con sforzi di volontà. Vi lascerete dominare dalla prodigalità, ma è uno sbaglio. Attenzione ai colpi di testa. Comunicazione degna di rilievo. Mantenevi in forma con la ginnastica. Giorni favorevoli: 24 e 27.

LEONE

Se farete ogni cosa con ponderazione, avrete molte soddisfazioni. Dovrete esultare soltanto quando avrete in pugno la vittoria. La tenacia e l'astuzia saranno due mezzi efficaci per rimediare alle insidie del momento. Giorni buoni: 24 e 26.

VERGINE

Raggiungerete accordi senza sforzo, ma la loro durata è dubbia. Osservate bene ogni manovra. Facilitate le amicizie, l'arte e i rapporti sociali. Allargamento della vita economica e lavorativa. Agite di preferenza il 22 e il 24.

BILANCIA

Altalena di vicende buone e altre mediocri. Una persona perduta di vista da tempo vi cercherà, o tenterà di farlo. Siate in guardia, è un calcolo. Calma e ponderazione, prima di muovere i vostri passi. Giorni fausti: 24 e 27.

SCORPIONE

Diffidate dei piani ideati sotto il segno dell'orgoglio e dell'impulsività. Moderate i vostri sentimenti, altrimenti ogni progetto sarà compromesso. Malintesi apertori di equivoci, ma vi gioverà un saggio consiglio. Giorni buoni: 25 e 26.

SAGITTARIO

Il pronto intervento di un amico potrà risolvere un interessante problema. Incontra da cui scaturiranno importanti soluzioni per la questione economica. L'ottimismo e la prudenza dettino ogni vostra azione. Giornate da sfruttare: 25 e 27.

CAPRICORNO

Non rinunciate allo scopo che vi siete prefissi, e avrete il giusto e atteso premio per la vostra costanza. Un consiglio azzecato vi aprirà nuovi orizzonti, atti a consolidare la vostra posizione. Incontri utili. Giorni favorevoli: 23 e 25.

ACQUARIO

Un gesto umano e generoso vi procurerà la stima di una persona che vi sta molto a cuore. Gioia inaspettata da un incontro inatteso. Tenetevi fuori da una discussione che potrebbe compromettervi. Agite nei giorni 21 e 27.

PESCI

Verrate a sapere ben presto notizie molto interessanti. Potrete tentare l'impossibile, senza che alcuno vi metta a bastone fra le ruote. Dovrete dare sulla voce a una persona che cerca di prendersi troppa confidenza. Giorni fausti: 21, 23 e 25.



Per quanta polvere ci sia...



basta uno spruzzo...



una pulita e ...via!

**Con POLIVETRO non dovete più
spolverare i vetri prima di lavarli**



UN FULMINE DI RAPIDITÀ POLIVETRO con *etervil*

perchè l'**etervil** di **Polivetro** rende inutile spolverare i vetri
prima di lavarli...

e che vetri scintillanti con **Polivetro**!

Acquistate subito **Polivetro**:

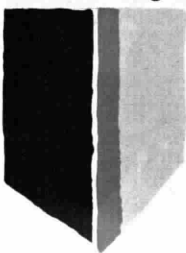
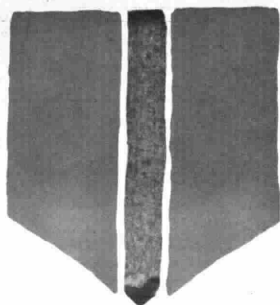
"OGGI IN OFFERTA SPECIALE CON UNA MORBIDA SPUGNA GRATIS".

Polivetro è un prodotto



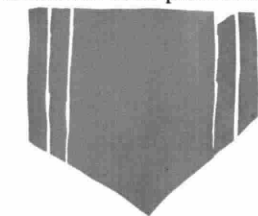
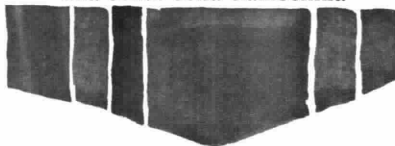
al merito della dolcezza

al valore della fragranza



alla bontà della ciambellina

alla tradizione della pasta frolla



STUDIO B 80-1/2

Ciambelline di pasta frolla Girotondo Pala d'Oro.

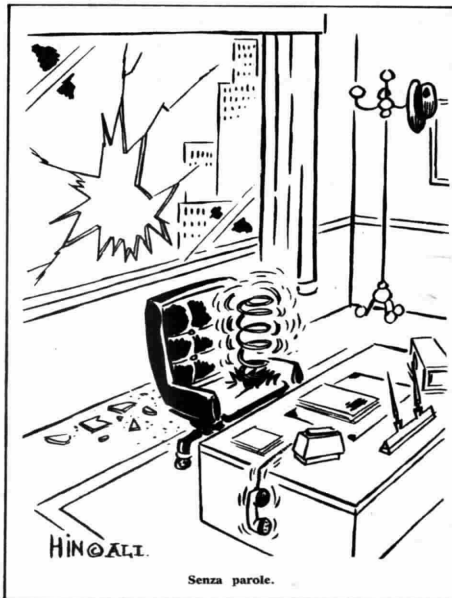
Dolci, rotonde, deliciosamente leggere e friabili, proprio come fatte in casa.

Una delizia che dovete assolutamente provare: così, un Girotondo dopo l'altro.



Pala d'Oro vi dà la garanzia biscotto.

IN POLTRONA

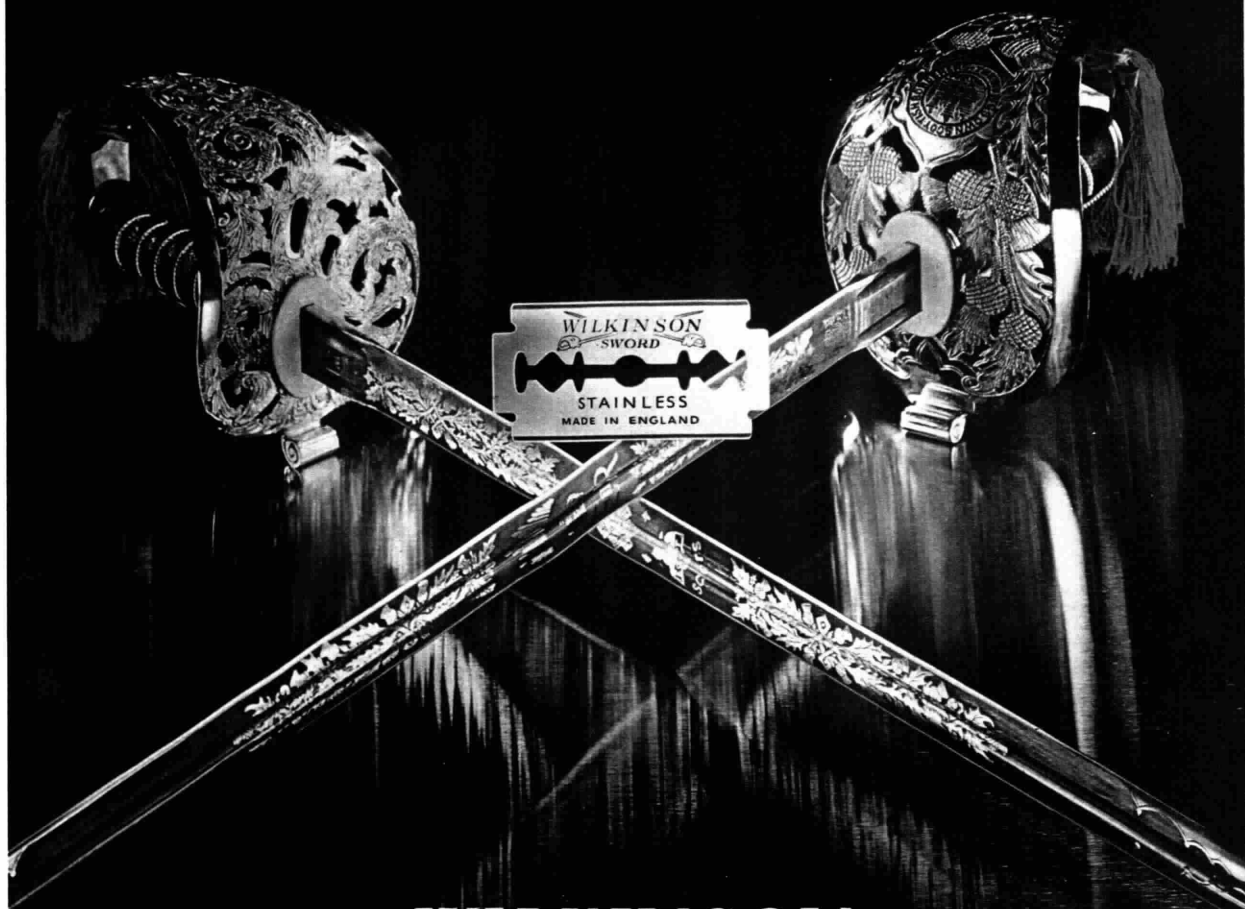


Senza parole.



COMMISSARIATO DI P.S.





WILKINSON

due secoli di spade insuperabili per la lama piu' pregiata del mondo

Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare così l'acciaio, temprarlo, dargli il filo più forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le più famose del mondo. Oggi la Wilkinson Sword continua la sua impareggiabile tradizione nella lavorazione dell'acciaio fabbricando le lame da barba più pregiate del mondo. Lame da barba Wilkinson: più lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.

WILKINSON-LA LAMA DELLE DUE SPADE



Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85

Buitoni
**una fetta tira l'altra
 e poi... via
 felice
 a scuola**



Così croccanti, così spalmabili, così sempre fresche (grazie alla speciale confezione termosigillata), le Fette Biscottate Buitoni sono ideali per una sana e nutriente colazione, per una gustosa merenda.
 Le Fette Biscottate Buitoni vengono prodotte con materie di prima scelta, arricchite di vitamine B₁ e B₂: per questo rappresentano un alimento dietetico di alto valore nutritivo e sono raccomandate nel periodo della crescita del bambino. La produzione delle Fette Biscottate Buitoni è approvata e controllata dal Ministero della Sanità.

**fette
 biscottate
 BUITONI**

per una ricca colazione - per una gustosa merenda



IN POLTRONA

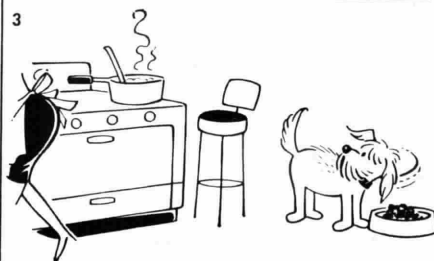
1



2



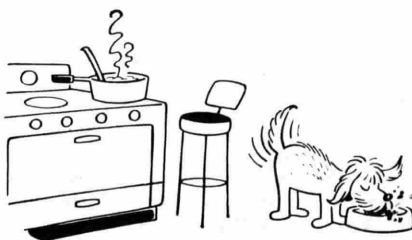
3



4



5



Senza parole.

JACK TIPPIT

Non c'è Splügen senza spina

Non è vero, però è vero che bere una Splügen appena stappata è come bere birra alla spina. Per questo abbiamo studiato tre confezioni per darvi sempre una Splügen freschissima, da stappare e bere d'un fiato.

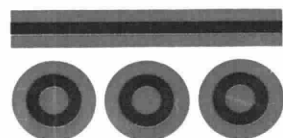
Una bottiglia grande per tanta sete, tre bottiglie medie da offrire agli amici, sei bottiglie piccole per il Pic-nic. La Splügen si beve appena stappata!



E poi c'è Coppa d'Oro, la birra da Gran Premio. In due confezioni e con vuoto a perdere.



SPLÜGEN BRAU
E' IL NOME DELLA BIRRA



SE SCOPRI UN TRIS
HAI VINTO

SPLÜGEN TRIS

Con tutti i cestelli Splügen puoi fare Splügen Tris e vincere uno dei 9.000 premi in palio. Con un tris vincente puoi avere: Mini Minors Innocenti 850, pellicce di visone extra pastel, lavastoviglie Rex Dinamic 3, televisori portatili Algol Brion Vega, mangiadischi irradiette, cestelli Coppa d'Oro.



**io,tu,lei,lui,loro,tutti...
croccanteggiamo**

**croccante
ALGIDA**

un croccante
al caramello o al pistacchio,
al marron glacé o al cioccolato,
è sempre un gelato

ALGIDA
il gelato fidato

RRRre ist bi e!

Patty Pravo

speed, in abb. post. / gr. 2°

**io,tu,lei,lui,loro,tutti...
croccanteggiamo**

**croccante
ALGIDA**

un croccante
al caramello o al pistacchio,
al marron glacé o al cioccolato,
è sempre un gelato

ALGIDA
il gelato fidato

RRRre ist bi e!

Patty Pravo

speed, in abb. post. / gr. 2°

**io,tu,lei,lui,loro,tutti...
croccanteggiamo**

**croccante
ALGIDA**

un croccante
al caramello o al pistacchio,
al marron glacé o al cioccolato,
è sempre un gelato

ALGIDA
il gelato fidato

RRRre ist bi e!

Patty Pravo

speed, in abb. post. / gr. 2e

**io,tu,lei,lui,loro,tutti...
croccanteggiamo**

**croccante
ALGIDA**

un croccante
al caramello o al pistacchio,
al marron glacé o al cioccolato,
è sempre un gelato

ALGIDA
il gelato fidato

RRRre ist bi e!

Patty Pravo

speed, in abb. post. / gr. 2e

